

Si dovrà scegliere tra la bonifica del sito e la "testa" di Leoni

Acna: è stato un brusco risveglio ma tutti son pronti a mobilitarsi

Acqui Terme. Amministratori e popolazioni della Valle Bormida piemontese e l'Associazione Rinascita Valle Bormida sono nuovamente mobilitati sulla vicenda Acna. L'allarme è scattato martedì 11 gennaio data della sostituzione del commissario Stefano Leoni.

«Il riposo è finito, siamo di nuovo in prima linea», così parla l'ing. Gian Carlo Veglio, Sindaco da 3 legislature di Cortemilia, e nella stagione della lotta, punto di riferimento, di Associazione, popolazioni e amministratori. Questi anni di "sonni tranquilli" sono stati garantiti da gente come Cavallera e Leoni, che godono di grande stima e fiducia. Infatti, l'assessore regionale all'Ambiente ed il Commissario, sono stati i guardiani della vicenda.

Dall'11 il risveglio, brusco, quasi incredibile, di chi aveva creduto di aver chiuso il libro e ha visto giorno per giorno, la valle ed il suo fiume rinascere.

Ma veniamo ai fatti successivi al brusco risveglio.

Lunedì 17 gennaio, a Ponzzone, presso la sede della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno" la prima riunione di Sindaci ed amministratori dei paesi delle valli Bormida (di quei 53 Comuni inseriti nella zona ad elevato rischio di crisi ambientale). Riunione convocata dal presidente Nani per fare il punto, per ricucire le fila e ripartire.

Così i presidenti degli enti montani delle valli, Nani, Bona "Langa delle Valli", Primosig "Langa Astigiana"; Daniele Ristorto, assessore Am-

biente di Acqui Terme; Roberto Gotta, presidente Comunità Collinare "Alto Monferrato Acquese" di Cassine; Gianfranco Ghiazza, presidente Commissione Ambiente e delegato della Provincia di Alessandria e numerosi altri sindaci e amministratori, hanno preso posizione e scritto a Ghigo, Cavallera e Cota e ai capigruppo del Consiglio regionale, per chiedere la riconferma del Commissario Leoni. I firmatari chiedono: «L'annullamento dell'accordo intervenuto l'11 gennaio 2005 a Roma tra Governo, Regione Liguria e Regione Piemonte; che non venga assunto atto formale per la nomina quale Commissario del Prefetto di Genova».

G.Smorgon
 • continua alla pagina 2

Sulla vicenda Acna dichiarazioni all'interno

- Gianfranco Ghiazza
 - Michele Gallizzi
 - Comunisti Italiani
 - Assessore Ugo Cavallera
- a pagina 3

- Consiglieri regionali Lido Riba e Rocchino Muliere
 - on. Lino Rava
 - on. Mercedes Bresso
- a pagina 23

Presentato a Cairo Montenotte il 10 gennaio

Carcare-Predosa studio di fattibilità

Acqui Terme. Passo avanti per la Carcare-Predosa. Un atto concreto per la realizzazione della bretella autostradale che collegherà la Val Bormida, la Costa ligure di ponente con il nord Italia, permettendo un rapido collegamento tra la A6 Torino-Savona con la A26 Voltri-Gravellona è avvenuto lunedì 10 gennaio, a Cairo Montenotte, con la presentazione dello studio di fattibilità definitiva dell'arteria. Presente alla riunione l'ingegner Antonio Oddone in rappresentanza dell'amministrazione comunale di Acqui Terme, Comune che fa parte del «protocollo d'intesa», di cui è capofila il Comune di Cairo, per la realizzazione dell'indispensabile corridoio autostradale.

C.R.
 • continua alla pagina 2

L'Ancora 2005

Prosegue la campagna abbonamenti a L'Ancora per il 2005. È l'occasione per ringraziare chi ci segue e conforta con fedeltà nel nostro lavoro, ma è anche lo spunto per dare il benvenuto a chi verrà ad aggiungersi alla grande famiglia dei lettori.

L'abbonamento è scaduto il 31 dicembre 2004. Per rinnovi o nuovi abbonamenti il costo è stato fissato in 42 euro.

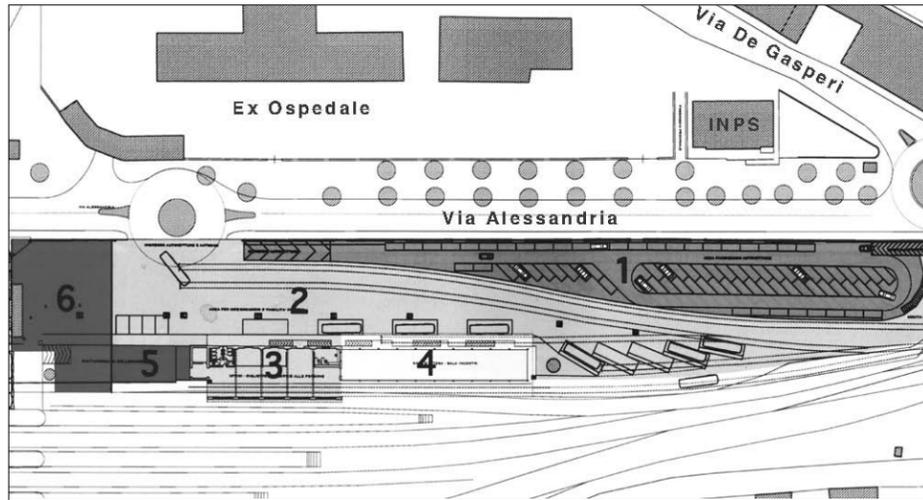
A chi era abbonato nel 2004 e non ha ancora provveduto al rinnovo L'Ancora sarà inviata per i primi 4 numeri del 2005.

Costerà oltre 2 milioni di euro e sarà a fianco della stazione ferroviaria

Il "movicentro" con parcheggi e interscambio gomma-rotai

Acqui Terme. «Movicentro» è la denominazione di un progetto definito dall'amministrazione comunale per la realizzazione, in parte nell'area della stazione ferroviaria di Acqui Terme, di un sistema di nuovi parcheggi e del potenziamento del nodo di interscambio gomma-rotai. La progettazione di questa nuova struttura d'integrazione tra il sistema urbano, il trasporto su gomma e quello ferroviario, a livello territoriale interessa principalmente lo scalo merci, area che le Ferrovie dello Stato hanno deciso di concedere al Comune in diritto di superficie e non di proprietà. A questo punto lo scalo di sempre del pietrisco sarà spostato in località Barbato e la rilocalizzazione permetterà di costruire sul sedime dell'attuale scalo merci un parcheggio per un'ottantina di autovetture.

Per il trasporto e la sosta dei pullman è prevista una superficie superiore ai 4 mila metri quadrati. Sono in programma nel progetto «Movicentro» sedi per il carico e lo scarico dei passeggeri, altri per la sosta più lunga. È orientamento progettuale di mantenere il binario ferroviario esistente, in pratica quello situato lungo l'ex sede del pietrisco, al fine di consentire, in occasioni eccezionali, l'arrivo e la sosta di treni turistici. Per i pullman destinati alla sosta



Legenda: 1) Area parcheggio autovetture; 2) Area per interscambio e viabilità interna; 3) Uffici, biglietteria, servizi alle persone; 4) Sala attesa, sala incontri; 5) Piattaforma di collegamento; 6) Area di trasformazione urbana.

lunga, è stata presa in considerazione una viabilità interna in uscita che si congiunge con la parte est del «Movicentro». Quale sorte è prevista per lo storico muro di mattoni esistente lungo Via Alessandria? In parte sarà mantenuto. Saranno demolite sei campate di murature verso la stazione ferroviaria per consentire la realizzazione della nuova rotonda su Via Alessandria, nella zona situata all'incirca all'altezza

dell'entrata del Distretto sanitario e degli uffici amministrativi dell'Asl 22. Una campata sarà demolita sul lato opposto dell'attuale recinzione per consentire la realizzazione di nuovi accessi al piazzale. Saranno anche demolite alcune «specchiature» in mattoni tra i pilastri di cemento in modo da permettere maggiore visibilità all'area di Via Alessandria. Previsto anche il rifacimento del marciapiede lungo il muro

di recinzione.

Per gli edifici della stazione ferroviaria i locali uffici, biglietteria, bar, edicola, servizi igienici, servizi alle persone, sala attesa, sono previsti interventi di restauro e di recupero, vale a dire opere di riqualificazione estese all'intera struttura realizzate al fine di renderle idonee ad ospitare le nuove funzioni di accoglienza.

C.R.

• continua alla pagina 2

Per la Shoah e deportazione

Giornata della Memoria

Acqui Terme. Anche quest'anno nella nostra città, sarà celebrata, con un fitto programma, la "Giornata della Memoria della Shoah e della deportazione", istituita dal Parlamento italiano.

Con questa iniziativa, il nostro Parlamento ha voluto richiamare tutti al dovere di ricordare le vittime del fascismo e del nazismo e in particolare gli Ebrei, i deportati politici, i perseguitati religiosi (come i testimoni di Geova), razziali (come le minoranze zingare o slave) o sessuali (come gli omosessuali) e gli internati militari. Purtroppo, questo dovere della memoria è di piena attualità: nei sessant'anni seguiti alla sconfitta del fascismo e del nazismo non sono scomparsi i campi di concentramento, i tentativi di genocidio, gli odi razziali e religiosi. Le iniziative di quest'anno, promosse, come di consueto, dall'Azione Cattolica diocesana e dalla Commissione per il dialogo interreligioso, hanno coinvolto altre associazioni cittadine (come l'Associazione per la pace e il Circolo culturale "A. Galliano"), le istituzioni locali (i Comuni di Acqui e dell'Acquese e la Provincia di Alessandria), le scuole medie superiori, la commissione degli insegnanti di storia e l'istituto storico della resistenza di Alessandria.

• continua alla pagina 2

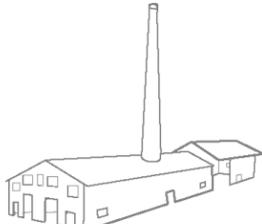
ALL'INTERNO

- Rivalta Bormida: ricordato il professor Norberto Bobbio. *Servizi a pag. 22*
- Roccaverano: l'assessore Cotto e il "Nido in famiglia". *Servizi a pag. 23*
- Terzo: Mario Garbarino ha compiuto 100 anni. *Servizi a pag. 24*
- Orsara Bormida: ricordato Pierino Robino. *Servizio a pag. 26*
- Ovada: i residenti in città sono 11.673. *Servizio a pag. 33*
- Ovada: la Polstrada ha ritirato 245 patenti; 282 le multe per i cellulari. *Servizio a pag. 33*
- Campo Ligure: la Valle Stura ancora Olivieri presidente. *Servizio a pag. 37*
- Cairo: prefetto di Genova all'Acna. *Servizio a pag. 38*
- Canelli: enomeccanica, quale futuro? *Servizio a pag. 41*
- Canelli: l'acqua delle Alpi è nelle condotte. *Servizio a pag. 41*
- Le famiglie nobili nicesi e i Grea di Cortiglione. *Servizio a pag. 44*



La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - Chiuso il mercoledì



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833



OCCASIONI IMPERDIBILI alcuni esempi

10 risme carta fotocopie A4 Copy 2	€ 2,40	cad. i.e.
12 raccoglitori per fatture con custodia	da € 1,90	cad. i.e.
50 buste trasparenti con fori 6/100	da € 0,98	i.e.
10 evidenziatori colori assortiti	€ 3,50	i.e.

DALLA PRIMA

Acna: è stato un brusco risveglio

Inoltre la conferma nell'incarico di Commissario del dr. Stefano Leoni; il riconoscimento del presente Comitato perché possa valutare le azioni intraprese e da intraprendere per risolvere positivamente per le popolazioni della valle l'annosa vicenda dell'inquinamento del fiume Bormida».

All'incontro sono presenti anche i rappresentanti del WWF Italia, nella persona della prof. Adriana Ghelli, responsabile della sezione di Acqui Terme e Acquese (che in questi anni non ha riposato per nulla ed è stata sempre vigile), e dell'Associazione Rinascita.

Nella riunione si decide di andare, martedì 18 gennaio, in Consiglio regionale. In mattinata la delegazione viene accolta dall'assessore all'Ambiente, Ugo Cavallera (F.I.) e da Lido Riba (D.S.), vice presidente del Consiglio, che si riuniscono con la delegazione i capigruppo. Arriva anche il presidente della Provincia di Cuneo, l'on. Raffaele Costa, che il 17 gennaio, aveva presentato una interrogazione al ministro dell'ambiente Altero Matteoli (A.N.) per sapere "quali informazioni, abbia, e le motivazioni della sostituzione di Leoni e quali garanzie sussistano per i lavori di bonifica". Anche l'on. Laura Cima (Verdi) ha presentato (stesso giorno di Costa) la sua enne-

sima interrogazione per saperne di più sulla vicenda.

Alla delegazione valbormidese, Cavallera ha assicurato l'impegno della Regione, che è ora madre benigna e non come in anni passati matrigna. Fondamentale, ha detto Cavallera, era salvaguardare gli obiettivi della bonifica, mentre sul rinnovo del mandato al commissario, essendovi pareri diversi tra Regione Liguria e Piemonte, la Protezione Civile (dott. Bertolaso) ha proposto una soluzione istituzionale, indicando come Commissario il Prefetto di Genova, dott. Giuseppe Romaviglio, e dell'Associazione Rinascita.

Terminato nel pomeriggio l'incontro in Regione, si ritorna in valle, per l'assemblea pubblica, indetta dall'Associazione Rinascita a Cortemilia (vecchio cuore e motore del passato e fors'anche di oggi). Ci sono quasi tutti i sindaci, quelli andati in Regione, l'assessore provinciale di Asti all'Ambiente Perfumo (la Provincia ha chiesto la riconferma di Leoni), arriva anche il vice presidente del Consiglio regionale Lido Riba, c'è la gente e c'è Leoni.

Un lungo calorosissimo applauso saluta il suo ingresso nel teatro parrocchiale di San Pantaleo, messo a disposizione dal parroco, don Oberto. Leoni, visibilmente commosso, si siede al tavolo, a fianco del dott. Maurizio Manfredi,

della Rinascita, al sindaco di Cortemilia, Veglio, e alla dott. Laura Bruna, dirigente dell'assessorato all'Ambiente della Regione, delegata da Cavallera.

Ci si guarda, ed in mezzo a noi ci mancano tanti amici, da Patrizio Fadda a Sauro Toppia, ai fratelli Aldo e Pietro Polo, al Don, Pier Paolo Riccabone, a Beppe Bertolaso, a Renzo Fontana, all'uomo che ha registrato tutto e sempre in ogni dove, Pinotto di Cassine.

Per fortuna ci sono ancora, Veglio, Bruno Bruna, Viburno, Cossa, la Bruna, Manfredi, Fiore, Pregliasco, Cauda, i coniugi Ghelli.

Leoni dice che i suoi legali hanno presentato in mattinata ricorso al Tar di Genova, sul suo avvicendamento. Nella lettera di ripensamento della Liguria di Biasotti, si intravede "un fumus persecutorio" nei confronti di Leoni. O la bonifica o Leoni, dice Biasotti, diktat inaccettabile per la Valbormida. Leoni non vuole che la vicenda si personalizzi troppo.

Amministrazioni e Province parlano di sostenere il ricorso di Leoni al Tar.

Si parla animatamente come sempre, intanto fuori nevicata. Si sono ritrovati tutti, giovedì 20 a Saliceto, con Cavallera e l'on. Costa e oggi venerdì 21, in serata, a Cortemilia l'Associazione farà il punto.

DALLA PRIMA

Carcare-Predosa studio di fattibilità

Ovvia la soddisfazione dell'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Acqui Terme, Daniele Ristorto e del sindaco Danilo Rappetti verso l'amministrazione comunale cairese per gli impegni presi e rispettati relativamente all'incarico per il quale aveva ottenuto un finanziamento di 250 mila euro dallo Stato per la redazione di uno studio di fattibilità della bretella autostradale. Il Comune di Acqui Terme, fin dall'inizio si era impegnato per attuare accordi e progetti, in ogni fase della sua attuazione, a sostegno dell'iniziativa. Per presentare al pubblico quanto di nuovo esiste riguardo alle linee operative tracciate con gli interlocutori istituzionali interessati a portare avanti il progetto della bretella autostradale, con previsione di un casello a Spigno Monferrato e uno ad Acqui Terme, l'assessore Ristorto ha annunciato l'intenzione dell'amministrazione comunale di promuovere un convegno, da realizzare probabilmente nella sala delle conferenze della ex Kaimano.

L'incarico dello studio di fattibilità, con aggiudicazione per l'offerta più vantaggiosa è stato affidato dal Comune di Cairo alla società di ingegneria Sina di Milano, controllata dalla Autostrade Torino-Milano. Alla gara avevano partecipato quattordici concorrenti tra i quali le più importanti società di progettazione. Un fatto positivo a testimonianza dell'esistenza di un interesse reale per la bretella Carcare-Predosa. Si tratta di realizzare, secondo quanto manifestato

nello studio di fattibilità, un tracciato di 64 chilometri di cui oltre i due terzi situati nella provincia di Alessandria e il rimanente in provincia di Savona. La previsione è quella di seguire un percorso con gallerie, ponti e viadotti. L'innesto con la A6 è previsto nel Comune di Altare, in corrispondenza dell'omonimo casello autostradale, per proseguire verso Cairo Montenotte. Nell'area ad est di Rocchetta di Cairo, verso il Comune di Dego, è prevista la collocazione del casello «Cairo Montenotte-Dego», collegato alla ex strada statale 29 «del Colle di Cadibona». La bretella autostradale proseguirà verso Piana Crixia per entrare in territorio piemontese ed attraversare il territorio di Merana, Spigno Monferrato, dove è previsto un casello nella zona artigianale, quindi Cartosio, Melazzo, Visone, Acqui Terme. Nella città termale sono previsti due soluzioni del casello, una potrebbe essere connessa alla «variante di Strevi». La bretella proseguirà verso l'innesto della A26, ad Ovest di Predosa o in corrispondenza di Sezzadio. Come affermato da Ristorto, «la grande opportunità, riconosciuta da più parti e da più soggetti politici, economici e sociali, è quella di dare concretezza al progetto del nuovo asse infrastrutturale di grande comunicazione, capace di decongestionare l'eccessivo volume di traffico della costa ligure, di tracciare linee di sviluppo in modo forte con il territorio della Valle Bormida e dell'Acquese». L'occasione per la

costruzione della «bretella della Valle Bormida» è storica, risolverebbe problemi antichi per il porto di Savona, e risulterebbe ottimale per quanto riguarda la viabilità turistica e termale.

Mai prima d'ora si sono create le condizioni tali da poter affrontare questi problemi con credibilità. Affidabilità che è data dall'impegno delle istituzioni liguri, particolarmente savonesi.

DALLA PRIMA

Giornata della Memoria

Ecco gli appuntamenti della giornata della memoria.

Martedì 25 gennaio, ore 17.45, portici Saracco, di fronte all'ex Sinagoga, "Le luci della memoria: ricordo della deportazione degli Ebrei dalle Comunità di Acqui, Casale e Alessandria"; accensione delle Luci della memoria e ricordo dei deportati ebrei acquisi morti in campo di concentramento; seguirà subito dopo alle 18.15, a palazzo Robellini, la presentazione del libro del prof. A Perosino su "La storia delle deportazioni degli Ebrei della provincia di Alessandria" (intervengono l'autore e il responsabile dell'Istituto storico della resistenza, prof. M. Bonelli). Venerdì 28 gennaio, ore 21, salone del Liceo classico; corso Bagni, "Riflessioni sulla Shoah in poesia e musica". La serata sarà articolata in tre momenti: recitazioni di testi letterari sulla Shoah (a cura di Lucia Bariccola); testimonianza su Avito Bachi, ebreo acquisi morto quattordicenne in campo di concentramento (a cura del suo compagno di scuola, avv. Enrico Piola) e esecuzione di brani musicali al salterio (a cura di Silvia Caviglia).

Domenica 30 gennaio, alle 12, presso i portici Saracco, preghiera ebraica e cristiana, guidata dal vescovo di Acqui, mons. Pier Giorgio Micchiardi e da un rabbino della comunità ebraica di Genova; seguirà visita guidata al cimitero ebraico (a cura di Lucilla e Luisa Rapetti); alle 21, nella chiesa parrocchiale di San Francesco, concerto "In memoriam" del Coro "Monteverdi" di Genova con testi classici e moderni sul tema "Da Mozart a De André: ispirazione religiosa e dramma umano".

DALLA PRIMA

Il "movicentro" con parcheggi

Come sottolineato dall'assessore Daniele Ristorto, la realizzazione della stazione delle autolinee e del parcheggio, oltre alla stazione ferroviaria, assumerà una funzione urbana importante per la città, ma la riqualificazione urbanistica e architettonica dell'area è anche destinata a migliorare il collegamento della città termale con il territorio. La spesa da sostenere per la realizzazione delle opere necessarie a costruire il «Movicentro» è di 2.176.120,96 euro di cui 620.000,00 da parte

del Comune e la rimanente somma proveniente da contributo regionale. Per le opere edili sono previsti 590.339,09 euro; 172.774,57 per impianto elettrico e illuminazione pubblica, 154.440,71 per l'impianto di climatizzazione. L'appalto dell'opera è previsto per la metà di marzo.

Sempre secondo le affermazioni dell'assessore Ristorto, e ricordando i dati contenuti nel Piano del traffico, in Acqui Terme circolano quattordici linee di autobus di cui quattro urbane. Dodici di que-

ste linee transitano davanti alla stazione ferroviaria, con un massimo registrato dalle 7 alle 8 e dalle 13 alle 14. Il movimento nell'ora di punta è di quattrocento passeggeri circa. Il numero diminuisce drasticamente il sabato e la domenica, segno che è dovuto essenzialmente all'assenza di pendolari nelle due giornate di fine settimana.

Lungo i lati del viale di Via Alessandria, durante i giorni feriali è possibile rilevare duecento auto circa parcheggiate.

L'ANCORA duemila settimanale di informazione

Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità: piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265

http://www.lancora.com • e-mail lancora@lancora.com

Direttore: Mario Piroddi

Redazione - Acqui Terme, p. Duomo 7, tel. 0144 323767, fax 0144 55265.
Referenti di zona - Cairo Montenotte: Alessandro Dalla Vedova - Canelli: Giuseppe Brunetto - Nizza Monferrato: Franco Vacchina - Ovada: Enrico Scarsi - Valle Stura: Andrea Pastorino.

Registrazione: Tribunale di Acqui n. 17. - C.C.P. 12195152.
Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL.

Abbonamenti: Italia € 42 (annuale 48 numeri).
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 20%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.
A copertura costi di produzione (iva compresa): necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, nozze d'oro: con foto € 47,00 senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00.

Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione.

Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria.

ISSN: 1724-7071

Editrice L'ANCORA soc. coop. a r.l. - Consiglio di amministrazione: Giacomo Rovera, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri. Associato FIPE - Federazione Italiana Piccoli Editori. Membro FISC - Federazione Italiana Settimanali Cattolici.



GELOSO VIAGGI

Professionisti dal 1966



ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Asfi, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337
gelosoviaggi@mclink.it

SAN VALENTINO!
12-15 FEBBRAIO 2005
Vienna
1 viaggio x 2 cuori
Hotel 4 stelle con piscine tropicali climatizzate
Cena di San Valentino presso il ristorante girevole sul Danubio
Accompagnatore - Visite guidate - Assicurazione annullamento

I NOSTRI VIAGGI DI PASQUA
24 - 28 marzo
PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA
25 - 28 marzo
CIRCEO E ISOLA DI PONZA
26 - 28 marzo
VENEZIA E MARCA TREVIGIANA

STAGIONE CONCERTI INVERNO 2004/05
Bus da Acqui/Nizza/Savona + biglietto platea
Domenica 6 febbraio **GIANNI MORANDI**
Sabato 19 febbraio **PAOLO CONTE**

BEVANDE INCLUDE!
SOGGIORNO - TOUR
ANDALUSIA
6 - 12 marzo
Partenza da Acqui/Nizza/Savona
Hotels 3 stelle - Pensione completa
Accompagnatore per tutto il viaggio
Assicurazione medico-bagaglio e annullamento
Escursioni e visite guidate

BEVANDE INCLUDE!
SICILIA
INCANTEVOLE
4 - 11 marzo
Partenza da Acqui/Nizza/Savona
Bus + Nave da Civitavecchia
Hotels 3 stelle - Pensione completa*
Accompagnatore per tutto il viaggio
Assicurazione medico-bagaglio e annullamento
Escursioni e visite guidate
* (esclusi i pasti in corso di navigazione)

TOUR DELLA GIORDANIA
22 febbraio - 1 marzo
Trasferimenti da Acqui/Nizza/Savona - Volo da Malpensa
Hotels 4 stelle - Pensione completa - Accompagnatore per tutto il viaggio - Visite ed escursioni in lingua italiana
Assicurazione medico-bagaglio e annullamento

BANGKOK
E LE ANTICHE CAPITALI DEL SIAM
19 - 29 aprile
Trasferimenti da Acqui/Nizza/Savona
Volo di linea da Malpensa
Hotels 4 stelle sup. - Pensione completa
Accompagnatore per tutto il viaggio
Visite ed escursioni in lingua italiana
Assicurazione medico-bagaglio e annullamento

Ci scrive il dott. Gianfranco Ghiazza

La sostituzione del commissario Leoni è molto negativa per tutta la valle

Acqui Terme. Ci scrive il dott. Gianfranco Ghiazza:

«La scelta compiuta dalla Regione Liguria pretendendo la sostituzione del Commissario per la bonifica del sito e della Valle, Stefano Leoni, ha per la nostra città e per tutta la Valle Bormida un significato estremamente negativo.

Per fornire un contributo alla comprensione mi sembra utile ricordare brevemente come si è giunti alla nomina di Stefano Leoni e come si è sviluppata la sua opera in questi anni.

Nella prima metà degli anni 90 è stata evidenziata con prove scientifiche la potenziale estrema pericolosità dell'inquinamento ACNA.

L'indagine epidemiologica sulla mortalità, condotta dalla nostra ASL sotto la guida del Prof. Maltoni dell'Università di Bologna, che io avevo coordinato ad Acqui, ha evidenziato una mortalità per neoplasie nel territorio dell'ex USSL 75 paragonabile a quella di zone fortemente industrializzate delle province di Bologna e Reggio Emilia e nettamente superiore a quella di zone a prevalente sviluppo agricolo della Provincia di Urbino.

Già nel 1987 il Gruppo di Lavoro "ACNA chimica organica - Commissione Loprieno" del Comitato Tecnico Scientifico Art 15 L.441/87 (4) elencava tra le sostanze utilizzate nelle produzioni ACNA le seguenti, ritenute nei rapporti del Ministero della Sanità a rischio cancerogeno per l'uomo in base ad evidenze cliniche o sperimentali: Beta-naftilammina, O-Toluidina, 4-Cloro-Ortoluidina, Idrazina.

Numerose sostanze chimiche organiche ritrovate nell'aria e nell'acqua della Valle Bormida in analisi effettuate dai laboratori di Sanità Pubblica dell'USSL 58 (CN) e 70 (AL) erano incluse negli elenchi della I.A.R.C. di Lione (Agenzia internazionale che raccoglie tutti i dati sperimentali sulla cancerogenesi da sostanze chimiche pubblicate nella letteratura scientifica internazionale) tra le sostanze sicuramente o sospette cancerogene o tossico-nocive. (Le sostanze sicuramente cancerogene sono: Tetracloruro di Carbonio, il Cloroformio, il Benzene, la Betanftilammina; quelle sospette cancerogene il Tricloroetano, il Tetracloroetano, il 2-Aminoantrachinone, l'Anilina, l'Esacloroetano, l'Ortofenilfenolo, il Tetracloroetilene, il Tricloroetilene, il Naftalene, la Nitroanilina.)

La Diossina è stata sicuramente individuata nel sito ACNA.

Molti ricorderanno che quando ormai era evidente l'impossibilità per l'ACNA di continuare la produzione fu avanzata la proposta di costruire un impianto RE-Sol (cioè un gigantesco inceneritore) per "bruciare" i residui tossici del sito ACNA, proposta che per le fortissime opposizioni venne sconfitta e che avrebbe potuto avere effetti devastanti per l'ambiente, mai calcolati fino in fondo ma, date le sostanze presenti nei residui, sicuramente rilevanti.

Quando il Ministro Ronchi decise lo stato di Emergenza Ambientale e nominò commissario per la Bonifica, Stefano Leoni la situazione era quella del contrasto latente tra Piemonte e Liguria (Valle Bormida e Cengio) ma l'impostazio-

ne data dal commissario alla bonifica, la sua assoluta indipendenza politica ed i risultati raggiunti hanno fatto della bonifica ACNA un modello apprezzato a livello internazionale e sostenuto da tutte le popolazioni della Valle.

Nel Luglio 2004 la Regione Liguria ha inaugurato con i fondi del Commissario, nella Sede dell'ex ACNA, il "CESTA" (Centro per lo Sviluppo delle Tecnologie Ambientali) con l'obiettivo di rendere il sito ACNA laboratorio di studio e Centro di supporto per le bonifiche a livello internazionale.

L'Arpa e l'Università di Alessandria hanno costantemente monitorato le acque della Bormida, sviluppando anche tecnologie innovative di monitoraggio degli effetti tossici di sostanze chimiche su vegetali e animali, dimostrando la fortissima riduzione dell'inquinamento nelle Acque superficiali della Bormida.

L'impostazione generale dell'opera di Leoni è stata quella di portare via dal sito quanto era smaltibile con le tecnologie attuali senza inquinare l'ambiente, chiudere in una bara di cemento, resistente a qualsiasi evento quanto le tecnologie attuali non sono in grado di smaltire e investire sulla ricerca ambientale.

Ad Acqui abbiamo visto l'acqua della Bormida tornare pulita, in Valle Bormida sono tornate produzioni agricole sicure irrigate con l'acqua del fiume: certo sappiamo bene che i sedimenti sono ancora ricchi di sostanze nocive e che molti anni passeranno prima che si perdano gli effetti di cento anni di inquinamento, ma la sensazione di rinascita della Valle c'è e potevamo cominciare a sognare di poter fare, come ci raccontavano i nostri genitori, il bagno nella Bormida o di diventare la Valle da visitare per vedere come si era riusciti a bonificare un sito superinquinato.

A dicembre tutti gli enti interessati (Regione Piemonte, Regione Liguria, Provincia di Alessandria, Provincia di Asti, Provincia di Cuneo, Provincia di Savona, molti comuni della Valle, il Comune di Cengio) avevano chiesto la proroga dello stato di emergenza e la rinomina di Leoni.

Riesce difficile pensare cosa possa essere cambiato: il presidente della Regione Liguria ha giustificato la sostituzione con presunte esigenze di puntare di più sulla reindustrializzazione dell'area.

Non può non porsi il sospetto che si voglia far ritornare d'attualità il progetto del RE-SOL, a rischio di grave inquinamento per le sostanze che verrebbero bruciate: in questo caso i rischi sarebbero elevatissimi soprattutto per le zone liguri e cuneesi della Valle e per l'alta Valle Bormida ma sicuramente interesserebbero anche la nostra area e soprattutto si interromperebbe un processo di professionalità nel quale i soldi "pubblici" erano sicuramente spesi bene.

Per questi motivi, oltre all'azione istituzionale dei Comuni e della Provincia, che come Presidente della Commissione Ambiente posso garantire sarà forte e decisa, mi sembra importante una attenzione costante al problema da parte di tutti i cittadini acquesi».

Gianfranco Ghiazza

Ci scrive il dott. Michele Gallizzi

Togliere Leoni fuori dalla logica

Acqui Terme. Ci scrive il dott. Michele Gallizzi del movimento "La città ai cittadini":

«Avvenimenti come quello della sostituzione di Stefano Leoni, Commissario straordinario alla bonifica dell'ACNA, destabilizzano la fiducia che dovrebbe essere alla base del rapporto tra cittadini ed istituzioni. Aprono, infatti, una serie di interrogativi ed evidenziano, fino ad oggi, la mancanza di risposte. L'operato di Stefano Leoni ha avuto il plauso di tutti gli amministratori e consensi da vari organismi, anche europei. Perché la decisione presa a Roma alla presenza del presidente della Regione Liguria, del capo della Protezione Civile e dell'Assessore all'Ambiente in rappresentanza del Presidente Ghigo, ha portato alla destituzione del commissario Leoni?

Perché è così stridente la posizione espressa da molte Province e Comuni piemontesi rispetto a quella che sembra essere stata assunta dalla Regione Piemonte che acconsentirebbe di fatto un ritardo nell'opera di bonifica della valle Bormida e un aumento del rischio ambientale e per la salute delle popolazioni che risiedono sull'asse del fiume Bormida?

La Valle Bormida, dopo un secolo d'inquinamento, sta len-

tamente rinascendo.

Perché condizionare la proroga dello stato d'emergenza all'allontanamento di Leoni?

Perché imboccare una strada che, inevitabilmente, porta a rallentamenti, se non ad interruzioni, di un percorso che ha dato evidenti, positivi riscontri, mettendo anche a repentaglio dei posti di lavoro?

Perché essere costretti ad "auspicare", quando la bonifica ripartirà, una sorta di continuità con la linea fino ad ora seguita, mentre poteva essere garantita la lineare, logica prosecuzione?

E proprio la logica, la grande assente di tutta questa vicenda. Ad allontanarla è quella politica che il cittadino sente come altro da sé, perché distante dagli interessi reali, anche quando questi si chiamano ambiente, salute, lavoro; interessi che non dovrebbero sottostare a "giochi" di parte o di "ruoli".

Posizioni politiche, a dir poco sconcertanti, non fanno altro che incrementare atteggiamenti di distacco, di diffidenza tra gli elettori e chi dovrebbe rappresentarli.

Solo la vigilanza, la partecipazione, il ritorno al coinvolgimento diretto può garantire il rispetto della volontà dei cittadini e, nel contempo, ridare dignità all'azione politica».

Ci scrive il Pdc

Leoni: un fatto vergognoso e indecente

Acqui Terme. Ci scrivono Adriano Icardi e Piera Mastro-marino del Partito dei Comunisti Italiani:

«Esprimiamo la nostra totale disapprovazione e profondo sdegno alla mancata conferma del dott. Stefano Leoni a commissario straordinario per la bonifica dell'ex Acna di Cengio.

È un fatto vergognoso ed indecente, che, per una questione di giochi politici e di occupazione del potere, sia la Regione Piemonte sia la Regione Liguria, governate entrambe dal Centro-Destra, rischino di esporre la natura a gravi disastri ambientali.

Stefano Leoni ha svolto fino ad ora il suo compito da tecnico dalle elevate capacità, al di sopra delle parti politiche, in un ambito vitale per le nostre zone.

La sostituzione del commissario, con la conseguente nomina del Prefetto di Genova, Giuseppe Romano, costituisce un grave atto di sfida e di mancanza di rispetto nei confronti di tutta la Valle Bormida, dei Comuni, dei Sindaci e delle popolazioni, che per molti anni hanno operato per vincere la battaglia decisiva per la chiusura dell'Acna di Cengio, la fabbrica dei veleni e della morte.

Ribadiamo, dunque, la nostra completa solidarietà a Stefano Leoni, per la professionalità e capacità continua di confronto con le popolazioni e le Istituzioni interessate, dimostrate durante il suo periodo di copertura dell'incarico.

Condanniamo apertamente qualunque tipo di gestione spregiudicata del potere che mette in grave pericolo l'ambiente ed i cittadini.

Il risanamento del sito di Cengio dell'ex area Acna e di tutta la Valle Bormida deve continuare con il processo avviato, con spirito democratico e piena competenza, dal commissario Stefano Leoni.

Invitiamo i lavoratori, gli abitanti e le Istituzioni alla vigilanza, relativamente ad un tema vitale per tutta la Valle Bormida».

Bonifica ACNA

L'ass. Cavallera rassicura i piemontesi

Acqui Terme. L'Assessore all'Ambiente della Regione Piemonte, Ugo Cavallera, ha incontrato martedì 18 a Palazzo Lascaris una delegazione di sindaci e di presidenti di Comunità Montane della Val Bormida, giunti a Torino per manifestare la loro preoccupazione per la vicenda Acna.

Cavallera ha voluto rassicurare tutti i presenti sull'impegno della Regione Piemonte: «E' fondamentale salvaguardare gli obiettivi della bonifica. La condizione di rischio fino allo svuotamento dei lagoons, al completamento del muro di contenimento e soprattutto fino alla rimozione dei rifiuti ubicati nelle adiacenze a valle dello stabilimento in territorio piemontese ad iniziare da Pian Rocchetta nel Comune di Saliceto (CN) richiedevano una proroga, soprattutto nel momento in cui si stanno definendo anche le operazioni di bonifica esterna allo stabilimento. La proroga dello stato di emergenza, richiesta espressamente dalla Regione, è stata concessa per altri due anni, fino al 31 dicembre 2006. È importante che la bonifica possa proseguire con lo stato di emergenza e l'azione diretta e di coordinamento Commissariale, che ha reso possibile in questi anni la collaborazione sia a livello di Regioni, che a livello di ARPA Piemonte e Liguria. Per quanto riguarda la questione del rinnovo del Commissario, esendovi pareri diversi tra Piemonte e Liguria la Protezione Civile, cui spetta la nomina, ha proposto una soluzione istituzionale indicando, per il ruolo di Commissario, il Prefetto di Genova, Giuseppe Romano. Al Commissario, qualunque esso sia, come Regione Piemonte chiediamo di mantenere il sistema operativo attuale e diamo la disponibilità, se necessario, ad incrementare la nostra rappresentanza tecnica.»

Cavallera, infine, ha sottolineato «la necessità di sviluppo socio economico che potrebbero essere favorite dal riutilizzo per attività ecompatibili delle aree industriali bonificate».

Bormida valle pulita

Acqui Terme. "Bormida valle pulita" è il titolo dell'incontro dibattito organizzato dal centro sinistra acquese che si terrà lunedì 24 gennaio alle 21 a palazzo Robellini. Presiederà il presidente della Commissione ambiente della provincia di Alessandria, dott. Gianfranco Ghiazza, intervorranno gli on. Lino Rava e Laura Cima, il presidente della provincia di Alessandria Paolo Filippi, il vicepresidente Daniele Borioli, l'assessore all'Ambiente della provincia di Alessandria Renzo Penna, il presidente dell'associazione Rinascita Valle Bormida Enzo Fiore. È prevista la partecipazione dell'on. Mercedes Bresso, candidata alla presidenza della regione Piemonte per il centro sinistra.

I VIAGGI DI LAIOLO

ACQUI TERME - Via Garibaldi 76 (piazza Addolorata) - Tel. 0144356130 - 0144356456 - laioloviaggi@libero.it

NIZZA M.TO - LA VIA MAESTRA
Via Pistone 77 - Tel. 0141727523
OVADA - EUROPEANO EUROPA
Via S. Paolo 10 - Tel. 0143835089

VIAGGI DI UN GIORNO	
Domenica 30 gennaio	SANREMO CORSO FIORITO
Lunedì 31 gennaio	AOSTA FIERA DI SANT'ORSO
VIAGGI DI PRIMAVERA	
dal 9 al 14 aprile	AMSTERDAM BUS
dal 23 al 25 aprile	FORESTA NERA BUS
dal 24 al 25 aprile	VENEZIA BUS
dal 28 aprile al 4 maggio	BUDAPEST + UNGHERIA BUS
dal 23 al 25 maggio	CAMARGUE - FESTA DEI GITANI BUS
Partenze assicurate da Acqui Terme - Alessandria Nizza Monferrato - Ovada	

INVERNO 2005	
dal 5 all'11 febbraio	CARNEVALE A PALMA DE MAIORCA BUS + NAVE
dal 21 al 27 febbraio	TOUR DELLA SICILIA "MANDORLI IN FIORE" BUS
dal 1 al 9 marzo	GRANADA - MALAGA - COSTA DEL SOL - SIVIGLIA BUS
CARNEVALI 2005	
Domenica 23 gennaio	CARNEVALE DI VIAREGGIO
Domenica 30 gennaio	VENEZIA E IL SUO CARNEVALE
Domenica 6 febbraio	FESTA DEI LIMONI A MENTONE
Martedì 8 febbraio	NIZZA MARITTIMA E IL SUO CARNEVALE
Domenica 13 febbraio	CENTO - CARNEVALE D'EUROPA A RITMO DI SAMBA

VIAGGI DI PASQUA	
dal 24 al 29 marzo	DRESDA E PRAGA BUS
dal 25 al 28 marzo	PARIGI BUS
dal 25 al 28 marzo	CIOCIARIA E ROMA BUS
dal 26 al 28 marzo	UMBRIA BUS
I GRANDI VIAGGI DELL'ESTATE	
dal 23 luglio al 4 agosto	TOUR CAPITALI BALTICHE SAN PIETROBURGO HELSINKY BUS+NAVE
8 agosto	GRAN TOUR DELLA CINA AEREO+BUS
16 giorni, pensione completa, hotel 4-5 stelle	
PELLEGRINAGGIO	
10 - 12 febbraio	LOURDES BUS + HOTEL
7 - 10 marzo	PADRE PIO + GARGANO BUS + HOTEL

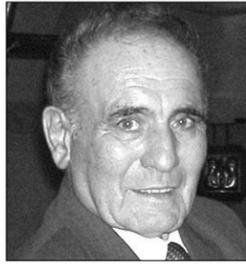
RINGRAZIAMENTO



Pietro BASTIDI

Mercoledì 12 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari. La moglie e le figlie, unitamente ai familiari, nel darne il triste annuncio, ringraziano commosse tutti coloro che si sono uniti con affetto e cordoglio al loro dolore. Un particolare ringraziamento al Personale Medico ed Infermieristico dei reparti Medicina ed Oncologia dell'Ospedale di Acqui Terme; ai dipendenti tutti della T.S.M. di Acqui Terme.

ANNUNCIO

Augusto CAPRA
di anni 82

Venerdì 14 gennaio, dopo lunga malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari. I familiari ringraziano, i medici ed il personale dei reparti di Chirurgia e di Medicina dell'ospedale di Acqui per le cure prestate e quanti hanno partecipato al loro dolore. La s.messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchiale di Cassinasco domenica 13 febbraio ore 11,15.

ANNUNCIO

Gregorio LEVO
(Pino)

Venerdì 14 gennaio, improvvisamente è mancato ai suoi cari. Con dolore e tristezza, le cognate, il cognato, i nipoti e la nipote, unitamente ai parenti tutti ed a quanti gli hanno voluto bene, lo piangono e ne danno il triste annuncio.

ANNUNCIO

Gian PaoloIVALDI
(Chicco)
di anni 80

Sabato 15 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio, la moglie Lucia, le figlie Carla e Marisa, i generi Gianni e Giorgio, i nipoti Nicola, Lorenzo, Giuliano, la sorella, il fratello, le cognate unitamente ai parenti tutti, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

ANNUNCIO

Olga BOIDO
in Foglino

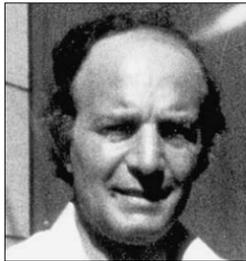
Lunedì 17 gennaio è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio il marito Santino, le figlie Viviana con Rino e Cristina, Giuliana con Valerio e Luisella, Daniela con Luigi, Valentina e Sara, la sorella Maria, i cognati, i nipoti e parenti tutti, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

ANNIVERSARIO

Giovanna BRONDOLO
in Ripane

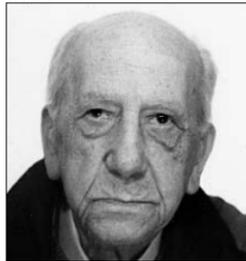
"Più il tempo passa, più grande è il vuoto da te lasciato, ma rimane sempre vivo il tuo ricordo nel cuore di chi ti ha amato". Nel 2° anniversario dalla scomparsa, la ricordano, il marito, il figlio, la nuora, il nipote e familiari tutti, nella s.messa che verrà celebrata domenica 23 gennaio alle ore 11,15 nella parrocchiale di Monastero B.da. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Antonio RACITI

Nel 6° e nel 3° anniversario dalla loro scomparsa, i familiari e gli amici, li ricordano nei loro cuori, per tutto l'affetto e l'amore che loro hanno dimostrato a tutti. Una santa messa di anniversario verrà celebrata domenica 23 gennaio alle ore 10 nel santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.



Alfio RACITI

ANNIVERSARIO

Concetta
GUASTAMACCHIA
(Tina)

Nel 6° anniversario dalla scomparsa, la ricorda con affetto e rimpianto Lorenzo, nella santa messa che verrà celebrata domenica 23 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti parteciperanno.

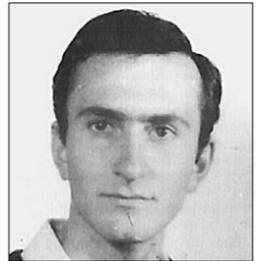
ANNIVERSARIO



Dott.ssa Claudia MAIO

Nell'11° anniversario della sua scomparsa, i familiari tutti, con immutato affetto, la ricordano nella santa messa che sarà celebrata domenica 23 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Un grazie di cuore a quanti si uniranno al ricordo ed alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Ivo GAGGINO

Nel 21° anniversario dalla scomparsa, lo ricordano con immutato affetto e rimpianto, la mamma unitamente ai familiari tutti, nella santa messa che verrà celebrata domenica 23 gennaio alle ore 11 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 23 gennaio - AGIP: viale Einaudi; Q8: corso Divisione Acqui; TAMOIL: via De Gasperi; Centro Imp. Metano: v. Circonvallazione (7.30-12.30).

EDICOLE dom. 23 gennaio - Reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza (chiuse lunedì pomeriggio).

FARMACIE da venerdì 21 a venerdì 28 - ven. 21 Albertini; sab. 22 Centrale, Albertini e Vecchie Terme (Bagni); dom. 23 Centrale; lun. 24 Bollente; mar. 25 Albertini; mer. 26 Cignoli; gio. 27 Caponnetto; ven. 28 Centrale.

SPURGHI
GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- MACCHINE AGRICOLE E CONTO TERZI

Tel. e Fax 014441209
Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

ANNIVERSARIO



Virginia GOSLINO

"Nel pensiero di ogni giorno, il dolore ed il vuoto che hai lasciato è sempre più grande". Nel 4° anniversario dalla scomparsa, la ricordano con affetto la sorella, i cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata sabato 29 gennaio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Terzo. Si ringraziano quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO



Mario POGGIO

Nel 2° anniversario dalla scomparsa, la moglie, i figli con le rispettive famiglie, la nipote e parenti tutti, lo ricordano a quanti l'hanno conosciuto, nella santa messa che verrà celebrata sabato 29 gennaio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Ponti. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Andrea GAGLIONE
(Adriano)

"Sono trascorsi quattro lunghi anni dalla tua dipartita. Ci hai lasciati e sei andato a raggiungere quelli che ti amano, e ad attendere quelli che ti amano". Una s.messa in suffragio, verrà celebrata sabato 29 gennaio alle ore 16,30, nella parrocchiale di Cristo Redentore. Un grazie a chi si unirà a noi nella preghiera.
I familiari

ANNIVERSARIO



Carlo ALGANON

"Il tempo cancella molte cose, ma non cancellerà il ricordo che hai lasciato nei nostri cuori". Nel 1° anniversario della sua scomparsa, lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, il figlio, la nuora, il nipote e parenti tutti, nella s.messa che verrà celebrata domenica 30 gennaio alle ore 11,15 nella parrocchiale di Monastero Bormida. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193

L'impresa può operare in qualsiasi località,
ente ospedaliero e di cura

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi - Accessori cimiteriali

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 014479486



**RATTO
VITTORIO**

Automazione - Antifurti - Impianti elettrici

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

TRIGESIMA



Teresa PARODI
(Teresina)
ved. De Bernardi

Ad un mese dalla scomparsa la ricordano i familiari con una santa messa che verrà celebrata lunedì 24 gennaio alle ore 18 in cattedrale. Anticipatamente ringraziano coloro che volessero unirsi al ricordo ed alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Edoardo CARCIOSTOLO

Nel 2° anniversario della scomparsa la moglie ed i figli lo ricordano con immutato affetto ed amore. Le sante messe saranno celebrate sabato 22 gennaio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco e domenica 23 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Moirano. Un grazie a quanti si uniranno nel ricordo.

ANNIVERSARIO



Liliana TORRIELLI
in Ottonello

Nel 17° anniversario dalla scomparsa la ricordano con affetto e rimpianto il marito, la figlia, il genero, la nipote e parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata domenica 23 gennaio alle ore 10,30 nella chiesa di Santo Spirito. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Angelo MINETTI

Nel 1° anniversario dalla scomparsa, lo ricordano con affetto i familiari e parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata domenica 23 gennaio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Ricaldone. Si ringraziano quanti vorranno unirsi alla preghiera.

ANNIVERSARIO



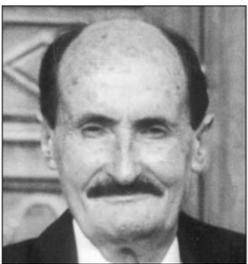
Severino PARODI
(Gino)

"Siete rimasti con noi e con tutte le persone che vi furono care nel ricordo di ogni giorno". Nel 1° anniversario della scomparsa, li ricordano con affetto i figli, con le rispettive famiglie unitamente ai familiari tutti, nella santa messa che verrà celebrata domenica 23 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti si uniranno al caro ricordo nella preghiera.



Rosa POGGIO

ANNIVERSARIO



Giuseppe ORTU

Nel 5° anniversario della sua scomparsa, la moglie, i figli, le figlie, i generi, le nuore, i nipoti ed i familiari tutti, lo ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che sarà celebrata domenica 23 gennaio alle ore 11 nella parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno unirsi alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Angelo PARISIO

Nel 14° e nel 3° anniversario dalla scomparsa, i figli, i nipoti e familiari tutti, li ricordano con affetto e rimpianto, nella santa messa che verrà celebrata lunedì 24 gennaio alle ore 18 nel santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Alessandra MARABOTTI
ved. Parisio

ANNIVERSARIO



Giuseppina DANESE
(Pina)
ved. Longone

Nel 10° anniversario dalla scomparsa, la ricordano con affetto e rimpianto i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti, nella s.messa che verrà celebrata venerdì 28 gennaio alle ore 17,30 nella parrocchiale di S.Francesco. Si ringraziano di cuore coloro che si uniranno alla preghiera e al ricordo.

ANNIVERSARIO



Maria Pia GUALA
in Boido
1984 - 2005

Nell'anniversario della loro scomparsa, i familiari e parenti tutti li ricordano con immutato affetto, unitamente a quanti vorranno partecipare alla santa messa che verrà celebrata sabato 29 gennaio alle ore 16 nel santuario della Madonnina. Si ringraziano quanti parteciperanno.



Francesca LAIOLO
ved. Guala
1992 - 2005

RICORDO



Emma GRILLO
(Carolina)
ved. Foglino
† 4/01/2003 - 2005

"Sei rimasta nel mio cuore, con profondo ed immutato affetto". A due anni dalla scomparsa, la figlia Alda la ricorda a quanti l'hanno conosciuta.

RICORDO



Antonio ALTERNIN
† 10/01/1989 - 2004

"Coloro che vollero loro bene, conservano la loro memoria nel loro cuore". Li ricordano con affetto e rimpianto i figli, familiari e parenti tutti, nella santa messa che verrà celebrata sabato 22 gennaio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Melazzo. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Teresa TRAVERSA
ved. Alternin
† 27/12/2003 - 2005

RICORDO



Giorgio PALMA
† 26 agosto 2004

"Sei rimasto con noi, e con tutte le persone che ti furono care nel ricordo di ogni giorno". Il fratello Mario, le sorelle Teresa ed Evelina, con la nipote Wanda parenti ed amici tutti, lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata lunedì 31 gennaio alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

Lo stato civile è a pag. 2

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.
Cavanna Cesare Tel. 0144 342051
Cell. 338 8263942
Goslino Piero Tel. e fax 0144 41145
Cell. 347 6884692
Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello
Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme
SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VETTURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI
Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192
Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI
Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

Onoranze Funebri
Fratelli Carosio
di Gianni e Mauro
Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449
Noleggio vettura con autista
Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

Al santuario di N.S. della Pace ad Albisola

Quattro giorni di formazione per i sacerdoti della diocesi

Presso il Santuario di Nostra Signora della Pace ad Albisola si è tenuto nei giorni 10-13 gennaio un corso di formazione aperto a tutti i sacerdoti della Diocesi. La vicinanza della località prescelta ha consentito a numerosi sacerdoti di essere presenti anche se non in modo continuato. Il programma del corso era di grande interesse, perché riguardava tematiche di prima importanza per i pastori d'anime. Mons. Germano Zaccheo, vescovo di Casale, ha presentato il recente Direttorio delle comunicazioni sociali e ha delineato quelle che devono essere le attenzioni per chi vuole riuscire a trasmettere con efficacia un messaggio. E ciò deve essere preoccupazione sentita, onde evitare che il messaggio dell'Evangelo corra il rischio di avere scarso appoggio da parte della mediazione umana.

Mons. Giuseppe Busani, già direttore dell'Ufficio liturgico nazionale, ha presentato il nuovo rito del matrimonio, che è entrato in vigore con l'inizio del passato Avvento. Non si è trattato solo di far emergere le novità più appariscenti, come è capitato di sentir fare da alcuni organi di stampa, quanto di sottolineare gli aspetti più essenziali che hanno dettato la revisione del rito. Tra questi la riscoperta del Battesimo, il cui ricordo avrà collocazione all'interno del nuovo rito, così come la sottolineatura di una interpretazione più personalista del patto coniugale, che trova l'espressione più evidente nella sostituzione del vecchio "prendo te come sposo/a" col nuovo: "accolgo te...".

È poi stata la volta di don Andrea Fontana, direttore dell'Ufficio catechistico di Torino



e membro della commissione nazionale per il catecumenato. Egli, in ben cinque relazioni, ha illustrato le difficoltà incontrate dalla prassi tradizionale dell'iniziazione cristiana, per passare ad illustrare quali sono le linee guida del rinnovamento, che ha come base l'adozione del modello catecumenale, così come è stato già da tempo indicato dalla Chiesa italiana. Si tratta di un modello che dovrebbe essere applicato ai vari ambiti della presentazione del mistero cristiano.

Si tratta di un primo annuncio, cui segue il rito di ammissione al catecumenato, durante il quale avviene un graduale apprendistato della vita cristiana: lettura della Sacra Scrittura, comprensione del "Credo" apostolico e inserimento progressivo nella vita della comunità. Al termine di questo percorso, che dura più anni, verranno ricevuti i sacramenti dell'iniziazione cristiana (Battesimo, Cresima, Eucaristia). La recezione di questi Sacramenti apre all'ultima parte dell'itinerario catechistico: la mistagogia, l'inserimento nella comunità, con un ser-

vizio di testimonianza di vita cristiana, di lettura abituale della Bibbia e di carità vissuta. Al termine di tutte le relazioni vi sono stati appassionati interventi, che manifestavano quanto gli argomenti trattati suscitassero interesse, essendo di primaria importanza per chi si trova ogni giorno a fare i conti con una 'modalità' di trasmissione della fede che incontra più di uno snodo che ne inceppa la fluidità. Si è trattato dunque di giorni in cui sono state presentate 'novità' di grande portata che attendono pastori generosi e coraggiosi pronti a sperimentarle, come già avviene copiosamente in altre chiese italiane.

L'interesse e il dibattito con cui venivano seguite e accompagnate le relazioni parevano indicare la disponibilità e allo stesso tempo la prudenza di chi sa di dover continuamente "riformare" il proprio servizio pastorale per evangelizzare i cuori dei nostri contemporanei, senza scivolare nell'approssimazione e senza restare immobili nella falsa pretesa che solo chi non fa o non cambia non sbaglia.

CUP

Attività Oftal

Acqui Terme. Ci scrive la segreteria Oftal:

«L'11 febbraio ricorre l'anniversario della prima apparizione della Madonna a Lourdes. La Chiesa celebra nell'occasione la Giornata Mondiale del Malato.

Anche in Diocesi da alcuni anni viene dato particolare rilievo a questa ricorrenza, in concomitanza con i festeggiamenti in onore della Vergine di Lourdes che si celebrano presso la Parrocchia di San Francesco in Acqui. Quest'anno la Giornata del malato, anziano, disabile sarà celebrata il 6 febbraio. Come negli anni scorsi, sarà un'occasione di incontro, riflessione, preghie-

ra ma anche di festa.

È stato Mons. Vescovo che giungendo in Acqui aveva espresso il desiderio di rendere più solenne la celebrazione di questa giornata, coinvolgendo tutta la Diocesi. L'organizzazione di questo evento è stato affidato sin dal primo anno all'O.F.T.A.L., la quale ha un legame particolare con persone ammalate, anziane o disabili che ogni anno vengono accompagnate in pellegrinaggio a Lourdes e coinvolte in numerose attività dai volontari dell'Associazione.

Il programma della Giornata prevede gli arrivi presso la Parrocchia di San Francesco a partire delle 10; si parteciperà alla Santa Messa delle ore 11 celebrata da Mons. Micchiardi. Terminata la Messa si terrà il pranzo preparato dal personale del Comune di Acqui presso i locali della ex Kaimano, messi a disposizione sempre dall'Amministrazione Comunale. Nel pomeriggio ci sarà un po' di festa che coinvolgerà tutti i partecipanti.

Ricordiamo che l'invito a partecipare è rivolto non solo a chi già conosce l'O.F.T.A.L., ma a tutte le persone che hanno il desiderio di trascorrere una giornata in amicizia e serenità. Anche chi ha problemi a spostarsi o vive lonta-

no da Acqui e ha difficoltà a recarvisi, ha la possibilità di aderire all'invito in quanto saranno a disposizione un bus e un pulmino (attrezzato per le persone disabili) che effettueranno il trasporto per chi lo desidera. Sarà sufficiente contattare gli organizzatori tramite i numeri telefonici che indicheremo.

Ricordiamo anche che quest'anno, in occasione della Giornata del malato, anziano e disabile, l'O.F.T.A.L. ha pensato di dar vita alla "Giornata del tesseramento": ossia il 6 febbraio (e da quel giorno in avanti) sarà possibile tesserarsi all'Associazione. L'invito a diventare socio è rivolto al personale che parteciperà al Pellegrinaggio annuale a Lourdes, ai volontari che, per diversi motivi, quest'anno o negli ultimi anni non hanno più preso parte al Pellegrinaggio, ma che comunque si sentono legati all'Associazione, ad amici e simpatizzanti che desiderano sostenere le attività dell'O.F.T.A.L. rivolte in particolare agli ammalati più bisognosi dal punto di vista economico.

Per prenotarsi alla Giornata del 6 febbraio o semplicemente per avere informazioni è possibile contattare la Segreteria dell'O.F.T.A.L. ai seguenti numeri: 0144320926 - 3282176967 - 3392191726».

Si terrà il 13 febbraio

Il cammino dell'A.C. verso l'assemblea

Come al pozzo di Sichar (cfr. Gv 4,1-42)

L'incontro con Gesù al pozzo di Sichar cambia nel profondo la vita della donna di Samaria. La brocca rimane abbandonata ai piedi del pozzo, perché lei ha trovato la "sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna" e corre in città a condividere la gioia di questa scoperta. Anche per ciascuna donna e ciascun uomo che incontra Gesù la vita si trasforma, si colora di nuove sfumature, assume pienezza di significato, si avvia a divenire sempre più bella e completa.

L'Azione Cattolica con le sue molteplici iniziative, le attività in Parrocchia, le giornate di formazione, i momenti di *lectio*, i campi a Garbaoli, vuole offrire a tutti occasioni di un incontro personale con il Signore Gesù: nell'ordinario cammino associativo, si alternano momenti di fraternità, di studio, di convivialità, di meditazione, di preghiera, di svago, di confronto, di gioco, ma nel cuore di ognuna di queste esperienze vi è sempre l'appuntamento con Gesù. E "quando si è fatta vera esperienza del Risorto, nutrendosi del suo corpo e del suo sangue" - insegna il Papa nella Lettera apostolica *Mane nobiscum Domine* - "non si può tenere solo per sé la gioia provata. L'incontro con Cristo, continuamente approfondito nell'intimità eucaristica, suscita nella Chiesa e in ciascun cristiano l'urgenza di testimoniare e di evangelizzare" (n. 24).

Proprio da un appuntamento d'amore con Gesù, nel cuore della Chiesa locale e della Parrocchia, nasce l'Azione Cattolica. Nasce come passione struggente per la comunione ecclesiale, con il desiderio di promuovere l'unità con il Vescovo, con i sacerdoti, con le altre aggregazioni e con tutte le sorelle e i fratelli di fede.

Nasce come abbraccio fraterno verso il mondo, di cui accoglie - con lo sguardo della fede - le speranze, le attese, le inquietudini e i dolori. Questo mondo immenso

e arcano, seducente e complesso, ospitale e fragile, oggi più che mai ha bisogno di una parola vibrante di speranza, di una bella notizia per andare avanti: ecco perché l'Azione Cattolica continuerà, pur in questi tempi travagliati e impenetrabili, a dedicarsi alla fatica e alla bellezza dell'apostolato, con la umile consapevolezza di essere soltanto uno di molti possibili strumenti, ma anche con il sereno orgoglio di essere uno strumento donato dal Signore Gesù alla Sua Chiesa. Potesse, allora, l'AC sentirsi dire, come la donna di Samaria: "Non è più per la tua parola che noi crediamo; ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il Salvatore del mondo" (Gv 4, 42).

Con questo spirito l'Azione Cattolica diocesana ha intrapreso il cammino assembleare, periodo di riflessione, dialogo, verifica, programmazione e rinnovo degli incarichi, che culminerà domenica 13 febbraio 2005 nella dodicesima Assemblea diocesana. I delegati delle varie Parrocchie si ritroveranno ad Acqui, come ogni tre anni, per decidere insieme le linee-guida dell'Associazione, approvare il documento assembleare ed eleggere il Consiglio diocesano. A questo importante evento ecclesiale, nell'anno dedicato ai laici, invito tutti gli aderenti, i sacerdoti, le religiose, i religiosi e tutti coloro che hanno a cuore la nostra Chiesa locale. Ci aspetta una missione difficile e affascinante, vertiginosa e bella: portare il buon profumo di Cristo alle donne e agli uomini del nostro tempo. Ci riusciremo insieme, pastori e laici, se sapremo ancora metterci in ascolto, con docilità e umiltà, di "ciò che lo Spirito dice alle Chiese" (Ap 2, 7).

Daide Chiodi
presidente diocesano

Il vangelo della domenica

Per la prossima Giornata delle vocazioni, che sarà dopo Pasqua, Giovanni Paolo II ha inviato molto per tempo un messaggio, per superare questo momento di crisi. Vi si legge tra l'altro: "È necessario e urgente una vasta e capillare pastorale delle vocazioni che raggiunga parrocchie, i centri educativi, le famiglie suscitando una più attenta riflessione sui valori essenziali della vita".

Seguire Cristo

Il Vangelo di Matteo, prima di informarci sulla chiamata, da parte di Gesù dei primi discepoli, parla di "una grande luce", apparsa per coloro che erano immersi nelle tenebre e nell'ombra di morte. Si tratta, in realtà, di una citazione del profeta Isaia, che aveva annunciato in quei termini la venuta del Messia. Colui che Dio avrebbe mandato per la salvezza del suo popolo. Quella luce ora splende e tutti la possono vedere, perché Gesù "cominciò a predicare e a dire convertitevi perché il regno di Dio è vicino". Di luce ha scritto anche Giovanni nel prologo del suo Vangelo, sempre riferendosi a Cristo. Ma le tenebre, aggiunge, non l'hanno accolto. Per incontrare Cristo, non basta averlo ascoltato e

Incontro diocesano per i catechisti

Domenica 23 gennaio alle ore 15 presso il Salone della parrocchia di Cristo Redentore in Acqui si terrà il primo dei tre incontri previsti per la formazione e l'aggiornamento dei catechisti operativi presso le parrocchie della Diocesi. Come negli anni passati si tratta di incontri che prevedono l'esposizione dell'argomento a cui fa seguito il confronto su quanto ascoltato. Anche quest'anno a guidare questi momenti sarà don Andrea FONTANA, direttore dell'Ufficio catechistico di Torino e membro della Commissione Nazionale per il Catecumenato. Il tema di questa prima assemblea è di straordinaria importanza perché riguarda la strutturazione dell'incontro catechistico, come organizzarlo, cosa fare... è quindi un argomento di grande concretezza e che non può non interessare i catechisti che hanno sempre a che fare con la preparazione, la strutturazione degli incontri catechistici con i ragazzi. Spesso viene lamentato il disinteresse da parte dei ragazzi. La buona preparazione di ogni singolo incontro, se da una parte non risolve tutte le difficoltà, dall'altra favorisce una maggiore e più proficua partecipazione. Sono dunque tanti i motivi di interesse che l'incontro di aggiornamento previsto dovrebbe suscitare nei catechisti che hanno a cuore una trasmissione sempre più efficace del messaggio evangelico. **UCD**

Calendario appuntamenti diocesani

Da martedì 18 a martedì 25 gennaio settimana di preghiere per l'unità dei cristiani.

Venerdì 21 - Nella basilica della Addolorata, ore 21, preghiera sullo stile di Taizè.

Domenica 23 - Il Vescovo conclude la visita pastorale a Castelbolognone.

Alle ore 15, nella parrocchia Cristo Redentore, scuola per i catechisti della diocesi.

riconosciuto, bisogna anche farlo entrare nella propria vita, per trasformarla. Altrimenti si rimane nelle tenebre. E ciò che il Vangelo chiama "conversione", ossia cambiare direzione, prendere un'altra strada, non quella del mondo, ma il cammino che, dietro a Cristo, porta alla croce e alla risurrezione.

Pescatori di uomini

All'inizio della sua missione, Gesù dimostra subito, con molta chiarezza, di voler associare a sé alcuni uomini che continueranno la sua opera nel mondo. "Vide, lungo il mare di Galilea (che poi era un lago), due fratelli, Simone chiamato Pietro e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare, poiché erano pescatori. E disse loro: Seguitemi, vi farò pescatori di uomini". Dietro questi primi chiamati, ne verranno molti altri. Ancora oggi non sono pochi quelli che ascoltano la voce e lo seguono. Nel suo messaggio il Papa rivolge a Gesù una preghiera, dicendo: "Tu chiami tutti i battezzati a prendere il largo... Riempili di forza e di prudenza, perché siano capaci di scoprire la piena verità di sé e della propria vocazione".

don Carlo

Ci scrive Pierdomenico Garrone

C'è spazio per tutti se tutti lavorano per tutti

Acqui Terme. Ci scrive Pierdomenico Garrone:

«Il 2005 inizia per noi cittadini acquesi con un ulteriore vantaggio. La Regione Piemonte ha concesso al nostro Comune ai sensi di una legge regionale un contributo al 50% per un importo di euro 4.000.000,00 e quale socio, oggi all'80% delle Terme di Acqui spa, il richiesto diritto di superficie per realizzare il Centro Congressi in piazza degli Alpini abbattendo gli storici fabbricati delle Terme a confine con il nuovo albergo privato in ristrutturazione. Per sottrazione, senza la Regione Piemonte, il Comune di Acqui non avrebbe potuto dare il via alla realizzazione di un Centro Congressi. Per onestà verso i contribuenti locali va anche detto che il rateo annuo di circa 450.000,00 euro per pagare il mutuo di 4.000.000,00 euro acceso dal Comune incrementerà, probabilmente a saturazione, la posizione debitoria dell'amministrazione Rapetti. Normale sapere come si pagherà la costruzione del Centro Congressi e porsi la domanda come sarà la sua gestione per essere un volano economico positivo? Il rischio è continuare a vedere erodere la credibilità che la Città ha ricevuto dalla Regione con l'Accordo di Programma. Il rischio è costruire un Centro Congressi e solo tra 2 anni porsi il problema che è un nuovo debito la gestione. La gestione in utile di un Centro Congressi impone una struttura operativa che oggi manca al Comune di Acqui ed investimenti di marketing che dovrebbero già vedersi. Personalmente, frequentando i centri congressi, in Italia ed all'Estero, ho trovato singolare la scelta dell'Amministrazione Rapetti di volerlo realizzare, malgrado il voto contrario del consigliere di amministrazione delle Terme di Acqui spa di nomina regionale, Adolfo Carozzi, fuori e lontano dai propri alberghi termali. Un congressista, estate e inverno, viene costretto ad uscire/rientrare dall'albergo perdendo anche l'ottimizzazione di servizi sempre presenti in un albergo quali un

bar, un ristorante, un negozio, un centro benessere. Aggiungiamo il disagio della riduzione del parcheggio per chi andrà in piscina e al Kursaal. Aggiungiamo che i fabbricati che verranno abbattuti si porteranno dietro di sé una storia gloriosa della nostra Città e che avrebbero potuto invece essere un fattore di comunicazione utile con attività di cultura e commerciali di presentazione dei prodotti termali. Sono contrario ad una visione della nostra città che non rispetta la sua storia. Ho promosso con molti amici una "Gran festa degli auguri" il 19 dicembre spinto da molti cittadini che subiscono e avvertono un clima sociale acquese da cambiare. Chi ha un'idea deve poterla esprimere, chi ha un progetto deve poter avere l'opportunità di realizzarlo e se è diversa dall'idea che potrebbe avere "il potere pro tempore locale" non deve subire pressioni e vivere preoccupato di ricevere vendette. Con gran dispiacere ho ricevuto troppe testimonianze dirette di cittadini normali che il clima sociale locale è notevolmente peggiorato e la "Gran festa degli auguri" è stata l'opportunità involontaria del ritorno, tra amici, al sorriso. L'attuale amministrazione Rapetti, chiusa nelle proprie incertezze, oggi non ha nulla da spartire con la maggioranza regionale della Casa delle Libertà, è agevolata nel "potere" dall'ex PPI in primis e poi dalla GAD alessandrina. I fatti dimostrano il suo peso politico specifico osservando che nessun acquese è presente alla Camera di Commercio, alla Cassa di Risparmio di Alessandria, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, in Giunta provinciale. Mentre non sono acquesi il presidente della Nuove Terme srl, della STU, entrambi di Valenza, ed addirittura i collegi sindacali.

Come dire ai professionisti acquesi: voi non avete l'ideoneità. Una vera e propria amministrazione controllata dell'economia locale, proprio nel senso di non voler contare e far emergere le energie e le idee acquesi e renderle degne

di un confronto almeno provinciale che ci vede terzi. È una scelta che avrà le sue convenienze ma non per la crescita sociale di Acqui. Le Città di Tortona, Novi, Casale, Valenza, Ovada, che fanno "squadra", hanno ottenuto una rappresentanza istituzionale che Acqui ha perso. Le ultime sono state il compianto commendatore Giovanni Gotta, consigliere alla Cassa di Risparmio di Alessandria, il senatore Giuseppe Visca. Anzi, oggi, se un acquese non intruppato o intruppabile intende dare un contributo a questa Amministrazione, vi sono esempi innumerevoli, viene ostacolato. Grazie al comune buon senso è cresciuta la consapevolezza di una necessaria nuova stagione politica per Acqui, che si registra nei cittadini di ogni credo partitico. Gli attacchi personali e professionali ricevuti non mi spaventano e le minacce e le ingiurie che vengono "alle spalle" riservate a me e alle persone libere come me in una subdola propaganda disegnano fedelmente quello che Acqui e gli acquesi non devono essere. La mia preoccupazione è non perdere la concentrazione dall'obiettivo di riportare con un lavoro di "squadra" l'interesse a trovare ad Acqui il lavoro e le opportunità di vita personale, economica, professionale, sociale. Oggi si costringono troppi giovani a lasciare Acqui. La "squadra" si muove per e non contro le persone e questa è una differenza forte, di sostanza e di stile, con chi va a dire in giro "o con noi o contro". Fatto grave, che abbiamo evidenziato alle autorità competenti, quando si ricoprono ruoli pubblici. Un esempio produttivo: produciamo le creme ed i prodotti termali ad Acqui Terme e non più a Salsomaggiore. Meno palazzi e più imprese produttive per più lavoro in città. Anche i costruttori troverebbero a vendere meglio i loro immobili, anche quelli che venderanno le villette di Fontana d'Orto. C'è spazio per tutti se tutti lavorano per tutti cioè per Acqui Terme».

Il cittadino Garrone

Ci scrive Enzo Balza del Nuovo Psi

Carcare-Predosa: ultima chance per uscire dall'isolamento

Acqui Terme. Lunedì 24 gennaio alle 21 nella sala consiliare del municipio di Cartosio si terrà un incontro con la stampa sul tema "La Carcare Predosa occasione di sviluppo? - Considerazioni e valutazioni sullo studio di fattibilità". Interverranno Osvaldo Chebello, sindaco di Cairo Montenotte, comune incaricato della progettazione, e tecnici associati dello studio incaricato della progettazione. Al proposito ci scrive Enzo Balza a nome del Nuovo Psi di Acqui Terme, che ha organizzato l'incontro:

«Da anni si afferma che gran parte delle sfortune di Acqui Terme e dell'Acquese sia legata alla mancanza di un collegamento veloce con una grande arteria viaria, in particolare un collegamento veloce verso Genova che ridurrebbe la distanza del capoluogo ligure a poco più di cinquanta chilometri (come la lunghezza della rete ferroviaria).

Nel 1970 fu approvato e finanziato un progetto di "collegamento della SS 30 con la SS 456 attraverso la variante del Cremolino (traforo)".

Con l'avvento delle Regioni, tale progetto fu riproposto presso il competente assessore nel gennaio 1981. Nel primo caso fu persa una grande occasione, nel secondo fu perso il progetto dell'ingegner Corona, già approvato anni prima dal Ministero ai Lavori Pubblici. Di tante battaglie e tanti treni persi a causa della miopia delle forze politiche acquesi, rimane uno striminzito progetto di variante del Comune di Strevi che prefigura un miglioramento della viabilità verso Alessandria, eliminando la strettoia di Strevi e lasciando ai creduloni la convinzione che sia il primo passo verso una concreta uscita dall'isolamento. In realtà un collegamento verso Predosa così come da taluni viene proposto è ben poca cosa. Negli ultimi trent'anni l'ipotetico casello di Predosa ha avuto un unico effetto: quello di aumentare a dismisura i prezzi dei terreni in quella piana.

In un'ottica di globalizzazione, di abbattimento delle fron-

tiere, della necessità di non rimanere esclusi dai grandi processi di modernizzazione dell'Europa, dobbiamo incominciare velocemente a valutare l'ultima occasione che ci viene offerta: la Carcare - Predosa.

Questa bretella di collegamento tra le due autostrade (la A6, Savona - Torino e la A26, Voltri - Alessandria - Gravellona Toce), potrebbe essere l'ultima occasione per vincere l'isolamento in modo definitivo e irreversibile di Acqui e dell'Acquese. Potrebbe essere una grande occasione se sapremo uscire dal provincialismo che ci ha sempre frenato e ha visto progredire aree un tempo più arretrate della nostra. Pensiamo all'Albese nei primi anni '50 e a cosa rappresenta oggi in tutti i sensi. Dobbiamo scacciare il pericolo di rimanere tagliati fuori dalla famosa linea di demarcazione rappresentata dalla Lione - Torino - Milano che in pratica stabilisce, secondo i progetti europei, i confini a sud del continente. Inoltre non possiamo rimanere isolati da un rilancio dei porti liguri, quello di Genova con il Terzo Valico e quello di Savona che ha ripreso a svolgere un ruolo commerciale e turistico notevole.

Con questa soluzione verrebbe risolto anche l'annoso problema dei Tir che oggi percorrono una strada di campagna chiamata SS 30. Senza dimenticare che l'intera regione a cavallo delle due province (Savona e Alessandria), riprenderebbe a giocare un ruolo più efficace in una fase post-industriale dalla quale non siamo ancora usciti.

Non abbiamo ancora visto il progetto di fattibilità, non ne conosciamo l'impatto sulle nostre terre, sappiamo che una buona parte verrebbe realizzata in galleria. Prendiamo atto della capacità dell'Amministrazione Comunale di Cairo Montenotte e in particolare del suo Sindaco, che ha saputo predisporre in tempi brevi lo studio di fattibilità. Vogliamo incominciare a discutere con la stampa, con i Sindaci, con la popolazione

che, come noi, non conosce ancora i dettagli di un progetto così ambizioso. Vogliamo sentire chi è favorevole e chi è contrario, sempre con argomentazioni serie; non ci interessa discutere con chi pensa di proteggere il proprio orticello con iniziative molto discutibili. Non ci interessa neppure discutere con coloro che pensano che il progresso, rappresentato dalla costruzione di una nuova strada, possa pregiudicare l'acquisizione di qualche voto.

Vogliamo aprire una discussione per creare le condizioni per attirare nella nostra zona investimenti e di riflesso benessere per tutti. Abbiamo scelto il Comune di Cartosio poiché sappiamo che è un nodo strategico della nuova autostrada e pertanto un importante metro di giudizio. Dovranno essere poi le istituzioni (Comuni, Province, Regioni, Comunità Montane), a procedere a consultazioni e a più concrete decisioni. Crediamo di poter accendere una speranza per un futuro migliore per le nostre zone; sta poi a tutte le forze politiche, sociali ed economiche non perdere anche questo treno.

Per concludere qualcuno si chiederà come mai un improvvisto interesse per questo progetto, fino ad oggi poco "reclamizzato".

Due elementi in particolare: la praticità con la quale è stato predisposto lo studio di fattibilità, ormai ultimato, e l'interesse dei più elevati livelli dello Stato verso di esso. E proprio questo elemento, a nostro parere rende credibile l'idea. Non vorremmo dimenticare l'interesse che esiste da parte ligure sull'opera; i recenti nuovi stanziamenti di altri 900.000 euro testimoniano la voglia di andare avanti, poiché i problemi della valle Bormida sono anche i nostri.

Pensiamo che il sindaco di Cairo Montenotte ci porterà notizie di importanza straordinaria, i tecnici ci illustreranno il progetto. A noi sembra di avere fatto il nostro dovere di forza politica a cui sta a cuore l'economia della città e dell'Acquese».

RESIDENZA *Il villaggio* - ACQUI TERME

EDILGLOBO s.r.l.
Società di costruzioni

Via Don Bosco 11
Acqui Terme

tel. 0144 329055
fax 0144 352779

www.edilglobosrl.it

Per prenotazioni
visite in cantiere:
cell. 348 3635964

SICUREZZA NEL VERDE



Stiamo realizzando il vostro sogno

- Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione esterna e sistema di videocontrollo
- Pavimenti in legno e marmo
- Finiture di pregio
- Riscaldamento autonomo
- Autobox nel piano interrato
- All'interno spazi verdi privati e comuni e ampi parcheggi
- Alloggi di mq 44, 68, 72, 82, 95, 115, 140 in pronta consegna
- Mutui accollabili senza spese

Ma dove trovi dei **Prezzi così?**



~~€ 69,90~~
€ 39,90
prezzo
sottocosto

Potenza caldaia 1350w
Capacità 1,2 Lt
Quantità vapore 65g/Min
Caldaia acciaio inox
Doppio tasto per accensione
separata ferro/caldaia

**Dal 15 gennaio al 12 febbraio
grandi affari con le nostre offerte**

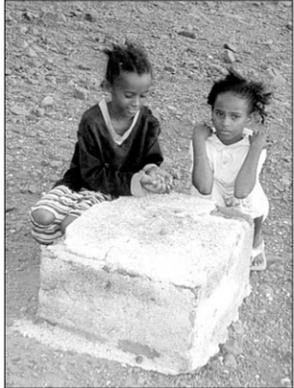
GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

GRANCASA - Cairo Montenotte (SV) - Via Brig. Partigiane, 13/a - Tel. +39.019.5079701

Una grande solidarietà

Aiuti umanitari "Acqui per Asmara"

Acqui Terme. Il giorno 20 gennaio, dalla Malpensa, è partita l'attiva componente del gruppo, "Acqui per Asmara", Ermanna Pansa, portando con sé il rinnovato impegno di tutto il gruppo nell'aiutare gli amici e i bambini dell'Asmara, recando in questo viaggio i segni della nostra collaborazione e cioè: medicina, denaro, giochi e generi alimentari; la sua permanenza sul posto durerà 2 mesi circa. Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione. Il ringraziamento va tramite mons. Galliano al gruppo Alpini di Acqui, euro 350; Cirio Luigi, 5; Vera Danielli 50; pia persona, 160; Rina Allemani ved. Barberis in memoria di Angelo e di Ernestina Barberis, 100. La Misericordia euro 120 ed una carrozzina per disabili. Dal Volontariato Vincenziano Duomo euro 500 in medicina; il negozio Federica B euro 100; Marisa Barisone, 50; Anna Rita Foglia, 50; Margherita A. 10; Rina G. 10; farmacia zona Bagni accessori per neonati e magliette; Maria e Mina per generi alimentari; a suffragio di Giovanni Grillo euro 50. Sono pervenute altre due adozioni da parte di: Gazzaniga Renato e Luciana, euro 200; Moretti Gazzaniga Marina e Roberto, euro 200.



Un doveroso ringraziamento va a tutti i bimbi del catechismo con rispettive famiglie che hanno collaborato in generi alimentari.

Il comitato acquese pro Asmara, sentitamente ringrazia i donatori e nutre fiducia nel trovare ancora e sempre persone sensibili per continuare questa opera di generosa carità. Una garanzia assoluta è costituita dal fatto che tutte le offerte, sia in euro sia in generi alimentari o di vestiario, vanno presto e direttamente a destinazione.

Rivolgersi a mons. Galliano, 0144 322381 o Tina Vallieri, piazza Bollente 52, 0144 55839.

Benedizione degli animali

È una tradizione gradita la benedizione degli animali in occasione della Festa di S. Antonio invocato come protettore.

A questo grande santo taumaturgo è dedicata la bella chiesa di S. Antonio in borgo Pisterna. Da anni sono in cantieri delicati e costosi lavori per il restauro e la conservazione di questa bella chiesa. Terminati i vari interventi sulle decorazioni e sulle pitture eseguiti con perizia e pazienza del pittore Gazzana, ora si deve provvedere al rifacimento del pavimento seriamente danneggiato. Per ordine del Comune si dovrà rifare quanto prima la tinteggiatura della parte che si trova verso piazza S. Guido. Dopo tanti sacrifici abbiamo fiducia di potere finalmente vedere terminati i lavori per restituire questa chiesa al suo antico splendore e riaprirlo dopo vario tempo al pubblico per le sempre attese funzioni sacre.

Per domenica 23 gennaio alle ore 14.45 nella piazzetta antistante la chiesa avrà luogo la tradizionale funzione della benedizione degli animali. Le associazioni per la difesa e la custodia degli animali sono varie ad Acqui e ad anni lavorano egregiamente, così pure molti sono gli amici degli animali, creature di Dio.

Attendiamo quindi numerosi gli amici a questa funzione invocando assieme la protezione di S. Antonio Abate venerato anche come taumaturgo contro varie malattie. **g.g.**

Nella lezione di lunedì 17 gennaio

Le immagini del Muto incantano l'Unitre

Acqui Terme. Lunedì 17 gennaio presso il Salone Parrocchiale di piazza Duomo, in assenza della prevista lezione della Scuola Alberghiera, è stato proiettato il video "Il Monferrato nei Presepi del Muto" presentato di recente in occasione dell'Esposizione dei Presepi 2004 ad Acqui.

Il video illustra, attraverso le esaurienti descrizioni del prof. Arturo Vercellino, alcune delle più belle Natività affrescate dal pittore Pietro Ivaldi in alcune Chiese del Monferrato. Questa proiezione è stata curata dalla Pro Loco di Acqui Terme, in collaborazione con il Comune, la Diocesi e la Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno, l'allestimento e la grafica sono di Carlo Traversa, le musiche di Lino Zucchetta con la partecipazione delle Corali di Acqui Terme e Santa Cecilia del Duomo.

Nella parte introduttiva viene riassunta la vita dei fratelli Ivaldi, Pietro e Tommaso, in modo specifico quella di Pietro, meglio noto con l'appellativo del "Muto", a causa di questa sua menomazione (era, infatti, muto e sordo dalla nascita o forse lo diventò a causa di una caduta da piccolo) che lo accompagnò fin da giovanissimo e che senza dubbio influenzò moltissimo la sua esistenza.

Di qui l'importanza del fratello Tommaso, figura emblematica specie nel rapporto con la committenza ma anche nella fase esecutiva dei lavori, il livello artistico dei due fratelli è così elevato da meritare il titolo di artisti piuttosto che di semplici artigiani.

Pietro, celebre affreschista ottocentesco, frequentò l'Accademia Albertina ed ebbe modo di visitare alcune delle principali città d'arte italiane: prima fra tutte Roma.

Fu proprio a Roma che studiò le vestigia classiche e l'arte del Rinascimento, la pittura di Michelangelo e Raffaello, specie di quest'ultimo cui il Muto si ispirò tantissimo.

È ipotizzabile il suo avvicinamento al Mengs e ai pittori

Nazareni, dai quali il Muto riprese i temi sacri rappresentati talora in maniera intimistica altre volte in modo assolutamente monumentale.

Molto espressivo benché contraddistinto da una certa rigidità compositiva, dalle opere del Muto traspira un monito rivolto direttamente alle figure che creano la scena e, indirettamente agli spettatori che sono anche i fedeli.

La parte successiva del video descrive alcune importanti Natività dipinte dal Muto in diverse chiese della nostra zona.

In ogni affresco l'Artista riesce ad imbastire la scena in maniera originale e differente nonostante il tema sia sempre lo stesso.

Un raffronto tra le Natività permette comunque di individuare alcune similitudini rintracciabili nel modo di rappresentare i diversi soggetti, nella preferenza cromatica di certe tinte, accostate per campiture piuttosto piatte ed anche nell'utilizzo sistematico di alcune simbologie.

In alcuni dei suoi affreschi, inoltre, le figure principali si assomigliano molto e ciò è imputabile al fatto che il pittore utilizzava gli stessi cartoni per disegnare i soggetti più importanti (San Giuseppe, i Magi o gli stessi Pastori): un caso emblematico è rappresentato dall'Adorazione dei Pastori dipinta nella Parrocchiale di Santa Caterina a Rossiglione Superiore e nella Chiesa di San Bernardo a Ciglione dove il pittore per la rappresentazione delle figure principali fece ricorso ai medesimi cartoni.

Il video è stato molto apprezzato dagli studenti dell'Unitre per il bell'allestimento grafico e per la chiarezza dell'esposizione.

Il prossimo appuntamento di lunedì 24 gennaio vedrà dalle 15.30 alle 16.30 il prof. Giandomenico Bocchiotti (S.MeB) tenere una lezione sulla chirurgia plastica, quindi dalle 16.30 alle 17.30 il dott. Marco ORSI (S.CeT) con una lezione sulla geologia locale. **A.C.**

Da oltre 50 anni con fede e amore

Il cav. Brema, grande artista del presepe



Acqui Terme. Alle soglie dei 98 anni, quasi centenario, il cav. uff. Emanuele Brema, abitante nella nostra città, anche quest'anno, come da oltre 50 anni, ha costruito nella propria abitazione un delizioso presepio. È, come sempre, un piccolo capolavoro di arte, eseguito con infinita pazienza, con genialità, con fede e con amore. Negli anni passati i suoi presepi occupavano l'intera stanza, presentavano scorcio e spazi ingegnosi: nell'insieme e in ogni singola parte erano paesaggi, figure, spazi, movimenti, rappresentazioni che suscitavano ammirazione e davano vita e parlavano alla fantasia e soprattutto al cuore. Si restava come incantati ad ammirare. Il presepio del signor Brema costituiva una lettera d'arte e di fede. E negli occhi e nell'animo rimaneva la varia e movimentata visione di personaggi e cose che tutte si muovevano verso la culla del Bambino Gesù: sostavi conquistato davanti a quel grande quadro e ne uscivi portando un ricordo edificante.

Oggi le dimensioni del suo presepio sono più ristrette, ma il capolavoro del signor Brema forse è ancora più significativo e maggiormente prezioso.

E ci si domanda: "come può un uomo centenario produrre un'opera così fine, così armoniosa e così bella".

All'amico cav. uff. Emanuele Brema le nostre congratulazioni, il nostro augurio che ancora per anni ci faccia dono di presentarci altri presepi così graziosi, straordinariamente belli.

g.g.

Offerte AV

Acqui Terme. L'Associazione Aiutiamoci a vivere Onlus ringrazia sentitamente per le seguenti offerte ricevute: euro 170,00 dai Dipendenti del San Paolo Imi Acqui Terme - in memoria di Levo Graziano; euro 95,00 dai dipendenti del San Paolo Imi - P.zza Italia 10 - in memoria di Silvana Pastorino; euro 176,00 dal Gruppo "Fai da Te" di Melazzo.

Da gennaio 2005 è operativo in Acqui Terme in piazza Orto San Pietro n. 13/5 il CENTRO ELABORAZIONE DATI ESSEPI SNC

di Aprile Sara & Levo Patrizia che svolge le seguenti attività:

- elaborazione dati contabili per ditte individuali, professionisti e società;
- elaborazione modelli di dichiarazioni dei redditi per persone fisiche, ditte individuali, professionisti e società;
- elaborazione buste paga e relativi modelli periodici.

Il centro è gestito dalla Dott.ssa Aprile Sara e dalla Rag. Levo Patrizia, con il seguente orario al pubblico:

Lunedì dalle 16.00 alle 18.00
Martedì dalle 10.00 alle 12.00
Giovedì dalle 16.00 alle 18.00
Venerdì dalle 10.00 alle 12.00

e comunque per tutta la settimana su **appuntamento telefonando al n. 0144 356362**

È attivo inoltre l'indirizzo e-mail **essepi.acqui@libero.it**

Nuovo Ristorante
Vallerana

Domenica 6 e martedì 8 febbraio • ore 14.30
GRAN CARNEVALE DEI BAMBINI IN MASCHERA

CON IL **pagliaccio Roby**

Premi, attrazioni, sorprese
Battaglia dei coriandoli dei palloncini e rottura delle pentolacce

CUCINA TIPICA PIEMONTESE
Carrello bolliti misti, selvaggina, tartufi

Via Vallerana 87 - ALICE BEL COLLE
Tel. 014474130

Rag. Bo Piergino
EuroCasa Immobiliare

Mediazione • Elaborazione Dati • Amministrazioni condominiali
Acqui Terme (AL) - Corso Cavour 84 - Tel. 014457180 - 3483578077

Acqui Terme appartamento ultimo piano zona Via Emilia così composto: ingresso, soggiorno, cucina, tre camere letto, due bagni di cui uno con idromassaggio, due balconi, cantina riordinata internamente e nelle parti comuni.

Acqui Terme appartamento Via Casagrande piano secondo composto da ingresso, cucinotto, tinello, camera, bagno, due balconi, cantina, riscaldamento autonomo.

Acqui Terme zona Villa Igea, piano 2°: composto da ingresso, cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina, garage. Ottima vista.

Acqui Terme centro storico, via Biorci, vendesi casa da terra a tetto.

Acqui Terme appartamento zona centralissima piano secondo composto da cucina, sala, tre camere, bagno, due balconi.

Casa Acqui Terme zona centralissima composta da P.T. ingresso su soggiorno, bagno, garage, locale sgombrato, giardino; P. 1 cucina con camino, due camere, studio, bagno.

Villa Acqui Terme grossa metratura con terreno circostante e piscina.

Ville nuova costruzione Melazzo.

Tutte le proposte sopra scritte e tante altre INFORMAZIONI SOLO IN AGENZIA

Prossimo incontro martedì 25

Centro sinistra acquese verso l'unità

Acqui Terme. Ci scrive Piero Giaccari, coordinatore del movimento "La città ai cittadini":

«La lista civica "La città ai cittadini" ha accolto con favore l'invito del centro sinistra per un incontro politico che si è tenuto martedì 18 gennaio presso la sede dei DS. L'incontro è stato molto proficuo perché dalla discussione è nata l'approvazione collegiale di tutti i partiti, per continuare il dialogo e possibilmente perpetuarlo nel tempo, in completa autonomia, in vista delle prossime elezioni regionali.

La lista civica, così come era nelle sue intenzioni, promuove per martedì 25 gennaio 2005 alle ore 21,00, presso la sala di Palazzo Robellini Piazza Levi 14, un dibattito pubblico sui rapporti e sulle possibili intese che la stessa lista civica intenderebbe avviare con il centro sini-

stra. Pertanto, invita al tavolo della discussione politica i rappresentanti dei partiti della coalizione del centro sinistra per un chiaro confronto politico che possa creare validi presupposti e forti motivazioni per istruire un'ipotesi progettuale su cui basare un percorso politico unitario, nel rispetto dell'autonomia di tutti i soggetti politici componenti la coalizione, in grado di totalizzare tutte le energie per un unico obiettivo.

Interverranno: Michele Gallizzi, consigliere comunale "La città ai cittadini"; Marinella Barisone, segretaria DS; Ivan Patti, segretario SDI; Piera Mastromarino, segretaria Pd-CI; Marco Lacqua, portavoce dei Verdi; Mauro Garbarino per La Margherita; Giovanni Balbi per L'Italia dei Valori; moderatore Piero Giaccari, coordinatore della lista civica "La città ai cittadini".

Per vie giudiziarie

Acqui Terme. Causa, sentenza, ricorso, altra sentenza e conseguente ricorso. Quindi, affidamento di un incarico dalla amministrazione all'avvocato torinese Casavecchia e a quello domiciliato in Roma avvocato Pafundi per difendere il Comune. Si tratta della costituzione in giudizio da parte dell'amministrazione comunale, settore Lavori pubblici ed urbanistica, nella controversia instaurata, prima innanzi al Tar della Regione Piemonte e poi al Consiglio di Stato tra il Comune e l'Impresa geometra Orione. Questa la cronologia dei fatti.

L'Impresa Orione intenta causa contro il Comune per il provvedimento di diniego dell'8 gennaio 2002 relativo al cambio di destinazione d'uso del piano terra del fabbricato situato in via Romita - via Alfieri. Il Tar, con sentenza n.1431/02 del 10 luglio 2002 respingeva il ricorso. A questo punto l'Impresa Orione presenta appello al Consiglio di Stato per ottenere l'annullamento o la riforma della sentenza del Tar. Ricorso che con sentenza n.6852 del Consiglio di Stato, emessa l'11 maggio 2004 è respinto. Ancora ricorso presentato al Consiglio di Stato il 22 novembre 2004 dall'Impresa Orione per ottenere la revoca della sentenza pronunciata dal medesimo Consiglio di Stato in conformità di un presunto errore di fatto. Infine, il 17 dicembre 2004, la decisione dell'amministrazione comunale di costituirsi nel giudizio instaurato innanzi al Consiglio di Stato, nominando due difensori legali.

Donazione all'A.I.R.C.

Acqui Terme. In memoria di Gianni Lanzavecchia i familiari hanno devoluto in beneficenza la somma di € 200,00. Un'altra donazione di € 300,00 è stata fatta da conoscenti ed amici.

Pubblichiamo l'elenco degli offerenti:

Fam. Rinaldi, fam. Cavallero, fam. Sciutto, fam. Costantino e Gariol, sorelle Reggio, Piera, Renato, Luisa, Lella, Poppy, Paolo, Meri, Maria Grazia, Marinella.

Emerse delle criticità in ospedale

La commissione sanità ha incontrato i dirigenti

Acqui Terme. Il 13 gennaio a Palazzo Robellini la commissione sanità del comune ha incontrato quasi tutti i dirigenti sanitari di primo livello (primari) e il dottor Tinella in rappresentanza della direzione generale dell'ASL22.

Sulla riunione con i sanitari, che era stata voluta da tutti i membri della commissione già prima delle festività natalizie, proprio perché diversi utenti si erano lamentati di qualche servizio dell'ospedale acquese, ci ha relazionato il presidente della commissione sanità, dott. Michele Gallizzi:

«Dalla riunione, serena nel dibattito e concreta nei contenuti, è emerso senza alcuna difficoltà che qualche punto debole il nostro ospedale effettivamente ce l'ha. Così siamo stati informati che il laboratorio analisi non ha un responsabile e, per un ospedale come il nostro, non è cosa da trascurare.

Manca la sicurezza nel dipartimento psichiatrico; va tutto bene nel reparto di anestesia e rianimazione; va tutto bene in quello di ortopedia, ma viene riferito dal dirigente sanitario che va migliorato l'ambulatorio e chiederebbe

un tasso tecnico superiore; il reparto di radiologia ha anch'esso qualche problema da risolvere, come la mancanza del personale medico (mancano tre radiologi) e non medico; inoltre ci sarebbe il problema del rinnovamento tecnologico che in parte è stato risolto con la nuova TAC. Infine è emerso che la medicina necessita di ulteriori posti letto per poter far fronte alla richiesta sempre più pressante di ricoveri, considerato l'alto numero di anziani che vivono nella nostra città. Ma è stato posto anche il problema della formazione professionale degli infermieri, e di quello legato al futuro pensionamento di alcuni medici.

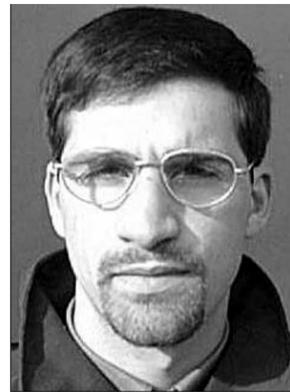
Su tutte queste criticità il dott. Tinella ha espresso la volontà di volerle eliminare e nel contempo di migliorare l'esistente. La commissione ha preso atto della disponibilità dell'amministratore dell'ASL 22, e si propone di voler continuare il dialogo non solo con la parte medica, ma anche con la parte non medica; tanto che di seguito incontrerà la delegazione degli infermieri, quella dei tecnici, quella dei sindacati».

Nuovo segretario di Rifondazione

Acqui Terme. Alla presenza della segreteria provinciale, nella serata di lunedì 17 gennaio, presso la CGIL, si è tenuto il Congresso del Partito della Rifondazione Comunista.

Ad esso hanno partecipato i rappresentanti di tutti i partiti del Centro Sinistra ed esponenti della società civile, la rappresentanza dell'Associazione per la Pace e la Non Violenza e quella del Centro Studi Galliano.

Dopo un proficuo dibattito sono state votate le mozioni (25% prima mozione 75% seconda mozione) ed è stato eletto il direttivo nelle persone di Hicham Amrani, Luca Busso, Emanuele Cherchi, Renato Elese, Domenico Ivaldi, Francesco Moro, Cesare Pisano, Nicola Tudisco e Lorenzo Zanetta. Si è poi proceduto



alla nomina del Collegio di Garanzia formato da Simone Elese (presidente), Fabrizio Garbarino e Riccardo Rosati. Alla segreteria è stato chiamato il 26enne Emanuele Cherchi (Nella foto).

L'altro osservatorio

La stampa provinciale di sabato scorso in merito ad iniziative Novicard, nuove iniziative promozionali per il "Cuore di Novi" ha riportato a titolo "Con la spesa anche sconti sulle analisi" un articolo che non poteva non attirare la nostra attenzione: "in primavera chi ha aderito al circuito commerciale novese potrà usufruire di sconti, intorno al 10%, per le visite specialistiche ed esami sanitari in laboratori di analisi convenzionati. Stesso sconto in centri fisioterapici". Incomprensibile invece comprendere l'opportunità da cogliere per le rette pagate in casa di riposo. Abbiamo estrapolato, senza snaturare la notizia, solo quanto riguarda la materia che trattiamo. Non desti sorpresa il richiamo a Novi Ligure in quanto la Direzione Generale, Sanitaria, Dipartimentale dell'Azienda Sanitaria di Acqui Terme (oltre Ovada e Novi Ligure stessa) ha sede in quella città.

Riteniamo la notizia "degrada" di rettifiche e precisazioni perciò evitiamo, in attesa delle stesse, di commentarla.

Domenica scorsa invece la stessa stampa provinciale ha riportato con un titolo a quattro colonne notizia di quanto emerso nella Commissione Sanità del nostro Comune. È certo, e l'autorevolezza dei partecipanti lo conferma, che quanto più volte affermato sul Laboratorio Analisi, sui posti letto di medicina e per un fatto casuale su quanto segnalato in merito all'ambulatorio di ortopedia non era "campato per aria". Risulta dalla riunione che parte dei problemi relativi alla radiologia (segnalati più volte nei mesi scorsi) siano in fase di risoluzione. Continuiamo a non comprendere da dove arrivino i clienti del centro privato convenzionato di corso Bagni (che ha raddoppiato i locali) e di Villa Igea che è in evidente espansione. Tanto più evidente se messa a confronto con i lavori del lotto dell'Ospedale acquese che pare non debbano finire mai.

Rinnoviamo l'invito alla Commissione Comunale di procedere con i lavori convocando altre parti, altri responsabili dato che dell'universo sanitario i medici, ancorché Primari, non ne rappresenta-

no che un pezzo. Ripropriamo utile un aggiornamento pubblico dei lavori compreso i nominativi dei consiglieri comunali che disertano i lavori. Siamo curiosi in particolare di sapere se i rappresentanti di Alleanza Nazionale e Forza Italia sono presenti e propositivi. Oltre al fatto se verranno costruite, sui problemi posti ed esaminati, tattiche dilatorie a far passare i quattro mesi scarsi che ci separano dalle elezioni regionali.

Quindi in buona sostanza non ci sbagliamo. I fatti ci stanno dando ragione. Un detto popolare racconta che "la ragione ce l'hanno gli asini". Vox populi vox Dei. Quindi noi le orecchie le dovremmo avere lunghe assai anche se per il momento la parola è salva dato che non esce ancora a mo' di raglio. Con la parola è salva anche la penna con cui scriviamo. E noi scriviamo di sanità, cerchiamo pur con i nostri limiti, di far comprendere. A volte ci riusciamo, a volte ci dicono che non siamo sufficientemente chiari. Su una cosa non ci devono né non ci possono essere dubbi: cerchiamo di impedire il saccheggio di poteri e servizi perpetrato dalla politica forte in tema di sanità pubblica ai danni della nostra città e dell'area acquese. Una battaglia contro i "mulini a vento"? Chissà!

Pantalone

Fermata autobus

Acqui Terme. Ci scrive la dott. Novaro dell'Ufficio Ecologia del Comune di Acqui Terme: «Gentile Direttore, vorrei ringraziare tramite il suo giornale coloro che hanno avuto parole di elogio per il mio interessamento nei confronti della sistemazione dello stallo di fermata ARFEA in Piazza San Guido utilizzata principalmente dagli studenti delle scuole medie cittadine; al contempo vorrei precisare che è stato possibile trovare una soluzione soddisfacente al problema grazie alla collaborazione dei colleghi della Polizia Municipale e dell'Assessorato ai Lavori Pubblici ed al sostegno dell'Amministrazione comunale».

Rosangela Novaro

Reg. Torta - S.S. 30 - BISTAGNO (AL)
Tel. e fax 0144 79249



Per rinnovo locali
promozione
su tutti i prodotti
da decoupage

Fino ad esaurimento scorte

NUOVA APERTURA CENTRO ESTETICO LA QUINTESSENZA



**COSMESI DI RICERCA PER
L'ESTETICA ED IL BENESSERE**

Venite a conoscerci a Strevi
in Via Acqui 93/95 - Tel. 0144372811

Possibilità di testare gratuitamente
le nostre specialità cosmetiche
su appuntamento

Con **Botta**

hai **Regione Tu.**

2005 idee

per la nostra **Acqui.**

Marco Botta,
il tuo Consigliere in Regione,
ti aspetta tutti i **MARTEDI'**
dalle **10:00** alle **12:00**
ad **ACQUI TERME** in via Biorci 3

Per informazioni: **339 3836048**
info@marcobotta.it

Giovedì 20 gennaio in cattedrale

La polizia municipale festeggia il patrono

Acqui Terme. La Festa per S. Sebastiano, con cerimonia della Polizia urbana di Acqui Terme e celebrazione della messa officiata in Cattedrale da monsignor Galliano, in programma giovedì 20 gennaio, di cui daremo ampio spazio nella prossima edizione de L'Ancora, oltre che un avvenimento religioso, è un'occasione per creare una sinergia tra le forze dell'ordine, tutte le istituzioni e la popolazione. Ha anche lo scopo di porre risalto all'opera che la polizia municipale effettua 24 ore su 24 nella città termale. Compiti che non si fermano al normale controllo sulla circolazione stradale e quindi gli interventi di prevenzione e repressione, ma riguardano anche interventi in caso di attività illecite di vario genere. Tutte attività che hanno bisogno di un'adeguata professionalità da parte dei responsabili dei servizi, dal comandante agli agenti sempre più sottoposti ad un'attenta formazione ed a un continuo aggiornamento.

Il comandante della Polizia municipale, dottoressa Paola Cimmino, ha colto l'occasione della giornata di festa del vigile urbano per tracciare un'immagine legata alle competenze e all'attività svolta nel 2004. «Come comandante - sono parole della dott.ssa Cimmino - sono particolarmente orgogliosa di vivere, per la seconda volta, la giornata di S. Sebastiano con gli appartenenti al Corpo di polizia municipale e ritengo doveroso, innanzitutto ricordando il Santo, terzo patrono di Roma, difensore della Chiesa, proclamato da Papa Pio XII "custode di tutti i preposti all'ordine pubblico". Sempre il comandante Paola Cimmino si è soffermata sul fatto che «la Polizia municipale non è solo quell'immaginario collettivo, di un operatore in divisa che lascia un foglietto giallo sul parabrezza dell'auto, ma va ben oltre, è ad esempio l'agente di prossimità, che conosce la sua zona, le problematiche ed al quale la gente si rivolge con le richieste più varie, senza dimenticare le pattuglie che intervengono per gli incidenti stradali o per soccor-

riere persone in difficoltà».

La dottoressa Cimmino è al suo secondo anno di comando. Oltre ad avere conseguito obiettivi prefissati di attività, ha ottenuto la simpatia della popolazione e il consenso dei collaboratori. Tutti le riconoscono professionalità, passione ed impegno per l'attività svolta, doti accompagnate da personalità e comprensione capaci di vincere molti ostacoli. Utile citare, in fatto di competenza ed impegno per il delicato compito che da decenni svolgono, gli ispettori Lorenzo Nestori e Bruno Piloni. Si tratta di «veci» del Corpo di polizia municipale che svolgono con capacità e responsabilità i compiti loro affidati. Insomma, i vigili urbani acquisi fanno onore alla città ed è pertanto obbligatorio esporre una sintesi dell'attività svolta nel 2004. Cominciamo con il ricordare le 13.781 infrazioni accertate di cui 688 a mezzo fotocamera; 330 controlli dei tre mercati bisettimanali, esecuzioni di 309 ordinanze sindacali; rilevazione di 99 incidenti stradali di cui 49 con ferito. Da ricordare anche 1.480 ore di servizio viabilità presso le scuole; il rilascio di 510 permessi ZTL permanenti e 3.400 giornalieri o plurigiornalieri. Le ricevute per obblazioni sono state 4.660 per un incasso di 238.150,40 euro. I pagamenti effettuati a mezzo bancomat sono stati 189 per un incasso di 26.258,40 euro, quelli incassati con conto corrente 140.000,00 euro. **C.R.**

Ladro di utensili

Acqui Terme. Ci scrive un lettore: «Al ladro che giovedì 13 gennaio alle ore 17 circa, nell'esercizio delle proprie capacità, mi ha sottratto una cassetta porta utensili ben fornita di materiale di lavoro ... (che se ne fa, se è da lavoro?), vorrei comunicare che ha dimenticato alcuni pezzi facenti parte del corredo di tale cassetta. Lo invito pertanto a tornare sul posto per prenderli. P.S.: nel rispetto della legge 626, consiglio l'uso del casco».

Ettore Assandri

Il comune non pagherà la sanzione

Raccolta differenziata raggiunto il 35%

Acqui Terme. Il miglioramento costante della raccolta differenziata dei rifiuti di Acqui Terme, che nel 2003 e nel 2004 ha raggiunto la percentuale del 35%, è da attribuire all'amministrazione comunale che ha organizzato e garantito un sistema capace di un sempre maggiore recupero e una diminuzione costante del conferimento degli indifferenziati, ma particolarmente il merito è anche da aggiudicare alla popolazione per la collaborazione, la pazienza e la disponibilità dimostrate nel contribuire al miglioramento del servizio.

Ciò premesso, è indispensabile puntualizzare che, avendo raggiunto gli obiettivi di legge previsti dal «decreto Ronchi», il nostro Comune non dovrà pagare la sanzione alla Regione Piemonte, come dovranno fare 43 Comuni appartenenti al Consorzio smaltimento rifiuti Novene, Tortonese, acquese ed ovadese e molti altri in provincia di Alessandria.

«Il risultato ottenuto non è solo quello che il Comune non dovrà pagare la sanzione prevista per gli enti che non raggiungono il 35% e quindi di avere risparmiato 10 mila euro circa di sanzione, che ai sensi di legge avrebbero dovuto pagare i cittadini con la tariffa annuale, ma pure di avere inasperto la strada per diminuire sempre di più lo smaltimento in discarica e di avere aumentato la sensibilità di tutti i cittadini nei confronti della salvaguardia dell'ambiente», hanno sottolineato il sindaco Danilo Rapetti e l'assessore all'Ambiente e all'Ecologia Daniele Ristorto nell'annunciare il traguardo raggiunto.

Il Comune di Acqui Terme è in regola con la «legge Ronchi» perché a partire da aprile del 2003 ha potenziato la raccolta differenziata dei rifiuti sul proprio territorio, ma anche perché il valore medio cittadino di produzione pro capite di rifiuto (inteso come somma di rifiuto indifferenziato e di raccolta differenziata) è no-

tevolmente inferiore al valore pro capite medio provinciale. La minor produzione di rifiuto, rispetto alla media provinciale, è considerata alla stregua di maggior produzione di raccolta differenziata.

La Regione infatti, a seguito di una precisa obiezione al metodo di calcolo inizialmente adottato avanzata proprio dal Comune di Acqui Terme, ha introdotto nello stesso metodo un correttivo che tiene conto, nella determinazione della minor produzione di rifiuto, non del numero di abitanti residenti ma dei cosiddetti «abitanti equivalenti», nei quali sono compresi sia i turisti alloggiati presso le strutture alberghiere che i possessori di seconde case, i quali, pur risultando come residenti, nei periodi della loro permanenza ad Acqui Terme producono comunque rifiuti.

C.R.

Corso di micologia gratuito

Acqui Terme. Con inizio lunedì 24 gennaio si terrà un corso di micologia gratuito aperto a tutti.

Le sei lezioni, oltre a quella di gennaio su «Morfologia generale e classificazione dei funghi», si svolgeranno con il seguente programma: lunedì 7 febbraio su «Morfologia dei basidiomiceti e ascomiceti»; lunedì 21 febbraio: «Tecnica di microscopia»; lunedì 7 marzo, «Tossicità dei funghi»; lunedì 21 marzo, «Conservazione dei funghi»; lunedì 4 aprile, «Come fotografare i funghi». I corsi sono organizzati dal Gruppo micologico e naturalistico della Comunità montana Alta valle Orba Erro e Bormida di Spigno. Il Comune di Acqui Terme ha concesso gratuitamente oltre all'uso del salone delle conferenze di Palazzo Robellini, luogo ove è prevista la realizzazione del corso, anche la stampa di 1.000 volantini necessari alla promozione dell'iniziativa.

Terrà i collegamenti con il comune

L'assessore Garbarino delegato per l'Enoteca

Acqui Terme. Alberto Garbarino, assessore al Turismo del Comune, è stato delegato dal sindaco Danilo Rapetti, mercoledì 19 gennaio, «di poteri di indirizzo e di controllo riguardanti le problematiche relative ai rapporti con l'Enoteca Regionale Acqui "Terme & Vino"». All'assessore Garbarino, come affermato nell'atto di delibera del sindaco Rapetti, «è concessa la facoltà di firma degli atti di ordinaria amministrazione, di sua competenza, dei rispettivi servizi, nonché la presidenza della Commissione cui è delegato e la rappresentanza della città che, leggi, statuto e regolamenti riservano agli amministratori; non gli è consentito firmare atti amministrativi con rilevanza esterna». Logicamente il sindaco si riserva, anche, di sovrintendere personalmente al funzionamento di tutti i servizi e gli uffici. La «delega» sarà comunicata al

consiglio comunale durante la prima convocazione della massima assemblea cittadina e trasmessa al Prefetto di Alessandria.

La decisione fa parte delle iniziative che in sindaco può assumere per assicurare maggiore efficienza ed efficacia all'azione amministrativa. Il dottor Alberto Garbarino è stato nominato assessore del «governo Rapetti» con decreto del 27 giugno 2002 con la delega al Turismo. Nella precedente amministrazione aveva guidato l'assessorato all'Economato e alle Politiche giovanili. La vitivinicoltura, che rappresenta uno dei comparti principali del settore agro-alimentare di Acqui Terme e dell'Acquese, si unisce con una sinergia notevole al tema del turismo. Un insieme che, con le terme, vuole inserire la nostra zona in una rinnovata politica di promozione e di valorizzazione della produzione enologica, non solamente locale, cominciando dagli eventi che ci troveranno dietro l'angolo, cioè dalle Olimpiadi del 2006. Si tratta di prospettive, non facili e che non cadranno dal cielo, ma realizzabili dall'Enoteca regionale con la collaborazione di Garbarino. L'assessore è delegato a proporre qualcosa di nuovo valutabile in argomenti con proposte innovative mettendo gli aspetti economici del comparto vino e delle griffe della nostra enologia con momenti di eventi di carattere promoturistico. Valorizzare i vini e le aziende vitivinicole significa restituire agli imprenditori il protagonismo economico che meritano, ma valorizzando l'immagine del vino vuol dire anche promuovere il territorio. L'Enoteca regionale Acqui «Terme & Vino» da alcuni anni attende un rilancio definitivo, un rafforzamento alla portata di mano con la nomina avvenuta verso la fine dello scorso anno di Michela Marengo alla presidenza dell'ente e con delega di oggi da parte di Rapetti all'assessore Garbarino per i rapporti del Comune con l'Enoteca regionale di Palazzo Robellini.

C.R.

Illustrata l'attività dei carabinieri nel 2004

Sono diminuiti i furti e i borseggi

Acqui Terme. I carabinieri? Sempre presenti sul territorio per la repressione e la prevenzione con azioni di contrasto contro la criminalità in genere. L'operatività della Compagnia carabinieri di Acqui Terme, relativamente al 2004, è stata illustrata dal comandante, il tenente Francesco Bianco. Interessante, per la popolazione, ricordare alcuni dati, principalmente quello dei furti in appartamento diminuiti, a livello di appartamento, da 327 del 2003 a 218 nel 2004, con il 33% in meno. Anche i borseggi sono diminuiti del 26%, passando da 66 a 49. Le truffe da 56 sono passate a 58, le estorsioni da 9 sono diminuite a 3. Per i borseggi, che avvenivano particolarmente nei giorni di mercato, con l'istituzione da parte del comandante Bianco del carabinieri che, a piedi, controlla le aree mercatali, hanno avuto un picco verso il basso. Durante il 2004 i carabinieri hanno denunciato 14 persone in stato di libertà per ricettazione, hanno controllato 130 stranieri con 6 espulsioni. Sempre durante il 2004, i carabinieri hanno arrestato 61 persone di cui 29 su misura cautelare e ne hanno denunciate 435. Relativamente all'attività antidroga, troviamo 11 arresti rispetto ai 2 dell'anno scorso, 37 denunce e 20 segnalazioni alla Prefettura. Nell'ambito dei servizi sulla circolazione veicolare, sono state elevate 1.248 contravvenzioni (erano 1.088) con l'acquisizione di 202.662,5 euro (erano 100.544,16 nel 2004). I carabinieri sono inoltre accorsi su 231 incidenti stradali senza infortuni, 139 con feriti, hanno ritirato 108 documenti di circolazione e 73 patenti. Hanno pure recuperato 17 automezzi rubati.

red.acq.



• BAR • PASTICCERIA •

Caffè Leprato

Tutti i giovedì ore 20,30

SERATE ENOGASTRONOMICHE

Secondo appuntamento giovedì 27 gennaio

produttore ospite



VIGNE REGALI
STREVI

I dolci saranno curati dalla premiata pasticceria

GIOVINE & GIOVINE di Canelli

Per informazioni e prenotazioni tel. 0144356878 - 0144322676

Via Amendola 8 • Acqui Terme

Aggiornamento di storia all'Itis Barletti con Laurana Lajolo

La Resistenza, le revisioni e le memorie divise

Acqui Terme. Insegnare la Resistenza oggi. Memoria divisa o condivisa? È il titolo della relazione che Laurana Lajolo, direttore dei quaderni Isral di Alessandria, ha proposto nel pomeriggio di lunedì 17 gennaio a circa cinquanta insegnanti, provenienti da tutto il distretto scolastico, nell'ambito di un incontro di aggiornamento tenutosi presso la Biblioteca dell'ITIS "Barletti".

L'incontro - cui hanno preso parte, tra gli altri, i dirigenti scolastici degli Istituti Superiori "Torre" e "Parodi", proff.ri Renzo Benazzo e Ferruccio Bianchi, nonché il sindaco di Alice, Aureliano Galezzo - è stato organizzato dalla Commissione distrettuale aggiornamento ed educazione interculturale di Acqui Terme.

Una proposta didattica

La riscoperta della Resistenza comincia nel 2005 dalla scuola. Ed è un fatto nuovo. Sino a vent'anni fa, e alla Circolare Ministeriale di Franca Falcucci (1985), semmai era il silenzio a segnare, tra i banchi - e anche nella società italiana - il biennio 1944-45. Poi vennero il libro di Claudio Pavone, *Una guerra civile. Saggio storico sulla moralità della Resistenza* (1991), che ricordiamo nell'anno successivo vincitore del "Premio Acqui Storia" e il decreto Berlinguer (1996) che puntò l'attenzione dell'ultimo anno delle Superiori al XX secolo.

E oggi? Se la scuola sembra attenta alla prossima ricorrenza della Liberazione (e così a quella del 27 gennaio), nulla di ciò può dirsi per il Governo, che sino ad ora - dice Laurana Lajolo - non ha fornito particolari sollecitazioni in vista del sessantesimo (non è stato istituito nessun comitato nazionale *ad hoc*, come avveniva pure in passato, con il coinvolgimento di Esercito, Anpi e Istituti di ricerca storica). Entrando nelle pieghe dell'argomento, per prima cosa la relatrice traccia un percorso didattico, che prende avvio dalle ragioni di un fenomeno europeo (che nasce in Italia dopo i bombardamenti, la percezione della situazione militare critica, dopo la perdita del consenso da parte del regime), e poi investe i temi della geografia (non le città per i partigiani, ma boschi e montagne, non i paesi per evitare le rappresaglie), della composizione sociale delle formazioni, della loro organizzazione e dello spontaneismo, dell'esistenza nella società delle "zone grigie".



"Prima di tutto è presente, nel partigiano, il rifiuto della guerra, determinato dai Bandi della Repubblica Sociale emanati dal generale Graziani (il 18 febbraio 1944 la RSI istituisce la pena di morte per i renitenti di leva), poi emerge il rifiuto del Fascismo".

[A ben osservare è lo stesso ordine di motivazioni che Gian Enrico Rusconi ha proposto per i soldati di Cefalonia (il desiderio della pace e poi, successiva, l'opposizione ai tedeschi)]. Il discorso non si nega alle proposte concrete: si discute sulla valenza della microstoria (a cominciare dalle vicende personali dei testimoni), sulle inevitabili reticenze (il deportato non racconterà mai degli abusi sessuali subiti, delle violenze più atroci, dei compromessi cui è dovuto inevitabilmente giungere per poter sopravvivere: ha paura di scandalizzare), su una carica emotiva che deve essere poi convertita in un lavoro di elaborazione.

La Resistenza dei valori

Il cuore dell'intervento di Laurana Lajolo è quello delle responsabilità della memoria e delle responsabilità dell'insegnante. Se i procedimenti di amnistia, per i fascisti (ma non per i partigiani!), successivi al 1945, sono propri dei momenti di passaggio, "transiti" di un paese da una dittatura ad una democrazia (lo si è visto recentemente in Sud Africa attraverso le strade del pentimento pubblico; e ancor prima in Spagna), e si possono giustificare con l'esigenza di non deflagrare ancor più lo Stato (si salvano gli apparati burocratici, quel che rimane dell'Esercito, la scuola e gli altri servizi...), Laurana Lajolo - trovando conferme nei documenti recentemente pubblicati da Nicola Tranfaglia - legge una prima "messa in sordina della Resistenza e dei suoi valori" già al tempo del Piano Marshall, quando per l'alleato americano la vicenda italiana assumeva il ruolo di laboratorio politico della "guerra fred-



da" - ma soprattutto nella nostra contemporaneità.

È un percorso reso agevole - purtroppo - dalla mancanza dei tempi di riflessione che connota il nostro modo di pensare (*l'eterno presente* in cui vivono, secondo i sociologi, i ragazzi, non è quello stesso che marchia gli adulti: chi si ferma, oggi a pensare? È la televisione, con i moderni notiziari, ad aver imposto il modello di una "storia" senza documenti, "una affermazione e via", con tutti i rischi connessi della telecrazia).

I pericoli vengono dalla revisione della Resistenza, quando questa tenda ad equiparare tutte le esperienze.

Di più. "Non si può sostenere che per ottenere l'unità del Paese sia necessario arrivare ad una memoria unica. Questo pensiero tradisce la volontà di un condizionamento politico, di una defascizzazione del regime che comincia a diventare ciò che non era (una bonaria dittatura, i treni che arrivano in orario, la sicurezza e le porte aperte, il confino una villeggiatura...).

Per la Resistenza sono legittime e funzionali le memorie divise, oltretutto in una Nazione che da sempre (prima con i Comuni, poi con gli stati regionali) propone un *refrain* di vicende differenziate, il particolarismo che si impone sull'universalismo.

In maniera analoga, se la cosiddetta "pacificazione" (ma ha un senso parlare oggi, quando i protagonisti della lotta sono - per chiare ragioni anagrafiche - una minoranza? Non c'è stata già, di fatto, alla fine della guerra, tacitamente?) si trasforma in equiparazione di valori, si viene a perdere il significato di *libertà, democrazia e giustizia* - trovando conferme nei documenti recentemente pubblicati da Nicola Tranfaglia - legge una prima "messa in sordina della Resistenza e dei suoi valori" già al tempo del Piano Marshall, quando per l'alleato americano la vicenda italiana assumeva il ruolo di laboratorio politico della "guerra fred-

G.Sa

Alla ribalta anche la Resistenza della "Acqui"

Liberazione: un ricco calendario di iniziative

Acqui Terme. L'incontro di aggiornamento con Laurana Lajolo è stato preceduto, lunedì 17 gennaio, da tre brevi comunicazioni. Nella prima il Dott. Alberto Pirni (Comune di Acqui Terme) ha fatto il punto sul percorso 2004-2005 dei laboratori di lettura afferenti il Premio "Acqui Storia" e, in particolare, su una iniziativa di notevole rilevanza didattica che sta interessando gli studenti acquisi delle Superiori.

Essi, sotto la guida dei loro insegnanti, presto inizieranno ad analizzare le informazioni provenienti da oltre duecento questionari sottoposti ai reduci della Divisione "Acqui" che combatterono a Cefalonia, i cui esiti saranno presentati nel prossimo ottobre.

Già nel mese di marzo due eventi saranno legati alla "Resistenza" di Cefalonia: una mostra, forse allestita negli spazi della ex caserma Cesare Battisti (oltretutto luogo simbolico: all'indomani dell'armistizio qui avvenne l'assalto nazifascista e una prima resistenza con morti e feriti tra i soldati italiani), presenterà un *corpus* esemplificativo della corrispondenza censurata *da e per* il fronte. Nello stesso mese si terrà nella nostra città un convegno di studio dedicato ad approfondire il rapporto tra la guerra di liberazione e la scelta della Divisione "Acqui" (contestualmente l'attribuzione della cittadinanza onoraria al generale Spagnuolo, comandante la ricostituita Divisione, che oggi ha per sede la città di Napoli).

E quindi toccato al Dott. Paolo Repetto (Biblioteca Civica) il compito di illustrare ad insegnanti delle elementari, di scuola media di primo e secondo grado, la ricca disponibilità di strumenti bibliografici e multimediali.

Tra le testimonianze più significative citate l'intervista concessa da Mons. Dell'Omo a Giacomo Rovera, che proprio "L'Ancora", aveva pubblicato tra 1991 e 1992.

Una anteprima: 25 aprile, sarà questo il programma

Quindi il Sindaco di Terzo, prof. Angelo Arata, a nome del Coordinamento dei Sindaci del Territorio che hanno aderito al comitato per la celebrazione unitaria del 60° del 25 aprile, ha illustrato la bozza delle manifestazioni.

La presentiamo ai lettori, pur priva di calendarizzazione che sarà fissata nei prossimi giorni.

Tre i filoni individuati: con la celebrazione civile (il 24 aprile

nei paesi, attraverso festeggiamenti locali, il 25 ad Acqui, unitariamente, con un oratore d'alto profilo), un largo spazio sarà destinato agli spettacoli e alle mostre. Prevista l'esibizione del gruppo Nuovi Trovieri (*Dalle belle città: musiche e testi tra 1919 e 1945*), e di altre formazioni, nonché di band formate dagli allievi delle nostre scuole.

In programma, poi, anche l'allestimento - in vari Comuni - di raccolte di materiali documentari e di fonti materiali dell'epoca. Ricco il carnet di appuntamenti di studio.

In queste occasioni (quattro momenti distinti) sarà possibile incontrare i testimoni, protagonisti della stagione resi-

stenziale (e qui le scuole saranno nuovamente protagoniste); confrontarsi - con l'intera cittadinanza - sull'attualità dei valori (Convegno *Resistenza e Resistenze*) e sul ruolo che le donne assunsero nella lotta partigiana.

L'ultimo convegno, di taglio scientifico, sarà infine dedicato all'approfondimento della Resistenza nell'Acquese.

La programmazione del Coordinamento dei Sindaci ha fissato, inoltre, l'allestimento di percorsi guidati nei luoghi della memoria (a cominciare da Benedicta e Bandita di Cassinelle) e, più a lungo termine, un concorso aperto alle scuole.

G.Sa

Coordinamento comuni 60° della Liberazione

Acqui Terme. Proseguono i lavori dei rappresentanti del Comune di Acqui, dei comuni dell'acquese e delle associazioni per definire il programma delle iniziative unitarie da realizzare nell'anno in cui si celebra il 60° anniversario della Liberazione.

Nel corso degli incontri del 22 dicembre e dell'11 gennaio è stata elaborata una bozza del programma che si svolgerà nel corso dell'anno e che prevede iniziative nel mondo della scuola, mostre ed esposizioni ad Acqui ed in alcuni comuni del territorio, spettacoli, convegni. Eventi di particolare rilievo saranno la manifestazione in ricordo del sacrificio della Divisione Acqui e la celebrazione unitaria del 25 Aprile ad Acqui alla cui organizzazione il coordinamento dei comuni collaborerà rispettivamente con il Comune di Acqui Terme e con l'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia).

Mentre il lavoro del coordinamento prosegue per definire le date ed i dettagli operativi degli eventi in programma, un segnale di particolare incoraggiamento viene dalla commissione cultura del Comune di Acqui Terme che, nella seduta del 10 gennaio ha votato, all'unanimità, il seguente ordine del giorno: "La commissione cultura del consiglio comunale di Acqui Terme, in riferimento al progetto avviato dal coordinamento dei comuni dell'acquese per la celebrazione del 60° anniversario della Liberazione, ritiene di grande significato morale e culturale l'avvio di un percorso unitario capace di fare memoria della Resistenza nella zona dell'Acquese, nel rispetto e nella gratitudine per quanti, mossi da diversi ideali politici e religiosi, anche a rischio della vita, si sono spesi per la libertà, la democrazia, per la dignità della Patria: Ritiene in particolare di esprimere un apprezzamento e un sostegno alla scelta del Comune di Acqui di partecipare alle diverse iniziative in fase di progettazione, in collaborazione con gli altri comuni dell'acquese e con l'ANPI, ed in particolare alla manifestazione unitaria del 25 Aprile".

sario della Liberazione, ritiene di grande significato morale e culturale l'avvio di un percorso unitario capace di fare memoria della Resistenza nella zona dell'Acquese, nel rispetto e nella gratitudine per quanti, mossi da diversi ideali politici e religiosi, anche a rischio della vita, si sono spesi per la libertà, la democrazia, per la dignità della Patria: Ritiene in particolare di esprimere un apprezzamento e un sostegno alla scelta del Comune di Acqui di partecipare alle diverse iniziative in fase di progettazione, in collaborazione con gli altri comuni dell'acquese e con l'ANPI, ed in particolare alla manifestazione unitaria del 25 Aprile".

Nuovi corsi di scuola superiore

Acqui Terme. Particolare interesse presso i giovani studenti acquesi ha destato la notizia dell'attivazione di nuovi corsi di studi superiori per l'anno scolastico 2005/2006. I corsi di nuova attivazione sono tre: uno presso l'ITC ex Vinci di corso Roma 4, e si tratta di un corso linguistico aziendale (Progetto E.R.I.C.A.); due sono previsti all'ITIS ex Barletti di via Carlo Marx e si tratta di Elettrotecnica e di Meccanica "Brocca".

Sono ancora aperte le iscrizioni per i nuovi corsi. Chi fosse interessato può contattare le rispettive segreterie.

Ambaradam
OSTERIA • PISCINA

Cucina tradizionale
Degustazione
prodotti tipici e vini locali
Eventi culturali

PRASCO • VIA ROMA • Tel. 334 3706831
Aperto dal venerdì alla domenica dalle 19.00 alle 2.00

VENDESI ALLOGGIO
centrale, ristrutturato nelle parti comuni,
panoramico, 5° piano con ascensore, ingresso,
tinello/cucinino, soggiorno, due camere letto,
bagno, ripostiglio, due balconi, cantina.
Prezzo molto interessante
Per informazioni tel. 339 4605644

CLAUDIO ROGGERO
Linoleum - Gomma - Plastica - Legno - Moquettes

VENDITA e POSA • SCALE • PAVIMENTI
RIVESTIMENTI • PORTONCINI • PORTE
PORTE BLINDATE a partire da 500 € + iva

ACQUI TERME - Via Maggiore Ferraris 78
Tel. e fax 0144.32.43.41 - Cell. 338.73.00.816

Tutti i mercoledì sera
SERATA CARAIBICA
con il dj Marco Ferretti

Gazebo *Il salotto del liscio*

Sabato 22
Ines Manera e I Papillons
Domenica 23
Giuliano e i Baroni

Cancelli (AT) - Viale Risorgimento - Tel. 0141 823116
Infoline 349 2551391 - 339 4890084 - www.vay.3000.it

Il primo appuntamento non ha deluso le attese

Il grande Dante riempie la biblioteca

Acqui Terme. È cominciato con quasi 100 spettatori il viaggio dentro la *Commedia* di Dante, lunedì 17 gennaio presso l'accogliente (e calda, fatto assai apprezzato in considerazione dei rigori della sera) Biblioteca Civica.

Introduceva il prof. Carlo Prospero (una curiosità: primo verso citato è stato "poca favilla gran fiamma seconda"), accompagnava al salterio Silvia Caviglia (brani duecenteschi dalla collezione della *Cantigas di S. Maria*, raccolte da Alfonso il Savio).

In un silenzio immacolato tutti ad ascoltare le prime terzine affidate alla recitazione curata e convincente - di Massimo Novelli e di Marco Gastaldo (de la Compagnia "La Soffitta").

L'allestimento ha funzionato per il meglio: le introduzioni, pur brevi, permettono di evidenziare comunque certi pun-



ti nodali, e tale concisione conferisce forza alle osservazioni. La lettura è piacevole (ma per leggere munitevi d'ora innanzi anche di una pila: l'oscurità regna sovrana come si conviene al primo regno ul-

traterreno) e i due canti sono scivolati via facendo rimpiangere a molti la fine precoce dell'appuntamento.

In più l'attrazione del salterio, di cui l'esecutrice Silvia Caviglia ha fornito anche un

breve profilo storico-musicale, ricollegandosi proprio alla tradizione degli affreschi trecenteschi della Valle Bormida (questo strumento non manca mai tra le mani del Re Davide o in quelle degli angeli musicanti che accompagnano l'assunzione della Vergine, protagonista - tra l'altro - del secondo canto, incarnazione della *Gratia* preveniente, dal cui intervento discende la salvezza per il pellegrino).

Un brindisi beneaugurale ha chiuso la serata.

Per l'appuntamento di lunedì 24 gennaio, ore 21, l'assessore Roffredo (novello Minosse, giusto per rimanere in tema) consiglia la puntualità.

A letture iniziate, infatti, non si potrà più transitare sotto la porta - non dell'*Inferno* (giusto si riprenderà dal *canto III*) - ma della biblioteca, per non disturbare gli ascolti.

G.Sa

Si selezionano le opere

Biennale internazionale dell'incisione

Acqui Terme. Nel 2005, Acqui Terme diventa piccola capitale per l'incisione e per gli ex libris. La città, infatti, si appresta ad ospitare una manifestazione che nel tempo, da iniziativa locale, è diventata evento internazionale.

Parliamo della «Biennale internazionale per l'incisione», esattamente il «numero sette» della serie di eventi nel settore iniziati nell'anno sociale 1993/1993 dal Rotary Club Acqui Terme-Ovada.

Uno degli appuntamenti da ritenere di notevole interesse nell'ambito organizzativo della biennale e del Concorso Ex libris, è quello di sabato 22 gennaio con la programmata riunione della giuria di accettazione per selezionare le opere pervenute da 47 nazioni. Significa visionare e valutare centinaia e centinaia di opere proposte da artisti con-

clamati. Una fase funzionale non facile, che per la sua complessità non può essere effettuata velocemente e nemmeno può essere concretizzata da gente poco esperta nel settore, ricordando che la giuria ha anche il compito di indicare le opere da inserire in catalogo e da sottoporre alla giuria popolare per l'aggiudicazione dei premi.

Presiederà la giuria di accettazione Giuseppe Avignolo che si avvarrà, tra gli altri, del coordinamento del professor Paolo Bellini, docente di Storia del disegno e dell'incisione all'Università Cattolica di Milano. Per quanto riguarda il Concorso Ex libris, una giuria composta di appartenenti al Rotary, con il collezionista Adriano Benzi ed esperti del settore tra cui Mauro Mainardi, presidente dell'Associazione

italiana, a dicembre del 2004 aveva proceduto alla selezione delle opere da valutare per la premiazione finale. I vincitori saranno resi noti in occasione dell'inaugurazione della Biennale e Concorso Ex libris previsto per sabato 21 maggio, nell'area espositiva dell'ex Kaimano. Al termine della manifestazione le opere pervenute saranno acquisite dalla Biennale e andranno ad arricchire la già cospicua collezione collocata nelle sale del Museo dell'incisione, spazio situato nel Castello dei Paleologi.

La Biennale dell'incisione è nata nell'anno rotariano 1992/1993. Si aggiudicò la prima edizione Giulia Napoleone, titolare per oltre vent'anni della cattedra di Discipline pittoriche al Liceo artistico di Roma, con l'opera a punzone «Ombre lontane». In allora il club era presieduto dal dottor Giuseppe Avignolo con vice presidente l'avvocato Osvaldo Acanfora, segretario Bruno Lulani e tesoriere Guiduccio Cordara. Nel tempo la manifestazione, organizzata dal Rotary club Acqui Terme-Ovada e patrocinata dalla Regione Piemonte e dalla Provincia, diventata «Premio Acqui», si è confermata tra i riconoscimenti internazionali più prestigiosi del settore ed ha contribuito a far conoscere anche al grosso pubblico, e non solo agli appassionati, l'arte incisoria e quell'exlibristica. Quest'ultima rappresenta quel segno di personalizzazione e di proprietà su manoscritti che nel tempo hanno subito profonde trasformazioni sino ad arrivare a varietà di immagini ed in preziosi oggetti da collezione.

C.R.

Invito alla Lectura Dantis di lunedì 24

Commedia: dal III al V canto

Acqui Terme. «La scansione della *Commedia* in canti è un fatto intrinseco alla creazione del poema: Dante - è ben noto - non manca di farci più di una volta avvertiti dell'autonomia d'un canto. Ma ciò non giustifica il pregiudizio - lo sostiene Umberto Bosco - che ciascun canto abbia necessariamente una sua unità, fantastica tonale stilistica concettuale, da rintracciare ad ogni costo».

Insomma, in certi casi il canto «continua nel seguente», in altri ha la propria autonomia che sembra a lui consentire quasi una «vita poetica» del tutto indipendente dal resto. (*Sembra*, perché come evidenziato la scorsa settimana, la lettura trasversale - su e giù per la *Commedia* - risulta essere di gran lunga la più utile per carpirne i segreti).

Non è un mistero, invece, che entrando finalmente nella materia - i dannati, evviva! - i *canti III* (Accesso all'*Inferno* dalla porta di cui è letta la celebre iscrizione, menzione degli ignavi e incontro con il traghettatore Caronte), *IV* (Limbo, altissimo castello degli spiriti magni) e *V* (Paolo e Francesca) coincidano esattamente con vestibolo e primi due cerchi, quasi a facilitare, in ossequio ad una precisa strategia narrativa, i lettori.

Dante's Horror Show

Dunque si fa sul serio. E se il *Decameron* di Boccaccio, osservato dal XXI secolo, finisce per assomigliare ad un reality show (dieci giovani chiusi in una villa che si narrano amori, furberie, tradimenti e beffe), a cosa potrebbe esser paragonata questa *Commedia* se non ad un racconto del terrore, con buona pace di E.A. Poe, considerato - a torto o a ragione - come l'inventore del genere?

«Quale odio contro l'intera razza umana! Quale esultanza e gaiezza davanti a sofferenze eterne e implacabili! Ci turiamo le narici mentre leggiamo; ci tappiamo gli orecchi. Qualcuno ha mai visto tutti insieme tanti lezzi, sudiciume, escrementi, sangue, corpi mutilati, urla strazianti, mitici mostri castigatori? Alla luce di tutto questo non posso che considerarlo il libro più empio e immorale che sia mai stato scritto».



Così si esprimeva un anonimo poeta britannico dell'Ottocento (per il quale la *Commedia* è espressione della retrograda Italia papista) di cui riferisce Matthew Pearl, nel suo romanzo *Il circolo Dante*. E la sua prosa bene rende la pena dei pusillanimi, impartita nella *fabula* (Boston A.D. 1865) al giudice Healey, in cui il corpo è davvero orrendamente divorato da «una montagna di brulicante di bava... vermi dalla schiena aguzza che si contorcevano, scoppiavano, scavavano, affondavano...».

Chiamateli ignavi, cerchiobottisti, o gente «d'equilibrio», o vile: certo sono una razza che prospera sotto le dittature («non vedo, non sento, non parlo: mi barcameno sorridendo a tutti»): chissà che proprio da questo canto cominciasse le sue lezioni di antifascismo il prof. Augusto Monti, al Liceo «D'Azeglio», che aveva per allievi Cesare e Norberto.

E poi un inferno multiculturale e neoclassico

Tra *IV* e *V* canto di scena poeti, eroi ed eroine dell'età antica: ci son Omero, Orazio, Ovidio e Lucano, e in quella luminosa schiera «di quei signori dell'altissimo canto che sovra gli altri com'aquila vola» anche Dante è accolto, quasi ad anticipare la di lui futura gloria.

In un castello ben difeso da sette mura (le arti liberali: Trivio e Quadrivio) poi troviamo Enea, Ettore, Lavinia, Cornelia, Orfeo, Cicerone e Seneca (ma anche Avicenna, Averroè e il Saladino protagonista anche del *Decameron*: l'Alighieri - in tempo di crociate - il filo spinato «a difesa della razza» intorno alla città proprio non

lo mette).

Poi, nel canto quinto, Semiramide e Cleopatra lussuriosa, Elena, Achille e Paride, in un *revival* di troiana gente che potrebbe benissimo prender parte al più celebrato talk show della sera (giusto quello che ha per sigla la colonna sonora di *Via col vento*...).

«Donne antiche e cavalieri» (quasi ad istruire l'Ariosto dell'inizio del *Furioso*) tra cui si distingue la coppia Paolo & Francesca, che «quali colombe dal desio chiamate» si fanno incontro al pellegrino, trasportate «dalla bufera infernale che mai non resta».

La curiosità

Tra innumerevoli parodie della celebre iscrizione della porta infernale, una è di argomento acquese. La scrisse il celebre giornalista E. Augusto Berta («Gazzetta del Popolo della Domenica») nell'agosto del 1897 ospite delle Vecchie Terme. «Per me si va nella città dolente / per me si va nell'eterno dolore / per me si va tra la *malata gente*: così ad apertura di una catena di sei sonetti dedicati al nostro stabilimento.

«Questa gente che *soffre e che dolera* / i di ricorda in cui anch'essa vide / da presso il gaudio e il sogno che conquide [...] troppi sbucan fuori dalla cella / nel trano cauto d'una carrozzella».

E poi, ancora: « Quanti sogni di corse naufragati / di pazze corse in faccia al sol, pei prati. / Che strascicar penoso di babbucce...».

E, quasi ad anticipare lo scenario del canto VI, non manca un *Inno al Fango*, quasi una divinità: «Ave - eterno, immortale, livido Fango /, che da *profondità buie traesti*, /

l'essenze e i succhi onde tutto m'investi - / serenamente in tuo poter rimango. / Il *cerchio* in cui mi stringi io non l'infrango».

Ma più di un *Inferno* gli endecasillabi narrano di un *Purgatorio*, o forse anche di qualcosa di più.

«Bastoni, grucce, come tibie, nude, / che faticosamente pei giardini, / reggete piedi sfatti o bei piedini, / del vostro imperio qui l'era si chiude. // Un soffio di speranza, ecco, prelude / a meno tristi destini... / Un malato saluta i suoi vicini: / parte. E guarito!...».

G.Sa



Notizie utili dalla Regione Piemonte

Novità in agricoltura: difendiamo i nostri prodotti tipici con le «agroteche regionali»

L'agricoltura piemontese rappresenta una parte veramente importante della nostra economia regionale: come risulta dall'ultimo censimento effettuato, in Piemonte sono presenti 121 mila aziende agricole, zootecniche e forestali con una superficie totale di 1.526.000 ettari, ripartiti tra montagne (26%), collina (29%) e pianura (45%).

Un altro aspetto importante e fondamentale consiste, a proposito delle dimensioni, nella prevalenza delle piccole e medie aziende e allevamenti: non solo, ma se aggiungiamo ai 120 mila conduttori i loro famigliari sono quasi 300 mila le persone che lavorano nell'ambito agricolo e rurale.

Per questo motivo è oggi più che mai importante difendere e valorizzare la tipicità ed il valore dei nostri prodotti, e lo strumento che si rivelerà importante in un prossimo futuro sarà proprio quello delle «agroteche regionali», ossia della creazione di «strutture rappresentative delle realtà agricole e agroalimentari del Piemonte». L'agroteca regionale deve avere come riferimento e rappresentatività un prodotto o un comparto produttivo agricolo, agroalimentare o zootecnico del Piemonte, significativo per le sue dimensioni produttive e territoriali o per altre particolarità.

Il territorio acquese, in questo modo, potrà giungere a valorizzare ancora di più i suoi prodotti tipici: pensiamo all'istituzione di un agroteca regionale riconosciuta, che proponga la tutela e la massima valorizzazione dei nostri vini DOC.

La Commissione Agricoltura della Regione Piemonte, della quale sono Presidente, dovrà esprimere nei prossimi giorni il proprio parere su questo disegno di Legge. Ricordiamo, tra l'altro, che le agroteche regionali sono costituite con atto pubblico ai sensi del Codice Civile, come associazioni, consorzi o altre forme associative, anche con la partecipazione di istituzioni pubbliche o private istituzionalmente interessate.

Il compito, però, di costituire le agroteche regionali spetta alla Provincia, anzi recita la legge «è promossa da una o più province che presentano relativa richiesta di riconoscimento alla Regione Piemonte, indicando sia l'analisi della realtà agricola interessata sia la denominazione dell'agroteca regionale e la sede prescelta».

Pensiamo alla ricchezza di prodotti di cui dispone la nostra Regione: 46 vini DOC e DOCG derivanti quasi tutti da vitigni autoctoni, 9 formaggi a DOP, la nocciola Piemonte IGP, 370 prodotti agroalimentari tradizionali censiti, catalogati e riconosciuti dalla Regione, tra i quali, ben 109 di frutta e ortaggi, 55 di formaggi, 72 di carni e salumi, 100 di dolci e focacce: un vero e proprio tesoro agroalimentare che l'istituzione dell'agroteca può aiutarci a difendere e commercializzare maggiormente.

Nicoletta Albano - Consigliere Regionale
Presidente Commissione Agricoltura-Turismo della Regione Piemonte



Tribunale di Acqui Terme

Tel. 0144 328345 - 0144 328353



www.lancora.com

Vendita immobiliare all'incanto

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 23/01 R.G.E., G.E. On. Dott. G. Gabutto, promossa da **SanPaolo Imi S.p.A.** (Avv. Marino Macola) è stato disposto per il **18/02/2005 ore 9,00 e segg.**, l'incanto, dei seguenti immobili in Castelnuovo Bormida:

LOTTO UNICO: appezzamento di terreno agricolo, in unico corpo a confine con il comune di Cassine in località denominata Rinario o Vulcano di mq 10.330.

Prezzo base € 10.330,00, offerte in aumento € 1.000,00, cauzione € 1.033,00, spese di vendita € 1.550,00.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12.00 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, con assegno circolare libero, intestato "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 8/02 R.G.E., G.E. On. Dott. G. Gabutto, promossa dalla **Unicredit Banca spa, già Banca Cassa di Risparmio di Torino spa**, (con l'Avv. Giovanni Brignano), è stato disposto per il **18 febbraio 2005 ore 9,00 e ss.**, l'incanto del seguente bene immobile sottoposto ad esecuzione individuato come lotto unico, appartenente al debitore esecutato:

LOTTO UNICO: In Comune di Castelnuovo Belbo, fabbricato di civile abitazione articolato su due piani fuori terra e relativa area pertinenziale esterna, parzialmente recintata, oggi disabitato ed in apparente stato di abbandono. Ubicato, in fregio alla strada pubblica, nel territorio del comune di Castelnuovo Belbo, via Valfontana, in zona a prevalente destinazione agricola, posta a circa km 1 dal capoluogo, al quale è collegato da strada pubblica asfaltata di discreta percorribilità.

Il tutto identificabile catastalmente come segue: Castato fabbricati del Comune di Castelnuovo Belbo: fg. 2, mappale 280, ubicazione via Valfontana, cat. A/2, Cl. 1, cons. vani 5,5, R.Cat. € 161,91.

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal Geom. Alberto Andreo e depositata in Cancelleria in data 23/07/2003.

Condizioni di vendita, lotto unico: prezzo base € 42.560,00, cauzione € 4.256,00, spese pres. vendita € 6.384,00, offerte in aumento € 1.200,00.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12.00 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, con assegni circolari trasferibili, intestati "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile; saranno altresì, a carico dello stesso, le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato. Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

Acqui Terme, li 29 dicembre 2004

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 63/97 + 23/99 R.G.E., G.E. dott. G. Gabutto promossa da **Nelma s.r.l.** (Avv. R. Dabormida) è stato ordinato per il giorno **18 febbraio 2005 ore 9,00 e segg.**, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale, Portici Saracco n. 12, l'incanto dei seguenti immobili pignorati:

Lotto uno: in comune di Acqui Terme, terreni boschivi in reg. Prele, nei dintorni "Cascina Martino", per complessivi mq 10.230 censiti N.C.T. alla partita 7601, fg. 4, mapp. 269; mapp. 282; mapp. 283; mapp. 414.

Prezzo base: € 1.951,49; cauzione: € 195,15; spese pres. vendita: € 292,72; offerte in aumento € 50,00.

Lotto tre A: in comune di Acqui Terme, fraz. Moirano, area cortilizia dell'ex scuola, terreni boschivi e seminativo adiacente al cimitero per compl. mq. 26.440, censiti al N.C.T. part. 8624 fg. 3; mapp. 210; mapp. 275; mapp. 276; mapp. 277; mapp. 282; mapp. 474; mapp. 492. N.C.T. part. 8111; fg. 3; mapp. 280. In Acqui Terme, fraz. Moirano, fabbricato da terra a tetto di tre piani f.t., oltre piano cantinato (ex scuola elementare, in fregio alla Provinciale n. 232 di Moirano ed al piazzale della Chiesa), con sedime a perimetro, in cui sono realizzabili 7 alloggi, così censito: N.C.E.U. part. 1.007.284 fg. 3; mapp. 281 sub. 1 reg. Piano 23; mapp. 281 sub 2; mapp. 281 sub 3; mapp. 281 sub 4.

Prezzo base: € 94.622,06; cauzione: € 9.462,21; spese pres. vendita: € 14.193,31; offerte in aumento € 2.500,00.

Lotto cinque: in Acqui Terme via dei Cappuccini n. 8 unità immobiliare in palazzina a due piani fuori terra, più piano interrato e area pertinenziale comune adibita a corte e giardino; l'intero primo piano composto da corridoio, 4 camere con spogliatoi-studi, 2 bagni, ripostiglio, 5 balconi e ampia cantina al piano interrato; il piano rialzato composto da camera studio, ampia sala, cucina abitabile, bagno principale, ampio salone, bagno di servizio, corridoio, disimpegno, 4 balconi, locale ad uso cantina al piano interrato; 2 autorimesse al piano interrato. Censito al N.C.E.U. alla partita 1009740: fg. 30 mapp. 521 sub 1 via Cappuccini n. 8 p. 1PS-T A/2 cl 6 vani 6,5; fg. 30 mapp. 521 sub 2 via Cappuccini n. 8 p. 1S, A/2 cl 5 vani 7,5; fg. 30 mapp. 521 sub. 3 via Cappuccini n. 8 p. S C/6 cl. 5 mq 22; fg. 30 mapp. 521 sub 4 via Cappuccini n. 8 p. S- C/6, cl 5 mq 41; oltre alla quota proporzionale dell'area comune coperta e scoperta censita al N.C.T. alla partita 3838: fg. 30 mapp. 521 seminativo cl. 2 mq 960.

Prezzo base € 341.281,01; cauzione: € 34.128,10; spese pres. vendita: € 51.192,15; offerte in aumento: € 10.000,00.

Lotto sei: in comune di Ponzone, loc. Fondoflerle, terreni rocciosi con rado bosco, prato e ruderi di fabbricati, N.C.T. part. 5390; fg. 37 mapp. 4; fg. 38 mapp. 7; mapp. 8; mapp. 10; mapp. 11; mapp. 38 sub. 1; mapp. 38 sub 2; mapp. 39; mapp. 40; mapp. 42; mapp. 136; mapp. 200; mapp. 201; mapp. 202. N.C.T. part. 5391 fg. 38 mapp. 17. N.C.T. part. 6414 fg. 38 mapp. 13. N.C.E.U. part. 83, fg. 38 mapp. 38 sub. 2.

Prezzo base: € 7.472,79; cauzione: € 747,28; spese pres. vendita: € 1.120,92; offerte in aumento: € 200,00.

Lotto sette: in comune di Castel Rocchero (AT), via Roma n. 11, unità immobiliari ed aree nel cond. "Marco": magazzino di mq 76, 1° piano sottostrada suddiviso in vari locali, con bagno; magazzino al 2° piano sottostrada di mq 275 di cui 205 con altezza ridotta, suddiviso in vari locali, con servizio igienico; area urbana di mq 886 costituente il cortile inferiore del condominio; terreno agricolo scosceso di mq 1047 posto fra il condominio e la strada provinciale, gravato di servitù prediale a favore del condominio, censiti al N.C.E.U. part. 1000094, fg. 4; mapp. 268 sub 47 via Roma n. 11; mapp. 268 sub. 22; mapp. 268, sub. 36 via Roma n. 11 p. S cat. C/2 cl. U mq. 55; mapp. 268 sub 38 via Roma area urbana mq. 886. N.C.T. fg. 4 mapp. 271.

Prezzo base: € 24.274,49; cauzione: € 2.427,45; spese pres. vendita: € 3.641,17; offerte in aumento: € 700,00.

Ogni offerente (tranne in debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita) dovrà depositare, unitamente all'istanza, mediante consegna di assegno circolare trasferibile intestato "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" presso la Cancelleria del Tribunale entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, le somme sopra indicate relative alla cauzione ed alle spese presuntive di vendita. Pagamento del residuo presso entro 30 gg. dall'aggiudicazione. A carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità.

Acqui Terme, li 29 dicembre 2004

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili senza incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 5/04 R.G.E., G.E. On. Dott. G. Gabutto promossa da **Cond. Pastificio Ligure** (Avvocato Carlo Chiesa) è stata ordinata presso il Tribunale la vendita senza incanto, in unico lotto dei seguenti beni immobili:

Lotto Unico costituito da: In Comune di Acqui Terme, alloggio di mq. 60 complessivi, al piano 3° - int. 11 - scala C, con cantina pertinenziale 11/C, facente parte del caseggiato denominato "Cond. Pastificio Ligure" avente accesso da via Emilia 29. Composto da: ingresso, cucina, bagno, due camere, ripostiglio e piccolo balcone con locale cantina pertinenziale, avente accesso da via Emilia 29, presso la scala C del cond. Pastificio Ligure. Il tutto censito al N.C.E.U. di Acqui Terme, come segue: FM. 26, mappale 795, sub. 67, cat. A/2, Cl. 5, vani 4, rendita euro 371,85. Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano; tutti meglio descritti nella relazione di consulenza tecnica di ufficio redatta dal geom. Paolo Maria Sburlati, depositata in data 26/10/2004, il cui contenuto si richiama integralmente.

Prezzo base del lotto unico in euro 55.000,00.

1) le offerte di acquisto sono irrevocabili, dovranno essere presentate in busta chiusa alla Cancelleria Civile del Tribunale di Acqui Terme entro le ore 13 del 17/02/2005. Sulla busta dovrà essere annotata la data della vendita ed il numero della procedura esecutiva, nessun'altra indicazione dovrà essere apposta sulla busta. All'interno della busta dovranno essere indicati i seguenti dati: - il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestato l'immobile, il quale dovrà presentarsi alla udienza fissata per la vendita. Se l'offerente è coniugato ed in regime di comunione legale dei beni, dovranno anche essere indicati i corrispondenti dati del coniuge; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza; - i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta; - l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore al prezzo di base, come sopra fissato. 2) Tutte le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito di una somma pari al 25% del prezzo offerto (10% a titolo di cauzione e 15% a titolo di fondo spese di vendita), mediante deposito di assegno circolare trasferibile intestato alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" che dovrà essere inserito nella busta contenente l'offerta. 3) In caso di pluralità di offerte, si terrà una gara, ai sensi dell'art. 573 cpc, sull'offerta più alta, avanti al Giudice dell'Esecuzione nella sala delle udienze civili del tribunale di Acqui Terme il giorno **18 febbraio 2005 alle ore 10,30**, con offerte minime in aumento non inferiori a **1.500,00 euro**. Il bene verrà aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto. 4) L'aggiudicatario, nel termine di giorni 30 dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato, sul libretto per depositi giudiziari. 5) Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile. 6) Saranno, altresì, a carico dell'aggiudicatario le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato. 7) Le somme versate da parte degli offerenti non aggiudicatari saranno restituite dopo la chiusura della gara. Per maggiori informazioni rivolgersi alla cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, li 29 dicembre 2004

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

Hanno preso il via le iniziative

Il Lions Club prepara il suo cinquantesimo



Acqui Terme. Per il Lions Club Acqui Terme, il 2005 è l'anno celebrativo del cinquantenario di fondazione. Durante una riunione svoltasi nella serata di martedì 18 gennaio, hanno preso il via le iniziative relative ai festeggiamenti dell'associazione tra cui la pubblicazione di un volume con la rievocazione di uomini e realizzazioni di servizio effettuate negli anni, che hanno reso meritoria la presenza nella città termale del Lions Club. In tanti anni di attività l'associazione ha operato a favore della città e dei suoi abitanti, con rilevanza particolare verso i più bisognosi.

Libretti al portatore

Acqui Terme. I libretti di risparmio al portatore il cui saldo supera i 12.500 euro devono essere estinti entro il 31 gennaio prossimo. Ciò in osservanza delle norme anti-riciclaggio dell'Unione Europea recepite in Italia col Decreto Legislativo 56/2004. La penale per i libretti non regolarizzati è di ben il 40% del saldo (20% se il limite viene superato di massimo 200 euro). Occorre, quindi, provvedere in tempo. I libretti non regolarizzati saranno estinti d'ufficio con contestuale applicazione della sanzione. I libretti nominativi ed i libretti al portatore con saldo non superiore a 12.500 euro, invece, non sono interessati dalle nuove norme.

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili senza incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 25/03 R.G.E., G.E. On. Dott. G. Gabutto promossa da **Sanpaolo IMI s.p.a.** (Avv. R. Dabormida) è stata ordinata la **vendita senza incanto** in un unico lotto dei beni sottoposti ad esecuzione alle condizioni di seguito indicate:

LOTTO UNICO: proprietaria per l'intero l'esecutata, composto da: in Comune di Melazzo, loc. Caliozna n. 13, compendio immobiliare in un unico corpo formato da due fabbricati rustici, un fabbricato di abitazione e sedime di pertinenza a perimetro, come infra più dettagliatamente descritti:

primo fabbricato rustico composto da stalla al P.T. e soprastante pagliaio al p. I;

secondo fabbricato rustico composto da stalla e locale di sgombero al p.T. e soprastante fienile al p. I;

fabbricato di abitazione elevantesi su tre p.f.t. composto da: - al p.T. una cantina, un locale di sgombero ed una scala; - al p.I ingresso, cucina, camera e vano scala; - al p.II veranda, due camere, bagno, vano scala/disimpegno

L'immobile è censito al catasto terreni del comune di Melazzo, part. 1197, come segue: fg. 16 mapp. 74 sem. are 1,40; fg. 16 mapp. 279 sem. arborato are 4,00, nonché al catasto fabbricati del comune di Melazzo pert. 1.000.274, come segue: fg. 16 mapp. 73 sub 1, loc. Caliozna n. 10 piano: T-1-2, cat. A/4, vani 8,5.

Condizioni di vendita. Prezzo base € 24.900,00.

Le offerte di acquisto *irrevocabili* dovranno essere presentate in busta chiusa alla Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme **entro le ore 13 del 17 febbraio 2005**. Sulla busta dovrà essere annotata unicamente la data della vendita ed il numero della procedura esecutiva. All'interno della busta dovranno essere indicati:

- nome, cognome, luogo e data di nascita, cod. fisc., domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile, il quale dovrà presentarsi alla fissata udienza per l'incanto. Se coniugato in regime di comunione dovranno essere indicati i dati del coniuge. In caso di offerta in nome e per conto di una società dovrà essere prodotta certificazione relativa alla costituzione della società ed ai poteri conferiti all'offerente in udienza;

- i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta; - l'indicazione del prezzo offerto che non potrà essere inferiore al prezzo base.

Le offerte devono essere accompagnate dal deposito di una somma pari al 25% del *prezzo offerto* mediante deposito di assegno circolare trasferibile intestato "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" inserito nella busta contenente l'offerta. In caso di pluralità di offerte si terrà una gara sull'offerta più alta avanti il G.E. nella sala udienze del Tribunale di Acqui Terme il **18 febbraio 2005 alle ore 11** con offerte minime in aumento non inferiori a **€ 900,00**.

Spese inerenti la vendita ed al trapasso di proprietà, incluse quelle di cancellazione di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, a carico dell'aggiudicatario.

Entro 30 gg. l'aggiudicatario dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione già prestata, su libretto per depositi giudiziari presso la Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, li 29 dicembre 2004

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

Presentata ad Alessandria interessante iniziativa

Poliziotti e farmacisti uniti contro le truffe agli anziani

È stata presentata martedì 18 ad Alessandria, presso la Sala Convegni "Alli Due Buoi Rossi", alla presenza del Direttore Interregionale della Polizia di Stato, dott. Giuseppe De Donno e delle massime autorità civili e militari della Provincia, la campagna di sensibilizzazione contro le truffe agli anziani, promossa dalla Questura di Alessandria, in collaborazione con l'Ordine dei Farmacisti e la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

Il progetto sarà operativo dalla fine di gennaio e impegnerà gli enti interessati per circa otto mesi con la distribuzione in tutte le 177 farmacie della provincia alessandrina di locandine e seicentomila volantini che riproducono le vignette disegnate dagli allievi dell'Istituto d'Arte di Asti contenenti messaggi semplici e consigli antitruffa rivolti agli anziani.

L'idea del Dr. Antonio Nanni, Questore della Provincia di Alessandria, di farsi promotore di un'iniziativa che fosse a diffusione capillare sul territorio e desse spazio alla funzione sociale dei messaggi è stata pienamente condivisa dall'Ordine dei Farmacisti, cui proprio quest'ultima finalità è apparsa maggiormente carica di contenuto per la categoria che, sempre di più, volge al recupero della valenza sociale della propria figura all'interno della società, riscoprendone il ruolo fiduciario con l'anziano visto quale persona bisognosa di consigli, attenzioni ed ascolto.

L'iniziativa si è sviluppata con l'obiettivo di divenire non l'ennesima e avvilente distri-



buzione di "carta stampata" (che troppo spesso diventa "carta strappata") ma un progetto di sensibilizzazione concreta sul fenomeno che attanaglia gli anziani che, sempre più frequentemente soli, cedono con arrendevolezza alle lusinghe dei truffatori.

È stata, quindi, focalizzata l'attenzione sul "fattore uomo" e sulla figura del farmacista che, insieme alle medicine, consegnerà il pieghevole e spiegherà con parole semplici

il contenuto del volantino, sensibilizzando l'anziano sulle piccole raccomandazioni utili a scongiurare il verificarsi di simili episodi.

Sebbene il reato della truffa non trovi molta aderenza nel tessuto alessandrino, è corretto puntualizzare che spesso gli anziani non denunciano i reati di cui sono vittime, non certo per paura ma sicuramente per vergogna e timore del giudizio negativo dei figli, dei nipoti e della società.

Biodiversità e Ogm

Acqui Terme. Sabato 29 gennaio, nel teatro della parrocchia di Cristo Redentore in c.so C. Marx, pubblico dibattito sul tema "Biodiversità e Ogm" organizzato dall'Associazione rurale italiana. Interverranno: Gianfranco Torelli vitivinicoltore biologico in Langa e vice sindaco di Bubbio (primo comune anti Ogm di Italia) Antonio Onorati membro del consiglio direttivo di ARI, presidente della Ong Crocevia che si occupa principalmente di progetti agricoli nei sud del mondo, Prof. Francardo medico steineriano che esercita a Milano dal 1980. Moderatore: Fabrizio Garbarino dell'Ari Piemonte. L'incontro si terrà dalle 10 alle 12 con una pausa in cui si potranno gustare alcuni prodotti di aziende aderenti all'Ari e non-transgeniche e del commercio equo e solidale offerte dalla cooperativa "Equazione".

In via Alessandria 1

Sclerosi multipla un punto di ascolto

Acqui Terme. Continua la lotta alla sclerosi multipla con la volontà di garantire servizi alle persone colpite da questa patologia sul territorio di Acqui Terme. Da gennaio, infatti, è aperto il Punto di Ascolto dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla presso via Alessandria 1, nei locali resi disponibili dall'Asl 22. Tutti i lunedì dalle 10 alle 12 alcuni volontari qualificati, parenti o persone coinvolte dalla malattia e amici, si alternano per ascoltare chiunque abbia bisogno di informazioni, richieste di aiuto o quanto altro. La sezione Aism di Alessandria ha accolto con grande favore e speranza la possibilità di essere presente direttamente nella zona di Acqui Terme con un Punto di Ascolto attraverso il quale reperire volontari e organizzare dei servizi. Per questo motivo la sezione Aism della Provincia di Alessandria, avendo ricevuto dalla precedente associazione locale una vettura acquistata grazie ai fondi regionali, al fine di potenziare il servizio di trasporto di persone disabili e spesso impossibilitate nella deambulazione, ha ritenuto più adeguato cambiare la precedente autovettura con un Fiat Doblo attrezzato per il trasporto di persone disabili sia parzialmente abili nel movimento che costrette all'utilizzo della carrozzina. Grazie anche a questa decisione si potranno soddisfare meglio le richieste che pervengono all'Associazione da parte dei cittadini acquisi coinvolti dalla sclerosi multipla.

Per informazioni telefonare al Punto di Ascolto 0144 77790 il lunedì dalle 10 alle 12, oppure 0131 232669 tutte le mattine dalle 9 alle 12.

"Aggiungi la testa al cuore"

Corso di formazione volontariato giovanile

Acqui Terme. Sono aperte le iscrizioni al Corso di formazione di volontariato giovanile "Aggiungi la testa al cuore", organizzato dalla Lega Tumori - Sezione di Alessandria con la collaborazione dell'Agenzia di Comunicazione e Marketing Studiosessanta e grazie ai contributi della Provincia di Alessandria e del Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Alessandria.

Si tratta di un Corso articolato in una fase teorica e in una pratica, a partecipazione gratuita, aperto a un numero massimo di 15 allievi, che intendono avvicinarsi al volontariato in ambito socio-sanitario e che devono aver compiuto i 18 anni prima dell'inizio della fase di tirocinio.

Il Corso rientra anche nell'ambito del Protocollo di Intesa stipulato l'8 aprile 2004 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e pertanto è proposto in particolare agli studenti delle ultime classi delle scuole superiori.

Fare volontariato non è solo un'azione filantropica fine a se stessa, ma può diventare una filosofia di vita che offre opportunità di crescita personale con ripercussioni positive sulla società.

"Insieme alle fondamentali motivazioni di solidarietà e sensibilità verso il prossimo" - dice il dott. Pier-Giacomo Betta Presidente della Sezione alessandrina di Lega Tumori e promotore del progetto - "chi vuole impegnarsi nel volontariato e diventare una risorsa utile a tutti deve anche avere una preparazione professionale specifica e questo corso si propone non solo di aiutare a trovare la propria identità di

volontario, ma anche di offrire un adeguato bagaglio di conoscenze tecniche".

La parte teorica del Corso si svolgerà da febbraio ad aprile 2005 e consisterà di un ciclo di 10 incontri pre-serali presso la sede dell'Agenzia di Comunicazione e Marketing Studiosessanta in via San Dalmazzo 19 ad Alessandria.

Gli argomenti trattati riguarderanno il volontariato inteso come educazione, relazione, organizzazione e comunicazione.

Gli incontri saranno tenuti da docenti qualificati ed esperti in educazione alla salute, psicologia, pedagogia, organizzazione aziendale e comunicazione.

La parte pratica del Corso consisterà in un tirocinio di 18 ore nel periodo maggio-luglio da svolgersi presso la sede della Lega Tumori di Alessandria o di altre Associazioni di Volontariato alessandrine.

Il percorso formativo si concluderà con un test di verifica delle conoscenze teoriche e pratiche acquisite.

Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di frequenza.

La data ultima per l'iscrizione al corso è lunedì 31 gennaio.

Per l'iscrizione o per avere informazioni sul Corso, occorre rivolgersi alla Segreteria della Sezione provinciale di Alessandria Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00).

Per informazioni si può telefonare ai seguenti numeri 0131.41301 - 0131.206369; fax 0131-329044; e-mail: lotta-tumori@unodinoic.com. Oppure accedere al sito internet www.legatumori.it.

Dal 24 al 30 Gennaio 2005

A TUTTI I TITOLARI DI TESSERA*

Un Sacco da kg 10 di Patate BINTJE FRANCESI

in Omaggio



ALIMENTARI ALL'INGROSSO

15011 ACQUI TERME (AL) - VIA CIRCONVALLAZIONE, 74
TEL. 0144.359811 - FAX 0144.324715
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

15100 ALESSANDRIA - VIA PAVIA, 69
TEL. 0131.36061 - FAX 0131.3606115
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

10151 TORINO - VIA AMEDEO DI FRANCESCO, 13
TEL. 011.4074411 - FAX 011.4074422
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/21.00
Sabato 6.00/12.00 - Domenica 8.00/12.00

10042 NICHELINO (TO) - VIA XXV APRILE, 206
TEL. 011.3982811 - FAX 011.3580058/083
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/21.00
Sabato 6.00/12.00 - Domenica 8.00/12.00

10010 BUROLO (TO) - S.S. LAGO DI VIVERONE, 36
TEL. 0125.675311 - FAX 0125.577420
orario dal Lunedì al Venerdì 6.30/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

28100 NOVARA - CORSO VERCELLI, 91
TEL. 0321.521811 - FAX 0321.521815
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

11020 POLLEIN (AO) - LOCALITÀ AUTOPORTO, 10
TEL. 0165.41864 - FAX 0165.41569
orario dal Lunedì al Venerdì 7.30/12.30 - 14.30/19.00
Sabato 8.00/12.30 - Domenica 8.30/12.00

17047 VADO LIGURE (SV) - VIA GALILEO FERRARIS, 137
TEL. 019.21641 - FAX 019.216449
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/19.00
Sabato 6.30/12.00 - Domenica 7.30/12.00

27029 VIGEVANO (PV) - VIALE ARTIGIANATO, 10
TEL. 0381.340611 - FAX 0381.346351
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

42100 REGGIO EMILIA - VIA DANUBIO, 8
TEL. 0522.509011 - FAX 0522.509027
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.30
Sabato 7.00/13.00 - Domenica 8.30/13.00

*OMAGGIO UNICO NON RIPETIBILE NON VINCOLATO AD ACQUISTO

Per ottenere la tessera di ingresso ai Docks Market occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione partita IVA.

Nella recensione del prof. Carlo Prospero

Irpef ridotta dalla Regione

“Fiori d’arancio nel tempo” dell’associazione Torre di Cavau

Associazione Torre di Cavau, *Fiori d’arancio nel tempo*, s. l., 2004

Angelo de Gubernatis, nella *Prefazione* del 1868 alla sua *Storia comparata degli usi nuziali*, fra l’altro, scriveva: “I protagonisti della storia raccomandano il nome loro alla posterità col monumento, ma periscono come le loro istituzioni; il popolo a cui nessuno innalza monumenti, per compenso e quasi direi per vendetta della natura, vive immortale come le sue tradizioni e le sue patriarcali consuetudini”. E invitava, giustamente, a guardare al di sotto della “storia pubblica o civile o politica o convenzionale che addimandar si voglia”, per indagare la perenne vitalità di un’altra storia, “che si potrebbe forse chiamar domestica” perché ne sono protagoniste le famiglie, con la quotidianità delle loro vicende, “nel loro intimo focolare e nelle loro mutue relazioni d’ogni giorno”.

Anche senza mitizzare il popolo, è evidente, oggi, l’importanza degli studi antropologici, in cui i concetti storiografici di “lunga durata” e di “continuità” paiono più che altrove radicati e riscontrabili, nel senso che, al di là della vorticosa ma superficiale *histoire événementielle*, ce n’è un’altra, che riguarda gli strati profondi della vita sociale, dove i ritmi sono senz’altro più distesi, meno avvertibili e mutamenti e meno nette le cesure.

Quantunque l’accelerazione imponesse dalla modernità, con il dinamismo talora forsennato della sua tecnologia, alle trasformazioni dell’ambiente, dell’economia e, quindi, della società stessa, vada via via accentuando, anche a livelli meno epidermici, le discontinuità, fino allo sradicamento e alla deriva, è tuttora possibile, senza troppi sforzi, riannodare i fili che ci lega(va)no alle generazioni passate, ai loro usi e ai loro costumi.

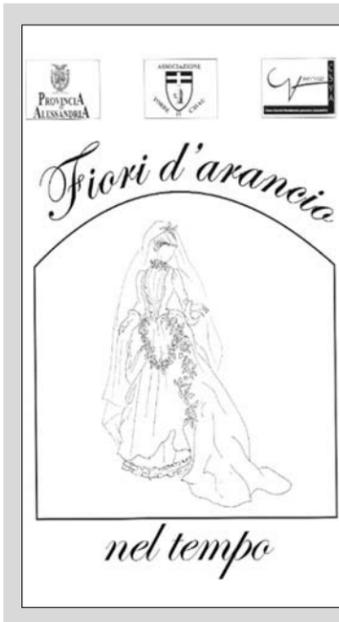
L’operazione, anzi, diventa

sempre più urgente e necessaria: ne va di mezzo la nostra stessa identità.

Se vogliamo evitare l’annullamento nel *melting-pot* dell’indifferenziato, dobbiamo in qualche modo riconoscere e salvaguardare le nostre peculiarità culturali, le nostre “diversità”. Che, in tempi di mal inteso globalismo, sono la nostra autentica ricchezza. Non diceva Dante che “diverse voci fanno dolci note”? L’armonia, in altre parole, è frutto dell’accordo fra differenze, non monotonia.

Ecco, dunque, perché plaudiamo alla meritoria iniziativa dell’associazione “Torre di Cavau” (Torre di Cavatore), la quale, nell’allestire la mostra “Fiori di arancio nel tempo”, presentata lo scorso giugno nella medievale Casa Felicità di Cavatore e testé riproposta a Genova nella chiesa inferiore della Commenda di Pré, non ha solo pazientemente raccolto e catalogato vari capi di vestiario al fine di esemplificare, per campioni, la storia dell’abito nuziale, ma ne ha pure curato l’ambientazione, per così dire, scenografica, con arredi d’epoca e, per renderne più proficua la “lettura”, per consentire cioè ai visitatori un’escursione “culturale” nel tempo che dagli oggetti esposti risalisse alle temperie sociali, ai bisogni e ai sogni degli uomini, ha infine coronato l’impresa con la pubblicazione di un utile opuscolo illustrativo.

A scandire il discorso, tre belle liriche o, meglio, due liriche e una canzone: in apertura *Le nozze* di Jacques Prévert (che innesta immagini surreali su ritmi di filastroca - o di foletta - popolare), al centro la *Sc-pùsa bagnòija, sc-pùsa...* di Arturo Vercellino (che con la consueta *verve* aggiunge un ulteriore tassello alla sua “comedia” cassinellese) e come *explicit*, in dialetto genovese, *A Cumba* di Fabrizio de André, una canzone che, attraverso l’allegoria della colomba-sposa, ripropone un bell’esempio delle scherzaglie tra il padre di una ra-



Gli opuscoli, per chi fosse interessato, si possono trovare presso i seguenti punti vendita di Acqui Terme: Cartoleria Dina, via Carducci 21; Libreria Terme, corso Bagni 12; Righetti 1862 di Zito Maurizio e Sara SNC, corso Italia 11; Wind 2000, via Barretti 7. Il ricavato delle offerte sarà interamente devoluto in beneficenza e sarà finalizzato: 1) a finanziare viaggi-soggiorno in Italia dei bambini orfani colpiti dalle radiazioni di Chernobyl; 2) ad acquistare materiale per disabili. Sarà cura dell’Associazione Torre di Cavau, pubblicare sia l’entità della cifra raggiunta, sia i progetti realizzati.

gazza da maritare e gli occasionali pretendenti.

La storia dell’abito nuziale dall’antichità ai giorni nostri è tracciata per cenni, limitando - com’è ovvio - il discorso al mondo occidentale, un mondo che, dopo qualche nobile *exemplum* forestiero, finisce per restringersi - *et pour cause* - all’ambito italiano. A questo riguardo, consiglieremmo, in vista di una eventuale riedizione, magari ampliata, dell’opuscolo, di ridurre ulteriormente l’ambito di riferimento, da non estendere al di là dell’Alto Monferrato (che - come tutti sappiamo - è un’area di frontiera, soggetta a influssi disparati e, nel suo piccolo, già abbastanza diversificata da suggerire una sottolineatura delle differenze locali o, se vogliamo, una più perspicua ricerca delle sfumature, delle peculiarità). Si tratta, insomma, di guadagnare in profondità (di analisi) quanto si perderebbe in ampiezza (di orizzonte). Il testo è corredato - è il caso di dirlo - di foto e ingentilito dai disegni di Orietta Gallo Bocchino.

Ennio e Giovanni Rapetti,

in un loro contributo, considerano quindi *La dote a Morsasco tra il Seicento e l’Ottocento*, cercando di metterne a fuoco, con l’ausilio di alcuni documenti notarili (per lo più atti dotali o contratti matrimoniali), certe costanti, come, ad esempio, la dilazione del pagamento o quel residuo del *morgengabe* longobardo che è l’antifato, cioè la donazione o l’“aumento”, in genere proporzionale alla dote (e quindi detto anche “contraddote”), che, in segno di gradimento, il marito riconosceva ufficialmente alla sposa. L’analisi dei testi offre lo spunto per qualche ulteriore riflessione di carattere sociologico. Segue un esempio, settecentesco, di atto dotalo rogato in Cavatore dal notaio Guglielmo Racina.

Una folta messe di noterelle sciolte passa infine in rassegna alcune usanze, curiosità e scaramanzie legate al matrimonio, senza limiti di spazio e di tempo, mentre in dialetto del luogo sono i proverbi (con traduzione) che mirano, per così dire, a condensare in una dimensione extratemporale una saggezza (non di rado antifrastica) che, pur essendo figlia di un luogo e di un tempo ben individuati, aspira ad essere universale. Sotto questo aspetto, si può dunque concludere che tutto il mondo è paese.

Il che, a una lettura non ingenua, potrebbe altresì significare - come appunto sentenza un altro proverbio - che il mondo è bello perché è vario.

Carlo Prospero

Per la fascia di reddito fino a 10.672 euro

Acqui Terme. Dal 1° gennaio 2005 per i cittadini piemontesi con reddito inferiore a 10.672 euro è scattata l’addizionale regionale Irpef con l’aliquota ridotta dello 0,9% anziché l’addizionale normale dell’1,4%.

Lo annuncia il capogruppo regionale di An, Marco Botta, che così spiega la deliberazione: “Con la finanziaria regionale 2003 è stata introdotta una fascia sociale per i redditi più bassi, per i quali anche l’addizionale regionale è applicata con una riduzione dello 0,5%. Tale reddito, originariamente fissato in 20 milioni delle vecchie lire, è soggetto a rivalutazione annuale, sulla base del tasso di inflazione programmato, che per il 2005 è stato fissato dal Governo nell’1,6%”.

La Giunta regionale ha dunque maggiorato la precedente soglia di reddito di 10.504,74 euro della quota dell’1,6%, che corrisponde appunto a 10.672,82 euro. I proventi derivanti dall’addizionale Irpef, secondo la legge, spiega lo stesso Botta “sono preferibilmente destinati a scopi socio-assi-

stenziali sulla base dei fabbisogni più urgenti rilevati”.

Nel 2005 la Regione prevede di incassare complessivamente circa 970 milioni. Una seconda riduzione, questa volta riguardante l’imposta regionale sulle attività produttive (in sigla Irap) interessa le cooperative sociali. “Per questi soggetti - aggiunge Botta - nella legge finanziaria regionale del 2003, in considerazione delle finalità sociali svolte a favore delle categorie più deboli, si è prevista una progressiva riduzione dell’aliquota Irap. Le cooperative sociali pagheranno dunque il 2,25%, contro il 3,25% versato nel 2004, a fronte di un’aliquota ordinaria del 4,25%”.

A regime il costo per la Regione è di circa 7 milioni di euro di mancato introito, e dunque di minore tassazione delle cooperative sociali. L’Irap è una delle voci più rilevanti tra le entrate tributarie della Regione, con un incasso stimato in 2.629 milioni di euro nel 2005 mentre la compartecipazione al gettito Iva incassato sul territorio piemontese dovrebbe fruttare 2.700 milioni.

Valorizzazione dei centri storici

Acqui Terme. Organizzato dalla Consulta Edilizia della Provincia di Alessandria e dal Collegio Costruttori si terrà lunedì 24 gennaio, presso la sala riunioni della Taglieria del Pelo via XX Settembre n.6 di Alessandria, il convegno sui Centri Storici.

All’incontro parteciperà la Regione Piemonte con l’Arch. Bellone dirigente del Settore programmazione Edilizia, mentre per il Comune di Alessandria sarà presente il responsabile dell’Area Sviluppo Territoriale arch. Pelizzone. La partecipazione è estesa agli Enti Locali, agli operatori ed ai professionisti impegnati nei temi del recupero delle zone centrali e si rivolge anche ai cittadini interessati a reperire forme di finanziamento per intervenire nella realizzazione delle opere. La riunione, oltre a fornire agli interessati le informazioni utili previste dal bando regionale, servirà come momento di riflessione sugli strumenti disponibili oggi e sulle risorse reperibili. La Consulta Edilizia intende sviluppare nuove proposte operative di programma per i Comuni della Provincia mentre il Collegio Costruttori è in prima linea nella promozione delle proposte innovative sia per la parte tecnologica che per quella finanziaria. Durante il convegno verranno illustrate le modalità di partecipazione alla convenzione con gli Istituti di Credito per il finanziamento degli interventi e sulla modulistica prescritta.

Concorso

Acqui Terme. La Consulta pari opportunità del Comune, istituita da pochi mesi, allo scopo di farsi conoscere, come annunciato dall’assessore e vice sindaco Elena Gotta, ha bandito un concorso tra gli alunni delle scuole elementari e delle medie inferiori per la realizzazione di un logo che ne identifichi l’istituzione. Come descritto nel bando di concorso, «i bozzetti dovranno essere semplici e chiari, facilmente memorizzabili l’immagine che si vuole creare; realizzati con qualsiasi tecnica espressiva su carta, cartoncino, cartone tela o tavola, nella misura di 30 x 30». Le opere, ovviamente devono essere inedite e pervenire al Comune entro il 30 aprile. Ogni opera presentata rimarrà a disposizione della Consulta cittadina e con i disegni pervenuti verrà allestita una mostra a Palazzo Robellini. Per le scuole elementari è in palio quale primo premio un buono acquisto offerto dall’amministrazione comunale di 100 euro, 50 euro per il secondo premio, 30 euro per il terzo premio. Stessi premi per le scuole medie inferiori.

YOGA
rilassamento
salute
e benessere



Corsi di Yoga
ad Acqui Terme
**Centro
fisioterapico
“AQUESANA”**

Via Morandi 8
(traversa via Nizza)
Tel. 0144 356455

**Cercasi
per acquisto**

bilocale vista mare con
posto auto in
TORRE DEL MARE
Bergeggi (SV)
No agenzia, no perditempo
Tel. 3474499365

**Agriturismo
“Le Piagge”**

**di Ponzone
cerca ragazzo/a**
per assunzione stagionale
Tel. 0144 378886
cell. 348 0359019

Ristorante - Dancing
MARGHERITA
S.S. 30 ACQUI-SAVONA • MONTECHIARO D’ACQUI

Sabato 22 *Liscio Simpatia*
Sabato 29 *Ines Manera e i Papillons*

PER PRENOTAZIONI TEL. 0144 92024

Mobili antichi e vecchi,
quadri, antichità varie,

ACQUISTO
in tutto il Piemonte e Liguria.
Pagamento contanti.
Tel. 0173 441870
335 7745193

**In Acqui Terme
cedesi attività
caccia e pesca**

zona centrale
Tel. 3387501898



Ristorante «Del Pallone»

SABATO E DOMENICA SERA

su prenotazione

MENÙ COMPLETO A € 22,00 vini compresi

BISTAGNO - Corso Italia, 17 - Tel. 0144 377013

**CERCASI
IMPIEGATA**
con esperienza

nel settore assicurativo
Telefonare ore pasti
0144 363827
338 6712815

Cercasi signora
automunita, referenziata, mini-
mo 35 anni, zona Bistagno e
paesi limitrofi, per accudire tre
bambini piccoli e casa di cam-
pagna, trattamnto economico
adeguato. Massima serietà e ri-
servatezza.

Tel. ore ufficio
0144 322307

**AFFITTASI
CAPANNONE**

Bistagno, reg. Torta
fronte strada.
Tel. 0144596152

È Bruno Barosio

Presentato neo direttore delle politiche agricole



Acqui Terme. Presentazione ufficiale da parte dell'assessore provinciale all'Agricoltura, caccia e pesca Davide Sandalo, nella mattinata di martedì 18 gennaio, negli uffici provinciali decentrati di piazza Italia, di Bruno Barosio nuovo direttore della «Direzione politiche agricole» della Provincia di Alessandria.

Per l'incontro con la stampa locale è stata la sede decentrata della Direzione politiche agricole della città termale anche perché, come affermato dall'assessore Sandalo, «i progetti dell'assessorato all'Agricoltura tengono conto della complessa geografia agricola della nostra provincia completa di ogni prodotto, ma che pone un occhio di riguardo alla vitivinicoltura ed in questo settore Acqui Terme è considerata un punto di eccellenza».

Entrando nel dettaglio del piano agricolo, l'assessore provinciale ha evidenziato il programma relativo al rilevamento, o censimento, del territorio per le future scelte vitivinicole riguardanti la doc (denominazione di origine controllata). Si tratta dunque di un'analisi delle caratteristiche confacenti a uno o all'altro vigneto, un tentativo di risolvere la questione della doc che di fatto comprende 5 mila pratiche. L'assessorato, con l'apporto professionale di Barosio, intende dunque dare certezze al mondo della produzione agricola, e per la doc l'autorizzazione definitiva

Gruppo Auto Aiuto

Acqui Terme. Sempre più persone con problemi di depressione, ansia e attacchi di panico si stanno rivolgendo al Gruppo di "auto - aiuto" che sta lavorando da un paio di anni nella zona di Acqui Terme, in collaborazione con l'associazione Idea (Istituto per la ricerca e la prevenzione della Depressione e dell'Ansia - Milano). Agli incontri in questione è possibile partecipare con la propria testimonianza, ma anche semplicemente con la presenza, con lo scopo di rendersi conto delle varie problematiche inerenti la vita di una persona, quando si imbatte nella depressione e viene limitata nel vivere quotidiano nei vari settori: dal lavoro, al tempo libero e alle altre sfere del sociale.

Il prossimo incontro del gruppo di auto aiuto si svolgerà giovedì 27 gennaio alle ore 21 presso il "Consultorio familiare diocesano" in via Marconi 25, Acqui Terme.

L'Avulss ringrazia

Acqui Terme. L'Avulss ringrazia sentitamente Edmea, Gianpiero, Armando, MariaPia, Lino, Lory e Dany per l'offerta pervenuta di euro 300 a ricordo dell'indimenticabile Nadia Caria.

Tale somma verrà utilizzata per il pagamento di medicinali non mutuabili occorrenti nel corso dell'anno agli ospiti della Casa di Riposo Ottolenghi, più bisognosi, che sono nel cuore di Nadia, per i quali lei ha fatto tantissimo bene.

Bagna cauda alpina e benefica

Acqui Terme. Per raccogliere fondi a sostegno del dott. Gianfranco Morino, che da alcuni anni presta la sua assistenza ai bambini nella bidonville di Nairobi, in Kenia, il gruppo alpini guidato da Claudio Ostanel ha organizzato, per sabato 22 gennaio, presso la sede degli alpini di Acqui Terme, nell'ex caserma C.Battisti, una "bagna cauda". Per adesioni 0144/56030 mercoledì e venerdì sera. Costo minimo 15 euro.

Presentato venerdì 21 in biblioteca

"Natura e morale" di Pierpaolo Pracca

Acqui Terme. "Natura e morale. Le basi psicoantropologiche della reciprocità" è il titolo del libro di Pierpaolo Pracca che verrà presentato presso la Biblioteca Civica di Acqui Terme venerdì 21 gennaio alle 18.30.

L'autore del libro, Pier Paolo Pracca, antropologo, psicologo e psicoterapeuta, ci guida in un viaggio che affronta il tema del rapporto tra natura e cultura e, in particolare, tra cultura e morale.

Numerosi e stimolanti gli interrogativi che si pongono al lettore; analizzando la questione dell'entità del controllo biologico e della sua influenza sul comportamento umano si ripercorrono i contributi delle teorie di Darwin e del loro attuale sviluppo secondo la "sociobiologia". Questa scienza, che si propone di studiare la continuità tra comportamento sociale animale e comportamento sociale umano, è al centro dell'interesse dell'autore. Essa permette, infatti, di sollevare e tentare di rispondere a interrogativi come: "le cause del comportamento umano possono essere genetiche?" oppure: "che relazioni sussistono tra genotipo e fenotipo per la diffusione di un determinato modello di comportamento all'interno di un gruppo sociale?".

Emerge fin dai primi capitoli il rifiuto di approcci semplicistici e deterministici che anche in passato hanno caratterizzato spesso gli studi etologici; si preferisce concentrare l'attenzione, dunque, sulla capacità selettiva dell'individuo determinata non da un'unica coppia di geni ma da un gran numero di essi ed è soprattutto dall'interazione del patrimonio genetico con l'ambiente che si determina il comportamento. L'autore sembra prediligere un modello esplicativo all'interno del dibattito uomo - comportamento, ovvero un'ipotesi integrata di complementarietà tra gene e cultura (per la quale ha importanza centrale il ruolo dell'encefalo). A questo riguardo si pongono in primo piano le teorie evolutive in cui si dibatte la tesi secondo la quale la cultura è creata e modellata dai processi biologici.

Contemporaneamente questi ultimi possono essere alterati in risposta al mutamento culturale. Sarebbe, secondo queste tesi, che la cultura possa assumere il potere di incidere sull'eredità genetica fino a trasformarla. Illuminante la conclusione alla quale giunge il modello coevolutivo: l'aggiunta della componente del "costruito" rispetto all'innato e all'acquisito, risultato dell'interazione tra schemi innati e l'ambiente.

Si passa poi ad affrontare il tema della reciprocità all'interno del modello bio-psico-sociologico ed emerge chiaramente la vocazione di ogni essere vivente, portatore di un principio di esclusione dell'altro ed inclusione di sé in un circuito, in una comunità. Antagonismo e cooperazione appaiono le facce di una stessa medaglia aventi l'unico fine di perseguire la conservazione del sistema vivente. Dalle tesi di Darwin a questo proposito si arriva ad analizzare quelle proposte dalla sociobiologia e sono interessanti le conclusioni: l'altruismo è possibile solo all'interno di una società chiusa, impermeabile alle immigrazioni. Tesi da af-

frontare senza pregiudizi ma alla luce della loro scientificità: secondo le quali "il favoritismo per il proprio gruppo non sarebbe altro che trasferimento a livello collettivo della tendenza a favorire se stessi".

Rilevante l'analisi della "familiarietà", volta a promuovere rapporti basati sulla fiducia all'interno di un piccolo nucleo: la paura dell'estraneo si unisce a quella dell'abbandono da parte della madre e compare negli esseri umani verso il sesto/ottavo mese di vita. Ciò viene interpretato come la creazione di un "noi" contrapposto agli altri ed è esplicativa della creazione dei pregiudizi nei confronti del nemico stesso. Altri temi fondamentali per completare il quadro sono lo studio dell'attaccamento nei mammiferi. e la classificazione etologica dei tipi di attaccamento. Dall'analisi dei diversi tipi di attaccamento emergono specifiche strutture di personalità e quindi diversi stili relazionali. Ciò risulta particolarmente interessante anche per la conclusione che propone l'autore: le nostre scelte riverberano quella che è stata la nostra esperienza nei primi anni di vita alla luce dei rapporti con le figure di attaccamento (la madre e chi ne ha fatto le veci).

Gli stili relazionali individuali sono messi in relazione con le diverse esigenze evolutive completando così questo ricco, affascinante quadro che permette al lettore una riflessione ad ampio raggio e lo porta a soffermarsi sul concetto di etica e sul suo rapporto con lo sviluppo del sistema nervoso integrando così l'idea di "cultura" alle basi biologico-fisiologiche dell'esistenza dell'essere umano.

Una lettera aperta al sindaco

Sulla telesorveglianza sono tante le domande

Acqui Terme. Pubblichiamo una lettera aperta inviata al sindaco di Acqui Terme:

«Si apprende dagli organi di informazione che il servizio di telesorveglianza della città di Acqui Terme, installato nel 2001, non funziona o meglio non ha mai funzionato, soprattutto di notte, quando non solo sarebbe utile, ma indispensabile per prevenire fatti delittuosi o per individuarne gli autori.

È incredibile che si debbano sentire certe affermazioni dai responsabili dell'Amministrazione Comunale dopo ben quattro anni di "mancato" funzionamento di apparecchiature costate ben 250 milioni di vecchie lire dei contribuenti acquesi.

Ancora più incredibile è constatare come sia stata promessa ai commercianti una tranquillità virtuale attraverso un ipotetico e risibile "grande fratello" che si è rivelato un vero bluff e che non ha dato le risposte per cui era stato predisposto.

Per questi motivi chiedo alla S. V. di conoscere a quale ditta sia stata affidata la manutenzione di un impianto tecnologicamente così sofisticato; quando sia stata eventualmente bandita la gara per tale affidamento; quali e quanti rapporti tecnici sulle disfunzioni dell'impianto siano stati trasmessi alla S. V. o ad altro delegato dell'Amministrazione Comunale in questo lasso di tempo; se le disfunzioni dell'impianto che oggi vengono definite croniche e prolungate nel tempo, fossero a conoscenza della S. V.; per quali motivi e per quanto tempo si sia continuato a nascondere questa realtà agli acquesi, in partico-

lare ai commercianti del centro storico; se fosse necessario attendere una "spaccata" ai danni di una vetrina acquese per rendere nota la situazione facendo cadere miseramente questo castello di carta.

D'altronde i dodici anni necessari per recuperare i tre palazzi comunali del centro storico, attualmente vuoti, la città del vino deserta con grande spreco di capitali pubblici, la telesorveglianza che non funziona e ridotta ad un simulacro, dimostrano ampiamente che il modello di centro storico tanto strombazzato è miseramente fallito.

Tralasciando il dettaglio che tale progetto era stato partorito in altre epoche e da altre persone, prendiamo atto ancora una volta che il cittadino acquese è stato preso in giro e ancora una volta è stato colpito il commercio della nostra città che pensava di essere protetto da tecnologie rivelatesi fasulle.

La recente approvazione del piano commerciale, che il Nuovo PSI è rimasto unica forza politica a contrastare, si aggiunge come danno alla beffa perpetrata ai danni dei commercianti acquesi».

Enzo Balza

Offerte Croce Bianca

Acqui Terme. La Croce Bianca ringrazia sentitamente per le seguenti offerte ricevute: il Torino Club di Acqui Terme per la somma di 75 euro; Carlo Giuseppe Giaccheri, in memoria di Carlo Decolli, euro 50.

OUTLET
STORE

ABBIGLIAMENTO
UOMO E DONNA

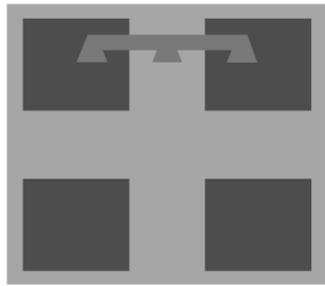
CAMPIONARI • CAPI DA BOUTIQUES
CAPI DA SFILATE • TAGLIE COMODE

SONO INIZIATI
I SALDI

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

ACQUI TERME • PIAZZA ADDOLORATA 5/6

URP
Ufficio Relazioni con il Pubblico
Piazza Castello 165 - 10122 Torino
Tel. 011 432.49.03 - 011 432.49.05
e-mail: urp@regione.piemonte.it
È aperto al pubblico
dal lunedì al venerdì
dalle ore 9:00 alle ore 12:00



REGIONE PIEMONTE

a cura dell'Ufficio Stampa della Giunta Regionale del Piemonte - gennaio 2005 - fotografie dell'archivio regionale

URP
Ufficio Relazioni con il Pubblico
SEDI DECENTRATE:
ALESSANDRIA - via dei Guasco, 1
ASTI - C.so Alfieri, 165
BIELLA - Via Galimberti, 10/a
CUNEO - P.le Della Libertà, 7
NOVARA - via Dominioni, 4
VERBANIA - via Albertazzi, 3
VERCELLI - via Borgogna, 1

Sito Internet Ufficiale Regione Piemonte - <http://www.regione.piemonte.it> - Per comunicazioni e messaggi: webmaster@regione.piemonte.it - Per comunicazioni con l'Ufficio Stampa: ufficio.stampa@regione.piemonte.it

Un nuovo regolamento per il Sistema Teatrale Piemontese

Favorire la crescita di giovani artisti e la produzione di spettacoli di qualità, sostenere la diffusione del teatro su tutto il territorio regionale, portare sul palco la cultura e la storia del Piemonte.

Sono questi gli obiettivi del nuovo "corso" del teatro in Piemonte, inaugurato il 26 luglio scorso con la riforma della legge regionale 68 del 1980 sulle attività di prosa. Il nuovo regolamento, voluto dall'assessore alla Valorizzazione dell'Identità del Piemonte e al Teatro, Gipo Farassino, porta nel sistema teatrale piemontese novità significative.

La prima riguarda i criteri per l'erogazione dei fondi alle com-

pagnie e introduce la «qualità» degli spettacoli come elemento indispensabile per accedere ai finanziamenti.

Oltre alla qualità, a influire sui contributi sono poi le iniziative proposte dalle singole compagnie per ridurre o contenere il prezzo dei biglietti e favorire così la presenza nei teatri di un pubblico più vasto. Se qualità e prezzi moderati sono le parole d'ordine del nuovo regolamento, la diffusione del teatro su tutto il territorio regionale è invece lo scopo principale. Per questo si è deciso di rinnovare e potenziare il sistema delle cosiddette «residenze multidisciplinari», risultato di formule, quasi ma-

tematiche, che mettono insieme un teatro, una compagnia capace, uno spettacolo di qualità e un pubblico che se lo goda. L'idea è semplice: sfruttare gli spazi a disposizione su tutto il territorio regionale, offrendo ospitalità per tre anni a compagnie selezionate e meritevoli. Queste, da parte loro, devono produrre almeno uno spettacolo l'anno e collaborare con gli altri soggetti del luogo (scuole, associazioni) per laboratori e iniziative culturali.

A inaugurare la lista delle nuove residenze è stato il Comune di Nichelino che dal 1° dicembre ospita l'Accademia dei Folli di Carlo Roncaglia. Nei prossimi mesi

si aggiungeranno Avigliana, Caraglio, Cantalupa, Viù, Chivasso, Gravelona Toce.

Altra importante novità l'istituzione del «Circuito Teatrale del Piemonte», che vede la collaborazione della Regione e del Teatro Stabile di Torino per distribuire il teatro su tutto il territorio regionale.

Si tratta di un vero e proprio circuito che coinvolge 24 città che interagiscono tra loro con le rispettive stagioni teatrali. Infine, per incentivare il teatro dialettale, l'assessorato ha provveduto a riorganizzare, in maniera più organica, la Rassegna "Teatro nelle lingue del Piemonte".



FONDAZIONE
CIRCUITO
TEATRALE
PIEMONTE

Le "Case del Piemonte" nelle principali città del mondo

La funzione è quella di una vetrina. Una passerella dove esporre i "pezzi forti", gli articoli migliori: residenze storiche, libri, musei, località turistiche, mostre. Oppure prodotti tipici artigianali, vini, percorsi gastronomici, idee innovative. Non c'è differenza. Nelle «case del Piemonte», che la Regione ha deciso di aprire in giro per il mondo, l'obiettivo è uno solo: promuovere il territorio subalpino attraverso le sue eccellenze culturali, le sue iniziative professionali, i suoi successi produttivi. Per conquistare potenziali turisti o nuovi investitori in "piazze" importanti come Shanghai, Parigi, Londra, Berlino, Madrid e per fare da punto di riferimento per i piemontesi emigrati in quei paesi.

Il progetto, fortemente voluto dall'assessore alla Valorizzazione dell'Identità del Piemonte e all'Emigrazione Gipo Farassino, nasce proprio con lo scopo di portare all'estero qualche "assaggio" delle tradizioni regionali e qualche esempio delle occasioni che l'economia piemontese può offrire.



"Casa José Losano" - La prima "Casa del Piemonte", inaugurata ad ottobre in Argentina.

Il primo passo è stato fatto verso l'Argentina, a San Francisco de Cordoba, dove nell'ottobre scorso l'assessore Farassino ha inaugurato la «Casa José Losano», un palazzo donato dai nipoti di Losano alla Regione. Il secondo progetto si realizzerà a Cuba, dove la Regione ha ricevuto in uso gratuito un edificio del quartiere costruito da Dino Pogolotti, piemontese originario di Giaveno (To) arrivato all'Avana alla fine dell'Ottocento.

Dopo l'America toccherà all'Europa. A Parigi "Maison du Piemont" nascerà in un edificio in stile neoclassico di circa mille metri quadrati in rue Tonon, vicino alla cattedrale di Saint Germain, al Senato francese e al celebre caffè "Les deux magots", amato un tempo dagli esistenzialisti. Poi arriveranno Londra e le altre capitali. E infine l'Asia. Qui la casa del Piemonte sorgerà a Shanghai, punto di riferimento della nuova e fervente economia cinese, nel più grande grattacielo della città: un intero piano, messo a disposizione gratuitamente da un piemontese perché la Regione vi promuova le sue risorse economiche e turistiche.

Patrimonio linguistico, siglato un protocollo d'intesa tra Regione e Ministero dell'Istruzione

Conoscere il proprio passato e le proprie tradizioni, parlare la lingua dei padri e dei nonni, può servire appunto a ritrovare le radici piemontesi, forti del detto «se vuoi sapere dove andare devi sapere da dove vieni». Specialmente per le nuove generazioni che, la propria strada, hanno appena cominciato a percorrerla.

È da questa convinzione che nasce l'accordo tra la Regione Piemonte e il MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca), siglato con la firma di due protocolli d'intesa sottoscritti l'estate scorsa dall'assessore alla Valorizzazione dell'identità del Piemonte, Gipo Farassino, e dall'Ufficio Scolastico Regionale. Il primo, stipulato il 3 agosto 2004, prevede di integrare i programmi scolastici degli istituti piemontesi con progetti, attività e corsi dedicati alla storia e alle tradizioni del Piemonte per favorire lo sviluppo di una forte identità regionale negli studenti.

Storia e tradizioni, dunque. Ma anche lingua. Il secondo protocollo d'intesa, firmato a poco più di un mese di distanza dal primo, e cioè il 16 settembre 2004, tutela infatti il patrimonio linguistico piemontese. L'ac-



cordo col MIUR prevede infatti l'istituzione di un elenco regionale di insegnanti di storia, cultura e lingua piemontese, nonché della lingua occitana, franco-provenzale e walzer.

Da questo elenco gli istituti scolastici, interessati a proporre corsi di tali materie dovranno attingere i docenti competenti e specializzati.

A completamento del programma, un altro progetto comprende l'accordo stipulato dall'assessore Gipo Farassino con l'Università degli studi di Torino per la creazione una Cattedra di lingua e cultura piemontese presso la Facoltà di Scienze della Formazione.

L'inizio delle lezioni è previsto per il secondo semestre dell'anno accademico in corso. È da segnalare, infine, l'aumento dei fondi destinati alla valorizzazione del patrimonio linguistico, passati dai 137 mila euro del 2003 ai 300 mila del 2004.

Prosegue il progetto per la valorizzazione dell'identità del Piemonte

Il primo compleanno è una ricorrenza speciale. Un po' di emozione la mette a tutti, anche a chi come Gipo Farassino che, della politica, non è certo un novellino e di anniversari ne ha visti tanti.

Questi primi dodici mesi da assessore regionale hanno un significato particolare. *"Le deleghe che ho ricevuto hanno a che fare con le passioni di una vita: il teatro e il Piemonte - spiega Farassino - ho lavorato con entusiasmo e i risultati che ho raggiunto, insieme con la mia squadra, mi rendono orgoglioso"*.

Il 13 gennaio scorso Farassino riceveva dal Presidente Enzo Ghigo le deleghe per la Valorizzazione dell'Identità del Piemonte, per l'Immigrazione, Emigrazione, Devoluzione, Piemontesi nel mondo, Patrimonio linguistico e Teatro.

Un anno dopo a parlare sono i dati dei primi bilanci: la riforma del regolamento regionale per le attività del teatro di prosa, la nascita del Circuito teatrale del Piemonte, il rinnovamento della Rassegna teatrale nelle lingue del Piemonte, la nascita delle prime «Case del Piemonte» in giro per il mondo, un piano emigrazione per facilitare il ritorno degli emigrati, undici borse di studio per un master alla Scuola di Amministrazione Aziendale riservate ai figli degli emigrati, due master universitari presso l'Uni-

versità di Cordoba in Argentina e di San Paolo in Brasile. E poi ancora una ricerca per stabilire i pilastri della «Neo-identità del Piemonte», due accordi con il Miur (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) per la nascita di programmi scolastici sulla storia e le tradizioni regionali e l'istituzione di un elenco di insegnanti di lingua piemontese, una cattedra universitaria in lingua e cultura piemontese. Un piano immigrazione, una ricer-



Il Presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo.



L'assessore regionale alla Valorizzazione dell'identità del Piemonte, Gipo Farassino.

ca (la prima) sulla popolazione zingara stanziata sul territorio regionale, l'organizzazione della prima Festa del Piemonte. Solo per citare i più importanti.

"Il risultato che più mi ha dato soddisfazione - sottolinea Farassino - è sicuramente la riforma del regolamento per l'assegnazione dei fondi alle compagnie teatrali: è stato fatto per eliminare ingiustizie, anche involontarie, che si protraggono da troppo tempo e impedivano la crescita di tanti giovani talenti. Anche il nuovo sistema di Residenze teatrali mi ha dato una grande soddisfazione: finalmente vedo il teatro diffuso su tutto il territorio regionale e non concentrato soltanto nella città di Torino".

Per quanto riguarda il rapporto con i Piemontesi nel mondo: *"io mi sento fratello, figlio, padre di tutti i nostri corregionali emigrati"* afferma Farassino. *Davvero penso a loro come a dei parenti: sento il dovere morale di lavorare per loro. E loro mi hanno accolto con un grande affetto perché per la prima volta un esponente della loro terra d'origine offriva proposte concrete: corsi, libri, master universitari, mostre, contributi, iniziative economiche e di sviluppo. Prendiamo le case del Piemonte: questi centri possono diventare un'occasione di promuovere la Regione all'estero, ma anche rappresentare punti di riferimento per i piemontesi emigrati"*.

Galleria del Frejus, all'interno della caserma nascerà un centro museale

Il 15 agosto 1857 una legge dà il via ai lavori per realizzare il primo traforo dell'Alpi: la galleria del Frejus. Quattordici anni più tardi, una locomotiva a vapore si fa strada dentro la pancia delle Alpi, un treno "interregionale" diremmo oggi. Perché quel cunicolo strategico collega due parti del Regno di Sardegna, il Piemonte e la Savoia. Due regioni che, nonostante le montagne, stanno dalla stessa parte. Ci pensa poi la storia a «promuovere» il traforo: la Savoia diventa territorio francese e

il Frejus una galleria internazionale. Il che, visti i tempi, impone qualche accorgimento difensivo. A fianco dell'imboccatura della galleria di direzione viene così costruita la Caserma difensiva del traforo, che ingloba l'ultima parte della galleria.

Proprio all'interno di questa antica caserma, caduta da tempo in disuso e posta sotto la Sovrintendenza dei Beni storici e architettonici, nascerà presto un centro museale, fortemente voluto da Gipo Farassino frutto dell'accordo tra l'asses-

sorato alla Valorizzazione dell'Identità del Piemonte e del Comune di Bardonecchia: qui saranno raccolti scritti, disegni, cimeli, reperti storici italiani e stranieri che testimoniano della straordinaria opera di ingegneria realizzata fra il 1857 e il 1871 da Sommeiller, Grandis e Grattoni - il più lungo traforo mai realizzato al mondo -, considerato ai tempi impresa colossale quale lo scavo del Canale di Suez che si stava realizzando negli stessi anni. L'idea è infatti restituire al

pubblico uno degli esempi più importanti dell'archeologia industriale e militare della Val di Susa. La struttura, costruita secondo la tradizione architettonica del tempo (murature in pietra intonacata, volte alla prova con mattoni, architravi e decorazioni in pietra da taglio), potrà ospitare anche spettacoli teatrali ed eventi culturali di ampio respiro. Il Demanio Militare, proprietario dell'edificio, si è reso disponibile alla sua dismissione al Comune di Bardonecchia.



L'ingresso della galleria del Frejus dal lato italiano.

L'Assessorato in un klik

Progetti futuri, indicazioni utili e curiosità: basta un klik per conoscere tutte le attività istituzionali dell'Assessorato alla Valorizzazione dell'Identità del Piemonte. Digitando l'indirizzo www.regione.piemonte.it/governo/iassessorati/farassino/index.htm, i navigatori telematici potranno godersi una visita virtuale nella Regione e scoprire che cosa succede "dietro le quinte" dell'assessorato che fa capo a Gipo Farassino.

Le sezioni principali del sito, elencate sulla parte sinistra del video, sono tre. La prima si intitola «L'assessore» e riassume tutte le indicazioni utili per conoscere l'attività di Farassino: la sua storia, la sua agenda settimanale, gli interventi istituzionali svolti dall'inizio del suo mandato fino a oggi oltre ai comunicati stampa relativi ai progetti avviati. Chiunque voglia sapere quali sono gli impegni dell'assessore o le proposte avanzate in sede istituzionale, per esempio, può accedere a questa sezione e trovare le indicazioni che cerca.

La seconda parte è dedicata invece alle «Competenze» dell'assessorato. Si tratta di una sezione piuttosto lunga, considerate le numerose deleghe (Valorizzazione dell'Identità del Piemonte, Devoluzione, Patrimonio linguistico, Teatro, Emigrazione e Piemontesi nel Mondo, Immigrazione). Cliccando su ognuna di queste voci



si apre una pagina di approfondimento, nella quale è descritta la delega in questione, le leggi di riferimento, i progetti realizzati e quelli in corso. L'idea non è di dare soltanto un'occasione di conoscere quello che è stato svolto, secondo un principio di trasparenza vitale nel rapporto tra istituzioni e cittadini, ma utili strumenti per chiunque voglia conoscere le leggi della Regione e dello Stato che regolano i settori di competenza dell'assessorato. La terza sezione, infine, è dedicata agli uffici regionali che dipendono dall'assessorato di Farassino per la realizzazione delle pratiche amministrative. Ma c'è di più. Perché cliccando sulla scritta «Filo diretto con l'assessore», in alto a destra, si apre un'apposita sezione interattiva. Basta compilare le diverse voci (nome, cognome, e-mail, indirizzo), scrivere le domande che si vuole fare a Gipo Farassino e inviare. Si può chiedere un incontro con l'assessore ed informazioni sulla sua attività.

Oltre alle pagine che riguardano le competenze dirette dell'assessorato, dal sito è possibile accedere anche a quelle sezioni del servizio telematico regionale dedicate ad argomenti relativi alle diverse deleghe. Tra questi, in particolare, il sito www.piemontesinelmondo.it che dal 1° gennaio prossimo è on-line con una nuova veste grafica e concettuale.

Un master in amministrazione aziendale per giovani brasiliani di origine piemontese

Master della Scuola di Amministrazione Aziendale di Torino in Brasile per promuovere la conoscenza dell'economia piemontese e diventare specialisti, manager o piccoli imprenditori.

È l'opportunità offerta dall'Assessore alla Valorizzazione dell'Identità del Piemonte, Piemontesi nel Mondo Gipo Farassino ad una trentina di giovani brasiliani di origine piemontese che nella primavera prossima potranno frequentare un corso superiore in Economia e Management delle Piccole e Medie Imprese organizzato dalla S.A.A. di Torino nella città brasiliana di Belo Horizonte. L'accordo, stretto tra la Regione e la SAA, ripropone per un altro paese del Sud America l'iniziativa sperimentata nell'autunno scorso con undici studenti argentini di origine piemontese.

Il corso, che ha una durata complessiva di 160 ore, si prefigge obiettivi importanti. Prima di tutto fornire agli studenti una preparazione che permetta loro di integrarsi nella realtà economico produttiva piemontese e poi favorire il dialogo con le comunità di corregionali residenti all'estero.

Il programma di studi prevede la conoscenza di materie e discipline diverse, come l'economia aziendale, la finanza, l'organizzazione della produzione industriale, marketing territoriale e internazionale, diritto e contrattualistica internazionale, trattamento fiscale delle operazioni con l'estero. Oltre alle lezioni in aula e ai lavori di gruppo, per gli studenti ammessi al corso sono previste visite e stages nelle aziende del territorio.

Per accedere al master bisogna essere laureati, laureandi o studenti brasiliani di origine piemontese e avere meno di 30 anni.



Festosa accoglienza a Casale di un progetto di qualità

Gli Yo Yo Mundi cantano la Resistenza

Casale Monferrato. Un teatro al gran completo ha accolto gli Yo Yo Mundi, il gruppo rock acquese che ha proposto in prima nazionale, sabato 15 gennaio, al Municipale, lo spettacolo *La banda Tom e altre storie partigiane*.

Molte le emozioni che questo evento - commissionato al gruppo musicale che ha sede in piazza Bollente da Comune di Casale, Provincia, comitato unitario antifascista, Isral e Anpi - ha saputo suscitare, dando al pubblico anche la possibilità di applaudire, con gli Yo Yo, validissimi ospiti in una serata ricchissima di soddisfazione per gli acquesi.

La Resistenza a Teatro

Il Teatro Municipale di Casale è una piccola bomboniera che assomiglia al nostro vecchio glorioso - e troppo presto dimenticato - "Garibaldi".

Bisogna cominciare da qui per raccontare la serata degli Yo Yo Mundi.

Il piacere del teatro lo offre anche l'ambiente.

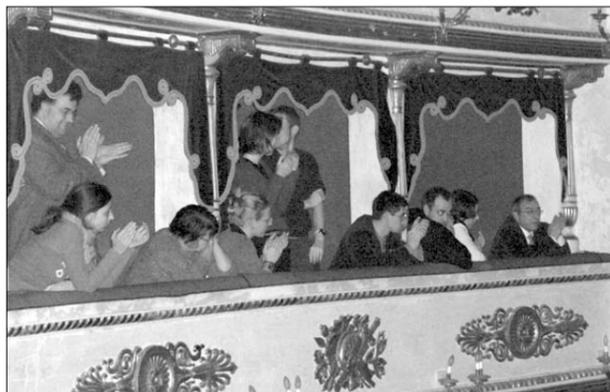
In quello, raccolto, del Teatro di Casale ti senti come a casa, avvolto dai velluti rossi dei palchi o della piccola platea. Da noi è un'intimità che l'Ariston (un cinema, inutile farsi illusioni) non è mai riuscito a comunicare, e che neppure il nuovo mega auditorium dei Bagni - anche assomigliasse ad un Lingotto, fosse anche tutto foderato di ciliegio canadese e d'acero della California - non potrà mai fornirci.

Al fascino contribuisce la storia, l'identità, e queste (per fortuna, o per malasorte) nessuno può comprarle. O ci sono, O non ci sono.

È in questo ambiente unico, in una data forte per la città di Casale - la Banda partigiana "Tom", guidata da Antonio Olearo, venne trucidata dai nazifascisti il 15 gennaio del 1945 - che i musicisti nostrani giungono al traguardo di un lavoro lungo sei mesi. Ben spesi, visti gli esiti.

Cronache di un successo

Per gli Yo Yo Mundi quasi un ritorno alle origini: a distanza di dieci anni dal Progetto *Materiale Resistente* (da cui nacque, in ricordo di Cefalonia, una moderna versione de *Banditi della Acqui*),



un nuovo confronto con i testi della Resistenza, analizzata attraverso la messa in musica di tante testimonianze, arricchite dal contrappunto di prose e poesie riprese dagli autori (da Fenoglio a Primo Levi).

E dalla suggestione di un testo tratto dalle *Lettere dei condannati a morte della Resistenza* - il figlio si congeda dalla madre ("meglio un figlio morto partigiano gappista, che uno ancora vivo, traditore e fascista: ecco ti scrivo dal buio profondo...") e poi dall'amata - il concerto comincia.

La scenografia evoca quinte rocciose, attraversate come da una ferita. Una lacerazione che la prima canzone rende davvero bene: parole che son pietre, note altrettanto dure.

La musica dicevamo: gli Yo Yo Mundi interpretano poi, con i nuovi brani (ce n'è uno anche per Aureliano Galeazzo, una ninna nanna che ricorda certe atmosfere del Baccalupo: ma rimandiamo ai prossimi numeri per una ana-

lisi più puntuale) pagine de *La casa del freddo*, *Eurialo e Niso dei Gang*, *La pianure dei sette fratelli [Cervi]* e una intensa versione della *Canzone del Partigiano*.

La sensazione, rispetto al CD ascoltato già un paio di volte prima del concerto, è che la "resa" in teatro - nonostante la formazione rispetto all'incisione non sia per nulla variata: partecipano Paolo Bonfanti, Marino e Sandro Severini, Gian Luca Olivieri, Paola Tomalino, Giovanna Valdi - sia ancora migliore.

Insomma, luogo e tempo, tensione del debutto (non facile: lo spettacolo dura oltre due ore e mezza), presenza del pubblico son tutti fattori che elevano incomparabilmente la qualità (se lo sentivano i nostri musicisti, che han registrato DVD e CD in questa stessa sera).

Nobilizzato dalle interpretazioni dagli attori Giuseppe Cederna e Fabrizio Pagella (già voci in *54*), dalle scelte sui testi compiute da Fabrizio Meni (sviluppati, successivamente, con la collaborazione della scrittrice Giovanna Jo Carboni), e dalle immagini d'epoca elaborate da Ivano Antonazzo (un altro acquese), lo spettacolo organizzato in regia da Laura Bombonato assomiglia ad un viaggio. Un cammino tra le prove del biennio 1944 - 1945. Anche in questo caso, però, si torna a "riveder le stelle".

Quando senti *Festa d'aprile* percepisci davvero un po' di quella gioia - chissà quanto grande, ma semplice, naturale - che accompagnava la fine delle guerre. Quella contro i tedeschi. Quella contro gli italiani dell'altra parte. Le musiche son di Sergio Liberovici, le parole di Franco Antonicelli. Ma "l'orchestrazione" degli Yo Yo Mundi è all'altezza dei maestri.

Gli acquesi, che per essere a Casale hanno sfidato la nebbia, nel dopo concerto si ritrovano, in tanti, sul palco: abbracci, strette di mano, e tanta voglia di portarsi un pezzo di teatro a casa.

G.Sa

Tesori d'arte dell'acquese

San Vito di Morsasco

Acqui Terme. Il 2004 è stato un anno all'insegna del patrimonio. La giornata FAI acquese ha riaperto episcopio e cattedrale; un salone gentilizio, a Castelletto Molina, ha ritrovato antichi splendori; animate discussioni hanno accompagnato la vicenda della casa medioevale di Mombaruzzo.

Alti e bassi, entusiasmi e delusioni: da un lato, nell'aria la sensazione dell'arte "ritrovata", il ritorno in città dei mosaici dell'antica cattedrale, i sogni di nuovi musei; dall'altro la realtà dei furti (a cominciare da quello di Montabone).

Quella chiesetta di Morsasco...

Non ci sono state solo brutte notizie, da Morsasco, nel 2004, per quanto concerne la tutela delle emergenze storico artistiche. Se i lettori de "L'Anfora" hanno potuto apprendere dello scempio del muro perimetrale del verziere un tempo annesso alla residenza signorile, oggi possono gioire per una iniziativa di restauro che darà una sicura, positiva visibilità al territorio.

La rivista tecnica di settore "Progetto restauro", trimestrale per la tutela dei Beni Culturali (numero 32, autunno 2004) ha ospitato, infatti, una relazione a cura degli architetti Caldini e Finocchiaro, dedicata alla pieve romanica di S. Vito di Morsasco, oggetto di una campagna di consolidamento strutturale e antisismico successiva agli eventi dell'agosto 2000.

Nell'anno del Millennio del Guido Vescovo, dunque, non solo libri e convegni, ma anche una iniziativa che riguarda una delle costruzioni per il culto di più antica tradizione nella diocesi.

Vito: ancora un taumaturgo (o no?)

Requisito principale di un santo è, nel Medio Evo, la sua capacità di venire in aiuto al prossimo. A chiudere l'ordine alfabetico del gruppo dei cosiddetti santi ausiliatori - tra cui si segnalano i nomi, da noi semiconosciuti o quasi, di Acacio, Ciriaco, Dionigi, Egidio, Erasmo, Eustachio, Pantaleone, ma anche dei veneratissimi Barbara, Biagio, Caterina d'Alessandria, Cristoforo, Giorgio, Margherita - troviamo proprio Vito, un martire che, nato in Sicilia, visse in Lucania nel III secolo (la fonte è il Martirologio Gerominiano), morendo il 15 giugno 303, il giorno in cui cade la sua festa. Ma, come rileva la scheda *Morsasco*.

Chiesa di S. Vito (segnata con il numero 49 nella sezione dedicata agli affreschi) nel più volte ricordato volume *Tra Romano e Gotico* (EIG, 2004) Vito potrebbe alludere anche al milanese (d'adozione, ma africano di nascita) Vittore, fedele soldato di Massimiano, decapitato sempre nel 303.

Vito, invocato contro il morso di bestie velenose e idrofobe, o qual protettore della vigna (per l'assonanza evidente con la vite, dunque patrono di bottaio e vignaioli), venerato in particolare a Recanati, Loreto e dai danzatori (per il "ballo", metafora delle mosse inconsulte degli avvelenati), o Vittore, che lui pure affermò la propria fede ai tempi delle persecuzioni di Diocleziano, il Santo di Morsasco, per l'insicura identificazione, finisce per ricordare il caso analogo del *Trittico del Bermejo* di Acqui, con la coppia Giuliano-Sebastiano.

E neppure giova il sospetto che il titolare di questa antica parrocchiale, situata in prossimità del cimitero, sia da identi-

ficare con il cavaliere che, specularmente rispetto alla figura di S. Antonio Abate (taumaturgo del "fuoco"), assiste, "spettatore", alla scena della crocifissione che campeggia nel catino absidale.

E proprio questo affresco di fine XV secolo, che con la coeva *Madonna in trono con bambino*, di poco discosta, costituisce l'apparato decorativo di maggiore interesse artistico della pieve, è stato da poco tempo restaurato dalla Ditta Gazzana (con il concorso della dottoressa Maria Cristina Ruggieri) contestualmente alle operazioni di consolidamento strutturale dell'intero edificio.

Gennaro, Stefano, Giovanni, Oberto, Arabex, rettori di S. Vito

I rilievi della tessitura muraria hanno permesso di identificare quattro fasi architettoniche (la prima forse già del XII secolo; l'ultima databile intorno alla metà del XVIII secolo), e questi dati sembrano perfettamente compatibili con i documenti d'archivio.

Ad una serie in particolare, ci riferiamo per la prima volta dalle nostre colonne.

Se si attinge al *Cartulare del Vescovo Guido II di Incisa*, trascritto da Paola Toniolo (EIG, 2004) si può apprendere (atti 210, 211, 212, vergati nel castello di Bistagno il 4 marzo 1366) che Stefano Revelli di Lucho - in Diocesi di Ventimiglia - in quella data assunse la reggenza e l'amministrazione della chiesa "Sancti Victoris de Murzascho" subentrando a prete Gennaro (che sempre a Bistagno, il 6 giugno dell'anno precedente, il 1365 - atto 130 - aveva fatto rinuncia). Non solo. Il 23 luglio 1367 (atti 323, 324, 325) la cura di S. Vittore passa a Giovanni Grindo cui si impone l'inventario dei beni di tale chiesa. Pochi mesi (atti 375,376,377: siamo al 13 novembre) e "per privationem" dell'incarico al prete Grindo, la rettoria passa a Oberto.

Infine, nel 1370 (atti 572, 573 e 574, dati in data 11 settembre - come i precedenti - sempre nel castello di Bistagno) il Vescovo Guido II d'Incisa procede ad una nuova nomina. Frate Arabex Fea, "monacho monasterii Sancti Costancii", diocesi di Torino, diviene rettore della Chiesa vacante di S. Vittore per la rinuncia (7 settembre stesso anno, atto numero 569) del presbitero Obertum de Monte de Volturo [Voltri].

Impossibile sottrarsi ad una logica tripartita: prima c'è il decreto di nomina; poi il giuramento di fedeltà; quindi un atto, dalle finalità operative, con cui ora il rettore di Cremolino, ora quello di S. Martino d'Orsara, ora quello S. Pietro di Vidixon [Visone] introducono chi è stato investito "in corporalem possessionem dicte ecclesie Sancti Victoris".

Queste carte, sfuggite a tutti

i precedenti studi (del resto neppure è un mese che il *Cartulare* è pubblicato: e questo riscontro conferma il valore enorme dell'opera, per Morsasco e per tutti i piccoli centri della Diocesi), hanno il pregio di arretrare di due secoli la data della prima menzione documentaria (collocandosi la già nota visita apostolica di mons. Montiglio, arcivescovo di Amalfi, solo nel 1585, quando la chiesa aveva perso le sue funzioni di parrocchiale).

S. Vito: l'intervento di restauro

In via preliminare gli architetti Antonella B. Caldini e Grazia Finocchiaro (Studio A.R.C. - Acqui Terme, che si è avvalso anche della consulenza di un'altra professionista, la genovese Tiziana De Iaco) hanno effettuato prove su tiranti e sulla muratura, al fine di misurarne il valore elastico medio; sono stati effettuati rilievi endoscopici e un monitoraggio termogramico (di particolare valenza in quanto proprio l'umidità risulta essere la causa prima di degrado della struttura).

Riscontrate fessurazioni nell'emliciclo murario dell'abside e la sconnessione della sua copertura, realizzata con un manto di lastre di luserna, l'intervento ha riguardato questa zona, la maggiormente compromessa dal sisma dell'agosto 2000.

I lavori hanno riguardato il consolidamento del catino all'estradosso tramite la posa di fasce di carbonio e il ripristino della copertura (anche infestata da rampicanti) e il consolidamento delle lesioni interne ed esterne della muratura tramite l'iniezione di miscele leganti, coordinato con una stitatura dei giunti atta alla salvaguardia dell'interno dal pericolo dell'infiltrazione delle acque piovane. Altre due pratiche di finanziamento (sempre seguite dallo Studio A.R.C. di Acqui Terme), già inoltrate agli enti di competenza, permetteranno di completare la campagna. Un intervento, riguardante l'ultima fase di restauro per gli affreschi, è già stato autorizzato dalla Soprintendenza ai Beni Storici e Demoetnoantropologici e andrà ad attingere a fondi regionali; il secondo progetto, già esaminato dal Comune di Morsasco, è stato trasmesso al Genio Civile al fine di consolidare la scarpata su cui poggia il parte anteriore della fabbrica, contraddistinta dal portico.

Un gioiello salvato

La vicenda recente di S. Vito di Morsasco, dunque, costituisce un qualcosa di esemplare: i restauri dei paramenti architettonici e degli affreschi si sono accompagnati alla riscoperta delle antiche carte divulgate dai libri, sempre più indispensabili quando si deve procedere alla tutela del patrimonio.

G.Sa

A teatro con Lopez e Solenghi

Acqui Terme. Continua, al Teatro Ariston, la prevendita dei biglietti per lo spettacolo in programma venerdì 28 gennaio, «La strana coppia», la celebre commedia di Neil Simon con Massimo Lopez e Tullio Solenghi, regia di Gianni Fenzi. La commedia narra della difficile e alquanto complicata convivenza tra due uomini dalle personalità diametralmente opposte. I due personaggi, accomunati da un divorzio alle spalle, decidono di andare a vivere insieme in un appartamento situato in uno dei tanti grattacieli sulla Riverside Drive, a New York.

Dopoteatro

Acqui Terme. È di 900,00 euro la somma destinata dall'amministrazione comunale per organizzare il dopo teatro, iniziativa che offre la possibilità di incontrare attori ed artisti che si esibiranno sul palcoscenico del Teatro Ariston durante gli spettacoli della stagione teatrale «Sipario d'inverno», organizzata dall'Associazione culturale Arte e spettacolo. La manifestazione è patrocinata e sostenuta finanziariamente dal Comune di Acqui Terme. Per il dopo teatro gli organizzatori si avvalgono anche della collaborazione di sponsor che offrono i loro prodotti enogastronomici e di alcuni locali cittadini che ospitano gli eventi.

Offerta Croce Bianca

Acqui Terme. La Croce Bianca ringrazia sentitamente la Pneus Acqui, reg. Barbato 21, per l'offerta di 260 euro.

Proroga per il mosaico di San Guido

Acqui Terme. È prorogata al 15 aprile la visita nella chiesa di Santa Caterina del mosaico pavimentale voluto da San Guido durante l'edificazione del Duomo di Acqui Terme. Il prolungamento dell'esposizione dell'opera è stato concesso dalla Fondazione Torino Musei e Museo d'arte antica di Palazzo Madama, ente che aveva concesso in prestito al Comune di Acqui Terme il mosaico, anche in considerazione del numero pubblico che continua a visitare la medesima esposizione.

Per questo motivo l'amministrazione comunale ha assunto l'impegno di spesa di 4 mila euro per nuove spese relative all'assicurazione dell'opera, per l'apertura e la sorveglianza della sede espositiva e per l'organizzazione della giornata di studio su tale importante reperto, alla quale parteciperanno esperti della Soprintendenza archeologica del Piemonte e docenti universitari. L'esposizione del mosaico pavimentale del Duomo era stata prevista dal 26 giugno 2004 al 17 gennaio 2005.



**Il
paese
al
centro**

L'ANCORA *duemila*

il tuo settimanale

campagna abbonamenti duemilacinque

L'anniversario della morte di Bobbio a Rivalta Bormida

L'omaggio al professore nei ricordi tante voci

Rivalta Bormida. Motivi di spazio rendono possibile solo un rapido florilegio dei tanti interventi che hanno ricordato la figura di Norberto Bobbio. Qui di seguito raccogliamo alcuni dei contributi più significativi offerti.

"A Rivalta nulla è cambiato"

Nel nome di Norberto Bobbio la via inaugurata nell'estate 2004, ma anche un centro studi. Questo il progetto illustrato dal Sindaco **Walter Ottria**. I locali idonei sono stati identificati in Casa Bruni, nel centro storico del paese, già di proprietà comunale. Qui gli amministratori rivaltesesi non escludono di poter ospitare già le prossime iniziative destinate a valorizzare i temi della cultura locale.

Da **Daniele Borioli** (Provincia) la constatazione dell'assenza di un pensatore di riferimento in un'epoca problematica: "Bobbio ci manca in tempi in cui si verificano revisioni al ribasso della democrazia e dei valori costituzionali".

Da **Michelangelo Bovero**, 35 anni con il suo professore, prima da allievo, poi da amico e collega - "un malinconico piacere, agro e dolce, viene dal far memoria: ma sarà un po' difficile iniziare..." - quasi una chiosa al *Discorso del Millennio* riportato dal testo qui a fianco.

Curiosità e coincidenze (il tre maggio, giorno in cui si tiene la chiacchierata, sarebbe stato il compleanno di Norberto Rosa), ma poi anche un'analisi delle scelte bobbiane. Se il millennio [erroneamente: la Ripa Alta citata nella *Charta* di Fondazione dell'Abbazia di S. Quintino, in base ai più aggiornati studi di Gianluigi Bovio e Carlo Prospero potrebbe collocarsi più opportunamente nella Valle Uzzone - ndr.] evocava carte imperiali e storie grandi, dal professore un percorso alternativo, destinato alle vicende minime. Non la storia pubblica, ma quella familiare, pronta ad allargarsi agli aspetti sociali, all'antropologia, al folclore.

Da un lato bocce e pallone elastico, dall'altro i *quaiàs* (cavedani) che san di *nita*, "i pesciolini abominevoli" di Bobbio, "i soli che si potevano tirar su in una Bormida che, già dopo la prima guerra mondiale, era inquinata".

E Bovero unisce i ricordi di Bobbio a quelli della propria gioventù a Verolengo (nel Canavese). Anche là una panca ampia, ribattezzata *Montecitorio*, un parlamento di paese, ma non l'unico: la dislocazione di questi luoghi di scambio di informazione era davvero strategica "ed è un peccato che la trasmissione di questo costume si sia interrotta".

"Tutto è più uguale, è più fermo al paese; qui non c'è l'impressione del troppo": questa frase diventa ritornello in Bobbio. Bovero la legge come una proiezione all'esterno del momento dell'infanzia, quasi una - inconsapevole? forse più corretto pensare ad un confortante autoinganno - comprensibile dolce falsificazione. Il "non è cambiato niente a Rivalta" non è un dato storico; esprime, semmai, la chiara volontà di regredire al tempo felice dell'infanzia.

Dal prof. **Adriano Icardi** (Provincia) il nome di Bobbio - con quelli di Umberto Terraci-

ni, presidente della Assemblea Costituente, sepolto a Cartosio, e del comandante partigiano Pietro Minetti "Mancini" - assume una valenza esemplare in questo anno del Sessantesimo della Liberazione.

Due i ricordi citati da Icardi afferenti il Premio "Acqui Storia", di cui Bobbio guidò la giuria dal 1977 al 1980: nella prima edizione da lui presieduta, il suo voto fu decisivo per l'attribuzione del premio al saggio di Franco Livorsi, edito dagli Editori Riuniti, che analizzava la figura di Amedeo Bordiga.

Sei anni più tardi, nel 1983, nell'edizione che vide la vittoria di Meir Michaelis (*Mussolini e la questione ebraica*, Edizioni Comunità) accettò l'invito degli organizzatori tenendo una memorabile lezione sulla shoah al Cinema Cristallo.

Camminando con Bobbio

Tutti i sindaci di Rivalta che hanno conosciuto Bobbio negli ultimi quindici anni ricordano le lente passeggiate per Rivalta, le soste davanti alle lapidi, davanti alle case.

Il primo giro del paese fu però compiuto nel 1991: ad accompagnare il filosofo **Giovanni Briata**, che ha ricordato come Norberto non partecipasse, in quella occasione, alla cena in piazza per la festa.

Il 9 giugno del 1997, in occasione del matrimonio della nipote Ilaria Gallinaro, una nuova "avventura peripatetica" dai tempi dilatatissimi, viaggio nello spazio, ma soprattutto nella memoria: Badino, il papà di Germano, *Bigiu* e il gioco del pallone, il mulino dei Balocco, l'orizzonte sulle colline...

Nel segno della commozione la conclusione del raccontare di Giovanni Briata: "A chi chiedesse cosa ha fatto Bobbio per Rivalta risponderai «Niente. Non ponti, non opere». Ma ci ha dato qualcosa di superiore; il suo amore. Qualcosa che noi dobbiamo ricambiare".

Il paese è una famiglia e la famiglia va inserita nel paese: ancora parole di **Don Cirio**. Dopo i versi declamati da **Jean Servato** (*Canto laico per Norberto Bobbio*: "paulo maiora canamus" sembra dire Jean, invocando qualcosa di metafisico), **Marco Bobbio** racconta - riprendendoli dalle scritture di famiglia - alcuni episodi che coinvolsero la comunità: la battaglia "del budello" e un generale napoleonico, spogliato dei suoi averi dai ribelli rivaltesesi, che si doleva di aver perso "tutte quelle cose che un militare si sente in dovere di rubare". Poi son citate la grande epidemia di sifilide del 1861 che fece quasi cento morti - per gran parte bambini - e, soprattutto, lo strano caso di Cesarino malato che, bisognoso del mare, in mancanza di meglio... fu immerso in Bormida, mentre i familiari spargevano generosamente il sale sul suo capo.

Andrea Bobbio, infine, che come di consueto ha fatto tappa alla Cantina Sociale del paese per rifornirsi di dolcetto, propone di rivoluzionare il sistema delle capacità: a Rivalta, in onore dell'autore de "La frusta letteraria", perché non adottare, per il vino, l'unità di misura de *la mola*? Undici mule, allora, faranno un *Baretti*... Sì, davvero, Norberto Bobbio sembra aver vissuto sempre a Rivalta.

Giulio Sardi



Bobbio e Pavese nel quadro in sala consiliare.



Il pubblico presente.



Borioli, Ottria e Bovero.



Andrea Bobbio



Marco Bobbio



Giovanni Briata e Walter Ottria.

Il discorso del 1999 per il Millennio

Norberto Bobbio e i suoi mémoires

Rivalta Bormida. Certe volte le volontà non devono proprio essere rispettate. A obbedire a quelle di Franz Kafka, Max Brod avrebbe dovuto bruciare tutti i manoscritti dell'amico. Addio racconti. Addio *Processo*. Addio *Castello*.

A seguire le disposizioni di Bobbio, le commemorazioni *post mortem* sarebbero state da bandire. E invece ecco l'ostinazione della memoria.

Ad un anno di distanza dalla scomparsa del professore di Rivalta in tanti si sono ritrovati nel salone municipale: il Sindaco Walter Ottria, con i suoi predecessori Giancarlo Ferraris e Giovanni Briata; Don Paolo Cirio, per anni parroco del paese; l'allievo Michelangelo Bovero, che ha ereditato la cattedra di Bobbio in Università; il vice presidente della Provincia e Assessore per la Cultura Daniele Borioli; Adriano Icardi, presidente del Consiglio Provinciale; il viceprefetto a portare il saluto del Dott. Pellegrini; il poeta Jean Servato. Per la famiglia Bobbio i figli Marco e Andrea, e poi la cornice, davvero folta, di tanti rivaltesesi.

Un pomeriggio intenso, con poca retorica, con il protagonista assente richiamato dalle testimonianze, ma anche dalle immagini (Bobbio intervistato da RAI Educational nel febbraio 1985 alla fondazione Einaudi) e dalle parole di un nastro che riproduceva l'intervento di Norberto per il Millennio di Rivalta.

Era il 3 maggio 1992. E proprio questo discorso *del Millennio* - che con quello della Cittadinanza onoraria, 15 luglio 1995 - compone un dittico che restituisce, nella dimensione pubblica, l'attaccamento al paese, conviene cominciare.

Un pubblico mémoires

"Si torna sempre volentieri ai luoghi dell'infanzia con un misto di piacere e nostalgia: con queste semplici parole Bobbio iniziò nel 1992 la sua *Chiacchierata rivaltesese*, una delle testimonianze dell'affetto per Rivalta di un uomo che si definiva "sempre rivolto al passato, isola tranquilla contrapposta all'avvenire minaccioso".

Verrebbe da dire "Rivalta è il mio nido", parafrasando Davide Lajolo, uomo dalle mille taglie e che si inteneriva davanti alle quattro case delle sue colline.

E allora conviene cominciare dai ricordi di Norberto Bobbio, capace di raccontare, nella più grande semplicità, un mondo che non c'è più.

Prima ancora di toccare i contenuti, è forse più opportuno trattare del metodo.

Da un lato c'è la riservatezza del personaggio (e anche la soggezione che incuteva), la sua disponibilità nel mettersi in ascolto (come Don Cirio ha rilevato), dall'altra la straordinaria chiarezza e una capacità di "divulgare" il pensiero. È quel "tienti al monte, ma scendi al piano", dalle plurime letture, che anche Giancarlo Ferraris rammenterà nel suo intervento.

Ecco, dunque, un Bobbio non solo "profeta", ovvero ricercatore delle verità del pensiero, ma "sacerdote", capace di trasmettere l'idea, accompagnando la parola con quei movimenti misurati della mano che sono indizio di un coinvolgimento emotivo: "Cos'è la democrazia? Una questione procedurale: tutti partecipano e le decisioni sono prese a maggioranza"; *il politico di sinistra:*

colui che è attirato dall'ideale - libertà, uguaglianza e benessere... - colui che ha dato avvio all'affermazione di una democrazia sostanziale, in cui il principio del *merito* deve trovare un equilibrio con quello del *bisogno*.

Cose da paese

Se non avesse però incontrato le strade della filosofia e della politica, Bobbio sarebbe stato diventato un grandissimo divulgatore della storia. Anzi della "microstoria" che, con il fratello Antonio, racchiudeva sotto il termine di "Cronaca banbanistica", ove *banban* vale sciocchezza, *folà* da raccontare nella stalla.

Ecco dunque *L'importanza di chiamarsi Norberto*, primo capitolo della sua immaginaria autobiografia, che richiama la figura dell'avo Caviglia, medico condotto a Rivalta, battezzato nel 1847 in onore di Norberto Rosa ["Metternich e la soa gran pruca (parrucca), lo mandruma al diau ch'lo cuca", partigiano e poeta - n.d.r.], che in pieno Risorgimento lasciò una donazione ad Alessandria per l'acquisto dei suoi cento canoni.

E poi l'elogio dei *tumbarè*, i carri trainati da cavalli che trasportavano la ghiaia, la sola nella brutta stagione a permettere il transito sulle strade fangose; il lavatoio e le lunghe file di donne ad aspettare e a far conversazione, prima di portare a casa quell'acqua da cui tutti avrebbero attinto con il *cassi*.

Ad ogni epoca il suo salotto: oggi *con tv*, o *nella tv*, ieri il lavatoio e la panca della nonna Giuseppina, luogo istituzionale, spazio di visita e ritrovo per eccellenza.

Poi gli aneddoti: una lira al prete lasciata dal bisnonno Alessandro (fu lui, terminati i nomi usuali per i primi figli, a scovare il "Norberto") affinché non si fermasse al limite dell'acciottolato del paese, e lo accompagnasse davvero sino al cimitero, su quella strada ora polverosa ora fangosa; il monumento ai caduti della prima guerra mondiale, alla cui inaugurazione il giovane Bobbio presenziò, con quella colonna mozza che molti astanti non intesero quale simbolo di una generazione spezzata, ma come espressione di una disdicevole parsimonia municipale; la farina "cipria" dei poveri (con i motteggi seguenti de "In tutta Rivalta non c'è più farina, / c'è sulla faccia di Pinota" - o Maria, o Giuana, o Neta...).

Un accenno al Baretti e ai suoi undici muli carichi di vino, a lui regalati dai compaesani, e Bobbio parlò dell'attesa della morte.

"Sono in un'età in cui bisogna tenere la valigia pronta per il grande viaggio. In questa valigia un posto per i ricordi rivaltesesi ci sarà. Ed è con questa valigia che farò l'ultimo viaggio a Rivalta".

Così è accaduto, proprio un anno fa. "Non commemorazioni, non fiori, non discorsi; una lapide breve, per evitare le molte esagerazioni e le inevitabili menzogne": non è il testamento di Norberto Bobbio, ma quello del padre Luigi (1 luglio 1934).

Parole quasi identiche scriverà Norberto, per i posteri, sessant'anni più tardi.

Quasi un esempio di trasmissione genetica delle ultime volontà.

G.Sa

Dichiarazioni di Riba, Rava e Bresso

Acna: bonifica e Leoni

Numerose dichiarazioni sulla vicenda Acna, bonifica e Commissario Leoni. Sintetizziamo quelle pervenute in questa settimana, che vede la mobilitazione di amministratori e popolazioni della valle Bormida piemontese, e non solo.

Sulla questione del mancato rinnovo dell'incarico di Commissario per l'Acna all'avv. Stefano Leoni, sostituito dal Prefetto di Genova dott. Giuseppe Romano, il vicepresidente del Consiglio Regionale del Piemonte Lido Riba e il Consigliere regionale Rocchino Muliere, entrambi DS, hanno presentato un'interpellanza urgente al Presidente della Giunta e all'Assessore all'Ambiente per sapere le ragioni "per le quali non è stato riconfermato", quale sia "l'atteggiamento della Presidenza e della Giunta della Regione Piemonte" e se non ritengano di "andare più a fondo della questione per rendere conto al Consiglio Regionale delle manovre, politiche ed economiche, che possono essere molto negative per il buon andamento dell'operazione ACNA che interessa tutte le Province del Sud Piemonte e le due Regioni Piemonte e Liguria".

Riba e Muliere sostengono anche che "il Commissario Leoni ha affrontato un caso molto particolare, poiché la questione ACNA di Cengio, tra tutte le bonifiche in corso, è certamente la più avanzata per metodi e contenuti in modo tale da avere consentito di testare efficacemente una legislazione molto recente (1999) che oggi si può dire collaudata".

Aggiungono inoltre "che l'insieme delle operazioni positive messe in campo con il contributo degli Enti Locali, delle Province, delle Organizzazioni sociali ed ambientaliste forse non sono piaciute all'Enichem perché tali da imporre il ripristino dei siti attraverso operazioni giudicate forse costose per l'azienda" e che "l'Enichem ha altri siti che andrebbero bonificati e risanati, come ampiamente denunciato dall'opinione pubblica e dal mondo del lavoro e precisamente: Porto Marghera, Priolo, Gela, Pieve Vergonte, Mantova, Brindisi, Manfredonia, Porto Torres, Ravenna, tanto per citare i più noti".

"Un dibattito in aula - concludono i due esponenti DS - è il minimo che si può pretendere per rendere pubblica una situazione al limite dell'assurdo".

On. Lino Rava dice che «È gravissima la decisione di sostituire il Commissario Straordinario per la bonifica dell'area ex Acna di Cengio».

Il lavoro di bonifica di questi anni, sotto la guida di Stefano Leoni, è riconosciuto da tutti come importantissimo, efficace e positivo, e allora, come mai questa sostituzione? Quali sono i programmi che il presidente Biasotti, con la connivenza dell'attuale Giunta Regionale Piemontese sta perseguendo?

Queste sono le domande che dobbiamo porci!

La sostituzione di una guida autorevole e capace come quella del Dr. Leoni (che della bonifica dell'Acna si è interessato sin dalla prima ora, allorché, con il lavoro parlamentare a cui ho convintamente contribuito, si sono approvate le risoluzioni che hanno avviato il processo) significa perseguire obiettivi diversi dalla prioritaria e assolutamente necessaria bonifica.

In questi anni si è fatto molto (oltre il 50% di bonifica dei laghi), ma molto rimane da fare (dentro e fuori il sito Acna, ed anche nel territorio piemontese) per mettere in sicurezza definitiva la Valle.

Cambiare la guida di questo processo significa voler cambiare il programma, significa, in sostanza, modificare o interrompere il processo di bonifica. Noi non possiamo essere d'accordo. La Regione Piemonte ha compiuto un gravissimo atto accettando la revoca dell'incarico al Commissario. Non è sufficiente la dichiarazione di emergenza della situazione se poi, nei fatti, si toglie chi può risolverla.

Siamo di fronte o ad influenza della Regione Piemonte o, peggio, ad una sua connivenza verso ignoti programmi.

Denunciamo con forza atteggiamento e siamo certi che la Valle Bormida e le altre Istituzioni sapranno far sentire la propria voce.

Il mio impegno, attraverso gli strumenti parlamentari, sarà quello di garantire il completamento del processo di bonifica ed evitare scelte penalizzanti per la Valle Bormida.

On. Mercedes Bresso parla di «scelta incomprensibile per i cittadini della Val Bormida, che in questi anni hanno imparato ad apprezzare il grande lavoro svolto dall'ex commissario, un lavoro tanto importante da ricevere apprezzamenti scientifici e da essere citato come esempio a livello internazionale».

Bresso, protagonista delle vicende riguardanti l'Acna come assessore, interviene con decisione in difesa dei diritti dei cittadini e dell'ambiente: "Io sostengo la protesta della Provincia di Alessandria, del WWF e delle altre associazioni contro la mancata conferma del dottor Leoni al ruolo di commissario, per la bonifica dall'inquinamento prodotto dall'Acna, con una persona che non ha competenze specifiche in questa materia. La sostituzione di una persona che aveva ottenuto riconoscimenti dall'Arpa, dall'Università e che aveva portato quest'opera di bonifica ad essere apprezzata e portata ad esempio anche all'estero non può che essere contro la bonifica. Le proteste del passato per la chiusura e la bonifica di quei terreni sta producendo una rinascita del territorio anche se, come in molti altri campi, poco è stato fatto dalla Regione e molto si dovrà fare".

E, come mi ero impegnata per risolvere nella maniera migliore la situazione Acna quando ero Assessore in Regione, così continuerò a fare quando diventerò Presidente della Regione, per proseguire nel recupero e nello sviluppo di questa e altre zone. E nel mio giro del Piemonte, per incontrare i cittadini e conoscerne ancora più da vicino problematiche e necessità, sarò più volte in Val Bormida, proprio per confrontarmi sulla situazione della zona, a partire da questa vicenda". Tutti avevano espresso chiaramente l'apprezzamento per il lavoro svolto dal commissario Stefano Leoni.

La decisione di rimuovere Leoni ha giustamente sollevato una ribellione unanime, soprattutto nella parte piemontese dell'area interessata: la gente si sente presa in giro da chi avrebbe dovuto rappresentare gli interessi dei piemontesi, oltre che dell'ambiente. Si tratta chiaramente di una scelta politica, fatta al di sopra dei cittadini, delle loro volontà e dei loro diritti, che potrebbe nascondere interessi importanti della Liguria per la destinazione dei terreni: sospettiamo che dietro la mossa di Biasotti ci sia una precisa volontà di avviare l'impianto incenteratore Re-Sol che, per la natura dei residui, sarebbe estremamente inquinante".

Mamma del sindaco, aveva 82 anni

Spigno: è deceduta Silvia Marengo

Spigno Monferrato. È deceduta all'età di 82 anni Silvia Marengo ved. Piovano, la mamma del sindaco di Spigno, Albino Piovano.

Così la ricorda l'amica Anna: «Molta gente, del paese, dei paesi vicini, sindaci, amministratori, hanno accompagnato "Enrichetta" nell'ultimo percorso terreno. Con il nome di "Richetta" tutti la ricordano con affetto e stima».

Donna semplice e moderna, gioviale, onesta, pronta al sorriso ed all'amicizia. Donna i cui cardini di vita sono stati la famiglia ed il lavoro. Donna serena, che ha sempre aperto la sua casa con entusiasmo a tutti.

Sarà rimasta quasi intimidita nel vedere tutte quella gente, la bandiera della scuola, il preside, il Consiglio comunale al completo tre sacerdoti al-

l'altare; forse le sue guance, rese pallide dalla lunga malattia, avranno avuto una vampata di rossore, come quando, giovane donna, aspettava il fidanzato sulla porta di casa e lo vedeva giungere.

Durante gli ultimi tempi il grande cruccio non era per lei l'infermità, ma il fatto di non poter più essere utile e di recare disturbo ai suoi cari che, ricambiando tutto ciò che avevano ricevuto, le si sono stretti attorno in un abbraccio di affetto e di protezione.

Enrichetta ha lasciato senza rimpianti la casa che l'ha vista sposa: Gino la stava aspettando, accanto a lui una grande luce e due piccole mani tese; allora con slancio il suo spirito si è alzato verso il cielo là dove non ci sono dolori, ma solo pace, serenità e gioia.»

Presentato in Comunità Montana

Cotto: Ecco il "Nido in famiglia"

Roccoverano. L'assessore regionale alle Politiche Sociali, Mariangela Cotto, ha presentato, nel corso dell'incontro (giovedì 13 gennaio) con la Giunta dell'Ente montano, i nuovi servizi per la prima infanzia Bambini, i nidi in famiglia, da 0 a 3 anni.

È una politica di riordino e di potenziamento dei servizi per la prima infanzia piemontese: con una delibera della Giunta Regionale pubblicata sul bollettino Ufficiale del 13 gennaio sono stati individuati i requisiti minimi per l'esercizio del servizio di "nido in famiglia".

Il nuovo servizio si inserisce nella rete di servizi innovativi e sperimentali per la prima infanzia che nel corso dell'ultimo quinquennio la Regione ha istituito.

Il "nido in famiglia" è un servizio per i bambini da 0 a 3 anni inserito in un contesto ambientale e sociale di tipo familiare che intende dare una risposta alla domanda relativa ad una possibile alternativa ai servizi tradizionali (asilo nido e micro-nido), con un'offerta diversa, che abbia delle caratteristiche di flessibilità, negli orari e nella strutturazione, al fine di conciliare l'esigenza di mantenere, quanto più possibile, il contatto fra genitori e figli, assicurando nello stesso tempo alla famiglia, e alle madri in particolare, spazio e tempo per lo svolgimento delle attività lavorative e di altre incombenze.

«Il nuovo servizio istituito - commenta l'assessore Cotto - è sperimentato da anni con ottimi risultati da alcuni enti locali piemontesi, ed oggi trova finalmente conferma e certezze nella normativa regionale. Esso va ad inserirsi in un contesto di servizi alle famiglie che va dai nidi comunali ai baby-parking, volti a soddisfare in modo flessibile le esigenze dei genitori che devono conciliare il lavoro con gli orari e i luoghi dei servizi di assistenza all'infanzia». Gli aspetti salienti del regolamento regionale sono: - possibilità di accogliere fino ad un massimo di 4 bambini (compresi quelli del nucleo familiare ospitante); - possibilità di

fornire agli utenti il "servizio alimentare"; - gestione dell'attività da parte di genitori con figli in età di nido o da parte di operatori qualificati; - realizzazione del servizio in immobili ad uso abitativo con alcuni requisiti strutturali appropriati; - attivazione con la semplice "comunicazione di avvio" presso i singoli Comuni.

I servizi di asilo nido tradizionale sono ad oggi: 208 asili nido comunali per un totale di 10.760 posti; 111 asili nido privati per un totale di 2.808 posti.

La "rete", che affianca i servizi di asilo nido tradizionale, è oggi composta da: 111 centri di custodia oraria (baby parking) per un totale di 1.692 posti; 13 micro-nidi (anche integrati e aziendali) per un totale di 203 posti a cui vanno ad aggiungersi 72 servizi in corso di realizzazione per un totale di 1.209 posti.

Il servizio istituito completa un lungo percorso avviato nel 2000 di riorganizzazione e di potenziamento dei servizi per la prima infanzia iniziato e proseguito sulla scia delle leggi statali e regionali emanate (L. 285/97, L. 328/2000; L. 326/2003; L.R. 1/2004). Il nido in famiglia sarà un servizio oggetto di vigilanza ai sensi della legge regionale n. 1/2004, attivato con comunicazione di avvio, di concerto con l'Ente locale di riferimento al fine di assicurare il coordinamento con la rete dei servizi per la prima infanzia presenti sul territorio comunale, nonché il raccordo con i servizi sociali del territorio.

G.S.

Incontro con la Giunta della Comunità

Mariangela Cotto in Langa Astigiana



Roccoverano. L'assessore regionale alle Politiche sociali ha incontrato, nel pomeriggio di giovedì 13 gennaio, la Giunta della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida". Sergio Primosig, per affrontare alcune importanti tematiche sociali, in primis il rapporto anziani - territorio. L'assessore Cotto ha spiegato i progetti in cantiere presso l'assessorato alle Politiche Sociali per raccogliere suggerimenti utili a dare ai bandi di finanziamento di prossima stesura il giusto equilibrio e calibrare i parametri in base alle reali esigenze di chi vive su un particolare territorio come quello montano.

In particolare si è parlato della possibilità di mini - alloggi per gli anziani, ad esempio in caso di eventi atmosferici,

per evitare così l'isolamento, della creazione di centri di aggregazione volti al contrasto alla solitudine, ma anche dei "nidi in famiglia" appena approvati e normati dalla Giunta regionale.

L'assessore Cotto ha valutato interessante una proposta avanzata dal presidente della Comunità Montana che ha avanzato l'ipotesi dell'accoglienza temporanea di anziani soli da parte di famiglie disponibili, proposta da formulare ora di concerto con i servizi sociali del territorio. Nella foto Sergio Primosig, Mariangela Cotto, Celeste Malerba, il segretario Claudio Meriggio, Ambrogio Spiota, Francesco Cirio, Carlo Migliardi, Gianfranco Torelli, Marco Listello e un responsabile del CISA di Nizza Monferrato.

Prasco: "tombola della Befana" a favore delle vittime asiatiche

Prasco. Giovedì 6 gennaio, organizzata dalla parrocchia dei "Santi Nazario e Celso", dall'Associazione Turistica Pro Loco e con il patrocinio del Comune di Prasco, si è svolta la tradizionale "Tombola della Befana".

Il piacevolissimo pomeriggio è stato allietato dalla presenza della "Signora Befana" e addolcito da panettoni e numerose altre leccornie. L'iniziativa ha permesso agli organizzatori di raccogliere la somma complessiva di 450 euro.

L'importo è stato interamente devoluto a favore delle popolazioni del Sud-Est Asiatico, colpite dai recenti eventi calamitosi, ed il versamento è stato eseguito tramite la Caritas diocesana.

Gli organizzatori ringraziano i partecipanti per la generosità dimostrata e le mamme che hanno provveduto a preparare la merenda; infine un grosso grazie alla Befana per la cortese partecipazione e, per tutti l'appuntamento è per il 6 gennaio 2006.

Sabato 22 gennaio, a Monastero Bormida

È teatro: compagnia "Tre di picche"

Monastero Bormida. Dopo la pausa del periodo natalizio ritorna con un nuovo appuntamento la consolidata rassegna teatrale "Tucc a teatro", che presenta le migliori compagnie in lingua piemontese nel teatro comunale di Monastero Bormida. Sabato 22 gennaio, alle ore 21, è la volta della Compagnia "Tre di Picche" di Fiano, che presenta una esilarante commedia intitolata "Doi fasan, na levr e... 'l merlo", brillante e spassosa commedia di Diego Mariuzzo e Marco Voerzio, che ne firma anche la regia.

In sintesi la trama: «Il cavaliere Vercingetorice Galimberti, donnaiolo impenitente, nonostante abbia sposato una donna più giovane di lui, non si dà per vinto e, con il pretesto di recarsi a caccia, va invece dall'amante approfittando della candida ingenuità della moglie. Il migliore amico di famiglia, però, met-

te in guardia la giovane moglie sul comportamento scorretto del marito, cercando di convincerla a rendergli pan per focaccia e quindi... avere un'avventura con lui. A questo punto prende il via una serie di equivoci esilaranti che, tra scambi di persona, situazioni imbarazzanti e loschi personaggi porteranno, come nella migliore tradizione, all'immane lieto fine».

Al termine dello spettacolo seguirà l'atteso appuntamento con la degustazione dei prodotti tipici, presentati dalle aziende della Comunità Montana. Ci saranno i salumi dei fratelli Merlo di Monastero, le robiole Dop di Marconi di Monastero, i vini di Galliano Carlo di Loazzolo e di Gallo Giovanni e Bartolomeo di Montabone. I piatti per gli attori saranno preparati dal ristorante "Madonna della Neve" di Cesole.

Santuario del Todocco, cantoria Castino-Pezzolo

Concerto di Natale canto, musica, applausi



Pezzolo Valle Uzzone. È stato un grande "Concerto di Natale", domenica 16 gennaio al Santuario "Madre della Divina Grazia" del Todocco. E per questo tradizionale appuntamento natalizio il Comitato festeggiamenti Todocco, ha fatto le cose in grande.

Concerto alle ore 17, preceduto dalla messa concelebrata, da don Massimo Ighina, parroco di Rocchetta di Cairo e dal rettore del santuario don Bernardino Oberto.

Protagonista del concerto la Cantoria di Castino e Pezzolo Valle Uzzone (composta da 20 elementi), diretta dalla maestra Mariella Reggio, che ha eseguito, applauditi, brani di musica sacra (1ª parte: Canto della Beata Vergine; Ave Maria, Arcadelt; Cansòn d'Natal, Polinetti; Astro del ciel, Grüber; Amici miei, G.Golin; 2ª parte: Madonna nera; Preghiera; Ninna Nanna, Brahms; Signor dona noi bontà; Signore delle cime, De Marzi; Pastorale, Beethoven). Nell'intervallo esibizione di due giovani talentuosi pianisti: Marco Zunino di Cortemilia Alice Diotti di Castino.

Il concerto si è concluso con un magistrale bis della "Pastorale", salutato da uno scrosciante e interminabile applauso finale.

Le offerte raccolte sono state devolute per il rifacimento del sagrato del Santuario.

Come sempre numerosa la presenza di pubblico, accolto dalle Figlie della Ma-

dre di Gesù, custodi del Santuario, da don Oberto, parroco di San Pantaleo a Cortemilia, di Pezzolo Valle Uzzone e del Santuario e dal vice sindaco Francesco Biscia. Tra i presenti: don Gallo, parroco in Alba, don Giovanni Battista Toso parroco di Castino e Bosia, don Pietro Pellerino; Gianfranco Murialdi, sindaco di Vesime, Giuseppe Masone, assessore di Castino e la gente che ha gremito il Santuario, come mai, proveniente da Piana, Dego e dai paesi limitrofi piemontesi.

Nel corso della funzione prima, e poi del concerto, sono stati ricordati "... i nostri fratelli del Sud-Est asiatico colpiti duramente dal terremoto..."

Da alcuni anni la cantoria di Castino e Pezzolo Valle Uzzone, sono un tutt'uno, e questo è uno dei numerosi concerti che tengono in chiesa e comunità della Langa e delle Valli, sempre in spirito di servizio e solidarietà, che sempre hanno riconciliato il pubblico con il bel canto e con i canti tradizionali di queste plaghe che la cantoria con grande acume e professionalità sa proporre. Durante una breve pausa del concerto, il vice sindaco Biscia ed il parroco, don Oberto, unitamente alle Sorelle, custodi del Todocco, hanno espresso il loro i.

A tutti i partecipanti, alla fine, gli organizzatori hanno offerto un ottimo e graditissimo "vin brûlé".

G.S.

Scrivono i terzesi

Nonno Mario e i suoi cento anni



Terzo. Nel lontano 9 gennaio 1905, mamma Eleonora e papà Domenico accoglievano con amore il primo vagito del loro terzogenito Mario nella loro casa situata nella piana dei Cavallieri, località i "Faven".

Ha frequentato le scuole elementari nel suo paese natale ed un anno ad Acqui Terme.

Allora erano tempi duri, la guerra non risparmiava nessuno, la famiglia era numerosa, per sopravvivere si doveva lavorare duramente e quindi serviva mano d'opera. Pertanto Mario, ancora fanciullo, ha cominciato ad aiutare i genitori nei campi. Se ora gli chiediamo: "Come hai trascorso la tua vita?" Lui senza esitazione ci risponde: "Con la mia famiglia e lavorando". L'Unico suo svago era la caccia, un passatempo non meno pesante del lavoro nei campi. Domenica 9 gennaio ha festeggiato 100 anni fra gli applausi di parenti e amici. È entrato nella sala di "Casa Benzi" con camminata sicura, sguardo furbetto, sorriso accattivante, aveva il portamento di un giovanotto e l'aspetto di un milord inglese. Salutava tutti e di tutti con sorprendente lucidità ricordava i nomi. Non ha disdegnato, anzi ha gradito e richiesto il bacio delle signore che si avvicinavano per fargli gli auguri.

Ha consumato con appetito la torta, i dolci e i salatini ed ha accompagnato il tutto, da buon intenditore, con un bicchiere di ottimo vino rosso.

Quando si festeggiano persone di questa veneranda età, viene spontaneo chiedersi qual'è il segreto di tanta longevità. Se Mario ha raggiunto un traguardo così importante una parte di merito la deve attribuire al Buon Dio, l'altra parte è senz'altro merito suo. Ha trascorso tutta la sua vita lavorando, pertanto il suo fisico è stato sottoposto ad una continua attività fisica; coltivando la terra si è nutrito di prodotti genuini, senz'altro nella sua dieta non è mancato del buon vino ricavato dall'uva delle sue vigne. Conoscendolo, non si è fatto mancare l'amore, per tutto quello che lo circondava e per i suoi familiari. Grazie nonno Mario che ci hai dato la possibilità di trascorrere con te un intero pomeriggio, grazie perché il tuo atteggiamento dolce e pacato, la tua semplicità ci ha fatto vivere momenti di serenità che ci dovrebbero far riflettere.

Nonno Mario, "piccolo grande uomo", sei il nostro idolo, continua così e ti aspettiamo il 9 gennaio 2006, per festeggiare con te un altro compleanno.

Tutti i Terzesi

Mario Sacco nuovo presidente della Camera di Commercio di Asti

"Per la 1ª volta in 60 anni di storia la presidenza della Camera di Commercio di Asti è stata assegnata al settore agricolo e rappresenta il coronamento di una costante e crescente affermazione del settore primario. Con quasi il 40% del totale delle imprese astigiane, il settore agricolo è oramai il volano indiscusso dell'economia locale, che riesce a dare impulso, fra l'altro, alle industrie e alle cooperative agroalimentari ed enomeccaniche".

Con queste parole, Giorgio Ferrero, presidente provinciale e regionale Coldiretti, ha sottolineato la nomina di Mario Sacco alla presidenza della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Asti, avvenuta con una votazione all'unanimità.

Mario Sacco, nato ad Asti 50 anni fa e residente a San Damiano d'Asti, ha una lunghissima esperienza in ambito agricolo. Attualmente ricopre l'incarico di responsabile economico della Coldiretti di Asti, dove ha iniziato la sua attività lavorativa nel 1976, ha fatto parte dei consigli direttivi delle principali organizzazioni agricole regionali, Assomoscato, Asprocarne, Vignaioli Piemontesi. La sua lunga esperienza in rappresentanza del settore agricolo lo ha portato alla presidenza del GAL "Monferrato Astigiano" e nel consiglio direttivo della Fondazione CRA. Sacco, attualmente, ricopre tra l'altro l'incarico di presidente provinciale e regionale di Confcooperative. La sua esperienza amministrativa lo ha visto assessore nel comune di San Damiano e componente della giunta esecutiva della Camera di Commercio dal 1995 al 1999. La candidatura avanzata da Coldiretti Asti è stata dunque accolta con favore dalle altre rappresentanze economiche in seno all'ente camerale, consentendo a Sacco di ottenere un favore unanime al 1º turno di votazione.

È stata gran festa a Terzo

Mario Garbarino ha compiuto 100 anni



Terzo. Anche Terzo ha il suo nonnino centenario: è Mario Garbarino che ha tagliato il traguardo del cento anni, del secolo di vita. Mario Garbarino è nato a Terzo il 9 gennaio del 1905, ed abita con il figlio Domenico e famiglia in regione Cavallieri. Domenica 9 gennaio, giorno del suo centesimo compleanno è stato festeggiato, presso la sala del Comune (sala Benzi). Gran festa con l'intera comunità terzese che si è stretta attorno al suo nonnino centenario. Ha ricevuto dal sindaco, prof. Angelo Arata, una bella targa e da tutte le Associazioni terzese. La famiglia sentitamente ringrazia. Ancora tanti auguri, a nonno Mario e arrivederci nel 2006, al prossimo compleanno e saranno 101.

Strada del tartufo bianco Roberto Marmo è il presidente

Il presidente della Provincia di Asti, Roberto Marmo, è stato eletto presidente della "Strada del Tartufo bianco d'Alba nel Basso Piemonte". L'elezione è avvenuta nel pomeriggio di martedì 18 gennaio ad Alba, nel palazzo dei congressi che ospita l'organismo costituito dalle Province e dalle Camere di Commercio di Cuneo, Asti e Alessandria. Della Strada fanno parte anche il Comune di Alba e le principali capitali del pregiato fungo ipogeo, tra le quali le astigiane Moncalvo e Montechiaro. «Con il progetto Strada del Tartufo - spiega l'assessore provinciale alla promozione del territorio Oscar Bielli - vogliamo valorizzare l'intero territorio del Basso Piemonte, ricco di risorse enogastronomiche, turistiche, culturali e ambientali». Vice presidente della "Strada del Tartufo bianco d'Alba nel Basso Piemonte" è stato eletto il presidente della Camera di Commercio di Asti, Mario Sacco.

Grazie dall'AIB di Merana Montaldo e Spigno Monferrato

Merana. Riceviamo e pubblichiamo da Carlo Gallo: «Il Gruppo Volontari Anti-Incendi Boschivi Piemonte di Merana, Montaldo e Spigno Monferrato (per ora sezione staccata del gruppo di Bistagno) vuole ringraziare calorosamente tutti coloro che hanno contribuito, con l'acquisto del calendario 2005, al sostenimento della squadra. I fondi raccolti verranno usati per pagare parte dell'assicurazione degli automezzi fuoristrada a disposizione del gruppo che opera attivamente nella salvaguardia del patrimonio boschivo locale. Uno speciale ringraziamento va inoltre agli esercizi commerciali che si sono adoperati per la diffusione del calendario».

Torrente Orba: progetto di nuove arginature

Giovedì 13 gennaio Coldiretti, Unione Agricoltori e Cia, hanno presentato all'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO), ufficio di Alessandria, le proprie osservazioni al progetto di realizzazione di nuove arginature lungo il torrente Orba nella bassa valle tra Rocca Grimalda ed il ponte di Casalcermeli. Sono state ribadite alcune osservazioni di carattere generale già presentate alle autorità competenti in sede di adozione del Piano stralcio fasce fluviali (1996) e del Piano di assetto idrogeologico (1999), strumenti programmatici alla base del progetto di arginatura in fase di approvazione.

Pur riconoscendo la necessità della redazione di documenti di pianificazione quale utile supporto per una corretta, sicura e globale gestione del territorio, si ritiene però che nell'individuazione delle fasce fluviali non sia stato compiuto uno studio approfondito della realtà territoriale, in termini geografici, idrografici e, non ultimo, socioeconomici e culturali, da effettuarsi tramite rilievi dettagliati e misurazioni precise, oltre che attraverso la preliminare consultazione degli enti locali, della popolazione residente e delle imprese direttamente operanti sui fondi.

In merito allo specifico progetto le OO.PP.AA. contestano il fatto che nella previsione dei nuovi argini non si sia tenuto in debito conto delle opere idrauliche già esistenti che, addirittura nella stessa relazione idraulica che accompagna lo studio, vengono definite per molti tratti già sufficienti al contenimento della piena di riferimento. Se fossero costruiti i nuovi argini molte cascate e strutture agrarie subirebbero ingenti danni in caso anche solo di piene di modesta entità e di conseguenza gli agricoltori coinvolti dovrebbero assistere inermi al deprezzamento dei loro terreni.

Le Associazioni Agricole hanno trasmesso le osservazioni anche ai Comuni interessati al progetto affinché, alla luce dell'importanza dell'agricoltura nell'economia dei territori amministrati, le facciano proprie al fine di poter pervenire ad una migliore e più corretta valutazione sulla reale necessità dei lavori in oggetto proponendo di conseguenza soltanto il rafforzamento e la manutenzione delle argini già esistenti.

Feste e sagre nei paesi dell'Acquese e dell'Ovadese

Gli appuntamenti con sagre, feste patronali, sportive, convegni nei 16 comuni della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", nei 21 comuni della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", nelle valli Bormida, nell'Acquese e nell'Ovadese. L'elenco delle manifestazioni è preso dal "Calendario manifestazioni 2005" della Città di Acqui Terme, assessorati Cultura, Turismo e Sport; da "Ovada in estate" della Città di Ovada, assessorati Cultura e Turismo; da "Feste e Manifestazioni 2005" a cura della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida"; o dai programmi che alcune Pro Loco e altre Associazioni si curano di farci pervenire.

MESE DI GENNAIO

Acqui Terme, il sito archeologico della piscina romana di corso Bagni è visitabile, previa telefonata al Civico Museo archeologico (0144 57555; info@acquimusei.it).
Roccaverano, dal 15 ottobre al 19 marzo, 21ª edizione, della rassegna enogastronomica «"Pranzo in Langa" - edizione 2004», organizzata dalla Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" (tel. 0144 93244, fax 0144 93350; www.langa-astigiana.it, e-mail: info@langa-astigiana.it), assessorato al Turismo, in collaborazione con San Paolo lmi, filiale di Bubbio, Provincia di Asti e Regione. Le prenotazioni dovranno pervenire ai ristoranti 3 giorni prima della data fissata. Appuntamenti ristoranti: "La casa nel bosco", regione Galvagno 23, Cassinasco (0141 851305); domenica 6 febbraio, ore 12,30; prezzo: 30 euro, vini compresi. "Antica Osteria", via Roma 1, Castel Rocchero (0141 760257, 762316); venerdì 11 febbraio, ore 20,30; prezzo: 37 euro, vini compresi. "La Sosta", via Roma 8, Montabone (0141 762538); venerdì 25 febbraio, ore 20; prezzo: 27,50 euro, vini compresi. "Madonna della neve", regione Madonna della Neve, Cessole (0144 850402); sabato 5 marzo, ore 12,30; prezzo: 32 euro, vini compresi. Trattoria "Il Giogo", piazza Fontana 2, Sessame

Tassa raccolta tartufi anno 2005

La Provincia di Asti informa che la tassa regionale per la raccolta dei tartufi per l'anno 2005 è stata fissata nell'importo di 140 euro. Gli interessati potranno versare l'importo sul conto corrente postale n.15470107 intestato a "Tesoreria regione Piemonte - tassa raccolta tartufi". In base all'art. 7 della Legge Regionale 10/2002 è indispensabile effettuare il versamento della tassa annuale entro e non oltre il 31 gennaio 2005: la ricevuta del versamento dovrà essere consegnata agli uffici provinciali per poter procedere alla vidimazione del tesserino entro il 31 marzo 2005, pena la decadenza. Coloro che invece non posseggono il tesserino ed intendano esercitare la raccolta dei tartufi devono presentare domanda in carta da bollo alla Provincia di Asti e sostenere un esame d'idoneità. Per informazioni gli uffici provinciali sono a disposizione del pubblico in C.so Palestro, 24 (tel. 0141 433286 - 0141 433306) dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.

(0144 392006); sabato 12 marzo, ore 13 (ripetibile domenica 20 marzo, ore 13); prezzo: 27 euro, vini compresi. "Il Giardinetto", località Giardinetto, s.p. 25, Sessame (0144 392001); sabato 19 marzo, ore 12,30 e 20; prezzo 25 euro, vini compresi.
Rocca Grimalda, "Museo della Maschera", nato per volontà del "Laboratorio Etnoantropologico", aperto ogni domenica, dalle ore 15 alle 19; è in ogni caso possibile prenotare visite in altri giorni per scuole o gruppi. "Museo della Maschera", piazza Vittorio Veneto, Rocca Grimalda; e-mail: etnorocca@libero.it; ufficio di segreteria: Chiara Cazzulo (0143 873513).

Ovada, museo Paleontologico "Giulio Maini", via S. Antonio 17, è visitabile il venerdì (da ottobre a maggio) ore 9-12, il sabato ore 15-18, la domenica ore 10-12; visite guidate su prenotazione (348 2529762) informazioni IAT (Informazioni e accoglienza turistica; tel. e fax 0143 821043; e-mail: iat@comune.ovada.al.it, sito web: www.comune.ovada.al.it

Ovada, casa natale e museo di S. Paolo della Croce, via San Paolo 89. Aperto: tutti i giorni solo su prenotazione (0143 80100), ingresso libero. Monumento nazionale dal 1918, ospita il museo storico-religioso con ricche reliquie di San Paolo della Croce (Paolo Francesco Danei Ovada 1694, Roma 1775). Informazioni: 0143 80100; ufficio IAT (0143 821043; e-mail: iat@comune.ovada.al.it.

Tagliolo Monferrato, museo Ornitologico "Celestino Ferrari", via Carlo Coppo 22; il museo è aperto su prenotazione (Comune 0143 89171).

Monastero Bormida, dal 23 ottobre al 23 aprile, "Tucc a teatro", la 2ª rassegna teatrale e musicale in piemontese nella Langa Astigiana, allestita dal Circolo culturale Langa Astigiana, presso il teatro comunale di Monastero, è pronta; comprenderà 9 serate (al sabato e ogni spettacolo avrà inizio alle ore 21) che si susseguiranno, al ritmo di una o due al mese, fino al 23 di aprile. Questo il calendario (ogni serata e il dopoteatro verranno presentati): il 22 gennaio, la Compagnia "Tre di picche" di Fiano presenterà la bizzarra commedia "Doi fasan, na levr e ... 'l merlo" di Diego Mariuzzo e Marco Voerzio, regia di Marco Voerzio. Il 19 febbraio, la Compagnia "Piccolo varietà di Pinerolo" presenterà l'insolita commedia "El pare dia sposa" di Luigi Oddero, regia di Luigi Oddero. Il 19 marzo, la Compagnia "Il Nostro Teatro di Sinio" di Sinio presenterà la piacevole commedia "Gratacù" di Oscar Barile, regia di Oscar Barile. Il 9 aprile, la Compagnia "Ij Braghèis" di Bra presenterà la spiritosa commedia "El misteri dle reuse" tratta da "Due dozzine di rose scarlatte" di Aldo De Benedetti Traduzione e libero adattamento a cura di Giancarlo Chiesa, regia di Giancarlo Chiesa. Il 23 aprile, la Compagnia "Trensema" del Canavese presenterà la divertente commedia, inedita e mai ancora rappresentata che ha vinto il 1º premio al concorso letterario "La me tèra e la sò gent" edizione 2004 del Circolo: "Na madama sgnora" di Vittoria Minetti, regia di Vittoria Minetti. La compagnia si chiama "Trensema" perché è l'unione di tre compagnie preesistenti in tre paesi diversi: San Giorgio Canavese con frazione Corteregno, San Giovanni Canavese

e Cuceglio Canavese. Costo del biglietto d'ingresso, per ogni spettacolo, 8 euro, ridotto a 6 euro per i ragazzi fino a 14 anni e ingresso libero per i bambini al di sotto dei 7 anni. Per i biglietti d'ingresso ci si può rivolgere alla sede operativa del Circolo Culturale, in via G. Penna 1 a Loazolo (tel. e fax 0144 87185). L'organizzazione si riserva la facoltà di apportare, alla programmazione annunciata, variazioni di date, orari e/o spettacoli che si rendessero necessari, per causa di forza maggiore, e si impegna a darne tempestiva comunicazione, agli abbonati e a tutti gli eventuali spettatori tramite manifestini.

Rocca Grimalda, da venerdì 28 a domenica 30 gennaio, Carnevale La Lachera; informazioni: tel. 0143 882911.

Tagliolo Monferrato, in gennaio, al Deux Chevaux: venerdì 21, luky strike tributo a Vasco Rossi. Sabato 22, Alta Frequenza Live Band l'energia del carismatico leader Elia ci travolgerà con la sua grande simpatia. Giovedì 27, live latino incomincia una stagione di musiche latino americane dal vivo, come nella migliore tradizione del 2cv, scaldiamo la serata con l'Happy Caipirinha. Venerdì 28, one night band reggae e latin music & ska. Sabato 29, ignorance party band il nuovo repertorio groove anni '70 per ballare e gustare i migliori successi di Endrix, Doors, J.Joplin e le più belle colonne sonore di grandi musical dell'epoca.

Ovada, in gennaio: venerdì 21, alle ore 21, sede del Gruppo Due Sotto l'Ombrello, via Gilardini 12 e salone della Soms, via Piave, seminario "Dalla pace perpetua alla guerra permanente"; Hair (1979) di Milos Forman. Organizzazione: Biblioteca Civica (tel. 0143 81774), Centro Pace Rachel Corrie (tel. 0143 835206). Sabato 29, al mattino, in piazza Cereseto, mercato del biologico. Organizzato da Lega Ambiente - Progetto Ambiente sezione Ovadese e Valle Stura (tel. 0143 888280).

Bistagno, dal 6 all'8 febbraio, "Carnevalone Bistagnese", sfilate di carri allegorici, gruppi mascherati e "carnevale dei bambini", accompagnate da sua maestà Uanen Carvé (celebre maschera bistagnese) e dei suoi sproloqui; distribuzione di frittelle. Organizzato da Soms, Comune, Comitato Festeggiamenti.

Castelnuovo Belbo, dall'8 gennaio al 31 maggio, Echi di Cori, rassegna canora, con 26 appuntamenti, promossa dalla Provincia di Asti in collaborazione con Comunità Collinari, Comuni e Pro Loco. Sono 5 gli appuntamenti nei paesi della nostra zona: Castelnuovo Belbo, chiesa di S. Biagio, domenica 13 febbraio, ore 21, concerto Coro "Amici della Montagna" e Coro "Officina Vocis". Mombaruzzo, chiesa di Sant'Antonio Abate, sabato 19 marzo, ore 21,30, concerto Coro Polifonico "San Marzanese" e Coro "Zoltàn Kòdaly & San Ippolito". Maranzana, chiesa di S. Giovanni Battista, sabato 9 aprile, ore 21,15, concerto Coro "A.N.A. Vallebelbo" e Coro "Zoltàn Kòdaly & San Ippolito". Bubbio, chiesa di Nostra Signora Assunta, venerdì 6 maggio, ore 21, concerto Corale Polifonica "San Marzanese" e Coro "K2". Fontanile, chiesa di S. Giovanni Battista, sabato 7 maggio, ore 21, concerto Coro "Alfieri-na". I concerti sono ad ingresso gratuito.

VENERDÌ 21 GENNAIO

Lerma, Slow Food condotta di Ovada dà appuntamento, ore 20.30, all'"Osteria dell'Antica Lea", piazza Genova 3 (tel. 0143 877576), per illustrare la linea di cucina del locale, prettamente di confine tra Monferrato e Riviera, nell'occasione Sara e Ronnie presenteranno il seguente menù degustazione: tartare di vitello con Robiola di Roccaverano dop, carpaccio di salmone all'aceto ed erbe aromatiche, flan di porri con crema di Castelmagno, risotto al nero di seppia, ravioli al brasato, chateaubriand alla mediterranea, sorbetto al pompelmo rosa, pescatrice in guazzetto con frutti di mare, caffè e grappa; in abbinamento i vini delle aziende agricole distribuite da Ville Lanata, presentati da Maurizio Fava: Gavi: Toledana 2003, Castello Toledana 2002, Toledana raccolto tardivo 2003, Langhe chardonnay Villa Lanata 2003, VDT Re-Noir, Barolo 2000 cascina Lo Zoccolaio, moscato d'Asti Cardinale Lanata 2004. Quota di partecipazione: per i soci 33 euro, per i non soci 35 euro. Informazioni presso Enzo Codono (tel. 0143 888228, 338 4364306).

SABATO 22 GENNAIO

Bosia, alle ore 20,30, presso il salone polivalente, gli alunni della scuola elementare con la collaborazione della Cantoria di Castino e Pezzolo Valle Uzzone, diretta dalla maestra Mariella Reggio, presentano una serata di beneficenza a favore dei bambini orfani del maremoto asiatico.

VENERDÌ 28 GENNAIO

Acqui Terme, per "Sipario d'inverno", anno 6º, ore 21, Teatro Ariston, "La strana coppia" di Niel Simon, con Massimo Lopez e tulio Solenghi, regia di Gianni Fenzi. Commedia che narra la difficile e complicata convivenza tra due uomini dalle personalità diametralmente opposte.

DOMENICA 30 GENNAIO

Acqui Terme, "Mercatino degli sgaiéntò" (ogni 4ª domenica del mese), nella struttura coperta "Palaorto", in piazza Maggiore Ferraris, dalle ore 7 alle 19, gli espositori offrono oggetti di antiquariato, pezzi da collezione, opere di artigianato.
Ponti, Sagra del Polentone, 435ª edizione, organizzata da Pro Loco e Comune.

SABATO 5 FEBBRAIO

Sezzadio, "Carnevale Sezzadiese", dalle ore 14,30, sfilata di carri allegorici, merenda per tutti e giochi per i bambini al coperto. Organizzato da circolo Acli, Pro Loco, Associazione agroturistica "G. Frascara" e Comune. In caso di maltempo la manifestazione si terrà sabato 12 febbraio, con lo stesso programma.

MOSTRE, RASSEGNE CONCORSI

Acqui Terme, dal 26 giugno al 23 gennaio, nella chiesa di Santa Caterina, via Barone, «Il Duomo di San Guido "Il mosaico medievale"». Orario: dal mercoledì alla domenica, dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 17 alle ore 19. Informazioni: ufficio Cultura (0144 770272, fax 0144 57627), Museo civico Archeologico (0144 57555).

A Grogardo alla dodicesima edizione

Magiche atmosfere al presepe vivente



Grogardo. Da 12 anni alla notte di Natale viene rappresentato il "Presepe vivente". Evento, organizzato dalla Pro Loco, con il Comune e l'Ana, che coinvolge l'intera popolazione e che negli anni ha saputo imporsi per la sua originalità, creatività e caratteristica. Il presepe vivente di Grogardo è fatto di cose semplici, vere, come è vero questo paese, nascosto tra i boschi e con alle spalle la città termale. Grogardo ha voluto donare ad ognuno un attimo antico dove la tenerezza era la padrona di casa. Anche la 12ª edizione è stata ripetuta felicemente nel pomeriggio di domenica 2 gennaio. G.S.

Ci scrive Corrado Costantino

Monastero: il pilone votivo alla Madonna



Monastero Bormida. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera di Corrado Costantino:

«Ho avuto una grande soddisfazione leggendo su L'Ancora e su Langa Astigiana il completo e definitivo ripristino del pilone votivo dedicato alla Madonna che segna i confini tra i Comuni di Monastero Bormida e Bubbio.

Ritornando indietro nel tempo ricordo quando scrissi la prima lettera a L'Ancora e successivamente alla Langa Astigiana per perorare la rinascita della stessa. Lentamente, nello scorrere del tempo, le cose stavano tornando agli antichi splendori, rinascendo dalla nebbia del tempo.

Nel 2002 riscrissi a questo settimanale, che rappresenta una voce importante per tutta la valle, per far sì che il primo lavoro fatto fosse nuovamente ripreso per la stabilità futura.

Fu così che con la collaborazione di persone sensibili si è giunti ad oggi per far ricordare a tutti quanto i nostri avi tenessero, in concreto, alla fede cri-

stiana e quindi alle nostre radici odierne e a tutto quello che, piccolo o grande non importa, abbiamo fatto per questo significativo atto di buona volontà nell'arco del nostro credo.

Fa piacere altresì notare quante persone dimostrino l'attaccamento alla loro terra e diacono con orgoglio il loro tempo e la loro arte. Sento di poter esprimere anch'io un plauso e un grazie agli artigiani che hanno collaborato alla rifinitura dell'opera e mi complimento per gli affreschi realizzati dalle pittrici Orietta Gallo ed Erika Bocchino che, oltre alla loro bravura, sono senz'altro state guidate dalla loro amata madre e nonna.

La "loro" Madonna pare riprendere l'ombra della piccola Madonnina donando al tutto grandezza e riverenza quasi ad esser grata a coloro che con devoto ringraziamento la posizionarono lì. Anche coloro che volevano più visibilità hanno avuto buone intenzioni di fede. Oggi c'è tutto. E per tutti un segno di pace. Una pace che si esprime anche con un ringraziamento visibile nel tempo.»

Il premio intitolato ad Ambrogina Ravera

A Ponzzone concorso di poesie inedite

Ponzzone. Due iniziative importanti e coinvolgenti sono state programmate dall'amministrazione comunale di Ponzzone che ha indetto un concorso di poesie inedite - "La donna nella vita" - i cui testi dovranno pervenire al comune di Ponzzone entro il 20 febbraio; le migliori poesie saranno selezionate da una apposita giuria. Questo concorso è aperto a tutti, e tutte le opere inviate saranno poi raccolte in una pubblicazione. Que-

sta manifestazione fa parte di un ampio progetto culturale che ha il suo principale riferimento nel premio "Ambrogina Ravera" ed è rivolto a tutte le donne ponzonesi che si sono distinte nel mondo del lavoro, nella famiglia e nel volontariato. Anche in questo caso tutte le segnalazioni dovranno pervenire al Comune di Ponzzone entro il 20 di febbraio. Il bando di concorso del premio "Ambrogina Ravera" stabilisce come unico requisito indispensabile la nascita nel comune ponzone o la discendenza diretta da famiglia di origine ponzone.

Ambrogina Ravera, ponzone, era la madre di Lodovico Ravera, ucciso dai tedeschi nel '44, all'ingresso del paese.

Il fatto: quando venne ucciso Lodovico, i tedeschi erano intenzionati a bruciare il paese se avessero accertato che il partigiano era di Ponzzone.

Chiamarono dunque le madri ponzonesi a riconoscere il corpo, tra di esse anche Ambrogina che di fronte al figlio morto ebbe il coraggio di non riconoscerlo come proprio salvando così il paese dall'incendio.

Per questo motivo il premio intitolato ad Ambrogina Ravera, assume un particolare valore e l'8 marzo sarà, per Ponzzone e per le donne ponzonesi un giorno di festa.

w.g.

Scuola dell'infanzia di Melazzo

"Pranzo a casa di Babbo Natale"



Melazzo. Con la rappresentazione "Pranzo a casa di Babbo Natale" i bambini della scuola dell'infanzia di Melazzo hanno fatto gli auguri ai genitori. La divertente storia è stata interpretata con spontaneità dai bambini che si sono meritati i complimenti dai genitori e dalle insegnanti. Questa rappresentazione è nata lavorando al progetto di "Educazione alla salute e alimentare" iniziato a settembre e che ci accompagnerà per tutto l'anno scolastico. Tra gli obiettivi prefissi per una positiva e globale crescita del bambino, vi sono anche quelli legati al riconoscimento di norme igieniche e di corrette abitudini alimentari. I bambini attraverso esperienze pratiche di cucina conosceranno le origini e le proprietà dei vari alimenti.

Numerose sono le proposte offerte ai bambini: - Corso d'inglese aperto a tutte e tre le fasce d'età, che si svolge con cadenza settimanale da personale esterno.

- Uso delle tecnologie informatiche nelle attività didattiche quotidiane.

- Corso di acquaticità.
- Progetto di continuità con la scuola primaria, con cadenza quindicinale, per i bambini di 5 anni.

Inoltre, per arricchire questa offerta formativa, abbiamo inserito altri due progetti: 1°, il progetto "Benessere", che prevede un percorso di esperienze e attività attraverso le quali i bambini, possono sperimentare, conoscere, interiorizzare la propria dimensione corporea rispetto al benessere che seguirà un itinerario di scoperta - conoscenza, in particolare rispetto a: - benessere - alimentazione, - benessere - igiene, - benessere - sicurezza.

2°, Progetto "Arte" (alla scoperta di Enrico Baj) che nasce dal desiderio di educare i bambini all'arte effettuando un percorso di scoperta delle opere artistiche, per trarne emozioni e sensazioni, spunti di attività, arricchimenti e approfondimenti.

Come conclusione del progetto, le opere dei piccoli artisti saranno esposte al pubblico attraverso delle mostre. Ricordiamo che le iscrizioni alla scuola dell'infanzia sono aperte fino a martedì 25 gennaio.

Le insegnanti sono disponibili ogni giorno, dalle ore 8 alle ore 16, per dare informazioni più approfondite ai genitori che sono interessati ad iscrivere i propri figli per il prossimo anno scolastico.

Alunni della primaria "G. Ungaretti"

Scuola di Montechiaro solidarietà all'Asia



Montechiaro d'Acqui. Gli alunni della scuola primaria "Giuseppe Ungaretti" di Montechiaro d'Acqui, dell'Istituto Comprensivo di Spigno Monferrato, insieme agli insegnanti, hanno cercato di riflettere sull'immane tragedia che ha devastato il Sud-Est asiatico e hanno commentato le notizie le immagini ricevute dai giornali e dalla televisione. La sensibilizzazione al dramma ha indotto i bambini a donare "un soldino" alla associazione umanitaria Croce Rossa Italiana, per essere partecipi e solidali in quelle terre sconvolte dal maremoto. Lunedì 17 gennaio i bambini si sono recati presso la filiale della banca Cassa di Risparmio di Asti del loro paese ed hanno versato la somma di 85 euro con grande soddisfazione. Questo momento è diventato un utile occasione di crescita e di consapevolezza per poter essere protagonisti attivi di un'evoluzione positiva del futuro.

Aveva 56 anni, era salesiano coadiutore

Orasara ricorda Pierino Robino

Orsara Bormida. Sabato 15 gennaio, nella parrocchiale di "S. Martino" della sua cara Orsara, santa messa di trigesima in suffragio di Pierino Robino, salesiano coadiutore, celebrata dal direttore della Casa Salesiana di Sampierdarena, don Sergio Nuccitelli, concelebbranti il parroco don Giuseppe Olivieri e 5 sacerdoti salesiani. Alla commovente cerimonia commemorativa era presente, oltre alla sorella Marisa, nipoti, cognato e tanti orsaresi, una nutrita rappresentanza di salesiani ed il loro coro che ha cantato la messa al loro umile grande fratello. Pierino era nato ad Orsara il 14 febbraio 1948 ed è deceduto, a Genova, lunedì 13 dicembre 2004. Dai suoi genitori ricevette un'educazione serena, semplice e profondamente cristiana. Nel '59 entra nella famiglia salesiana a Novi Ligure, poi a Pietrasanta, a Lanuvio, al Colle Don Bosco e a Valdocco (8 settembre 1973) dove diventa definitivamente salesiano, poi ancora a Sampierdarena e Pisa e ancora a Sampierdarena.



na. Di tanto in tanto ritornava ad Orsara per i suoi genitori e i suoi familiari.

Lunedì 13 dicembre, a 56 anni, Pierino ci ha lasciati per il Paradiso come scritto in un libretto a lui dedicato dai salesiani. Le sue spoglie sono state tumulate ad Orsara accanto ai genitori Angela e Biagio. Sabato il commovente ricordo di un umile grande confratello che ora riposa nella pace dei giusti che tanto ci mancherà.

Interventi su strade provinciali a Monastero B.da e Cortiglione

Monastero Bormida. La Giunta provinciale di Asti, nell'ambito del piano della sicurezza stradale ha approvato una serie di interventi relativi alla sistemazione delle strade provinciali.

In particolare un corposo intervento è diretto alla viabilità della Valle Bormida: si tratta dell'ampliamento e della sistemazione piano altimetrica della SP 56/A verso Ponti in Comune di Monastero Bormida (dal km 0+910 al km 1+450) per un importo complessivo complessivo di 600.000 euro.

Inoltre anche la SP 3 di Valtiglione sarà oggetto di un ampliamento della carreggiata nella sede stradale nei comuni di Belveglio e Cortiglione: lo studio di fattibilità approvato prevede un importo di 700.000 euro.

Celebrazioni per il 60° anniversario

Liberazione a Rossiglione Ferrari Icardi Rognoni

Rossiglione. Scrive Piera Mastromarino, segretario del partito dei Comunisti Italiani di Acqui Terme:

«Domenica 9 gennaio, a Rossiglione, appena poco fuori dal territorio provinciale, sono cominciate le celebrazioni in occasione del 60° anniversario della Liberazione nell'Alessandrino.

Come ogni anno, si è svolta la grande manifestazione in ricordo del sacrificio di tre partigiani e l'incendio della borgata inferiore del paese ad opera dei tedeschi a cavallo tra la fine del 1944 e gli inizi del 1945.

In seguito alla funzione religiosa, celebrata da Bartolomeo Ferrari, don Berto, anch'egli impegnato con i partigiani, durante la lotta di Liberazione, si è formato il corteo che è andato a depositare una corona commemorativa alla lapide di Piazza 2-3-gennaio e una alla lapide dei tre partigiani: Pirata, Sten e Mario, in località Lagoscuro.

La manifestazione si è conclusa con le orazioni ufficiali nella sala polivalente. Il sindaco di Rossiglione, Cristino Martini, ha ricordato il ruolo resistenziale di Rossiglione, che, per la sua posizione ai piedi dell'Appennino all'inizio della valle dell'Orba, durante la guerra di Liberazione, fu uno dei centri più popolati dai

partigiani, e per il cui impegno nella battaglia, il gonfalone comunale è stato insignito della croce al valor militare e della medaglia d'oro della Divisione "Mingo".

L'on. Carlo Rognoni ha tenuto, infine, una dettagliata e profonda relazione, che, mettendo in evidenza il pericolo in cui si trovano i principi fondamentali della Costituzione Italiana, nata dai valori ispiratori della Resistenza e dell'antifascismo, a causa del revisionismo e della spregiudicata gestione del potere dell'attuale Governo Berlusconi, ha esortato tutti quanti a tramandare alle generazioni future le nostre radici storiche e i tragici episodi avvenuti per mano nazifascista.

Molti i Sindaci presenti, con i gonfaloni dei loro Comuni, molte le Associazioni e le sezioni dell'ANPI (Associazione nazionale partigiani d'Italia) intervenute, tra cui quella di Acqui Terme e della Valle Bormida, la cui bandiera era accompagnata da un esponente dei giovani dell'ANPI provinciale alessandrino.

Anche la Provincia di Alessandria ha partecipato con il proprio gonfalone decorato di medaglia d'oro al valor militare, per meriti acquisiti durante la Resistenza, accompagnato dal presidente del Consiglio, prof. Adriano Icardi.

Lettera all'Amministrazione comunale di Terzo

Perché la copertura del campo da tennis?

Terzo. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera di Stefano Zariati all'Amministrazione comunale:

«Nel vostro programma elettorale si coinvolge tutta la popolazione attraverso informazioni, consultazioni, incontri. Varie lettere scritte all'Amministrazione comunale, un foglio d'informazione distribuito alla popolazione, chiedevano spiegazioni e motivazioni alla delibera di Giunta comunale che approva la copertura del campo tennis. Domande non prese in considerazione, senza risposta.

Ora le ripeto, tramite giornale, chiedo spiegazione perché si vuole indebitare il bilancio comunale con un mutuo ventennale che consiste in una rata annuale di 6.134 euro fino al 2024, pari a circa un milione di vecchie lire al mese per 20 anni. È stata la società che gestisce o il Comune a voler la copertura del campo tennis?

Nel complesso sportivo comunale mancano il punto ricezione, ristoro, la palestra opera primaria per garantire il funzionamento; nel progetto queste mancanze sono state prese in considerazione?

Per il futuro bisogna tenere presente che il complesso sportivo è diviso in due proprietà una comunale ed una privata (che attualmente gestisce l'impianto) ora sono unite, a scadenza del contratto di gestione nel 2001 vi siete chiesti cosa si potrà verificare? Per me restano tre soluzioni acquisto, affitto o tutto abbandonato, con una rata

annuale di 6.134 euro da pagare fino al 2024. Quali sono le vostre prospettive?

Una strana urgenza, incomprendibile, aleggia sul progetto comunale copertura campo tennis, si vuole anticipare l'inizio lavori per attivare velocemente l'impianto coperto, a vantaggio di un'associazione privata che gestisce gli impianti sportivi fino al 2011, cui i tesserati (quanti sono?) sono quasi tutti esterni al paese di Terzo, per noi abitanti sarebbe stato meglio lasciare in sospeso i lavori, in attesa di qualche finanziamento pubblico da qualche ente sportivo, dalla Regione, dalla Comunità Montana ecc. (un contributo nel tempo forse ci sarebbe stato!).

Dal contratto di gestione il Comune non riceve soldi, acquisirà un campo da tennis, costruito nel 1996, sul terreno comunale dalla società che gestisce gli impianti che dopo averlo utilizzato 15 anni lo lascerà senza indennizzi al Comune. Ancora una domanda importante, è stato preso in considerazione l'impatto ambientale, visto che la copertura viene posizionata ad una ventina di metri dal muro del cimitero?

Esiste una minoranza in Comune come mai non informa? Usa la tattica del tanto peggio tanto meglio, esprimendo il suo parere a lavori conclusi, noi cittadini il confronto lo chiediamo prima dell'inizio lavori.

La risposta doveva esserci prima, però resta ancora gradita».

Gioiosi eventi delle attività parrocchiali

Visone un concerto una luce di speranza

Visone. Martedì 28 dicembre 2004, i visonesi hanno partecipato ad uno dei tanti gioiosi eventi che fanno parte del fittissimo calendario delle attività parrocchiali. Finite ormai le feste ricordare questa serata di allegria e di solidarietà ci riporta per un attimo nel cuore di un'atmosfera che soltanto il Natale ci regala.

Alle 21, di quel martedì la chiesa parrocchiale di Visone era gremita di persone in attesa dell'esibizione dell'ormai consolidato Coro di S. Cecilia diretto dall'instancabile maestro Carlo Grillo, che, accanto alla presentazione di canzoni classiche della tradizione natalizia italiana ha saputo ritmare la serata a tempo di gospel e spiritual.

Offerte C.R.I. di Cassine

Cassine. I Volontari della Croce Rossa Italiana, delegazione di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero), ringraziano: gli amici del pulmino di Caranzano, per l'offerta di 200 euro e gli amici del pulmino di Sant'Andrea, per l'offerta di 140 euro. Si ringrazia, inoltre, i famigliari di Domenico Chiabrera, in memoria, per l'offerta di euro 150. In memoria di Sandro Benzi un'offerta di 50 euro.

I veri protagonisti della serata sono stati però i bambini del coro parrocchiale "Voci Bianche" che hanno aperto la loro esibizione sfilando nel buio della chiesa, ciascuno con una candela in mano, simbolo della speranza che ogni piccolo porta dentro di sé.

Anche il coro delle Voci Bianche ha saputo alternare canzoni natalizie a moderni "inni alla pace" come "Give peace a chance" di J. Lennon. La serata è stata anche l'occasione per il primo debutto di due piccole musiciste che hanno intervallato le canzoni del coro con una breve esibizione: al clarinetto Sara Caccia e al violoncello Erika Boido, il suono degli strumenti si è unito alla voce solista di Linda Brugnone.

Lodevoli sono stati l'impegno di entrambi i cori, con un merito particolare ai più piccoli. La comunità parrocchiale di Visone ha saputo ancora una volta sostenere un nuovo progetto di solidarietà: aiutare gli orfani che vivono nella città di Sarajevo simbolo della tragica e sanguinosa guerra che colpì la ex Jugoslavia nel 1993.

A conclusione della serata dopo un piccolo rinfresco offerto a tutti i partecipanti nei locali dell'Opera Regina Pacis, è stato emozionante capire come ogni candela, stretta nelle mani di ciascun bambino, abbia portato un po' di luce, attraverso un piccolo gesto di solidarietà, nella nostra vita. **M.P.**

Gruppo attivo che guarda al futuro

A Terzo al Centro Incontri per Anziani



Terzo. Scrivono dal "Centro Anziani": «Il 2004 è terminato e da pochi giorni è iniziato il nuovo anno ed è quindi doveroso informare i lettori de "L'Ancora" su cosa hanno fatto in questi mesi le nonnine del "centro incontri". Nel nostro articolo, il 31 ottobre 2004, avevamo descritto la nuova iniziativa che le nostre nonnine si apprestavano ad affrontare. Dovevano confezionare un centrotavola in cera sotto la guida di Maria Angela dell'Oasi della Pace di Montabone.

Le lezioni sono iniziate mercoledì 3 novembre e hanno impegnato noi allieve per quattro mercoledì. Il primo giorno tutte erano un po' titubanti, pensavano fosse un'attività troppo difficile, poi si sono dimostrate volenterose e diligenti. Il lavoro che subito si è presentato impegnativo, si è rivelato poi divertente. Non sono mancate risate, commenti, battute anche piccanti e fra un grande vociare l'oggetto ha preso forma ed è stato ultimato il 4 dicembre. Tutte sono state felici del risultato ottenuto; l'oggetto è riuscito veramente carino ed ha addobbato tanti tavoli il giorno di Natale e tutte hanno ricevuto i complimenti di amici e parenti. Non dobbiamo però dimenticare l'aiuto e la pazienza di Maria Angela, alla quale vanno ancora i nostri ringraziamenti più sinceri.

Il 24 novembre con un numero sostenuto delle nostre anziane e anziani del VAMA di Arzello ci siamo recati ad Arenzano. È stata una gita veramente piacevole: prima la visita al Santuario del Bambino di Praga, quindi al presepio, al giardino botanico, al negozio di oggettistica, poi il pranzo in allegria ed infine un piacevole pomeriggio trascorso al parco ed i più intraprendenti hanno raggiunto la spiaggia.

Sabato 27 novembre tutte a teatro, si sono divertite seguendo uno spettacolo dal titolo: "Torna Sì" della compagnia teatrale "Dla Baudetta" di Villafranca d'Asti. Si è trattato di una commedia brillante che ha originato tanto buonumore. Anche in questo caso è stato piacevole avere nostri ospiti anziani di Arzello. Niente ferma più le nostre arzille signore, neanche il freddo; infatti sabato 11 dicembre quasi tutte sono state ospiti del teatro di Arzello per assistere allo spettacolo teatrale della compagnia "La Soffitta" di Acqui Terme. Venerdì 17 dicembre le tavole di sala Benzi sono state imbandite per il nostro pranzo di Natale e tutte si sono dimostrate delle buone forchette e hanno consumato pietanze prelibate, dimenticandosi per un giorno i sani consigli del medico....

Per terminare l'anno, mercoledì 29 dicembre, Diego dell'Oasi della Pace di Montabone, con la Corale montabonese, ci ha allietate con canti natalizi nella parrocchiale di San Maurizio.

Il nostro centro si può considerare "neonato", perché ha appena dieci mesi di vita, però possiamo dire che sono stati mesi vissuti intensamente; pieno di iniziative, a cui tutte hanno partecipato con tanto entusiasmo ed interesse. Sembra quasi impossibile che persone ottantenni ed alcune ultra novantenni siano piene di tanta vitalità e voglia di fare. Non si sono smentite il 5 gennaio 2005 durante la festa di inizio anno e della befana. Il pomeriggio è trascorso fra balli, canti ed elezione della "Miss Befana 2005". L'elezione si è svolta con una regolare votazione e lo spoglio delle schede ha decretato vincitrice una nostra carissima amica, la quale dovrà conservare per un anno la corona e la scopa, per consegnarle poi alla vincitrice del concorso 2006.

Per noi tutte, la gioia più grande è stata quella di festeggiare il terzese più anziano: nonno Mario, che il 9 gennaio ha festeggiato il i suoi "primi" 100 anni, contornato da amici e parenti i quali hanno affollato sala Benzi. Noi del Centro, rinnoviamo gli auguri e lo ringraziamo per tutte le leccornie che ci ha donato per le nostre merende.

Se oggi facciamo un resoconto, emerge che il nostro "Centro Incontri" è diventato una grande famiglia destinata a crescere, però, continuano a mancare gli uomini. Oh baldi giovanotti dove siete finiti? Vi aspettiamo!

Ora dobbiamo pensare ad organizzare i mercoledì a venire. Immaginiamo che la sopravvivenza del centro interessi tutti i terzesi, pertanto presto verrà organizzata un'assemblea pubblica, alla quale speriamo vi partecipino non solo gli anziani, ma anche i loro parenti e amici; giovani e meno giovani perché contiamo sui loro consigli e idee geniali da realizzare in futuro. Soprattutto speriamo in nuovi volontari per poter ampliare il nostro progetto. Purtroppo siamo in pochi e non riusciamo ad assistere a domicilio o in ospedale gli anziani che ne hanno bisogno e che sono soli, o ad essere di supporto ai loro familiari in caso di necessità. Sovente basta mezz'ora per andare ad acquistare un farmaco o accompagnare un anziano dal medico di famiglia, o a far visita e regalare un sorriso ad un infermo in ospedale...

Terzo anche se è un piccolo paese, vanta un alto numero di volontari, pertanto siamo fiduciosi e crediamo che ci siano persone desiderose di aderire a questo progetto».

Festeggiamenti natalizi a Visone

Recite dei bambini e concerto di Natale

Visone. Il 2004 si è concluso a Visone con una serie di appuntamenti che hanno aiutato tutte le persone intervenute ad approfondire il significato misterioso della nascita di Gesù sulla terra.

Recita dei bambini dell'asilo. Sabato 18 dicembre 2004 nel Teatro dell'Opera Regina Pacis si è tenuta la recita di Natale dei bambini della scuola materna parrocchiale Don Lucio Chiabrera. La rappresentazione originale ha preso spunto dallo sfondo integratore "La mucca Bianchina e la fattoria in collina", che accompagna i bambini per tutto il percorso didattico dell'anno scolastico. I piccoli attori simpatici ed intraprendenti si sono esibiti con abilità e maestria.

Il titolo della rappresentazione era "una stalla in prestito", Maria e Giuseppe non trovando posto negli alberghi si fermano nella stalla di Bianchina. Gli animali non accettano gli "stranieri", ma riflettendo, dopo l'incontro con gli angeli e i pastori capiscono l'importanza della solidarietà e del dono. Belli gli insegnamenti che ci hanno dato questi piccoli attori: Gesù viene per noi e per essere accolto nei nostri cuori; i bambini stranieri che vengono qui da noi devono essere accolti con amore. Il prossimo appuntamento è per il saggio di fine anno!

Recita dei bambini del catechismo. Venerdì 24 dicembre, alle ore 22,30, i bambini e i ragazzi del catechismo hanno offerto alla comunità parrocchiale una sacra rappresentazione sul Natale.

La recita si è tenuta in chiesa ai piedi dell'altare come in un teatro senza scena e sipario, che ha messo a dura prova i giovani attori che hanno dovuto trasmettere ed evocare concetti ed atmosfere lontane solo con la loro capacità di recitazione.

La rappresentazione prevedeva cinque scene: la prima introduceva agli argomenti successivi con il ritrovamento da parte dei bimbi più piccoli di un vecchio Vangelo in soffitta; la seconda dava la parola a quattro angeli scesi dal cielo nel periodo dell'Avvento ad insegnare agli uomini la pace, l'amore, la solidarietà e la gioia; la terza ripercorreva il peregrinare di Maria e Giuseppe alla ricerca di un alloggio; la quarta esprimeva una poesia (*Caro bambino Gesù, dove nascerai quest'anno?* di Giuliana Martirani, da *"Il drago e l'agnello"*, Ed. Paoline) di avvertimento a Gesù Bambi-

no su quali insidie nascondessero i diversi continenti del mondo, la quinta infine presentava i pastori, avvertiti dall'angelo, che giungevano presso la grotta della Natività...il tutto inframmezzato da canti e lodi!

A chiudere una poesia in dialetto impreziosiva il quadro muto della natività composto da tutti i personaggi del presepe. Il risultato della rappresentazione è stato davvero buono grazie alla bravura dei giovani attori!

Concerto di Natale. Martedì 28 dicembre, alle ore 21, si è invece svolto l'ormai tradizionale concerto di auguri realizzato dal coro parrocchiale Santa Cecilia diretto dal maestro Carlo Grillo, accompagnato all'organo da Simone Buffa, e dal coro voci bianche dei bambini preparati dalle catechiste Annalisa Cavanna ed Ylenia Bosio, accompagnato alla chitarra da Diego Martino e Gian Luca Vaccarini. Il primo brano Happy Christmas è stato cantato col Toti, cantante della Band acque Radiozombie.

Entrambi i cori si sono esibiti in canti e lodi natalizi che comprendevano pezzi molti noti ed altri meno conosciuti, in lingua italiana, latina ed inglese.

Hanno introdotto il canto "Jesus Christ" del coro voci bianche Linda Brugnone, voce solista, e due giovani musiciste visonesi: Erika Boido al violoncello e Sara Caccia al clarinetto che si sono distinte per la loro bravura.

In questa serata sono stati raccolti fondi per il progetto sostenuto quest'anno dai gruppi di catechismo: dare contributi per le spese alimentari e per il materiale didattico a favore della Casa Egipat di Sarajevo dove le suore Ancelle del Bambino Gesù ospitano ragazzi rimasti orfani a causa della recente guerra.

Inoltre in seguito alla tragedia del Sud Est Asiatico si è pensato di devolvere parte dell'incasso della serata alla Caritas per aiutare le popolazioni colpite dallo tsunami.

La sacra Rappresentazione e il concerto si pongono come due delle tante attività che i ragazzi del catechismo hanno compiuto durante tutto l'anno a favore dei loro coetanei più sfortunati, cosa che è stata segnalata anche sul numero di dicembre del giornale missionario "Ponte d'Oro" della Pontificia Opera Missionaria di Roma.

E.C.

Soggiorno marino casa don Vincenzo

Cortemilia. La parrocchia di San Michele di Cortemilia, organizza un soggiorno marino, per adulti ed anziani, nella "Casa don Vincenzo", nella splendida riviera di Varazze; 300 euro, tutto compreso (viaggio, alloggio, vitto, bevande, ecc.). Trattamento squisitamente familiare. Prenotarsi presso la signora Carla Molinari (tel. 0173 81679).

Avversità atmosferiche danni aziende

La Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Agricoltura Ugo Cavallera, ha effettuato la ricognizione dei fondi disponibili al momento per indennizzare le aziende agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche del 2003, in particolare dalla siccità. Tali fondi ammontano a 17,5 milioni di euro, comprensivi di 4,8 milioni di euro integrati dalla Regione, e saranno ripartiti fra gli enti competenti in base al proprio fabbisogno finanziario. L'intervento di 17,5 milioni di euro corrisponde a circa il 25% delle richieste di risarcimento danni pervenute dagli agricoltori.

«Stiamo operando - ha dichiarato l'assessore Cavallera - per integrare questi finanziamenti con altre risorse derivanti da economie di fondi a destinazione vincolata, per rispondere in modo più appropriato alle attese del mondo agricolo».

Nova Colligiana - Acqui 2-1

Un Acqui solo sfortunato sconfitto dalla Nova Colligiana

San Damiano. Sconfitto, ma ancor più arrabbiato l'Acqui che lascia il "Fausone" di San Damiano d'Asti dove a fare festa è la Nova Colligiana che segna un gol in più dei bianchi, ma non fa meglio dei bianchi. La prima del girone di ritorno propone all'Acqui una delle trasferte più impegnative, contro la squadra di Mario Benzi, ex a tutto tondo, in lotta per i play off ed in corsa per il primato. Si gioca sul bel prato verde del nuovo impianto di San Damiano, inaugurato lo scorso anno, con la minima ben sotto lo zero, con in campo due squadre riviste e corrette rispetto alle ipotesi della vigilia. Tra gli astigiani le assenze di Gai e quella iniziale di Di Bartolo, le due punte titolari, non fanno notizia visto che il primo è da qualche tempo alle prese con un serio infortunio al ginocchio e l'altro reduce da un malanno alla schiena. Confermato in casa acquese il forfait di Marafioti, per un danno al ginocchio che potrebbe essere più serio del previsto; inatteso, invece, il guaio muscolare che costringe capitano Baldi in panchina. La Nova è rivoluzionata in attacco dove l'ex ovadese Cugnasco è costretto a fare la prima punta supportato da Gallo che è, con Guglielmo Roveta, uno dei due acquesi in maglia blu. Amarotti è inve-

ce obbligato a rivisitare la difesa con Ricci libero al posto di Baldi con Longo e Ravera centrali e Ognjanovic e Persico sugli esterni. In mezzo al campo con Montobbio e Manno c'è Icardi, al posto di Vetri, mentre Chiellini e Chiarlone sono i riferimenti offensivi.

Nel primo tempo pesano molto di più le assenze tra i padroni di casa che quelle acquesi: la Nova Colligiana ha un costante possesso di palla, manovra con sufficiente disinvoltura, ma non mette mai in difficoltà i bianchi tanto che per tutto il primo tempo Binello fa da spettatore. In quarantacinque minuti senza emozioni, l'unica occasione capita a Chiarlone che, al 34°, si trova sul destro, il piede "sbagliato", un errato retropassaggio di Lariviera e solo davanti a Frasca non trova l'angolazione ed il tiro si perde sul fondo.

Nella ripresa, si condensano le emozioni: Benzi cambia sin dal primo minuto profilo alla sua squadra rischiando Di Bartolo, al posto di Gallo, mentre Mortara rileva Pancrazio. Al 39° s'infortuna Cugnasco, sino ad allora assolutamente evanescente, ed al suo posto entra Maggio.

Al 10°, Acqui approfitta della seconda distrazione difensiva dei padroni di casa con Chiellini che ruba palla al limi-



Ricci nel cuore dell'azione, suo il gol su rigore.

te dell'area e serve Chiarlone che Frasca abbatte in piena area. Rigore che Ricci trasforma con Frasca che resta tra i pali nonostante il regolamento preveda l'espulsione del giocatore che ha commesso fallo da ultimo uomo.

È il primo, grave, errore che commette Nicelli di Nichelino che trenta secondi dopo assegna un rigore ai padroni di casa "pescando" un fallo in una mischia davanti a Binello. A trasformare è Tallone.

La Nova Colligiana passa in vantaggio otto minuti dopo e questa volta l'azione è da manuale: Tallone per Mortara che crossa per l'accorrente Di

Bartolo che anticipa Ravera e batte Binello. Sicuramente la cosa più bella di un match non esaltante che l'Acqui meriterebbe di pareggiare quando, al 26°, Ognjanovic spizzica il corner di Chiarlone con Chiellini che arriva con un attimo di ritardo a deviare il cuoio che sfilta ad un metro dalla linea di porta. Nel finale, Amarotti manda in campo prima Vetri, al posto di Ravera e per Longo entra Diego Roveta ed è il fratello Guglielmo che lo va a marcare. È un Acqui che gioca con un inedito 3-4-3, che assedia la porta difesa da Frasca che crea occasioni, ma rischia il terzo gol; al quarto dei cinque minuti di recupero è la traversa a salvare Binello sulla conclusione di Maggio.

Una Nova Colligiana che non ruba nulla anche se pareggia con un rigore "finto"; che segna un gol da manuale e che ha quel pizzico di fortuna che è mancato all'Acqui. Nessuno avrebbe gridato allo scandalo se a vincere fossero stati i bianchi; come a dire che il pari sarebbe stato il risultato più giusto.

HANNO DETTO

"Per come stavano andando le cose se l'Acqui non avesse segnato forse il risultato sarebbe rimasto bloccato sullo 0 a 0. Loro hanno pareggiato, si sono galvanizzati ed hanno realizzato il 2 a 1". Questo il commento dell'avvocato Brignano, uno dei dirigenti al seguito della squadra, mentre si trasloca dal gelo delle tribune all'auto.

Commento condiviso da molti con Amarotti che sottolinea il buon lavoro fatto dalla sua squadra - "Una partita decisa dagli episodi che non meritavamo di perdere. Importante è aver dimostrato contro una grande squadra come la Nova Colligiana che stiamo bene ed abbiamo fatto un buon lavoro durante la sosta". Sulla partita anche il commento di Aldo Marelli "Ceròt", uno dei più grandi giocatori di tamburello di sempre, presente sulle gradinate del "Fausone" occupato da un centinaio di astigiani ed un nutrito gruppo di acquesi - "Primo tempo anonimo, ripresa più vivace. La cosa più bella è stato il gol della Nova".

Nel mirino l'arbitro Nicelli di Nichelino: "Frasca doveva essere espulso, il regolamento parla chiaro e quello non è stato un errore di poco conto" - sottolinea il d.s. Franco Merlo. A complicare la vita le ammonizioni a sei giocatori dell'Acqui con Ravera e Longo che salteranno la prossima sfida.

w.g.

w.g.

Le nostre pagelle

BINELLO: Per poco non para il rigore che Tallone batte violento a mezz'altezza, per il resto grande attenzione e nessuna incertezza. Sul gol assolutamente incolpevole. Buono.

PERSICO: Diligente copertura della corsia dove la Nova non riesce quasi mai a trovare sbocchi. Più che sufficiente.

LONGO: Ottimo nell'anticipo, attento nelle chiusure, meno convinto quando cerca di affacciarsi oltre la metà del campo. Sufficiente.

ROVETA (dal 37° st): Esordio contro il fratello più giovane.

RICCI: In fase di copertura non fa assolutamente rimpiangere il collega Baldi; è meno preciso nei rilanci, però è perfetto nel calciare il rigore. Buono.

RAVERA: Una partita attenta sino a quando si fa anticipare da Di Bartolo sul cross di Mortara. Sufficiente.

VETRI (dal 23° st.): Non entra in partita.

OGNJANOVIC: L'Acqui perde palla e quando Mortara va sulla corsia a raccogliere l'invito di Tallone lui è fuori posizione. Unica incertezza in una partita per il resto senza la minima sbavatura. Più che sufficiente.

MANNO: Grande dinamismo

e straordinaria generosità. Non sfigura nel "dibattito" con il bravo Boella cui lascia pochissimo spazio. Più che sufficiente.

ICARDI: Lucido e diligente, capace di gestire le palle più impegnative nella ragnatela proposta dalla Nova Colligiana. Più che sufficiente.

MONTOBIO: Quantità a livello industriale, qualche giocata di qualità ed una costanza di rendimento che lo ha portato a lottare sino all'ultimo secondo della partita. Più che sufficiente.

CHIellini: Buon movimento nel primo tempo, palla deliziosa a Chiarlone nel secondo, qualche giocata nel cuore dell'area astigiana che poteva essere sfruttata meglio. Sufficiente.

CHIARLONE: La poderosa difesa astigiana lo soffre come il mal di pancia. Svaria su tutto il fronte dell'attacco e in più di una occasione fa venire i brividi a Frasca. Si procura il rigore. Buono.

Claudio AMAROTTI: Gli manca Baldi, ma non snatura il modulo e solo il risultato gli da contro. Una sconfitta che lo amareggia ed una squadra che, in proiezione futura, lo tranquillizza.

Calcio 3ª categoria

Contro la Spotornese il Sassello fa poker

Spotornese 1

Sassello 4

Spotorno. Non conosce pause il cammino del Sassello che conquista la terza vittoria del 2005, su tre gare, e la tredicesima consecutiva. A finire "tritato" dai biancoblu è stato l'undici di Spotorno, sconfitto con un perentorio 4 a 1 che non ammette discussioni. Sulla terra battuta di un "Siccardi" battuto dal vento, il Sassello di mister Aime ha subito preso in mano le redini del match e dopo neanche due minuti Bertola, estremo spotornese, era già costretto a raccogliere il cuoio in fondo al sacco. Il gol nasce da un'azione corale iniziata da Urbinati, proseguita da Daniele Valvassura e finalizzata dal fratello Paolo, capitano della squadra. Il Sassello ha controllato la sterile reazione di una Spotornese che ha comunque cercato di giocare palla, ed ha allungato al 23°, grazie al secondo gol di Paolo Valvassura servito da un delizioso cross di Luca Brozino che aveva ricevuto palla da Daniele Valvassura. Al 38° il Sassello ha praticamente chiuso il match: questa volta a fare gol è toccato a Daniele Valvassura, che ha deviato in rete il passaggio di Urbinati che si era liberato di un paio di avversari. Gloria anche per Matuozzo che, al 43°, ha parato il rigore calciato da Ruda.

Un attimo di rilassamento nella ripresa, con un brutto Sassello che ha concesso qualcosa di troppo ai granata in gol, al 12°, per una autorete di Fazari. Toccato sul vivo il Sassello ha ripreso in mano le redini del match ed Aime ha fatto tutte le sostituzioni possibili. In campo anche il mister che, al 38°, si conquista un fallo da rigore che poi Bolla trasforma. Nel finale il Sassello potrebbe fare il quinto gol, ma non spinge più di tanto.



Il d.s. sassellese Giovanni Tardito.

Una vittoria che consente all'undici di patron Giordani di mantenere i sette punti di vantaggio sul Caporosso, secondo in classifica. "Sono due partite - sottolinea Aime - che non esprimiamo il nostro miglior calcio, ma abbiamo il merito di sfruttare le occasioni e sappiamo difenderci con ordine. Possiamo migliorare, soprattutto nel gioco, visto che abbiamo i mezzi per farlo".

Formazione e pagelle Sassello: Matuozzo 8; Caso 7, Siri 6.5, L.Bronzino 7.5, Ternavasio 7, Fazari 6.5 (85° Merlaldo sv); P. Valvassura 8, Perversi 6.5 (46° Badano 6.5), Urbinati 7 (70° Aime 7.5), Trimboli 6.5 (74° Scasso 7), D.Valvassura 7 (59° Bolla 7). Allenatore: Paolo Aime.

Calcio - Amichevoli

Bistagno e Bubbio

- Sabato 22 gennaio ore 15 a Bistagno: Bistagno-Cortemilia - Mercoledì 26 gennaio ore 20,30 a Bubbio: Bubbio-Strevi Juniores. - Sabato 29 gennaio ore 15 a Cortemilia. Cortemilia-Bubbio.

Domenica 23 gennaio all'Ottolenghi

Nel derby con il Castellazzo in palio tanti punti pesantissimi

Acqui Terme. Acqui - Castellazzo avrebbe dovuto essere match tra due squadre con diverso profilo, ambizioni e tutt'altra classifica. Altra classifica soprattutto per il Castellazzo considerato, alla vigilia del campionato, undici in grado di lottare per il primato se non di dominare la stagione. Acquisti importanti come Lombart, D'Auria, Fasce, Odino, Andrić, un allenatore già smalzato ed esperto come Lovisolo ed una filosofia quasi professionistica con quattro allenamenti settimanali, e di pomeriggio, erano le notevoli credenziali dell'undici di patron Gaffeo. Molti dei giocatori in biancoverde, ed in primis Ricci e Ravera, erano stati costretti a cambiare aria proprio perché, da dilettanti, non potevano rispettare gli impegni richiesti dallo staff dirigenziale castellazese.

Il Castellazzo che domenica si presenta all'Ottolenghi, oltre a non aver rispettato il pronostico è stato rivisto e corretto, trasformato nei nomi e soprattutto ha visto completamente ridimensionate le ambizioni. Squadra reduce da una preziosa vittoria sull'Asti che gli ha permesso di risalire la classifica e di posizionarsi un gradino oltre i play out, è guidata da Fasce che dal campo è passato alla panchina al posto di Lovisolo, non ha più Odino, il portiere Di Filippo, il difensore D'Auria, Cellerino è finito al Libarna, Vetri è passato all'Acqui. In biancoverde è ritornato il figliol prodigo Calzati, fortemente voluto da Gaffeo, sono stati ingaggiati il difensore Di



Acqui e Castellazzo nel campionato scorso.

Donato dall'Angri, il portiere Graci dal Canelli il centrocampista Porfido e Schiavon, difensore cresciuto nella Valenzana. Quattro lunghezze dietro l'Acqui, il Castellazzo domenica cercherà punti salvezza mentre l'Acqui punterà a mantenere quella tranquilla classifica che era nei bilanci della vigilia. Per questo sarà una partita difficile, più di quanto lo sarebbe stata con un Castellazzo in alta quota; quella ospite resta una signora squadra, con indubbie qualità tecniche, con straordinarie potenzialità in attacco potendo contare su Calzati, Andrić ed Anselmi, quest'ultimo assente ad Acqui per squalifica, che farebbero la fortuna di qualsiasi squadra di questa categoria, ed in più ha bisogno disperato di punti.

L'Acqui è reduce dall'ottima prova offerta sul campo della Nova Colligiana, ma ha la di-

fesa a pezzi per le squalifiche di Longo e Ravera ed i malanni di Baldi che però sarà della partita. Assenze che per Amarotti saranno compensate dall'ottimo stato di forma del gruppo: "Avere tutti a disposizione è un vantaggio, l'allenatore può fare scelte, ma la nostra squadra ha le qualità per sopperire a queste assenze" - quello che preoccupa è il valore dell'avversario - "Non una squadra da bassa classifica, ma una rosa in grado di fare ottime cose e quindi sarà una partita molto impegnativa".

Probabili formazioni: **Acqui:** Binello - Merlo, Baldi, Ricci, Persico, Ognjanovic - Manno, Icardi, Montobbio - Chiarlone, Chiellini.

Castellazzo: Graci - Ruggero, Di Donato, Sciavon, Lombart - Parente, Minetto, Porfido, Mossetti - Calzati, Andrić.

w.g.

w.g.

Calcio Promozione

Per Piero Montorro
uno Strevi in crescita

Risposte positive per lo Strevi impegnato nelle amichevoli di preparazione al campionato di "Promozione" che riprenderà l'ultima domenica di gennaio. I gialloazzurri sono scesi in campo al "Paghisano" di Tortona dove hanno affrontato il Cabella pareggiando per 1 a 1. In vantaggio con Luca Marengo gli strevesi si sono fatti raggiungere nella ripresa, ma hanno disputato un'ottima gara, sicuramente la migliore in questa lunga sosta.

Meglio di quella disputata con l'Ovada e vinta per 2 a 1 grazie ai gol di Serra, che ha anche sbagliato un rigore, e Faraci. Mister Renato Biasi ha fatto ruotare tutti gli elementi a disposizione; sono rimasti al palo Baucia, che potrebbe scendere in campo nell'amichevole che lo Strevi disputerà domenica (23 gennaio) alle 15 sul campo di Cortemilia contro l'Albese, e Zunino reduce da un serio infortunio che potrebbe essere pronto per la ripresa del campionato.

In questo mese di gennaio la società di patron Montorro non ha operato sul mercato,

preferendo fare affidamento su di un gruppo ormai consolidato e che aspetta solo i rientri di Baucia e Zunino. Si è solo svincolato Gabriele Aime, il giovane classe '84, attaccante cresciuto nell'Acqui e poi passato al Bra, che potrebbe accasarsi in una squadra ligure di promozione. "Siamo una matricola e quindi abbiamo pagato lo scotto dell'esordio in un campionato difficile com'è quello di promozione" - Così analizza il campionato dello Strevi il presidente Montorro che ha visto la sua squadra partire male, poi crescere sino ad arrivare in zona play off ed ora ripiombata ai margini dell'area play out, che ha piena fiducia nella sua squadra - "Ora che abbiamo affrontato tutte le compagini siamo più maturi e conosciamo meglio il girone; sono quindi convinto che nel ritorno vedremo uno Strevi all'altezza della situazione".

w.g.
Amichevoli dello Strevi
Domenica 23 gennaio ore 15 a Cortemilia: Albese - Strevi.

Calcio 2ª categoria

Il Bubbio di Pesce
cerca il riscatto

Bubbio. "Nel girone di ritorno, mi auguro di raggiungere in fretta posizioni di classifica più tranquille".

Parole di Beppe Pesce, presidente del Bubbio, che, agli ordini di mister Roberto Bodrito è già al lavoro in vista della ripresa del campionato, prevista per il prossimo 6 febbraio.

Nel girone di ritorno, il Bubbio punterà a lasciarsi alle spalle i patemi dell'andata, in cui i biancazzurri hanno raccolto soltanto undici punti: pochi per una squadra che, rinforzata da molti elementi di categoria superiore, nei pronostici degli addetti ai lavori pareva destinata a recitare un ruolo di primo piano.

"Per la verità - dice ancora Pesce - il progetto era quello di allestire una squadra in grado di puntare alla parte medio-alta della classifica. Purtroppo, non è stato così: molti giocatori, il cui valore non è in discussione, hanno tardato a calarsi nella realtà di questo campionato, e forse anche lo spogliatoio ne ha risentito". Per fortuna, la vittoria per 3-1 nell'ultima partita

dell'andata, contro il Bistagno ha un po' riaggiustato la classifica; ora si spera il vento cambi nella seconda metà del torneo.

Intanto, la squadra ha già disputato una prima amichevole, impattando 2-2 contro gli Amatori Strevi (al comando del loro campionato). Altri due test sono già fissati per il 26 gennaio, a Bubbio contro lo Strevi Juniores, e per il 29, a Cortemilia, contro i gialloverdi di mister Delpiano.

"Speriamo di presentarci in buone condizioni alla ripresa del campionato - dice ancora Pesce - perché nelle prime tre giornate dovremo incontrare in successione tre squadre forti come Celle, La Sorgente e Pro Villafranca".

E proprio il Pro Villafranca è una delle squadre che Pesce vede favorite al salto di categoria: "Loro, e soprattutto la Pro Valfenera, mi sono sembrate le squadre più forti. Il Castagnole potrebbe essere il terzo incombodo, se saprà ripetere il brillante girone di andata".

Massimo Prospero

Rari Nantes Corino Bruna

Stagione iniziata
a Torino e Biella

Acqui Terme. È ricominciata per la Rari Nantes Acqui Terme Corino Bruna la stagione agonistica 2005 con la manifestazione regionale assoluta di nuoto svoltasi nei giorni 15 e 16 gennaio a Torino e a Biella.

Manifestazione che ha portato ottime prestazioni per 4 degli atleti della squadra acquese: Roberto Sugliano, Marco Repetto, Stefano Robiglio e Francesca Porta. Da sottolineare particolarmente i risultati ottenuti da Marco Repetto: 1º nei 50 sti-

le libero e 2º nei 200 stile libero riservato ai nati nel 1991 e da Francesca Porta, che nei 200 stile libero, con il tempo di 2'25" ha abbassato il suo personale di oltre 10". Personale ottenuto anche da Roberto Sugliano e da Stefano Robiglio. La Rari Nantes Acqui Terme sarà impegnata nel prossimo week-end in due importanti manifestazioni che sono: Campionato Regionale Primavera di Salvamento e la prima prova del torneo Interprovinciale scuole nuoto.

Classifiche calcio

ECCellenza - girone A

Risultati: Alessandria - Varpombiese 4-1, **Canelli** - Gozzano 2-0, Castellazzo B.da - Asti 3-1, Cerano - Biella V.Lamarmora 1-1, Fulgor Valdengo - Hm Arona 3-1, Libarna - Verbania 1-2, Nova Colligiana - **Acqui** 2-1, Sunese - Derthona 0-1.

Classifica: Alessandria 38; Derthona 36; Nova Colligiana 32; Fulgor Valdengo 26; Biella V.Lamarmora 24; Asti, Gozzano 22; Cerano 20; **Acqui**, Varpombiese, Verbania 19; Castellazzo B.da 15; Sunese, **Canelli** 14; Hm Arona 13; Libarna 11.

Prossimo turno (domenica 23 gennaio): Acqui - Castellazzo B.da, Asti - Fulgor Valdengo, Biella V.Lamarmora - Nova Colligiana, **Canelli** - Varpombiese, Derthona - Cerano, Gozzano - Sunese, Hm Arona - Libarna, Verbania - Alessandria.

PROMOZIONE - girone D

Classifica: SalePiovera 35; S. Carlo 33; Fulvius S. 29; Moncalvese, Calcio Chieri 24; Felizzano 22; Santenese 21; Aquanera, Gaviese, Ronzone Casale 18; Masio D. Bosco 17; **Strevi** 16; Usaf Favari 15; Viguzzolese 12; Vanchiglia 11; Cambiano 7.

Prossimo turno (domenica 30 gennaio): Aquanera - SalePiovera, Cambiano - Calcio Chieri, Masio D. Bosco - Santenese, Ronzone Casale - Felizzano, **Strevi** - Gaviese, S. Carlo - Fulvius S., Vanchiglia - Usaf Favari, Viguzzolese - Moncalvese.

1ª CATEGORIA - girone H

Classifica: Villalvernia 33; Cabella A.V.B. 32; Vignolese 27; Predosa 26; Fabbrica, Castelnovese, Monferrato 23; Rocchetta T. 21; Comollo Aurora 20; Boschese T.G. 19; Poirinese 17; Villaromagnano 16; Arquatese, Lobbi 14; **Ovada Calcio** 12; Real Mazzola 4.

Prossimo turno (domenica 30 gennaio): Cabella A.V.B. - Fabbrica, Boschese T.G. - Arquatese, Castelnovese - Predosa, Monferrato - Comollo Aurora, Lobbi - **Ovada Calcio**, Poirinese - Villalvernia, Rocchetta T. - Real Mazzola, Vignolese - Villaromagnano.

2ª CATEGORIA - girone Q

Classifica: Calamandrane 33; Castagnole L. 30; Pro Valfenera 26; **La Sorgente** 25; S. Damiano 23; **Nicese** 18; **Bistagno** 17; Celle General 16; Pro Villafranca 13; **Bubbio** 11; **Rivalta Calcio**

10; **San Marzano** 9; Mombercelli, **Cassine** 7.

Prossimo turno (domenica 6 febbraio): Bubbio - Celle General, **Nicese** - **Bistagno**, Calamandrane - Pro Valfenera, Mombercelli - Pro Villafranca, **Rivalta Calcio** - Castagnole L., **San Marzano** - **Cassine**, S. Damiano - **La Sorgente**.

2ª CATEGORIA - girone O

Classifica: Virtus Fossano 30; Caramagnese 28; Dogliani 27; Azzurra 26; **Cortemilia** 25; Cervere 24; Carrù, Cinzano 91 19; Salice S. Sebastiano 12, Neive 11; Canale 2000 9; Ceresole Turbana, San Cassiano, S. Margherita 8.

Prossimo turno (domenica 6 febbraio): Caramagnese - S. Margherita, Carrù - Cinzano 91, Cervere - Salice S. Sebastiano, **Cortemilia** - Ceresole Turbana, Dogliani - San Cassiano, Neive - Azzurra, Virtus Fossano - Canale 2000.

3ª CATEGORIA - girone B

Classifica: Montegioco 31; **Ccrt Tagliolo** 24; Tassarolo 19; Volpedo 18; Castelletese, Sarezano 15; Pozzolese, Castellazzo G. 13; Stazzano 12; Paderna 11; **Pro Molare** 10; Carrosio 3.

Prossimo turno (domenica 13 febbraio): Carrosio - Castellazzo G., Montegioco - Pozzolese, Paderna - Tassarolo, **Pro Molare** - **Ccrt Tagliolo**, Sarezano - Stazzano, Volpedo - Castelletese.

3ª CATEGORIA-girone SV/IM

Risultati 16ª giornata: Aurora Cairo - Val Steria 4-0; Calizzano - San Filippo Neri 0-0; Caporosso - Valleggia 3-0; Dolcedo - **Rocchettese** 3-1; Murialdo-Santa Cecilia 1-1; Plodio - Nolese 0-3; Priamar - Letimbro 1-0; Riva Ligure - Villanovese 6-0; Spotornese - **Sassello** 1-4.

Classifica: **Sassello** 41; Caporosso 34; Priamar 33; Dolcedo 30; San Filippo Neri 29; Santa Cecilia, Nolese 28; Riva Ligure 27; Calizzano 24; Val Steria 23; Valleggia 21; **Aurora Cairo** 20; Murialdo 15; Spotornese 14; Letimbro 10; **Rocchettese** 9; Villanovese, Plodio 8.

Prossimo turno (domenica 23 gennaio): Letimbro - Riva Ligure; Nolese - Priamar; **Rocchettese** - Murialdo; Santa Cecilia - Plodio; San Filippo Neri - Caporosso; **Sassello** - Calizzano; Val Steria - Spotornese; Valleggia - Dolcedo; Villanova - **Aurora Cairo**.

Domenica si gioca a...

Sassello - Calizzano: Sfida al "degli Appennini" per un Sassello che cerca il quattordicesimo successo consecutivo. La capollista ospita il Calizzano di mister Gianfranco Persano, squadra di centro classifica reduce dal pareggio casalingo con il San Filippo Neri.

Il Sassello di patron Giordani, si presenta al gran completo, forte di un primato consolidato con la vittoria esterna di Spotorno. Gli ospiti sono in serie positiva da tre turni, ma non sembrano in grado d'impensierire i biancoblu che hanno il miglior attacco e la miglior difesa del girone.

Paolo Aime potrebbe giocare con: **Sassello:** Mattuozzo; Caso, Siri; Zunino, L. Bronzino; Tervasio; P. Valvassura, Perversi, Urbinati, Trimboli, D. Valvassura.

Un amico, un parente lontano...
Tienilo informato sulla sua città
regalandogli un abbonamento a

L'ANCORA

Giovanile La Sorgente



Il gruppo della Scuola calcio.

Acqui Terme. Dopo la lunga sosta natalizia, si sono riaperti gli impianti di via Po dove hanno già ripreso la preparazione, oltre alla prima squadra, gli Allievi di mister G. Luca Oliva, i Giovanissimi regionali '90 e i Giovanissimi regionali '91 fascia B di mister Franco Allievi e gli Esordienti di mister G. Luca Oliva.

I primi che riprenderanno a giocare in campionato saranno i Giovanissimi regionali '90 che domenica 30 gennaio scenderanno in campo per continuare il girone di ritorno giunto già alla terza giornata. A seguire, il 13 febbraio, salvo maltempo, sarà la volta dei Giovanissimi regionali '91 fascia B che inizieranno il girone di ritorno con il primo appuntamento a Torino contro il Filadelfia, gara nella quale i gialloblu termali vorranno vendicare la sconfitta (0-1) dell'andata. Sarà, poi, la volta degli Allievi che attualmente occupano la seconda posizione in classifica, ma determinati più che mai nel tentativo di acciuffare la capollista Ovada. Gli Esordienti di mister G. Luca Oliva, invece, inizieranno un

campionato tutto nuovo, infatti nel campionato autunnale i piccoli termali hanno sbaragliato la concorrenza vincendo alla grande il proprio girone, vittoria che ha dato loro la possibilità di disputare i play off tra tutte le compagini vincitrici dei propri gironi. In vista della ripresa dei vari campionati, iniziano anche le prime amichevoli di preparazione, infatti sabato 22 gennaio i Giovanissimi regionali '90 affronteranno la compagine della Fulvius Samp di Valenza, mentre i regionali '91 incontreranno l'Asti sul campo di via Po. Sempre i '91 di mister Allievi, giovedì 27 gennaio, saranno impegnati in una amichevole di lusso in quel di Genova contro la Sampdoria, nell'ambito del rapporto di collaborazione instaurato in questa stagione con il sodalizio genovese. Ancora in via di definizione il programma delle amichevoli per Esordienti ed Allievi di mister Oliva. Entro la fine del mese inizieranno gli allenamenti anche le varie formazioni di Pulcini, per terminare con la Scuola Calcio di mister Prina che scenderà in campo il 31 gennaio.

Calcio Giovanile Acqui

Le amichevoli dei bianchi

Risultati: Juniores regionale '84-'85-'86-'87: Acqui - Sassello 4-2 (gol: 2 Gallizzi, 2 Scontrino), Rivalta - Acqui 4-3 (gol 2 Gallizzi, 1 Montrucchio); **Giovanissimi provinciali A '90-'91:** Acqui - Derthona 1-4 (gol Balla L.); **Esordienti '92 A:** Masone - Acqui 0-3 (gol: Merlo L., Scaglione, Ivaldi P.).

Prossimi incontri - Campionato: Juniores regionale: Castellazzo - Acqui, sabato 22 gennaio ore 15, campo Quattrodro. **Amichevoli:** **Giovanissimi provinciali A '90-'91:** Acqui - Pgs Masio Don Bosco, sabato 22 gennaio ore 15.15, campo Rivalta Bormida; Gabetto - Acqui, domenica 23 gennaio ore 15, campo Torino. **Piccoli Amici '98:** Torneo di Natale 2004, palestra Don Bosco Alessandria: Acqui - Aurora Pontecurone B - Aurora Alessandria, sabato 23 gennaio ore 17; Acqui - Aurora Pontecurone A - Casale, domenica 23 gennaio ore 15.30.

Calendario C.A.I. 2005

SCI DI FONDO 30 gennaio - Marcialonga Moena 70 km TL.
13 febbraio - Marcia Gran Paradiso Cogne 45 km TC. Corso di fuoripista per sci e snowboard con esercitazioni pratiche sull'utilizzo di arva e autosoccorso, docente: Marco Chierici - Insa Inv.
ESCURSIONI CON LE CIASPOLE
22 - 23 gennaio - Sambuco.
13 febbraio - Rifugio Crete Seche.
6 marzo - Rifugio Livio Bianco.
ESCURSIONISMO
6 febbraio - Entroterra di Arenzano.
27 febbraio - da Ventimiglia a Dolceacqua (in collaborazione con il C.A.I. di Ovada).
20 marzo - Lungo il sentiero dell'Ingegnere (Arenzano).
10 aprile - Giro delle Cinque Torri.
8 maggio - Vara inf. - monte Rama - monte Argentea.
22 maggio - l'Anello del monte Faiè (Lago Maggiore).
11 - 12 giugno - il Sentiero degli Alpini.
26 giugno - Monte Frisson (2637 m).
17 luglio - Monte Thabor (3181 m).
31 luglio - 7 agosto - settimana nelle Dolomiti.
27 - 28 agosto - Rocca la Meja (2831 m).
4 settembre - Cimaferle: sulle strade di Nanni Zunino.
11 settembre - Mont Taou Blanc 83438 m).
25 settembre - Sorgenti della Maira - Passo della Cavalla - sorgente Pausa (Val Maira).
9 ottobre - Monte Chaberton (3136 m).
30 ottobre - Intorno al Castello della Pietra.
ALPINISMO
2 - 3 luglio - Traversata punta Helbronner - Refuge des cosmiques mont Blanc du Tacul.
24 luglio - Cime della Maldecia - Via normale.
Altri appuntamenti
25 marzo - serata auguri di Pasqua
22 ottobre - cena sociale.
23 dicembre - serata auguri di Natale.
La sede sociale C.A.I., sita in via Monteverde 44 Acqui Terme, è aperta a soci e simpatizzanti ogni venerdì dalle ore 21 alle 23.

G.S. Sporting Volley

Per l'Erbavoglio a Chivasso arriva la prima sconfitta

Fortitudo Chivasso 3
Erbavoglio Acqui 2
(parz.: 17-25; 23-25; 25-18; 25-23; 15-10)

Chivasso. Dopo undici vittorie consecutive, è arrivata la prima sconfitta, per le ragazze dell'Erbavoglio Volley, costrette a cedere al tie-break sul difficile campo della Fortitudo Chivasso, terza forza del campionato.

Per le ragazze del presidente Claudio Valnegri, si è trattato di una sconfitta senza conseguenze: il loro primato in classifica resta infatti solido, grazie anche al mezzo passo falso delle rivali dell'Aedes Novi, che hanno avuto bisogno di cinque set per battere la Leo Chieri, recuperando così solamente un punto.

Sin dalla vigilia, la trasferta di Chivasso era stata individuata come una delle più insidiose del campionato, sia per la oggettiva forza dell'avversario, sia per l'incidenza sulla partita del fattore ambientale; in effetti, si è

giocato in una palestra piccola, con le avversarie incoraggiate da un incessante incitamento del proprio pubblico, ma forse l'Erbavoglio avrebbe potuto ugualmente fare sua la gara, affrontando i momenti decisivi con un pizzico di concentrazione in più.

Invece, dopo avere vinto bene il primo set, e essersi aggiudicate di misura anche il secondo, le ragazze di coach Massimo Lotta hanno accusato un passaggio a vuoto nel terzo, in cui la Fortitudo, che con una sconfitta avrebbe perso ogni chance di reinserirsi nella lotta per il primo posto, ha deciso di tentare il tutto per tutto.

Da quel momento, è iniziata un'altra partita, con le torinesi solidissime in ricezione, e l'Erbavoglio che ha trovato grande difficoltà a mettere a terra il pallone.

Perduto il terzo set, 25-18, il quarto ha assunto un'importanza fondamentale: le due squadre si sono rincor-

se, alternandosi al comando, finché Acqui, giungendo a due punti dal match sul 23-21, ha forse creduto di avere vinto. Invece, la Fortitudo ha alzato il proprio muro e ne ha tratto le basi per rimontare, aggiudicandosi il set 25-23.

Dal punto di vista psicologico, è stato un duro colpo per le acquesi, che infatti hanno ceduto nettamente nel tie-break, finito 15-10 per Chivasso.

"Abbiamo peccato di presunzione - ha detto analizzando la partita mister Lotta - sul 2-0 abbiamo pensato di avercela fatta. Siamo mancati in alcuni fondamentali, e soprattutto nel carattere".

Più articolato, invece, il giudizio del suo vice, Fabrizio Foglino: *"Chiaro che sul 2-0 si è persa un'occasione, ma da giocatore prima, e da tecnico poi, a me è successo diverse volte che una partita sfuggisse di mano dopo aver preso due set di vantaggio. Il volley è così".*

Poi prosegue: *"Secondo me, questa era la trasferta più difficile di tutto il girone, e, anche se dispiace, una sconfitta qui non è un dramma, tantopiù che Novi si è avvicinata solo di un punto. Certo, adesso dobbiamo tornare subito alla vittoria, già nel derby".*

Già, il derby: sabato 22 sera a Mombarone arriva l'Ovada, una squadra staccata di ben quattordici punti in classifica, ma che attraverso un momento di ottima forma: *"Loro vengono da una lunga serie di partite in cui hanno fatto punti - spiega Foglino - anche quando hanno perso, come a Novi due settimane fa, hanno costretto gli avversari al tie-break".*

A questo vanno poi aggiunte le componenti psicologiche proprie di un derby. Sarà una battaglia, e non sarà l'ultima: nel ritorno abbiamo ancora davanti molte partite impegnative, a cominciare dalle trasferte a Fenis e a Giaveno, e allo scontro diretto che affronteremo sul campo dell'Aedes Novi".

Il campionato, insomma, è ancora lungo.

Erbavoglio Acqui: Gollo (1), Guidobono (18), Fuino (10), Linda Cazzola (11), Rappetti (18), Valanzano (8), Francabandiera (libero); Rosi (0), Genovese (0). A disp.: Laura Cazzola, Guazzo. Coach: Lotta (ass. coach: Foglino).

Massimo Proserpi

G.S. Acqui Volley

Tutto facile a Pozzolo per la Pizzeria Napoli

Pozzolo Crisci Volley 0
Pizzeria Napoli 3
(parz.: 13-25; 14-25; 15-25)

Pozzolo. Ancora una vittoria in scioltezza, per le ragazze della Pizzeria Napoli, che non hanno dovuto spargere troppo sudore per espugnare il campo della Crisci Volley di Pozzolo. Il verdetto del campo è di quelli che non lasciano dubbi: è sufficiente una lettura dei parziali per capire come, al di là del punteggio finale di tre set a zero, le pallavoliste acquesi non abbiano incontrato grosse difficoltà nel corso della partita. Semmai, una nota positiva è quella di aver saputo gestire al meglio la gara, dimostrando una buona maturità agonistica, nonostante una squadra molto giovane nel suo sestetto base, composto quasi esclusivamente da Under 15. Coach Marengo ha approfittato dell'impegno per far giocare tutte le ragazze del suo roster: inizialmente in campo sono scese: Marengo in palleggio, G.Sciutto oppo-

sta, Katia Gaglione e Visconti come centrali, Jessica Gaglione e Trombelli di banda, e Lovisi libero. Durante la partita, spazio anche a Gazzi (banda), Montani e Gotta (entrambe come opposte).

Difficile, dopo un match in cui il divario di forze in campo è apparso così ampio, dilungarsi in note di merito, ma Marengo fa volentieri un'eccezione per Jessica Gaglione, che, in attacco, è stata artefice di conclusioni molto precise, e ha mostrato una notevole personalità sotto rete.

In classifica, avendo saputo sfruttare al meglio un ciclo di partite piuttosto facili, Acqui mantiene ovviamente il primo posto, ancora a pari punti con Villanova e Gavi dopo cinque gare. Un inizio di stagione davvero lusinghiero, specialmente per una squadra ampiamente rinnovata, anche se lo stesso Marengo predica la calma, facendo notare come il campionato sia ancora lungo: *"È ancora presto per capire*

dove possiamo arrivare. Anche perché il campionato è diviso abbastanza nettamente in due blocchi: da una parte, alcune squadre più organizzate, che si allenano con maggiore continuità, destinate ad emergere nel corso della stagione, e dall'altra, le rimanenti formazioni, partite con ambizioni molto più limitate".

Forse una prima, probante verifica per la Pizzeria Napoli potrebbe venire dalla partita in programma questo fine settimana: domenica 23 (inizio alle ore 18) andrà in scena lo scontro diretto con Gavi, una partita sulla carta piuttosto impegnativa: *"È la prima di due gare importanti: loro sono una squadra bene organizzata, un avversario che, insieme ad Ardor Casale, Villanova e Molare, considero in grado di lottare con noi per un posto nei playoff. Mi aspetto una partita interessante, che cercheremo di fare nostra approfittando del fattore-campo".*

Massimo Proserpi

G.S. Sporting Volley Giovanile

Acqui Terme. Fine settimana di riposo per il settore giovanile che ha dato spazio alle rappresentative provinciali impegnate nel Torneo delle Province. Spazio così ai risultati della Prima Divisione Eccellenza Visgel - Rombi Escavazioni che ha subito una sconfitta contro il Gavi Volley per 3-0. Dopo un inizio promettente giocato alla pari le ragazze di Varano si sono disunite subendo la maggiore esperienza delle gaviensi da alcuni anni ai vertici della categoria. Perso il primo set è svanita anche la spregiudicatezza iniziale e il Gavi ne ha approfittato per chiudere sul 3-0.

Identica sorte per la Prima divisione Nuova Tirrena che è stata sconfitta dal Novi 0-3. Ancora una volta la inesperienza della giovanissima squadra di Giusy Petruzzi ha reso vano l'impegno delle atlete in campo prive nella occasione di Reggio e Camera, quest'ultima impegnata nella selezione provinciale Under 14.

Ottimo il comportamento nel concentramento di Tortona del Minivolley dove nella categoria Superminivolley le atlete del Gs Sporting Cold Line hanno ottenuto tutte vittorie in categoria e subendo un'unica sconfitta contro una formazione fuori classifica. Tre le formazioni presenti nel Minivolley con incoraggianti risultati per atleti ai primi mesi di attività.

Volley: Trofeo delle Province

Medaglia di bronzo per la rappresentativa maschile provinciale al «Trofeo delle Province» di volley, riservato a formazioni Under 15, a Cuneo.

Dopo aver perso il primo incontro 2-0 con Torino, la squadra allenata da Barbagelata, Brondolin e Crotti si è arresa 2-1 a Vercelli e Cuneo, battendo sempre al tie-break Novara, incamerando punti finali che sono valse la terza piazza.

Fatale invece all'Under 14 femminile dei coach Lotta e Ferrari il ko nei quarti col Vercelli: le due vittorie successive con Asti e Biella (entrambe per 2-0) sono valse solo il quinto posto.

Basket Promozione: Villa Scati

Acqui Terme. Sconfitta e vittoria nella settimana della ripresa del campionato.

Lunedì il Villa Scati si è recato a Torino contro il Barracuda Basket, squadra di non eccelsa classifica e composta da giocatori anziani. C'erano così le premesse per confermare la bella prestazione fornita contro l'Orbassano, invece i termali, come molte volte dopo la pausa natalizia, hanno prodotto una prova inguardabile in attacco e più ancora in difesa, fase di gioco che avrebbe dovuto rappresentare l'arma vincente contro una squadra con le carat-

teristiche del Barracuda. Si è così materializzata una sconfitta senza attenuanti con punteggio finale di 54 a 41 per i torinesi.

Sabato 15 gennaio, pomeriggio, a Melazzo il Villa Scati ha giocato contro l'Astense, squadra non molto forte che ben si addiceva alla voglia di riscatto del nostro team.

I gialloneri di Edo Gatti hanno condotto una gara spigliata, senza remore mentali e, solo quando il punteggio è stato saldamente acquisito, hanno allentato la tensione, facendo anche spazio ai giovanissimi Perelli e Pronzato.

Il prossimo impegno vedrà il Villa Scati giocare domenica 23 gennaio in trasferta contro il Nichelino Basket.

Tabellino

Barracuda Basket - Villa Scati Basket 54 - 41.

Villa Scati Basket: Alemanno, Boccaccio, Coppola 2, Costa E. 17, Izzo 6, Scagliola 10, Tartaglia A. 2, Tartaglia C. 4.

Villa Scati Basket - Astense Basket 62 - 42.

Villa Scati Basket: Coppola 2, Costa A. 4, Costa E. 19, Perelli, Pronzato, Scagliola 15, Tartaglia A. 4, Tartaglia C. 16, Boccaccio 2.

Classifiche pallavolo

Serie C Femminile - girone B

Risultati: Bellinzago - Montaltese 2-3, Cuatto E. Giaveno - Agil Trecate 3-0, Fortitudo - Erbavoglio Valbormida 3-2, Ixfin Rivarolo - Equipe Piemonte 0-3, Leo Chieri - Aedes Novi 2-3, Plastipol Ovada - Junior Mix Euromac 3-1, Pramotton N. Fenis - Var Bruzolo 3-0.

Classifica: Erbavoglio Valbormida 32; Aedes Novi 30; Fortitudo 27; Montaltese, Cuatto E. Giaveno 25; Pramotton N. Fenis 23; Equipe Piemonte 21; Plastipol Ovada 18; Agil Trecate 13; Bellinzago 11; Junior Mix Euromac 10; Leo Chieri 8; Var Bruzolo 5; Ixfin Rivarolo 4.

Si è giocato solo nelle prime divisioni femminili perché i campionati giovanili erano fermi per la disputa del Trofeo delle Province a Cuneo. Nel fine settimana, intanto, inizierà il campionato di 1ª Divisione Maschile.

Prima Divisione Eccellenza Femminile

Risultati: Cremeria Portici Novi - Gs Quattrovalli Alessandria 0-3, Crisci Volley Pozzolo - Gs Acqui Pizzeria Napoli 0-3, Pgs Ardor Casale - C.I.T. Novi Pallavolo 3-1, Pgs Fortitudo Occimiano - Pro Molare 0-3, Villanova Volley - Pgs Vela Alessandria 3-0, Visgel Surgelati Acqui - Gavi Volley 0-3.

Classifica: Villanova Volley 16; Pro Molare 15; Gs Acqui Pizzeria Napoli 13; Gavo Volley 10; Pgs Ardor Casale 9; Gs Quattrovalli Alessandria 8; Cremeria Portici Novi 6; C.I.T. Novi Pallavolo 4; Crisci Volley Pozzolo, Pgs Vela Alessandria 3; Visgel Surgelati Acqui, Pgs Fortitudo Occimiano 0.

Prima Divisione Femminile

Risultati: Junior Mix Euromac - Nuova Tirrena Romi Acqui giocata il 18/1, Tavelli Costruzioni Novi - Plastipol Ovada 0-3, Pro Molare - Dream Volleu Fubine giocata il 21/1, Pall. Valenza - Crisci Volley Pozzolo giocata il 19/1, Gs Acqui Jonathan - Ap Stazzanese 3-0.

Classifica: Junior Mix Euromac 12; Gavi Volley 11; Pall. Valenza 10; Crisci Volley Pozzolo 9; Plastipol Ovada, Pro Molare, Gs Acqui Jonathan 7; Dream Volleu Fubine, Nuova Tirrena Romi Acqui, Ap Stazzanese

3; Tavelli Costruzioni Novi 0.

Under 17 Femminile Girone A

Classifica: Junior Casale 15; Pgs Vela Alessandria, Gs Acqui Bennardo Alimentari 8; Pgs Fortitudo Occimiano 6; Pgs Ardor Casale, Ads Pall. Valenza 4.

Girone B

Classifica: Plastipol Ovada 14; Gavi Volley 12; Crisci Volley Pozzolo, Aedes Novi 9; Chicca Anconciature Acqui 4; Derthona Volley 0.

Under 16 Maschile

Classifica: As Novi Pallavolo 3; Plastipol Ovada 2; Asti Grande Volley 1; Derthona Volley, Pgs Fortitudo Occimiano 0.

Under 15 Femminile Girone A

Classifica: Gs Acqui Unipol, Junior Casale Volley A 12; Pgs Fortitudo Occimiano 6; Pall. Valenza, Pgs Ardor Casale 3; Gs Quattrovalli Alessandria 0.

Girone B

Classifica: Junior Volley Casale B, Pgs Vela Alessandria, Pol. Pro Molare 12; Crisci Volley Pozzolo 6; Tavelli Costruzioni Novi, Plastipol Ovada 3; Derthona Volley 0.

Under 14 Maschile

Classifica: As Novi Pallavolo 12; Asti Grande Volley 9; Gs Acqui Volley 6; Erbavoglio Asti Rig 3; Plastipol Ovada 2; Derthona Volley 1; Pgs Fortitudo Occimiano 0.

Under 14 Femminile

Girone A
Classifica: Us Junior Volley Casale A 6; Jo.Ma Sport Sporting Acqui, Tavelli Novi 3; Ap Stazzanese, Gavi Volley 0.

Girone B

Classifica: Gs Acqui Volley 5; Pall. Valenza 4; Asti Volley, Asd Volley Canelli 3; Pgs Vela Alessandria, Us Junior Volley B 0.

Basket

Acqui Basket ko a Vigliano

Vigliano Basket 85
Acqui Basket 61
(22-13; 45-25; 63-44)

Vigliano. Chi aveva sperato che il nuovo anno potesse portare con sé un'inversione di tendenza nei risultati dell'Acqui Basket, è purtroppo rimasto deluso. Anche il 2005, per gli uomini di coach Bertero, si è aperto con una netta sconfitta (finale 85-61) maturata sul campo di Vigliano.

Si è trattato di una sconfitta pesante, perché riportata contro un avversario che dal punto di vista tecnico era certamente alla portata dei cestisti acquesi, come dimostra anche la vittoria ottenuta all'andata. Sul campo, però, la differenza non è venuta dalla qualità degli interpreti, ma dalla condizione atletica, un aspetto in cui la differenza tra le due squadre è diventata sempre più evidente con il trascorrere dei minuti.

Nelle battute iniziali, a parità di energie, l'Acqui aveva addirittura preso a condurre la partita: dopo 5' di gioco il pun-

teggio era 11-6 a favore dei termali. Poi, lentamente ma inesorabilmente, cominciava ad emergere la migliore condizione fisica dei padroni di casa. Un primo parziale, di 10-0 per il Vigliano capovolgeva l'inertezza della partita, che da quel punto è stata sempre in salita per Acqui, che regolarmente si riavvicinava a ogni inizio di quarto, per poi vedere gli avversari allontanarsi nuovamente con lo scorrere del gioco. Nel terzo quarto, l'ultimo sussulto di orgoglio per Acqui, che si riportava da -20 a -9. Ci sarebbe stato ancora tempo per giocarsi la partita; purtroppo, però, agli acquesi ormai mancavano le gambe: la stanchezza ormai aveva preso il sopravvento sulla lucidità, e anzi era il Vigliano a dilagare, persino oltre i suoi meriti, nel finale di partita.

Acqui Basket: Ferrari 2, Pronzati 2, Acuto 5, Spotti 7, Visconti 14, Accusani 11, Corbellino 6, Morino 13, Garrone 1. Coach: Bertero.

M.Pr.

Pallapugno

Si racconta Piero Galliano una vita per il balôn



Piero Galliano e, a destra, l'Albese campione d'Italia '66 con Bertola, Galliano, Nada, Grasso.

Melazzo. Racconta Galliano... e quando Piero Galliano da Melazzo, classe 1937, inizia a parlare di pallone, che per tanti acquisi di mezza età non è il calcio ma il vecchio balon, oggi palla a pugno, è come leggere un libro sulla storia di questo antico, ed ancor amato, sport. Aneddoti, riflessioni, valutazioni, polemiche mai banali, consigli e grande competenza per un ex giocatore che in carriera ha disputato qualche migliaio di partite tra tornei e campionato, e forse mai una amichevole.

"Balestra il campione più forte anche se è durato poco; Manzo elegante e potente; Bertola il campionissimo del balon; Berruti classe ed eleganza straordinaria; Feliciano come lui nessuno nel colpo al salto; Solferino straordinaria potenza soprattutto nelle giornate fredde; Ascheri nessun pallone era perso; Allemanni la "spalla" più forte di tutti i tempi; Sciorella oggi il giocatore più completo".

E poi Galliano racconta degli esordi ad Acqua, in un "Gianduia" gremito, di "Quinto" dove si giocava tutti i giorni senza interruzioni, di suo fratello Guido che vinse il campionato nel '56.

Più che dei suoi scudetti, uno da terzino quattro nel ruolo di "spalla", uno da direttore sportivo nel 2003, si "scioglie" quando racconta di quell'anno che giocò sessantasette partite in sessanta giorni - "A Nizza Monferato il pomeriggio poi si correva Cuneo per disputare la notturna".

Il Lunedì nei paesi, per la feste o le fiere, ed alla sera nello sferisterio".

Di quel 31 dicembre del '62, o forse del '61 che: "Con un giovanissimo Bertola giocammo a Torino prima spalando la neve".

Bertola in battuta, io, Nani Balducci e Vincenzo Corino "Curinotto" contro Gallo, Solaro, Porello e "Burghighi" che era il fratello del meccanico personale di Coppi.

L'ingaggio era di seimila lire, ma quello che rendeva erano le "mance" che si raccoglievano da chi scommetteva".

Dalle centocinquanta alle centotanta partite all'anno... "La stagione ufficiale iniziava a San Giuseppe, se la prima partita capitava in Liguria incrociavamo la Milano - Sanremo, e si andava avanti sino all'arrivo delle pri-

me nevicate".

Galliano non si è mai staccato dal suo sport e sino a quando ha gestito il distributore in fondo al ponte dei Bagni nel 2002, quello era il ritrovo dei pallonari inguaribili. Oggi è apprezzato d.s. della Santostefanese che ha già portato alla conquista dello scudetto ed al balon di oggi non le manda certo a dire - "Dobbiamo sfruttare le nostre capacità e lavorare con le nostre idee; è inutile che si cerchi di copiare quello che fanno gli altri sport, si fa solo confusione" - e poi - "Puntare sui giovani, creare dei vivai e non sperare che nascano un paio di bravi giocatori per salvare la stagione".

Come Santostefanese, e su mia precisa richiesta, ave-

vamo invitato la Federazione ad approntare un progetto che prevedesse l'obbligo d'inscrivere un giovane, under 18, in ogni squadra. Non ci hanno nemmeno risposto".

Poi la domanda d'obbligo è su chi vincerà il prossimo campionato di serie A - "Favorita è ancora la quadretta di Cuneo che non ha pagato lo scotto alle nuove classifiche a punti ed è la più completa".

Mi fa piacere che in A sia tornata la Pro Spigno grazie anche all'impegno del presidente cavalier Traversa. È una squadra ben costruita che potrà fare bene ed è quello che vogliamo fare anche noi della Santostefanese. Sono certo che sarà un campionato molto interessante". w.g.

Foto storiche balôn



Nello scorso numero, il dottor Nino Piana aveva tirato fuori, dal suo imponente archivio fotografico, una immagine degli anni Cinquanta che mostrava le squadre finaliste del campionato di terza categoria schierate nello sferisterio "da Quinto" in quel di Acqui.

Con la foto pubblicata in questo numero, si resta agganciati a quegli anni, precisamente il 1950, e le quadrette immortalate sono quelle che hanno disputato, nel leggendario sferisterio di via Nazione a Torino, la finalissima del campionato di seconda categoria, l'attuale serie B.

A sinistra la formazione dell'Imperia con Garlasco, il grande Franco Balestra (capitano) che poi vincerà quattro scudetti ('55, '58, '59 e '60); accosciati, Piana "Cichina" attuale d.s. della Taggese e grande maestro dei giovani giocatori liguri, e Aicardi "Pinù".

In maglia chiara la quadretta del Savona "costruita" con quattro elementi d'estrazione valbormidese: in piedi da sinistra Sardi e Trincherò, entrambi bistagnesi; accosciati il terzese Garbarino "il Moro" e Pesce "el mancèin ed Funiani".

Per la cronaca, quel campionato lo vincerà il quartetto capitano da Sardi che sarà ancora campione di seconda categoria nel '59.

w.g.

Pallapugno

Il Bistagno in serie C1 apre le porte ai giovani

Bistagno. "Non abbiamo nessuna intenzione di cedere alle richieste della Federazione che vorrebbe imporci di giocare in serie B".

Con queste parole Arturo Voglino, presidente della SOMS Bistagno, finalista nello scorso campionato di serie C1, affronta il tema che coinvolge la federazione, il club biancorosso ed altre società del panorama pallonaro.

L'obiettivo della Federazione è quello di reperire dieci squadre per il campionato cadetto, per ora ristretto a sette od otto formazioni, e per farlo vorrebbe obbligare chi ha acquistato il titolo a disputare il campionato di competenza.

Regola che non sarebbe messa in discussione in quasi tutti gli altri sport, ma che nella pallapugno non è mai stata applicata a partire dal 1912, anno in cui si disputò il primo campionato ufficiale.

"Noi non vogliamo scontrarci con la Federazione - sottolinea Voglino - ma le nostre scelte, anche quelle prettamente tecniche, non prevedono, per ora, la partecipazione al campionato cadetto. Abbiamo costruito una squadra puntando su di un battitore giovane proprio per farlo maturare nel campionato di terza categoria e così faremo".

Nella passata stagione la SOMS ha raggiunto la finale, disputata contro il Bubbio, ma il miglior risultato lo ha ottenuto rivitalizzando l'antica passione pallonara dei bistagnesi che hanno sempre gremito lo sferisterio costruito nella zona dedicata agli sport, a fianco del campo di calcio, e dotato di un buon muro d'appoggio.

Un successo di pubblico ed un ritorno all'antico amore - a Bistagno si disputava negli anni Ottanta uno dei più importanti tornei notturni, ideato dall'indimenticato Jean Rabino e seguito da migliaia di tifosi - che ha convinto i dirigenti bistagnesi a dare il via ad un ambizioso progetto di avviamento alla palla a pugno.

Il progetto della SOMS prevede il coinvolgimento dei giovani in età scolare dagli otto sino ai sedici anni.

Responsabile del progetto sarà la SOMS; responsabile tecnico un noto giocatore in attività, insegnante ISEF che a giorni dovrebbe definire l'accordo; responsabili della gestione del progetto due giocatori della prima squadra, il bistagnese Ottavio Trincherò, titolare della nazionale, ed Enrico Thea.

Il campo di attività con la palla sarà lo sferisterio, mentre la preparazione fisica si svolgerà nella moderna e funzionale palestra di via 8 Marzo.

Il progetto prevede l'iniziale coinvolgimento di una decina di ragazzi, alcuni dei quali già interessati nel corso della passata stagione.

L'obiettivo dello staff dirigenziale della SOMS è quello di sviluppare l'attività pallonara in un'area dalle grandi potenzialità come ha dimostrato l'interessamento dei bistagnesi alle vicende della squadra biancorossa e dove esistono indubbie potenzialità.

w.g.



Lo sferisterio di Bistagno.

Ciclocross

Mario Serusi è campione piemontese



La partenza.

Bistagno. Grande spettacolo, domenica 16 gennaio a Bistagno, dove si sono disputati i campionati regionali Udace di ciclocross: in gara oltre 60 atleti, giunti da tutto il Piemonte a disputarsi i titoli in palio, suddivisi in nove categorie.

Tra i grandi protagonisti di giornata, ci sono stati anche gli atleti del team acquese "ADS Team - La bicicletteria", capaci di piazzare ben due corridori sul gradino più alto del podio.

Nella categoria "Veterani", vittoria per Mario Serusi, che ha messo in fila tutti con una gara di ottimo profilo. E pensare che Serusi, acquese doc e stradista di buon livello, il ciclocross, lo pratica unicamente nella stagione invernale, per tenersi in forma.

Titolo regionale, nella categoria "Debuttanti", per un altro portacolori de "La bicicletteria", il giovane Ivan Sguotti, di Vinchio, che a soli 18 anni mette così in bacheca un alloro prestigioso; in aggiunta ai due primi posti, il bilancio della squadra acquese si è poi arricchito anche del secondo posto ottenuto nella categoria "Senior" da Fabio Pernigotti, battuto con qualche rammarico dal novarese Mauro Tursi: "Speravo di vincere - ha spiegato Pernigotti - ma ho anche dovuto occuparmi dell'organizzazione, e in questo sport non è facile primeggiare se non si possono concentrare tutte le energie per la gara".

Gli altri titoli regionali so-



Mario Serusi premiato.

no andati a Loris Tursi, nella categoria "Primavera", a Roberto Barone (categoria "Cadetti"), a Lorenzo Perotti (categoria "Junior"), a Lucio Pirozzini (categoria "Gentlemen") e a Valter Albero (categoria "Supergentlemen"), mentre tra le donne la vittoria è toccata a Tiziana Actis.

Oltre a questi vincitori, però, ci piace citarne uno in più: il paese di Bistagno, pienamente valorizzato dal tracciato di gara, che si è snodato per metà nel piccolo centro dell'acquese e per l'altra metà lungo l'adiacente corso del Bormida, secondo un percorso che ha soddisfatto sia i corridori, che lo hanno trovato "tecnico e impegnativo", che il numeroso pubblico, che ha fatto da cornice alla gara nonostante la fredda giornata invernale.

M.Pr.

Bocce

Grande successo di pubblico per il 1° trofeo "Immobiliare Monti"



Acqui Terme. Una grande affluenza di pubblico ha fatto da cornice, la scorsa settimana, alle prime due giornate di gara del "1° Trofeo Immobiliare Monti", magistralmente organizzato ed ospitato dal circolo "La Boccia" di Acqui Terme.

Si tratta di una gara "a poule", per formazioni a quadrette, riservata a giocatori di categoria "C" e "D", che ha richiamato ai nastri di partenza giocatori provenienti da ben cinque province (oltre alla nostra, sono rappresentate anche Genova, Savona, Asti e Cuneo), per un totale di sedici formazioni in lizza, sei delle quali, composte da soci del circolo "La Boccia".

Le squadre sono state suddivise in due gironi: in entrambi i raggruppamenti, come detto, è già stata disputata la prima giornata.

GIRONE "A"
Edil Gamalero (Gamalero, Ferraris, Paletto, Siri) - La Boccia Acqui I (R.Giardini, G.Giardini, C.Marchelli, D.Ivaldi): 3-13.

Ristorante Mariuccia Cerro Tanaro - Autonegocio Travo Rossiglione (Olivieri, Barigione, Barigione, Travo): 13-0.

La Boccia Acqui II (Gallarate, M.Marchelli, Bertana, Armino) - Toro Assicurazioni (Caligaris, Obice, Zigarini, Bianco): 10-13.

La Boccia Acqui III (Martini, Levo, G.Ivaldi, Oddera) - Canellese I (Bacino, Denicolai, Robolotta, Piano): 10-13.

GIRONE "B"
Terrosanitaria San Michele - AB Gaviese: 13-8.

La Boccia Acqui IV (G.Zacccone, A.Zacccone, Artesiano, Moretti) - Canellese II (Pavese, B.Acosato, Gatti, Gerbi): 12-13.

Canellese III (Menabreaz, Saglia, Marino, Cirio) - La Boccia Acqui V (Grillo, Gatto, Perrone, Massobrio): 10-13.

Calamandrane (Della Piana, Vignale, Serra) - La Boccia Acqui VI (Asinaio,

Robba, Abate, Gallione): 13-3.

Mentre scriviamo, sono in corso gli incontri della seconda giornata, di cui vi renderemo conto nel prossimo numero.

Il torneo proseguirà quindi, ogni mercoledì e venerdì, con gare ad eliminazione diretta, fino alla serata finale, in programma il 4 febbraio, che vedrà la disputa della finalissima, e la conseguente assegnazione del Trofeo. "Un programma da non perdere per gli appassionati di questo sport" - ha detto il presidente del circolo "La Boccia", Gilio Giardini - "Il nostro circolo è orgoglioso di poter ospitare questo torneo, che mi sembra stia riscuotendo anche un ottimo successo di pubblico."

Ovviamente, quando le cose vanno così bene, qualche ringraziamento è doveroso, in primo luogo ai giocatori, che stanno dando vita ad un torneo acceso e aperto ad ogni pronostico, quindi a Sandrino Corale, per la disponibilità con la quale ha accettato di arbitrare le nostre partite, e poi agli sponsor, a partire dall'Agenzia Immobiliare Monti, cui è intitolato il trofeo, ma ricordando anche le Cantine Cortesogno e la Cantina Sociale dei Viticoltori dell'Acquese, che hanno messo in palio i premi di giornata, cioè le bottiglie di vino con cui sono stati premiati, per ogni incontro, i pallini salvezza, le bocciate ferme e i cosiddetti "biberon" (per chi è digiuno di bocce, si tratta del perfetto acosto, con la bocciata che si ferma contro il pallino, ndr).

Non resta che seguire il prosieguo del torneo che, tra la suspense degli accosti, e lo schiacciare delle bocciate, si annuncia incerto e combattuto.

M.Pr.



Per la prima volta il badminton acquese

Quest'anno fuori dai play off scudetto

Acqui Terme. Dopo otto anni, con un terzo posto, quattro secondi posti e tre scudetti nel carriera, la squadra acquese saluta per quest'anno i play off scudetto. Si era partiti per Bressanone ben preparati e fiduciosi nel ribaltare il risultato dell'andata, ma, purtroppo, ancora per il rotto della cuffia, si è finiti sotto con il Malles.

Su tre a due per gli acquisti, dopo le belle vittorie nel misto, con la Stelling e Vervoort, di Vervoort nel secondo singolare maschile su De March e del brillantissimo doppio maschile con Di Lenardo - Battagino su De March - Batista e le sconfitte nel doppio femminile e nel secondo singolare femminile, i due incontri clou dei primi singolari maschili e femminili tra Fabio Morino e Marcus Krupitz e tra Xandra Stelling e Marialuise Mur sono purtroppo finiti male per gli acquisti.

Un Morino un po' meno brillante del solito, ma decisamente troppo forte il tedesco del Malles, vincitore per 15-7 e 15-11; stessa sorte per la Stelling che ha opposto que-

sta volta una fiera resistenza alla Mur e pur giocando bene ha finito per soccombere 11-7, 6-11 e 13-10, dopo essere stato in vantaggio al terzo set per 6-1!

Un po' sfortunati quindi gli acquisti che hanno perso sia all'andata che al ritorno gli incontri decisivi al terzo set e con il minimo scarto, ma bravi anche gli avversari (in otto anni non erano mai riusciti a vincere) a trovare i punti deboli degli acquisti.

Nel secondo incontro, gara senza storia per il club termale contro i padroni di casa del Bressanone, sconfitti per 6-1. Diventeranno così ininfluente le prossime gare interne con il Bolzano e con il Merano, con il terzo posto nel girone nord, ormai saldamente in mano agli acquisti.

Diventa così importante l'impegno degli acquisti agli Assoluti d'Italia, in programma a Malles nei giorni dal 28 al 30 gennaio, dopo potranno partecipare, di diritto, 8 ragazzi (Morino, Di Lenardo, Mondavio, Battagino, Tomasello, Perelli, Reggio e Voci) e 3 ragazze (Fogliano, Brusco e Balbo).

Rally: Colli del Monferrato

A Canelli si parla già del Rally che si disputerà nel primo week-end di marzo, al suo settimo anno di vita.

Gli organizzatori con patron Benedetti a capo, stanno lavorando intensamente assieme alla Motorsport Moncalvo per ultimare i particolari che caratterizzeranno il percorso di questa edizione 2005.

Tre saranno i tracciati cronometrati da ripetersi due volte, il primo lungo 4 Km, il secondo 3,300 ed il terzo 3,800, per un totale di 22,200 Km di sfida.

La gara sprint valevole per il Campionato Piemonte e Valle d'Aosta e per la "4ª Targa Sprint Auto d'Epoca", vedrà come di consueto la partenza e l'arrivo nella centrale piazza di Canelli.

Dal 5 di febbraio sarà possibile inviare le domande di iscrizione che saranno accettate per vetture moderne, di scaduta omologazione e di auto storiche, fino al 25 febbraio.

Sarà prevista una festa di presentazione nei giorni precedenti la manifestazione motoristica.

Bene l'Ata "Il Germoglio"

Trofeo regionale cross giovanile

Acqui Terme. Domenica scorsa, 16 gennaio, si è svolta la prima gara per il Trofeo Regione Piemonte di Cross giovanile per le categorie ragazzi/e (anni '92-'93) e cadetti (anni '90-'91).

Si è corsa una bella campestre a Crevaldossola (VB), mentre già domenica 23 si correrà la seconda tappa a Ivrea. Altri due saranno poi gli appuntamenti: il 30 gennaio a Villar Perosa (TO) ed il 6 febbraio a Borgo San Dalmazzo (CN).

La società di atletica leggera A.T.A. Il Germoglio di Acqui Terme ha partecipato e parteciperà ancora con numerosi atleti, ed anche per le categorie che concorrono per la classifica assoluta.

Tra le ragazze buone prestazioni di Sara Pavetti, Jessica Lazzarin, Viola Sgarminato e Adriana Volpe. Nel punteggio di società l'ATA femminile (ragazze/cadette) è ora al 6° posto: ottima posizione.

Al 9° posto di società, al termine di questa prima campestre, il gruppo maschile che ha partecipato con gli atleti Alessio Padula, Alberto Nervi, Enrico Nervi, Giulio Guxho, David Chiesa, Evaristo Mihypay. All'appuntamento mancavano due atleti promettenti e che già hanno raggiunto buonissimi risultati, come Luca Pari e Andrea Pettinati.

I giovanissimi dell'A.T.A. si cimentano con le prime gare stagionali o con specialità non proprie: tutti hanno portato a termine la gara con buoni esiti.

La classifica di società verrà valutata nella media tra la formazione femminile e quella maschile: attualmente, dunque, la società per le categorie ragazzi-e/cadetti-e è al 7° posto. Nelle prossime tappe saranno ancora più gli atleti e le atlete ATA.

Buon piazzamento di società (5°) per gli assoluti maschili, per i quali hanno gareggiato Oreste Laniku, Giulio Laniku, Antonello Parodi e Andrea Verna.

Al meeting sportivo indoor

Buoni risultati per l'Atletica Ovadese



I giovani dell'Atletica Ovadese.

Ovada. L'Atletica Serravallese, presidente Claudio Barbieri, ha organizzato nel palazzetto dello sport di Stazzano un meeting sportivo indoor destinato ai ragazzi delle scuole elementari. Sabato 15 gennaio si sono dati appuntamento i ragazzi di Serravalle, Novi ed Ovada per un triathlon articolato su una prova di salto in lungo, di lancio del peso e di corsa veloce ad ostacoli. L'iniziativa ha riscosso un notevole successo con una buona partecipazione di ragazzi e ragazze inquadrati nelle fila delle società di atletica Serravallese e Ovadese.

"La nostra partecipazione ha superato le previsioni della vigilia" - dice Manuela Ferrando responsabile del settore giovanissimi dell'Ovadese OR-MIG - "nonostante il poco preavviso dato alle famiglie sono stati ben dodici gli atleti che hanno partecipato". E i risultati sono stati assolutamente incoraggianti con una messe di primi e secondi posti. Menzione speciale per Alberto Olivotti, la mascotte del-

la squadra che dall'alto dei suoi cinque anni di età ha partecipato con valore a tutte le gare in programma compresa una impegnativa marcia.

Si sono fatti onore i rappresentanti dei primi anni delle scuole elementari con Leonardo Ravera e Matteo Cardano rispettivamente primo e secondo nella classifica finale. Fra le ragazze Arianna Caneva si aggiudicava il secondo posto finale. Più nutrita la partecipazione per le classi quarta e quinta. Podio tutto ovadese per le femmine con Elisa Bottaro sul gradino più alto, Erica Ottonello al secondo posto e Lucia Ravera con la pari merito Alice Garrone, al terzo. Per una manciata di punti è sfuggito l'oro ai maschi che hanno ben figurato con Andrea Arecco giunto secondo e Nicolò Prugno al terzo posto. Ancora un podio Ovadese nella gara fra ragazzi delle medie con Jacopo Ravera al primo posto davanti al compagno di squadra Alex Persico.

Calendario Aics 2005

FEBBRAIO

Domenica 13, Melazzo - Cross country di Villa Scati km 5, ritrovo loc. Quartino di Melazzo, partenza ore 9,30 info 338 9227059.

Domenica 20, Castellazzo Bormida - 2° Cross del Laghetto km 6, ritrovo Tenuta Cascina Altofiore, gara Fidal (2ª prova Trofeo Cross) partenza ore 9,30, info 338 4319364.

Domenica 27, Pecetto di Valenza - "Su e giù per le colline" km 12, ritrovo Centro Sportivo, partenza ore 9,30 gara Aics, info 0131 945395.

MARZO

Domenica 6 Casale Monferrato - 18ª camminata Avis km 10, ritrovo piazzale Coop Valentino, partenza ore 9, gara Aics, info 0142 71889 - 7821745.

Domenica 13 Montaldo Bormida - La via dei tre castelli, km 12, ritrovo piazza Nuova Europa, partenza ore 9,30 gara Aics, info 0143 85721.

Domenica 20 Trisobbio - "Corritalia Aics 2005" km 10, ritrovo c/o Soms, partenza ore 9,30 gara Aics, info 0131 887210.

Stazionarie le nascite, boom degli extracomunitari

Aumentano i residenti: in città ora siamo 11.673

Ovada. Per la prima volta dopo oltre vent'anni la popolazione non diminuisce progressivamente nel tempo ma anzi aumenta.

Questo il dato più evidente e importante che emerge dalla consueta ed annuale rilevazione della demografia cittadina. Per la prima volta dunque, dopo tanti anni di calo anche vistoso, gli ovadesi aumentano di numero. Infatti se sino al 31 dicembre 2003 si era in 11.608 residenti, allo stesso giorno del 2004 si è passati a 11.673, segnando quindi un bel +65 di abitanti. Un bel risultato questo, che si commenta da solo, con la speranza che non sia solo una volta tanto, che che possa essere confermato anche negli anni a venire.

I bambini nati nel corso dello scorso anno sono stati in tutto in città 72, con una leggera prevalenza per le femmine, a fronte dei 75 di due anni fa. Il saldo naturale, cioè la differenza tra nati e morti, continua però ad essere negativo, nonostante l'incremento della popolazione residente. Infatti si sono registrati l'anno scorso 157 decessi, contro i 165 dell'anno prima. Le notizie positive arrivano dunque dal saldo migratorio, cioè la differenza tra chi viene a stare in città e chi invece se ne va ad abitare altrove. Qui si registrano ben 440 persone in arrivo e 290 in partenza, con una rispettabile differenza

di +150 residenti, sempre rispetto all'anno prima. Ecco dunque dove salta fuori il motivo dell'incremento di abitanti residenti in città: il + 150 del flusso migratorio porta infatti ad un +65 dei residenti ad Ovada al 31 dicembre 2004.

Ovada è comunque una città a notevole fascia di anziani o quasi, con riferimento alla terza e quarta età. Specificando i dati di quest'ultima per esempio, si scopre che ben 1104 abitanti (quasi il 10%) ha un'età superiore agli ottanta anni. Sono infatti 891 gli ovadesi al di sopra tra gli 80 ed i 90 anni, mentre altri 213 arrivano sino a 99. Tre sono i centenari ed oltre: uno quest'anno arriva al secolo di vita, l'altro a 102 e poi ecco Luigia Giuseppina Malaspina, che di anni ne compirà presto ben 104!

Anche le famiglie ovadesi, come gli abitanti, sono in aumento, pur se abbastanza contenuto: ora toccano la cifra di 5318, a fronte delle 5239 del 2003. Dal dato emerge chiaro che mediamente la famiglia tipo ovadese è formata da 2,2 componenti ma sono moltissime le famiglie in città composte solo da una persona. Abbastanza numerose comunque quelle formate da tre persone e sempre più rare quelle composte da quattro o più elementi. In questo senso vengono in aiuto le famiglie degli extracomunitari, che contribuiscono così ad alzare

la media dei componenti per famiglia ad Ovada.

Gli extracomunitari appunto: ne sono arrivati in città l'anno scorso ben 136 a fronte di 28 che se ne sono andati, forse tornati nel loro Paese di origine o altrove. Ed in tutto in città ora essi sono 396, di cui 96 sono minorenni. Dieci le nascite fatte registrare nel 2004 dalle famiglie di extracomunitari.

Ed i matrimoni? Ne sono stati celebrati in tutto 81 nel corso del 2004, di cui 57 religiosi in Chiesa e 24 civili in Comune. Ci si sposa comunque volentieri fuori e 31 (il 38%) in tutto sono i "fiori d'arancio" celebrati non in città: il Santuario preferito è quello molarese di Madonna delle Rocche.

E. S.

L'attività della Polstrada di Belforte nel 2004

245 patenti ritirate 282 multe per cellulari

Ovada. Anche nel corso del 2004, è stata intensa l'attività del distaccoamento di Belforte M.to della Polizia Stradale, al comando dell'ispettore Nicola Disette, che come è noto ha il compito del controllo della A/26, nel tratto fra Alessandria e Voltri, oltre che la bretella che da Predosa arriva a Tortona per collegarsi con la Milano-Genova.

Ma al di là del controllo del notevole numero di automezzi che utilizzano questa scorrevole autostrada, importante è pure il servizio di prevenzione che gli agenti svolgono, con particolare attenzione per salvaguardare gli utenti, anche presso le aree di servizio e gli autogrill, dalla frequente presenza di autori di svariati reati ed ai quali sono esposti. Da non trascurare l'opera, tutt'altro che da sottovalutare, di portare soccorso a chi si trova in difficoltà per qualsiasi ragione. Comunque, dalla relazione annuale dell'attività resa nota in questi giorni, il dato che emerge è quello della diminuzione del numero degli incidenti, che conferma pienamente la tendenza già verificata ne corso del 2003.

Complessivamente lo scorso anno erano passati dai 915 del 2002 a 689, mentre nel 2004 sono scesi ulteriormente a 645, con 8 mortali (lo stesso numero dell'anno precedente), 135 con feriti (contro 149 del 2003), e 237 persone ferite (264), mentre quelli con solo danni a cose sono stati 492 (532). Ma la mole di lavoro degli agenti della stradale, oltre a quello certamente prezioso degli interventi sulla strada per gli incidenti, si identifica nelle 3100 pattuglie, con l'impiego di 6250 agenti impegnati che hanno percorso, nel corso dell'anno, un milione di chilometri. Questa attività ha permesso il controllo di 15500 persone e di effettuare 4500 soccorsi.

I controlli hanno portato a scoprire 1356 automobilisti indisciplinati ai quali sono

Incontro con i cittadini al PEEP

Ovada. Venerdì 21 alle ore 21, si terrà al quartiere del PEEP nell'area verde di via Palermo, nella sede della Pro Loco, il primo appuntamento con i cittadini a cura dall'assessorato alla Partecipazione democratica.

Il primo incontro del programma Agorà ha come tema: "Partecipazione democratica: costruiamola insieme, bilancio comunale, confronto sulle priorità per Ovada, le priorità per il quartiere, comunicazione e informazione tra amministrazione e cittadini; come migliorarle.

Saranno presenti oltre all'assessore competente Sabrina Caneva, il sindaco Andrea Oddone e parte dell'Amministrazione comunale. L'assessore infatti crede nell'importanza di coinvolgere e dar voce ai cittadini sui problemi della città.

Gli incontri previsti nel programma Agorà saranno una decina, ed il prossimo è fissato per il 1° febbraio a Grillano.

Folla al Geirino e pareri favorevoli

Inaugurato l'ostello per turismo e sport



Il taglio del nastro con le autorità.



Il pubblico presente all'inaugurazione.

Ovada. Grande partecipazione dei cittadini e delle autorità civili e religiose per l'inaugurazione dell'Ostello al Geirino, una struttura ricettiva che è stata realizzata con i contributi comunitari, nazionali e regionali secondo le modalità previste dal DOCUP 2000/ 2006. L'importo netto delle opere edili è di 706.647, 95 Euro.

Come sottolineato dal Sindaco Oddone "Essa rappresenta il risultato della qualità dello sviluppo, nell'ottica di quel sviluppo misto che vede cultura, turismo e valorizzazione del territorio integrarsi, azione intrapresa già dalla precedente amministrazione e che nel segno della continuità, continua ad essere l'obiettivo perseguibile, con indubbi vantaggi per la nostra zona. Presto a questa struttura si affiancherà la nascita di un'Enoteca Regionale.

L'Assessore Regionale Cavallera ha appunto evidenziato come l'inaugurazione della struttura alla vigilia delle Olimpiadi rappresenti un notevole passo avanti nell'organizzazione ricettiva - alberghiera del territorio, così come la nascita dell'Enoteca del Dolcetto d'Ovada sia la naturale conseguenza di sinergie e comunicazione nella sfera pubblica.

Notevole è stato lo sforzo professionale intrapreso, come rilevato dall'Assessore Provinciale Demicheli, dall'On. Rava, così dal Vice Sindaco Piana.



La benedizione dei locali da parte di don Giorgio.

Questi ha inoltre tracciato la peculiarità del progetto che si integra con la realizzazione della "Via del fiume", un percorso naturalistico che si snoda tra i torrenti Stura ed Orba e che partendo dal casello autostradale giunge fino al complesso Polisportivo Geirino ove appunto è ubicato l'ostello. Particolare attenzione è stata posta all'utilizzo delle persone diversamente abili attraverso la progettazione di arredi. Per questi ultimi l'importo netto è di 212.821, 75 euro con fondi comunali. La struttura è comunque stata aperta al pubblico per l'intera giornata di sabato 15 con un notevole afflusso.

L. R.

Veglia di preghiera alle Rocche

Molare. Martedì 25 gennaio alle ore 20 si svolgerà al Santuario di N.S. delle Rocche di Molare la veglia di preghiera in attesa del messaggio da Medjugorje, in collegamento con Radio Maria. Animerà i canti la Corale Ovadese della Chiesa degli Scolopi.

Taccuino di Ovada

Edicole: Piazza Castello, Via Cairoli, Via Torino.
Farmacia: Moderna Via Cairoli 165 Tel. 0143/80348.
Autopompe: Esso Piazza Castello Shell Via Voltri
Carabinieri: 112. **Vigili del Fuoco:** 115.
Sante Messe - Parrocchia: festivi ore 8 - 11 - 17; feriali 8.30 - 17. **Padri Scolopi:** prefestiva sabato 16.30 - festivi ore 7.30 - 10; feriali 7.30. **San Paolo:** festivi 9.00 - 11; sabato 20.30. **Padri Cappuccini:** festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. **Convento Passioniste:** festivi ore 10.00. **San Venziano:** festivi 9.30. **Costa e Grillano:** festivi ore 10. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

R. B.

In svolgimento domenica 6 febbraio

25 anni di carnevale e iniziative Pro Loco



Il gruppo di Borgallegro 2004 (foto di repertorio).

Ovada. Si svolgerà il 6 febbraio 2005 la XXV Edizione del "Carnevale Ovadese", promosso dalla locale Pro Loco in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e lov@net - Informagiovani.

Il ritrovo è previsto in piazza Martiri della Benedicte per domenica 6 alle ore 14. Dopo la sfilata per le vie della città il rientro in piazza "Rossa" dove una giuria sceglierà i carri ed i costumi più belli che verranno premiati alle ore 16.

In concomitanza con la XXV Edizione del Carnevale Ovadese, in piazza Cereseto ci sarà una mostra fotografica dal tema "25 anni di carnevale". Tutti gli interessati potranno consegnare all'Informagiovani, entro il 25 gennaio 2005 materiale fotografico utile per

allestire la mostra. (apporre nel retro delle fotografie la data).

I pannelli con le fotografie verranno esposti nel salone di Piazza Cereseto da domenica 30 gennaio a domenica 13 febbraio e domenica 6 nel piazzale Bausola, davanti alle scuole elementari Damilano.

Nel caso il materiale fosse copioso alcuni pannelli verranno esposti nelle vetrine degli esercizi commerciali aderenti all'iniziativa. Nello stesso periodo i commercianti interessati potranno allestire vetrine a tema con la XXV Edizione del Carnevale ovadese.

Le adesioni dei commercianti dovranno pervenire entro il 25 gennaio all'Informagiovani, piazza Cereseto, tel. 0143/80786.

Molare, poi Castelletto, Silvano, Rocca e Tagliolo

Aumenta la popolazione nei paesi della zona

Molare. Se ad Ovada è aumentato, dopo tanti anni, il numero di abitanti, anche nei paesi della zona si registra un incremento, in diversi casi abbastanza sensibile, dei residenti.

Questo il dato più rilevante ed evidente che emerge da una rilevazione dell'andamento demografico nei quindici paesi della zona di Ovada, nel corso del 2004 appena passato.

Ed il dato si spiega soprattutto col fatto che i paesi intorno al centro zona godono di una buona rete di comunicazioni stradali, che li rende, al pari di Ovada, relativamente vicini alle grandi città come Genova, Milano e più ancora naturalmente ad Alessandria, Acqui e Novi.

Con in più un impatto ambientale che si presenta comunque più che accettabile per un buon livello della qualità della vita.

Ecco perché complessivamente il saldo migratorio generale zonale è molto positivo, con 900 nuovi arrivi in zona e solo 509 partenze per altre zone.

Molare, tra tutti i paesi, è forse quello più privilegiato dalla posizione e dal sistema di trasporti verso le città ed infatti registra un bel +48 di residenti nel 2004 rispetto all'anno prima, portando così il numero complessivo degli abitanti a 2097, il più alto nella zona.

Anche Castelletto registra

un buon trend demografico in positivo e passa così a 1979 abitanti, con un +47 rispetto all'anno prima. Segue Silvano come numero di abitanti, e quindi Rocca Grimalda (+71), Tagliolo (+88) e Cremolino con 1052 residenti (+42).

Ma anche i piccoli Comuni della zona rilevano un incremento del numero degli abitanti, segno che tendenzialmente c'è una riscoperta della zona di Ovada come territorio residenziale da parte della gente proveniente da altre zone piemontesi, liguri o lombarde.

Casaleggio per esempio registra un +28 abitanti nel 2004 rispetto all'anno precedente e porta così il numero complessivo dei suoi residenti a 379.

Montaldeo, altro Comune piccolo, registra un +18, per un numero totale di abitanti di 311.

Si mantiene invece stabile come popolazione Montaldo, che nel 2004 ha fatto registrare un numero di residenti pari a 676, esattamente come l'anno prima.

Tra i nati nei Comuni della zona di Ovada, ancora una volta la fa da padrone Molare, dove le "culle" nel 2004 sono state in tutto quindici. Dieci invece i "lieti eventi" a Castelletto ed a Tagliolo, nove a Rocca Grimalda, sei a Silvano ed uno a Cassinelle.

B. O.

832 viaggi in più per la P.A. nel 2004

Alla Croce Verde si cercano volontari

Ovada. La Croce Verde Ovadese, nell'augurare a tutti un buon 2005 attraverso il suo calendario, pone l'obiettivo su due importanti aspetti: la ricerca di volontari e la donazione di sangue.

Aumentano i servizi, ma c'è più che mai bisogno di persone che impegnino il tempo libero aiutando il prossimo.

Nel consueto bilancio di fine anno si nota come i servizi siano aumentati di 832 passando dagli 8.536 del 2003 ai 9.368 del 2004. Di conseguenza anche i chilometri sono passati dai 391.897 del 2003 ai 415.117 del 2004 per un aumento di 23.220 chilometri.

In particolare i maggiori servizi riguardano quelli per il Distretto e privati. Nel Distretto sono stati 2.392 per 177.227 km nel 2003 e 2.856 per 197.761 km. nel 2004; i trasporti per visite private sono stati 2.022 per 79.982 Km nel 2003 e 2.144 per 74.356 Km nel 2004. Da non sottovalutare poi il 118 costituito dall'emergenza sanitaria senza medico e con medico quest'ultima costituita dalla presenza giornaliera in ospedale: per la prima si registrano 946 servizi per 13.641 km. nel 2003 e 998 per 14.833 nel 2004, mentre per la seconda si registrano 785 servizi per

25.509 km. nel 2003 e 839 servizi per 25.059 km. nel 2004. Gli altri servizi sono rivolti ai seguenti enti ed associazioni: ANFASS con 892 per 21.408 km. nel 2003 e 921 servizi per 22.097 km. nel 2004; Ospedale con 882 servizi per 62.273 km. nel 2003 e 983 servizi per 69.088 km. nel 2004; Casa di Riposo con 194 servizi per 4.033 km. nel 2003 e 253 servizi per 5.747 km. nel 2004; Lercaro con 423 servizi per 7.824 km. nel 2003 e 374 servizi per 6.176 km. nel 2004.

Con Ovada figura poi dal 1991 l'attività di Basaluzzo dove operano tre macchine ed ha registrato nel 2004 1.865 servizi per 51.396 km.

Il secondo aspetto per il quale la Croce Verde sta attuando una campagna di sensibilizzazione è la donazione di sangue, oggi in calo, in una delle Regioni più generose.

Intanto ha preso il via martedì scorso il corso "Volontario Soccorritore 118" della durata di 50 ore teorico/pratico e 100 ore di tirocinio pratico protetto.

Infine è in pieno svolgimento la convenzione famiglia e tutti coloro che intendono sottoscrivere possono rivolgersi presso la Croce Verde dal lunedì al venerdì.

E. P.

A Rocca grimalda dal 28 al 30 gennaio

Al carnevale le danze con spade e tamburi



Rocca Grimalda. Dopo la tradizionale questua dei bambini nel centro storico: con travestimenti, maschere varie e accompagnamento sonoro di campanacci tamburi e coperti, bussando di casa in casa chiedendo dolci e generi alimentari con una grande festa finale allietata da mago e giochi di prestigio, venerdì 28 inizia la questua della Lachera: i personaggi della tradizione rocchese si muovono in gruppo nelle campagne visitando cascine e cantine, eseguendo le tradizionali danze e raccogliendo prodotti locali (soprattutto vini, salumi, uova), la serata si conclude con danze di gruppo ogni anno in una cascina diversa.

Sabato 29, dopo la mattinata festa con gli anziani alla Casa di riposo, la questua della Lachera prosegue ancora nelle campagne raggiungendo San Giacomo dove vengono allestiti giochi per i bambini. In serata il gruppo ormai numeroso al seguito della Lachera: ogni anno giungono da Italia e Estero studenti, appassionati di folklore, studiosi di tradizioni popolari o più semplicemente

"gente che vuole divertirsi", ritorna in paese dove si continua con ballo in maschera aperto a tutti fino a notte fonda.

Domenica 30 "i sopravvissuti" proseguono il giro di questua per giungere nel centro storico nel primo pomeriggio. Dalle ore 15 nelle piazzette "cuntraioiti", giocolieri, saltimbanchi e cantastorie allieteranno pubblico: verranno aperti i suggestivi cortili interni delle case dove saranno distribuiti piatti e vini locali a cura delle Associazioni locali, la Lachera attraverserà il paese seguendo il rituale tradizionale con danze conclusive al Belvedere. Durante la giornata sarà visitabile il museo della maschera e verrà allestito un mercatino di prodotti della zona. L'edizione 2005 vedrà la partecipazione straordinaria dei gruppi "Bal do Sabre" di Bagnasco che presenteranno una antica e spettacolare danza con spade e tamburi e i "Canalensis brando" di Canale d'Alba con danze e musiche etniche del Piemonte.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Giorgio Perfumo 0143-882911.

Intervento dell'assessore Franco Piana

"Un po' di chiarezza sulla viabilità"

Ovada. In questi ultimi tempi si parla di pedonalizzazione e viabilità del centro storico, con un accavallarsi di informazioni che danno adito a diversi commenti.

Abbiamo fatto il punto della situazione con l'assessore alla Viabilità Franco Piana, che ha detto: "Tutte le azioni sulla viabilità pedonale e veicolare fanno parte di uno specifico Piano Generale del Traffico Urbano del febbraio 2003 (e tra il 2005/06 vi sarà un ulteriore aggiornamento) che prevede l'introduzione e l'espansione di tutte le aree del centro storico per la Z.T.L. (zona a traffico limitato), come viene citato nel P.G.T.U. Tale scelta ha lo scopo di preservare sia le caratteristiche storico architettoniche del centro storico, sia la sua importanza come attrazione commerciale e turistica.

Nel contempo ciò favorisce la diminuzione dell'inquinamento acustico e minimizza gli effetti del traffico veicolare.

Vorrei ricordare che il programma di riqualificazione è cominciato alla fine degli anni 90 con la progettazione e

realizzazione delle infrastrutture atte a creare le condizioni favorevoli.

Faccio riferimento all'attenzione posta dall'assessore sulle aree di sosta dei veicoli a corona del centro storico, quali la sosta presso il supermercato Coop e la zona della ex - piazza del Peso.

Nell'interno si è provveduto ad interventi a comparti con nuove pavimentazioni, arredi e miglioramenti.

Ora per l'ubicazione del parcheggio del supermercato a ridosso di via S. Paolo e il numero dei posti auto disponibili, si pensa di introdurre in via sperimentale una fascia oraria pomeridiana che interessa via S. Paolo e piazza Garibaldi. E ciò va concordato con le associazioni di categoria degli esercizi commerciali e con i residenti, al fine di soddisfare le esigenze della collettività.

Perciò presto l'Amministrazione incontrerà gli esercenti e i residenti con assemblee pubbliche.

L'obiettivo è di valorizzare il centro storico come centro commerciale naturale".

L. R.

A Silvano d'Orba per l'Asia

Silvano d'Orba. "Tutti insieme per la solidarietà" così si intitola la serie di iniziative che l'Amministrazione Comunale con le associazioni culturali e di categoria e la Parrocchia intendono effettuare per la tragedia Asiatica.

Domenica 23 fiaccolata alle ore 17.30 partendo da piazza Cesare Battisti e raggiungendo la S.O.M.S. Saranno presenti un gruppo della comunità dei Cingalesi dell'Arcidiocesi di Milano, accompagnati dal cappellano Padre Victor. Un gruppo di giovani artisti si esibirà al teatro insieme all'"Ensemble di flauti" diretto dal maestro Marcello Crocco. Seguirà anche uno spettacolo dei burattinai Cristina e Damiano.

Le candele verranno distribuite in Comune e negli esercizi commerciali e potranno essere acquistate con il contributo di un euro.

"L'iniziativa - ha sottolineato il Sindaco Coco - ha lo scopo di esprimere un segno di fraternità, amicizia verso chi è stato colpito dalla tragedia.

Con molta gioia esprimo la piena accoglienza delle iniziative anche da parte degli alunni e delle insegnanti delle scuole che in diverso modo parteciperanno all'iniziativa. Il nostro obiettivo, al di là di un immediato aiuto economico che può ridare speranza a chi ha perso tutto, è anche quello di creare una mentalità di solidarietà soprattutto nei giovani."

La Dott. Lantero, dirigente scolastico, ha sottolineato l'impegno e la partecipazione delle scuole anche con forme di riflessione, recite, banchetti di solidarietà, al fine di sensibilizzare gli alunni alla condivisione, superando qualsiasi forma di indifferenza o di scetticismo.

L. R.

Via i piccioni dal centro storico

Ovada. "L'Associazione Pubblica Opinione sollecitata da abitanti del centro storico ha promosso un incontro con l'Amministrazione Comunale al fine di trovare una soluzione all'annoso problema igienico creato dal sovraffollamento dei piccioni.

Nel corso del colloquio è emersa la volontà dell'Amministrazione a adottare un provvedimento coordinato e condiviso con le altre istituzioni.

L'Associazione con spirito propositivo ha fatto presente che negli anni scorsi a Novi è stato utilizzato con buoni risultati anche un falchetto appositamente addestrato che con la sua presenza contribuiva ad allontanare gli indesiderati volatili dal centro abitato.

Ci auguriamo, quindi, che gli interventi vengano effettuati in tempi brevi."

Briata & Demarchi

105 mila euro per via Siri

Ovada. La Giunta ha approvato il progetto definitivo - esecutivo per i lavori di riqualificazione urbana di via Siri, che prevede una spesa di circa 105 mila euro, che il Comune sostiene con i propri fondi.

Nel dettaglio i lavori previsti dal progetto, redatto dall'ufficio tecnici comunale, prevedono: la realizzazione delle condotte necessarie per la regimazione delle acque e alla fornitura dei servizi: la realizzazione di marciapiedi in autobloccanti di cemento con cordoli di lucerna; la realizzazione del sottofondo stradale e del manto di usura.

Verrà installata anche una nuova illuminazione pubblica e sarà provveduto alla riposizione della segnaletica verticale ed al tracciamento di quella orizzontale.

Un'emittente televisiva sulla terra di confine

Con Tele Valle Stura anche Ovada e zona?

Ovada. Durante l'inaugurazione dell'Ostello al Geirino dal corrispondente di TeleMasone è stato chiesto al Sindaco Andrea Oddone se, nell'eventualità di un ampliamento di rete della attuale TeleMasone, ci sarebbe pure un inserimento di Ovada e zona.

Il primo cittadino ha subito replicato sottolineando la piena disponibilità della Amministrazione Comunale da lui guidata ad una fattiva collaborazione con l'emittente.

Va comunque detto che la cosa non è imminente. TeleMasone che, proseguendo gli accordi intercomunali della Valle Stura, prenderà il nome di Tele Valle Stura, è in fase di assemblamento, per oggi, riguardante la sola valle.

Secondo due dirigenti, Luigi Pastorino e Gianni Macciò, sembra che i Comuni siano interessati per mezzo dei lo-

ro Sindaci, propensi a questa storica, unificazione.

Il problema molto italiano è il "campanilismo" che, se può essere foriero di iniziative, spesso decade in particolarismi che limitano lo sviluppo delle zone interessate.

Finalmente sembra che in Valle Stura questo limite sia superato: anche perché la valle ha bisogno di un mezzo veloce di comunicazione. La zona per es. è soggetta spesso a disastrose alluvioni, che nel passato, anche recente, hanno prodotto danni rilevanti.

Non solo come mezzo di notiziari e di coagulazione economica e di iniziative, ma anche mezzo primario per la Protezione Civile, l'emittente televisiva è utile, anzi indispensabile per tutta la valle.

Ed i vantaggi possono essere per tutti, se anche Ovada e zona faranno parte, speriamo presto, di questa emittente, magari con l'allargamento della denominazione.

Secondo Pastorino e Macciò da sistemare vi sono, oltre le strutture tecniche, anche il settore commerciale: va ricordato che anche un altro organismo importante, la Comunità Montana della Valle Stura col presidente Antonio Oliveri, è in primo piano per la realizzazione di questa iniziativa.

F. P.

Seminario sulla pace

Ovada. Venerdì 21 alle ore 21 la Biblioteca Civica ed il Centro per la Pace Rachel Corrie organizza nell'ambito del seminario "Dalla pace perpetua alla guerra permanente", la proiezione del film "Hair" di Milos Forman nella sede del gruppo "Due sotto l'ombrello" in via Gilardini 12.

A Molare rinnovato il Consiglio della Pro Loco

Polentone anticipato alla metà di febbraio

Molare. Venerdì 14 gennaio alle 21 nella sala Consiliare del Comune, si è tenuta l'assemblea generale della Pro Loco.

Dopo aver sommariamente illustrato il bilancio consuntivo 2004 il presidente Walter Fortunato ha fatto un resoconto delle iniziative realizzate nel 2004: Polentone, serate gastronomiche, libro sul Pro Molare, serata teatrale, serata musicale, "Molare in vendemmia" e per ultima, a cura della Pro Loco Giovani, il presepe vivente.

Fonte di soddisfazione è stata la nascita della Pro Loco Giovani aperta a ragazzi fino a 21 anni che coinvolge un buon numero di giovani molto attivi e motivati. Si auspica che questi ragazzi sappiano man mano coinvolgere i più giovani e assicurare quindi una continuità all'Associazione.

Si è preceduto quindi all'elezione del nuovo Consiglio che risulta così formato: Walter Fortunato, Magda Gaspèrini, Gabriella Arata, Nives Albertelli (in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale), Andrea Barisione e Paola Mazza (in rappresen-

tanza Pro Loco Giovani), Ilaria Aldrovandi e Renata Burzio (in rappresentanza dei commercianti) Claudio Pareto (in rappresentanza dell'Oratorio), Marianna Danielli, Valter Repetto, Vito Saponaro, Gian Luigi Toselli, e Maria Teresa Rossi. Revisori dei conti: Paolo Albertelli e Tino Giacobbe; proviviri: Giacomo Ferraris, Bruno Genocchio, Giuseppe Viviano.

Nel 2005 la Pro Loco auspica di continuare a realizzare parecchie iniziative e tra queste la prima in ordine di tempo dovrebbe essere il "Polentone" che ritornerà alle origini cioè nel periodo delle Ceneri quando, come narra la leggenda, i contadini scesi dalle frazioni in occasione delle Ceneri furono sorpresi da un'abbandante nevicata e non poterono far ritorno alle loro case. Il Conte dell'epoca aprì loro il castello e li sfamò con un'enorme polenta.

Quindi appuntamento a metà febbraio per il Polentone e poi alle estive serate gastronomiche, alla 2ª edizione di Molare in vendemmia e alle altre numerose iniziative che la Pro Loco metterà in calendario.

Modifica orario traffico limitato in via Gilardini

Ovada. Con apposito provvedimento la Giunta comunale ha provveduto alla modifica dell'orario di traffico limitato per via Gilardini, che come è noto è regolato da un apposito dissuasore che può essere azionato dal comando dei vigili o anche attraverso ai telecomandi che sono stati dati in consegna a chi ha disponibilità di garage o area privata a cui si può accedere mediante veicoli.

Nei giorni di mercato, al mercoledì ed al sabato la zona a traffico limitato è attivata dalle 7,30 alle 20, in tutti gli altri giorni feriali e festivi, dalle 7,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 20.

La "Paolo Campora" collaborerà col Cremolino

Tamburello: ritorna la serie A femminile



Ovada. Si è disputato presso il Polisportivo Geirino il torneo sociale della "Paolo Campora" di tamburello.

Formazioni miste hanno dato vita a combattute partite all'interno del campo coperto, poi rinfresco per i partecipanti.

L'occasione ha rappresentato anche il momento per illustrare da parte del Presidente Pinuccio Malaspina le due novità per la stagione 2005.

Dopo un periodo di assenza, ritorna la serie A femminile di tamburello indoor con la squadra composta dalle sorelle Chiara e Luana Parodi, Ilaria Ratto ed Alessandra Turri.

Gli allenamenti sono già ini-

ziati in vista dei due concentramenti della zona centro nord. Il primo si disputerà a Febbraio e viene organizzato dalle due società di Aldeno e Tueno, mentre il secondo è in programma per Marzo in provincia di Bergamo ed organizzato dalla società di Arcene. Partecipano oltre alla "Paolo Campora", l'Aldeno, il Tueno, Arcene e Santa Giusta.

Infine la "Paolo Campora" effettuerà una collaborazione con il Cremolino di serie B, in quanto la Federazione impone alle società la presenza delle giovanili. A tale scopo verrà organizzato un campionato di serie D nazionale "giovanile-over 50".

E.P.

Uscito il quaderno n. 4 del Centro Hanna

Utilizzo di tecnologie per le persone disabili

Ovada. È uscito il quarto numero del Quaderno del Centro Nuove tecnologie per l'Integrazione in cui si espone la sintesi delle attività dei laboratori con gli alunni diversamente abili che frequentano l'Istituto Comprensivo "Sandro Pertini".

I laboratori sono stati attivati con cadenza settimanale partendo dalle disabilità motorie, poi su psicosi e autismo in collaborazione con il Centro Down di Alessandria, successivamente su epilessia e danno cerebrale a cui si aggiunge un quinto laboratorio denominato "Musicandoconil corpo", trasversale a quelli tecnologici in cui alcuni ragazzi intrecciano musica, corporeità, e informatica, rispondendo a quei specifici bisogni di comunicazione.

La metodologia laboratoriale consente di attivare percorsi educativi personalizzati dove l'apprendimento è visto come

una delle loro componenti, ma al tempo stesso si occupano di autonomia e di comunicazione. Un ruolo importante è svolto dagli operatori esterni e dagli insegnanti ai quali si richiede una grande abilità psicologica nel motivare e far interagire persone con gravi disabilità. Altra risorsa indispensabile sono le attrezzature tecnologiche che, necessariamente rispetto alle disabilità specifiche degli utenti, richiedono ausili particolari come la barra Braille o la sintesi vocale per i non vedenti.

Il quaderno offre al lettore l'evoluzione dei singoli ragazzi che nei diversi laboratori hanno condotto le esperienze con realismo e quotidianità, aprendo un nuovo orizzonte sui problemi della disabilità.

Il Centro rappresenta così nel nostro territorio un esempio di sinergia interistituzionale che opera una mediazione tra scuola, extrascuola e società.

Il tema dibattuto nelle riunioni

L'assistenza ad Ovada per "La Margherita"

Ovada. "La Margherita ha approfondito l'attuale situazione della zona per quanto concerne i servizi socio-assistenziali.

Oggi è di particolare attualità sia perché in queste settimane gli Enti locali definiscono i bilanci di previsione (decidendo quindi la destinazione di risorse per specifici obiettivi, compreso quello socio assistenziale), sia per la situazione difficile dell'Ipab Lercaro. In relazione al primo aspetto, siamo consapevoli che i vincoli di bilancio (derivanti anche dalla recente Legge finanziaria) pongono i Comuni nella condizione di dover rispettare limiti ristretti di spesa; una politica del territorio attenta alle categorie più deboli impone allora delle priorità. Nella nostra zona, il Consorzio dei servizi sociali è uno strumento individuato dai Comuni per gestire le funzioni socio-assistenziali: è l'assemblea dei sindaci che ne determina le politiche, gli obiettivi ed i bilanci. Un'attenta progettualità ha portato il Consorzio a disporre di un bilancio ove le quote comunali rappresentano circa il 40%, laddove nel '97 rappresentavano quasi il 70%.

È la dimostrazione che la progettualità comune, la capacità di organizzare risposte su scala più ampia di quella comunale, "paga", non solo in senso finanziario. Da tempo,

poi, il nostro territorio ha individuato nell'Ipab Lercaro lo strumento principale per fornire risposte efficaci all'assistenza agli anziani e non autosufficienti. Intendiamo esprimere, unitamente all'apprezzamento nei confronti di tutti coloro che si prodigano con umanità e professionalità, preoccupazione per la situazione finanziaria dell'Ente e confermiamo il nostro impegno per il superamento della fase critica. Occorre una risposta tempestiva, da parte di tutti i soggetti politici ed istituzionali, nei confronti del piano di risanamento predisposto dal Consiglio di Amministrazione: è precisa responsabilità rispettare nei tempi e nei modi gli impegni assunti. Salutiamo con favore le recenti determinazioni del Consorzio Servizi Sociali e del Comune di Ovada. Il dialogo fra le forze politiche, le istituzioni (a partire dall'Asl), gli enti locali, le associazioni sindacali e di volontariato, deve proseguire per predisporre un tessuto idoneo ed una reale pianificazione del territorio, respingendo la tentazione dell'isolamento o, peggio, dell'immobilismo. Non faremo mancare la nostra partecipazione nella consapevolezza delle responsabilità della Margherita, pronti accogliere ogni segnale e a trarne le conseguenze relative."

La Margherita

Ricordando Adele Magovi

Ovada. "Cara Adele, te ne sei andata così, all'improvviso, lasciandoci increduli e arrabbiati con il destino che non ti ha concesso molto tempo da dedicare a te stessa.

Anche se non conosciamo a fondo la storia della tua vita, abbiamo l'impressione che tu l'abbia vissuta proprio fino all'ultimo solo per i tuoi cari. Per i tuoi due figli sfortunati che ha perso tragicamente anni da; per tuo marito, che ha assistito con profonda dedizione fino all'ultimo, per tua figlia Alice, per i tuoi adorati nipotini. Guardiamo uno dei tuoi quadri e ci sembra di rivederti mentre passi in via Cairoli a piedi o in bici, mentre sei da Giorgia a fare colazione, sempre ordinata e serena e scambi quattro chiacchiere con noi. Con noi, che abbiamo ammirato il tuo modo di affrontare la vita: a testa alta, con grande forza d'animo e soprattutto con tanta, tanta dignità.

Forse in cielo avevamo bisogno adesso di una come te e, magari, in questo momento stai già iniziando il tuo quadro più bello in Paradiso. Ciao ci mancherai.

I tuoi amici

Ci scrivono Coldiretti, Un. Agricoltori, C.I.A.

Orba: nuovi argini tra Rocca e Predosa

Rocca Grimalda. Giovedì 13 gennaio, le tre Organizzazioni Agricole alessandrine, Coldiretti, Unione Agricoltori e Cia, hanno presentato all'Agenda Interregionale per il Fiume Po (A.I.P.O.) - Ufficio di Alessandria le proprie osservazioni al progetto di realizzazione di nuove arginature lungo il Torrente Orba nella bassa valle tra Rocca Grimalda ed il ponte di Casalcerelli.

In via preliminare sono state ribadite alcune osservazioni di carattere generale già presentate alle Autorità competenti in sede di adozione del Piano Stralcio Fasce Fluviali (1996) e del Piano di Assetto Idrogeologico (1999), strumenti programmatici alla base del progetto di arginatura in fase di approvazione.

Pur riconoscendo la necessità della redazione di documenti di pianificazione quale utile supporto per una corretta, sicura e globale gestione del territorio, si ritiene però che nell'individuazione delle fasce fluviali non sia stato compiuto uno studio approfondito della realtà territoriale, in termini geografici, idrografici e, non ultimo, socio economici e culturali, da effettuarsi tramite rilievi dettagliati e misurazioni precise, oltre che attraverso la preliminare

consultazione degli enti locali, della popolazione residente e delle imprese direttamente operanti sui fondi.

In merito allo specifico progetto le OO.PP.AA. contestano il fatto che nella previsione dei nuovi argini non si sia tenuto in debito conto delle opere idrauliche già esistenti che, addirittura nella stessa relazione idraulica che accompagna lo studio, vengono definite per molti tratti già sufficienti al contenimento della piena di riferimento.

Se fossero costruiti i nuovi argini molte cascate e strutture agrarie subirebbero ingenti danni in caso anche solo di piene di modesta entità e di conseguenza gli agricoltori coinvolti dovrebbero assistere inermi al deprezzamento dei loro terreni.

Le Associazioni Agricole hanno trasmesso le osservazioni anche ai Comuni interessati al progetto affinché, alla luce dell'importanza dell'agricoltura nell'economia dei territori amministrati, le facciano proprie al fine di poter pervenire ad una migliore e più corretta valutazione sulla reale necessità dei lavori in oggetto proponendo di conseguenza soltanto il rafforzamento e la manutenzione degli argini già esistenti.

Pirandello interpretato da adolescenti

Successo allo Splendor degli "ex della terza C"



Ovada. Grande affluenza di pubblico al Teatro Splendor nell'ultima decade di dicembre per la messa in scena di "Così è (se vi pare)" del gruppo "Gli ex ragazzi della IIIªC".

I ragazzi hanno superato brillantemente la prova, grazie alla buona interpretazione ed alla regia di Tobia Rossi che, pur diciottenne, ha dato del dramma una versione originale.

Tre personaggi in nero (Elisa Bello, Lorenzo Gentile e Paola Prato), a sipario ancora chiuso e con un sottofondo sonoro di pettegolezzi, anticipano la vicenda. Aperto il sipario, in una scenografia nera con colori accesi sovrapposti, appaiono altri personaggi,

stavolta colorati (Chiara Barretto, Giulia Barisione, Luca Campostrini, Alessandro Capra, Federica Dal Pozzo e Giulia Rainoni) tranne uno che indossa un accappatoio bianco (Federico Tonin). Inizia così il celebre dramma e dopo la simbologia dei colori, quella delle cornici dorate ma vuote, la scena dello specchio e la trovata delle molte verità (Sonia Badino, Eliana Novello, Eleonora Pesce, Marianna Pizzorni, Alessia Ravera ed Elisa Zunino), che irrompono nel finale. Numerosi i giovani in platea e, tra gli adulti, alcuni insegnanti, la dirigente dell'Istituto Comprensivo Rosa Porotto ed il Sindaco Andrea Oddone.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Nella finale a terne Fapat e La Boccia

Bruzzone ed i liguri in finale con la Novese



La quadretta Saoms Costa.



La quadretta ABG Genova.

Ovada. Gli organizzatori della gara bocchistica che si svolge al C.R.O., per l'indisponibilità della quadretta di Lino Bruzzone, non hanno avuto la possibilità di concludere il 2° Trofeo "F.lli Marchelli - Materiali Edili Ovada" nella scorsa settimana come avevamo dato per scontato, anche su queste colonne.

Infatti, le finali, sono state rinviate a lunedì 24 gennaio. A mandare all'aria il programma, in sostanza, è stato il successo della quadretta dell'ABG Genova che comprende oltre al "campionissimo", Simone Traverso, Attilio Roncallo e Giancarlo Parodi, che nella semifinale per 13-5 ha battuto la Cassanese di Sergio Guaschino, Franco Colonna, Mario Ponzano e Mario Buzzi.

Ed è così che Bruzzone & soci., praticamente si sono assicurati il 2° Trofeo Marchelli, perché nella finale se la dovranno vedere con la quadretta della Novese che ha battuto la formazione della Saoms Costa, ed anche se in base al regolamento, dovrà riconoscere il vantaggio di due punti, visto che saranno in campo, il risultato appare scontato.

Fra l'ABG e la Cassanese, si è visto subito che la quadretta di Guaschino era in netta difficoltà, ed infatti già nella seconda tornata ha dovuto ricorrere al pallino salvezza. Analogo intervento è toccato subito anche a Lino Bruzzone, ma per il capitano dei liguri è stato l'unico intervento del genere della serata, mentre il diretto avversario è stato chiamato cinque volte in causa per centrare la piccola

sfera, riuscendoci, però, soltanto in tre occasioni.

Anche in questa partita, determinante è stato il gioco dei puntatori, ma per l'ABG è stato più che efficace anche il gioco del giovane bocciatore, Simone Traverso, che è quasi sempre andato a segno con entrambe le bocce. Comunque l'evolversi della partita, appare evidente dal punteggio, tanto che la Cassanese è riuscita ad incassare i primi punti solo quando gli avversari erano in vantaggio 12-0. Quindi, a questo punto, anche se i liguri, ad iniziare proprio da Bruzzone, hanno commesso alcuni errori, i giochi ormai erano tutti fatti.

Nel girone a 8 punti, la Novese (Zanardin Laguzi, Ivaldi, Delpiano) ha battuto la Saoms Costa (Daniele Ottonello, Cesare Carlevaro, Angelo Balbi, Angelo Minetti) per 13-11.

Praticamente i novesi hanno beffato gli avversari che hanno proseguito la gara sempre in vantaggio, con la punta massima di 11-4, ma poi, nel finale, grazie anche ad un pallino centrato dal Delpiano, hanno recuperato (6/11 9/11 12/11). La Saoms Costa non ha saputo sfruttare le condizioni favorevoli che ha avuto a disposizione e fra l'altro citiamo solo quando sul 3-2 aveva sette bocce da giocare, ma ha collezionato soltanto un misero punto.

La partita contro la Novese, è stata l'occasione per il bocciatore Ottonello, di offrire un'altra prova più che valida, come aveva fatto in altre occasioni, ma la sua prestazione non è stata sufficiente per garantirsi la possibilità di giocare la finalissima contro Lino Bruzzone.

Lunedì prossimo, contemporaneamente alla partita ABG-Novese, sarà giocata anche la finale per la gara a terne riservata alla categoria D: FAPAT Ovada (Aldo Vignolo, Giacomo Viano, Guido Pizzorno) e la Boccia Acqui (Renato Bacino, Dilio e Gildo Giardini).

R. B.

Sabato 22 al Geirino con la Gaviese

L'Ovada non dispiace nelle amichevoli



Da sinistra: Oddone, Biagini, il direttore sportivo Arata, Perfumo e Minetto.

Ovada. Hanno preso il via le amichevoli dell'Ovada Calcio in vista della ripresa del campionato di 1ª categoria che vedrà la compagine di Mister Biagini impegnata nella difficile trasferta di Lobbi. La prima si disputava la scorsa settimana al Moccagatta contro la Gaviese e l'Ovada aveva la meglio per 4-2 con doppietta di Parodi e reti di Cairello e Facchino.

Sabato 15 invece al Geirino i Biancostellati si misuravano con lo Strevi uscendo battuti per 2-1. Accorciava le distanze per l'Ovada Mongiardini, mentre Bettinelli parava un calcio di rigore.

Una buona partitella disputata in formazione rimaneggiata per le assenze degli indisponibili Macario, Facchino e Pelizzari, mentre Pesenti dovrà osservare un periodo di riposo fino alla fine di gennaio in seguito alla frattura rimediata al naso nell'ultima partita del 2004 a Poirino. As-

sente anche per infortunio il portiere Arata, cresciuto nelle giovanili dell'Ovada poi trasferitosi alla Novese, nel Fresonara, a Carrosio e nella stagione in corso nell'Oltregiogo.

Da registrare comunque i recuperi di Olivieri e Peruzzo, mentre i giovani Marco Repetto e Cairello si stanno comportando veramente bene e potrebbero passare definitivamente nell'organico della formazione maggiore.

Formazione. Bettinelli, Cairello, Peruzzo, (Rivarone), Marchelli, Sciutto Alessio, Piana, Cavanna, Mongiardini, Parodi, Olivieri, Repetto.

Sabato 22 gennaio, tempo permettendo, ancora un'amichevole al Geirino con la Gaviese. Nessuna novità invece da radio mercato: verrà dato spazio ai giovani e chi non dice che siano la lieta sorpresa del girone di ritorno.

E.P.

Successo delle biancorosse per 3 a 1

Plastigirls vittoriose nel derby con il Casale

Ovada. Continua la striscia positiva della Plastipol femminile che nelle ultime cinque partite ha incamerato 13 punti portandosi a centro classifica e distanziandosi dalla zona calda in cui invece rimane lo Junior Casale battuto per 3 a 1 sabato 15 gennaio al Geirino. Un derby in cui i punti volevano il doppio e che le Plastigirls hanno meritatamente vinto faticando più del previsto per le precarie condizioni di alcune ragazze prima fra tutte la Capitano Brondolo alpine prese con qualche problema fisico che ne impedisce il pieno apporto.

Nonostante ciò la squadra di Bacigalupo ha assolto con maestria il difficile compito contro una formazione atleticamente più prestante ma che certo non brilla in difesa, che ha fatto di tutto per strappare alle Ovadesi il comando del gioco. Gara avvincente e a tratti spettacolare che le biancorosse nei primi due set hanno saputo portare al meglio contenendo i tentativi di fuga delle Casalesi nel primo parziale, chiuso con un ottimo rush finale e controllando alla grande il secondo.

Nel 3° set Brondolo e C. hanno accusato un calo forse più mentale che fisico e nonostante siano riuscite per due volte a riagguantare il pari, sul 6/6 prima e sul 17/17 poi, con un break di 4 punti delle avversarie hanno dovuto cedere il punto. Sul 2 a 1 c'era il rischio di veder ripetersi l'epi-

logo di Novi ma le Plastigirls hanno reagito bene tenendo il campo alla grande e chiudendo il match a proprio favore dopo quasi due ore di battaglia.

Sabato 22 si chiude il girone di andata con le Plastigirls che dovranno affrontare in trasferta il terzo derby consecutivo ad Acqui contro la capolista Sporting, reduce dall'unica sconfitta sinora subita a Chivasso. Ad Acqui si interromperà la serie positiva delle Biancorosse? Novi insegna che nulla si deve dare per scontato e anche con la capolista non bisogna avere timori reverenziali.

Plastipol - Junior Casale 3 - 1 (25/22 - 25/18 - 22/25 - 25/20).

Formazione: Musso, Tacchino, Scarso, Brondolo, Giacobbe, Pernigotti. Libero: Pignatelli. Ut.: Perfumo. A disp.: Bastiera, De Luigi, Gaggero, Ravera. All.: Bacigalupo e Vignolo.

Master sui vini della Francia

Ovada. Ha preso il via martedì 18 gennaio presso "1/4ino di Vino" in via Roma 23, il master sui vini francesi.

Il corso, della durata di otto lezioni, si terrà il martedì dalle ore 21 ed avrà come docente il dott. Luigi Bertini. Il programma traccia un percorso attraverso le principali aree produttive della Francia.

Si tratterà della Borgogna ed il Beaujolais, la Valle del Rodano da Liona alla Foce, il Grande vigneto del Bordoiese, lo Champagne, la Valle della Loira, il Midi da Nizza al confine con la Spagna, il Sud Ovest, l'Alsazia, la Giura e Savoia.

I posti disponibili sono 25 e il costo del corso, comprensivo delle relative dispense, è di 110 euro.

I biancorossi si impongono per 3 a 1

Plastipol batte il Pavic e mantiene il 2° posto

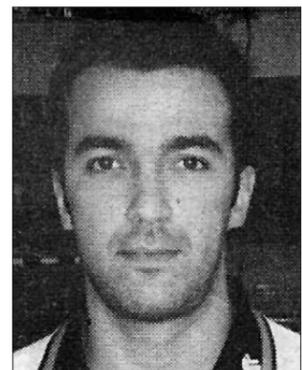
Ovada. C'era attesa in casa biancorossa per la gara di sabato 15 al geirino contro il Pavic Romagnano Sesia, squadra di grandi tradizioni giunta in Val d'Orba per cercare l'aggancio in classifica ad una Plastipol che da parte sua invece deve difendere il secondo posto conquistato a cavallo delle festività.

L'appuntamento era di quelli importanti e i ragazzi di Minetto, dopo il rodaggio post - natalizio di Lissona, si sono fatti trovare pronti e hanno risposto positivamente alla chiamata anche se poi un inaspettato calo mentale nella seconda parte della gara ha rischiato di compromettere il buon esito della serata; soltanto un finale di quarto set emozionante ed elettrizzante ha poi ricondotto tutto nel giusto binario.

Trascinati da un Torrielli impeccabile sia in attacco e a muro (alla fine ben 19 punti) gli Ovadesi con una condotta di gara quasi perfetta nei primi due set hanno cercato di far capire agli avversari, riuscendosi, che quella era la loro serata conducendo a piacimento il gioco e portandosi agevolmente sul 2 - 0.

La squadra condotta da Carletti, vecchia conoscenza e protagonista da anni del Torneo di Lerma, non è compagine che si lascia intimorire disponendo di un gruppo atleticamente e tecnicamente ben dotato.

Così dopo un terzo set in



Alessandro Torrielli

cui solo a tratti si è vista una Plastipol decente, nel quarto parziale si sono riaperte le ostilità e quando per Quaglieri e C. sembrava cosa fatta, due errori arbitrali rimettevano gli ospiti in partita portando ad un finale al cardiopalma in cui gli Ovadesi fallivano 5 match - ball prima di chiudere definitivamente il confronto, conquistando 3 punti molto importanti.

Sabato prossimo si chiude il girone di andata con la Plastipol in trasferta sul non difficile campo di S. Benigno.

Plastipol - Pavic Romagnano 3 - 1 (25/19 - 25/19 - 21/25 - 28/26).

Formazione: Crocco, Quaglieri, Torrielli, Barisone, Duto, Belzer. Libero: Quaglieri U. Ut.: Puppo, Mattia. A Disp.: Varano, Cocito, Barisone M. All.: Minetto. Acc: Viganego.

All'inizio 19-0 per il Cogoleto

Battuta d'arresto per la Tre Rossi

Ovada. Brutta battuta d'arresto per la Tre Rossi che, sul campo del Cogoleto, perde 76/73. Un inizio inespugnabile, contrassegnato da un parziale di 19/0 per i padroni di casa, ha pesantemente condizionato la gara.

Ovada lenta, con pochissime idee in attacco, palle perse e un 0-5 al tiro nei primi 7' di gara; Bruzzo, proprio al 7' ha messo il primo canestro biancorosso. Il Cogoleto, guidato da Ciarlo e Celada, ha sfruttato impietosamente la situazione il secondo canestro ovadese, una bomba di Mossi è arrivato sul 23-5.

Passata la tempesta la Tre Rossi ha reagito, pur non giocando una partita brillante è rientrata 31-17 al 15' alla prima buona azione di basket su metà campo, assist di Arbasino per Rocca che segna dalla linea di fondo.

A inizio ripresa la Tre Rossi rimonta e torna sul 46/37 dopo 5', una palla devastante

devastanti e si torna 54-37 per i liguri.

Nell'ultimo quarto l'Ovada lotta e rientra punto su punto. Al 4' bomba di Brignoli per il 66/61, il Cogoleto segna solo coi liberi, 4 di Celada e 2 di Piazza. A 1'20" dalla fine una tripla di Brozzu sigla il 73-72. Cogoleto mette un libero per il 74/72. L'attacco ha due opportunità sul -2 a 43" dalla fine: la prima si conclude con una palla persa, sulla seconda Brozzu subisce un fallo duro che lo manda in lunetta. Il primo libero è dentro, il secondo va corto sul primo ferro. Piazza subisce fallo e chiude la gara con due liberi.

L'ultima giornata della prima fase sarà caratterizzata dalle sfide incrociate: Ovada-Sestri, Loano-Cogoleto fra le 4 qualificate. La Tre Rossi ha bisogno di due punti per puntellare la classifica. Il doppio confronto con il Cogoleto vede l'Ovada in vantaggio, una concomitante sconfitta per i liguri significherebbe comunque il primo posto.

Tabellino: Brozzu 6, Robbiano 2 Canegallo 4, Rocca 123, Brignoli 36, Mossi 12, Arbasino, Baiardo, Mazzoglio. All.: Pezzi 2° Gilli.

Risultati: Serie C/2 Girone A: Cogoleto-Tre Rossi 76/73; Genova-Sanremo 85/64; Andora-Imperia 63/96; Ospedaletti-Loano 70/105.

Classifica: Cogoleto 24; Tre Rossi 22; Loano 16; Genova 124; Imperia 12; Andora 8; Sanremo 6; Ospedaletti 2.



di abbonarvi a
L'ANCORA

Eletto il presidente e la nuova giunta

Campo Ligure. Dalla scorsa settimana, anche la Comunità Montana Valli Stura ed Orba ha il suo nuovo Consiglio Generale, la sua nuova Giunta ed il suo Presidente. Essendo un Ente ad elezione indiretta ogni ciclo amministrativo si apre per l'Ente montano 6 o 7 mesi dopo le elezioni comunali. Sono infatti i 4 Consigli Comunali delle due vallate ad eleggere i loro Consiglieri che a loro volta provvedono a nominare i propri organismi.

I quattro Comuni nello scorso mese di dicembre hanno eletto i loro rappresentanti: per Campo Ligure Bavaresco Franco e Menta Carlo per la maggioranza, Piccardo Laura per la minoranza; per Masone Sciutto Giuseppe e Lipartiti Alberto per la maggioranza, Piccardo Enrico per la minoranza; per Rossiglione Sugo Lorenzo e Timossi Davide per la maggioranza, Ratti Giuseppe per la minoranza; per Tiglieto Oliveri Antonio e Pesce Lucilla per la maggioranza e Pesce Giancarlo per la minoranza.

Il nuovo Consiglio ha provveduto, come già ricordato, mercoledì della scorsa settimana ad eleggere Presidente e Giunta Esecutiva. Oliveri Antonio, che succede a se stesso, guiderà per il quinquennio 2004-2009 l'Ente mmMontano, con una Giunta Esecutiva che risulta così composta: Sciutto Giuseppe Vice Presidente con deleghe all'agricoltura, forestazione ed alla comunicazione; Sugo Lorenzo Assessore difesa suolo, protezione civile, organismi associativi ed istituzioni, Bavaresco Franco Assessore politiche ambientali, turismo, cultura e politiche formative del lavoro.

Il Presidente Antonio Oliveri



Il presidente della Comunità Montana, Antonio Oliveri.

ha anche provveduto a delegare alcuni Consiglieri su materie specifiche e così: Alberto Lipartiti si interesserà di infrastrutture, trasporti e Commissione difesa suolo; Davide Timossi di viabilità interpodereale, polizia locale e Commissione agricoltura; Carlo Menta del Parco Beigua, volontariato, associazioni e politiche giovanili.

Al riconfermato Presidente Antonio Oliveri, non era mai successo nella nostra Comunità Montana che un Presidente uscente venisse rieletto, il compito di guidare l'Ente montano in un quinquennio che si annuncia importante per dare alle valli Stura ed Orba una loro connotazione precisa.

In questi anni di inizio secolo le nostre comunità soffrono di molti problemi ed hanno bisogno di scelte coraggiose per uscire da un momento difficile e ricco di contraddizioni in modo da intraprendere una strada, condivisa con le Amministrazioni locali, che ridia fiato e certezze al futuro.

Secondo l'ass. ligure Fossati

Per la galleria del turchino una scelta necessaria

Con una lettera pubblicata su un mensile genovese, l'ex consigliere comunale DS del capoluogo Giancarlo Cannone invita i responsabili provinciali a desistere dal progetto di realizzazione della galleria al passo del Turchino per una spesa di 7 milioni e mezzo di euro sia per l'elevato impegno economico non quantificato dai successivi benefici sia per evitare, a lavori completati, che il collegamento diventi invivibile per chi vi abita ai margini e perda l'attuale tranquillità a causa delle prevedibili "scorribande" in motocicletta.

In una successiva risposta l'assessore alla viabilità della Provincia di Genova, Piero Fossati, ricorda che l'ex statale 456 è stata trasferita all'Ente provinciale dal primo ottobre 2001 unitamente ad altre nove strade in precedenza statali.

"Tra gli interventi tanto attesi" sottolinea l'assessore "vi era sicuramente la soluzione della criticità causata dalla galleria attualmente presente al passo del Turchino: una galleria a singolo fornice, tanto stretta da permettere il transito solo a senso unico alternato regolato da impianto semaforico che spesso, in occasione di frequenti temporali che investono la zona, "salta" lasciando gli automobilisti in mano alla sorte della prudenza (che si spera governi sempre chi percorre le strade), che necessiterebbero di onerose e continue manutenzioni straordinarie e che, durante i freddi invernali, ha



spesso candelotti di ghiaccio, che scendono dalla volta, assai pittoreschi ma ancor più pericolosi".

La necessità di una scelta, secondo il responsabile provinciale, poteva essere indirizzata verso una duplice alternativa: operazioni sporadiche in caso di emergenza oppure un radicale intervento per realizzare un tunnel alternativo all'attuale in grado di garantire la transibilità in sicurezza senza sensi unici alternati e divieti vari e soprattutto la possibilità di transito dei mezzi dei vigili del fuoco, Protezione Civile ed altri.

"La scelta operata" conclude l'assessore Fossati "è stata quest'ultima, non certo per realizzare un'alternativa all'autostrada (comunque ne-

cessaria per le rare ma pur esistenti volte che per varie ragioni viene chiusa) o per invogliare i folli che utilizzano la strada come una pista, ma per aumentare la sicurezza di coloro che, per lavoro o per svago, percorrono la provinciale del Turchino ogni giorno o ogni fine settimana.

I costi possono apparire elevati, ed effettivamente in epoca di bilanci sofferenti lo sono, ma senza interventi radicali si rischierebbe di spendere di più e senza raggiungere il vero scopo: la sicurezza di chi viaggia.

Spero quindi, con queste poche righe, di aver dato un po' di comprensività su una vicenda che forse qualche titolo ad effetto ha reso meno chiara."

Investita sulle strisce

Masone. Un nuovo incidente, che ancora ha coinvolto un pedone, è purtroppo accaduto venerdì 14 gennaio, in pieno centro abitato.

La signora Anna Maria Fattorosi, già in passato vittima d'analogo episodio, secondo le testimonianze raccolte, stava attraversando la Provinciale 456 in via Marconi, nei pressi della farmacia. Invitata a procedere da un raro, automobilista rispettoso delle apposite zebraure, la malcapitata era urtata, e fatta cadere a terra, da un furgone che invece si era spostato al centro strada.

Prontamente soccorsa dai volontari della CRI di Masone, la Fattorosi è stata accompagnata presso il Pronto Soccorso di Genova Voltri, dove per fortuna non le sono state riscontrate gravi lesioni.

Pare che l'investitore abbia scartato bruscamente dopo una secca frenata che, dato il fondo stradale viscido, stava facendogli tamponare l'auto in attesa dell'attraversamento.

Solo qualche settimana orsono, in località Piana, un'altra signora era stata investita sulle strisce pedonali.

Questi ultimi episodi, pongono l'urgenza di un intervento importante per regolare l'intero traffico masonese. Con l'avvento, dal prossimo 1° febbraio, della Polizia Municipale di valle, guidata da un comandante responsabile, Masone disporrà del secondo Vigile e si potranno quindi porre in essere tutti quei provvedimenti, anche sanzionatori, tesi a rendere più sicuro il concentrico del paese, agendo sulla velocità e la sosta pericolosa, prima di tutto lungo il percorso della Provinciale 456, che attraversa per intero il nostro paese.

Si è spenta a S.Salvatore M.to

Suor Lina Crosa è tornata al padre

Campo Ligure. All'età di 87 anni, presso la casa Salesiana di S. Salvatore Monferato, il giorno 11 gennaio è mancata suor Lina Crosa. La salesiana rimase presso la casa Don Bosco campese per ben 37 anni, dal 1962 al 1999, svolgendovi, come un'ape operosa, molteplici mansioni. Intanto era una proietta ricamatrice e rammentatrice, ma quello che più si notava in suor Lina erano l'infinita pazienza, dolcezza e gentilezza con le quali scavava una breccia nel cuore di chiunque. Instancabile animatrice all'oratorio, amava molto anche le attività teatrali che vi si svolgevano e per le quali era felice di dare una mano come costumista e stiratrice. Generazioni di bambini rimasero affascinate quando, in veste di catechista, narrava loro i famosi "fatti" delle vite dei Santi Salesiani cosicché l'ora di catechismo diventava non solo un obbligo ma un piacere. Attraverso le sue semplici parole filtrava però, integro e chiaro, il messaggio che suor Lina voleva trasmettere: Un messaggio, il suo, supportato da una fede incolmabile e da un autentico amore per il prossimo. L'affetto che i campesi nutrivano per questa suorina, che sapeva trovare il bene in ogni persona e in ogni accadimento, era



ricambiato da lei a piene mani tanto che, durante il suo soggiorno a S. Salvatore e anche nella lunga malattia, si animava e gioiva profondamente al solo sentire parlare del suo "campo". Peccato che nessun manifesto mortuario abbia informato i campesi della sua scomparsa, tuttavia, anche così, una piccola rappresentanza si è recata al suo funerale che è stato celebrato nella cappella dell'istituto S. Giuseppe alla presenza dei famigliari e di numerosissime consorelle. Ora suor Lina riposa nel cimitero del suo paese natale, Cantalupo Ligure (Al), ma è rimasta ad occupare un posto speciale nel cuore di tutti quelli che le hanno voluto bene.

Pallavolo Vallestura

Fine settimana con buoni risultati

Campo Ligure. La prima squadra, vincendo con il finalino di coda dell'Equipe Ambientale Albenga, ha consolidato la classifica portandosi a ridosso delle prime posizioni e sabato prossimo farà visita alla prima in classifica, al Centro Civico di Sampierdarena alle 17.

Mister Bassi ha fatto giocare tutte le atlete a disposizione in attesa del recupero della giovane Eleonora Bassi. Formazione: Galiè Elisa, Siro Francesca, Rena Giordana, Macciò Sara, Odone Simona, Ottonello Simona, Pastorino Elena, Ravera Alessia, Bassi Francesca, Macciò Roberta e Sagrillo Carlotta. Buona Prestazione ma non era certo questa la gara per misurare il valore delle valligiane, piuttosto l'impegno di sabato sarà sicuramente molto più determinante.

Viaggio altrettanto bene la formazione della Prima Divisione Provinciale che a Masone ha sconfitto nettamente (3-0) l'Alta Val Bisogno.

Formazione: Rossi Ilaria, Pastorino Selene, Pastorino Chiara, Pastorino Laura, Macciò Lucia, Ottonello Lucia, Baretto Giulia, Costa Francesca, Pastori-

no Monica, Siro Cristina, Progna Fabiana, Pastorino Elena e Macciò Veronica: all. Macciò Barabara. Vittoria anche dell'Under 15 (3-0) col Don Bosco.

Formazione: Baretto Giulia, Pastorino Selene, Macciò Veronica, Pastorino Lucia, Macciò Lucia, Pastorino Laura, Costa Francesca e Pastorino Chiara.

Una vittoria e una sconfitta per le due formazioni Under 14; vittoria contro il Volare Arenano e sconfitta contro l'ostico Santa Sabina. Motivo di soddisfazione, infine, è stata la convocazione per tre atlete nella selezione provinciale Under 15.

L. Piccardo

All'oratorio fuori porta

La premiazione dei piccoli presepi



Masone. Grande afflusso di pubblico si è verificato, domenica 9 gennaio, per visitare i due presepi allestiti nel Museo Civico "Andrea Tubino" e nell'antico

Oratorio Fuori Porta. Il primo ha avuto l'onore di un intero servizio dedicatogli dal settimanale del Telegiornale della Liguria di RAI TRE, andato in onda sabato 8 gennaio. L'Associazione "Amici di Piazza Castello", che ha curato anche l'apertura e la visita della chiesa con la sua interessante cripta, sempre domenica pomeriggio, ha premiato i partecipanti al concorso riservato ai bambini che hanno presentato al pubblico il loro presepe, nell'oratorio stesso.

Dopo il ringraziamento rivolto da Luigi Pastorino (Cantargnin) e Sergio Chericoni, agli altri artefici dell'allestimento, è stato sorteggiato il presepe interamente di cioccolata proposto dalla Pasticceria Vigo.

Nella foto un momento della simpatica cerimonia.

Il Masone sconfitto in trasferta

La capolista supera con un serio 4-0 il G.S. Masone Turchino che colleziona così la sua seconda sconfitta in altrettante trasferte consecutive.

Nonostante un buon primo tempo la formazione di Esposito chiude la frazione in svantaggio di un gol realizzato su calcio di rigore concesso per un "mani" di Ventura che viene anche espulso.

Nella ripresa la Corniglianese dilaga mettendo a segno altre tre reti che puniscono pesantemente il G.S. Masone. Domenica prossima i masonesi torneranno al Gino Macciò per affrontare il Serra Riccò distanziato di tre punti in classifica.

Nel girone A di promozione la Corniglianese e il Pietra Ligure continuano a far corsa divise da un solo punto, mentre in coda la situazione è sempre difficile in particolare per Alberga, Lagaccio e Voltrese.

Sostituito il commissario Stefano Leoni

Il prefetto di Genova all'Acna tra ottimismo e perplessità

Cengio. Il Prefetto di Genova, Giuseppe Romano, è stato nominato Commissario Straordinario per la Bonifica dell'area ex-Acna al posto di Stefano Leoni, che ha guidato la bonifica dal 1999 con soddisfazione dei piemontesi e della provincia di Savona, ma che era stato nominato dal passato governo di centrosinistra. Con la nomina del nuovo commissario è stato prorogato di altri due anni lo stato di emergenza per il sito ACNA, che era scaduto il 31 dicembre scorso.

Il nuovo Commissario avrà anche poteri in campo urbanistico con la possibilità di stabilire deroghe ai piani ed ai regolamenti esistenti, nonché di accelerare gli iter autorizzativi per nuovi insediamenti industriali. Soddisfatta la Regione Liguria che voleva fortemente da alcuni mesi la sostituzione di Leoni.

"La bonifica va avanti con un commissario istituzionale che offre ampie garanzie" ha detto il Presidente della Regione Liguria Sandro Biasotti "Siamo già al settanta per cento del piano di bonifica programmato".

Anche per l'assessore regionale all'ambiente Ugo Cavallera "la scelta del Prefetto di Genova offre la massima garanzia", ma si affretta a sottolineare che i nuovi insediamenti industriali per i quali il Prefetto potrà "sveltire" le pratiche "dovranno essere rigorosamente ecocompatibili".

Molto critici invece gli ambientalisti che si sono espressi attraverso Francesco Ferrante, diretto di Lega Ambiente, per il quale "sostituire il commissario Stefano Leoni è stato un grave errore, soprattutto perché non se ne capiscono bene i motivi, visto che l'opera di bonifica, sotto Leoni, è proseguita con successo".

"Era corretto proseguire lo stato di emergenza" ha detto l'assessore regionale ligure Orsi "ma l'invasione di altre regioni nelle scelte che riguardano il territorio ligure doveva finire".

Il postulato che senza Leoni non si potesse proseguire lo stato d'emergenza e la bo-

nifica è completamente assurdo. E' giusto avere un interlocutore che si rapporti e collabori in maniera prioritaria con la Regione direttamente interessata".

Un'opinione che vende completamente contrario il Sindaco di Saliceto Enrico Pregliasco.

"Non trovo corretto sostenere, come fa Orsi, che la bonifica dell'Acna riguarda solo il territorio ligure" spiega Pregliasco "La discarica di Pian Rocchetta, contenente centinaia di metri cubi di rifiuti Acna, è in territorio piemontese nel Comune di Saliceto. Inoltre lo stabilimento è al confine fra le due regioni ed il Piemonte si trova inevitabilmente coinvolto dalle attività di bonifica e messa in sicurezza. Pertanto ritengo che sia auspicabile la più stretta collaborazione fra Liguria e Piemonte, tra le province di Cuneo e Savona ed i Comuni di Cengio e Saliceto. Una collaborazione più che mai necessaria per portare a termine un intervento così complesso, che sono stati fino ad ora possibili grazie all'azione di coordinamento del commissario Leoni".

Il Presidente della Provincia di Savona, Marco Bertolotto, si è dichiarato nettamente contrario a questa operazione che ha portato alla sostituzione di Stefano Leoni nella carica di commissario per la bonifica dell'Acna.

"Un valzer di poltrone assolutamente inutile che non porta alcun giovamento alla Valle Bormida" ha detto il Presidente savonese "Una decisione che mi lascia l'amaro in bocca. Credo che Biasotti dovrebbe spiegare quali siano le ragioni che hanno portato alla sostituzione di Leoni, perché non sono comprensibili. Ho sentito in questi giorni le giustificazioni più disparate e pretestuose. Un fatto solo è certo: non vi era alcuna necessità per il cambio del commissario".

Più cauto il Sindaco di Cengio, Ezio Billia, che aveva difeso l'operato di Leoni, ma che adesso accetta la nomina del nuovo commissario.

"Prendo atto" ha detto Billia "che nonostante le ripetute richieste di mantenere Leoni nell'incarico, il fatto che si sia provveduto alla nomina del Prefetto di Genova, cioè una persona al di sopra delle parti, e che si sia prorogato lo stato d'emergenza, sono fatti positivi".

Inizialmente si stava profilando, infatti, una soluzione tutta politica, mentre la nomina del prefetto Romano non va in tale direzione."

flavio@strocchio.it

Dal 1° gennaio anche all'ASL n° 2

Esenzione "larga" dal ticket e nuovo ricettario medico

Cairo M.te - E' in piena applicazione presso i medici e i farmacisti della ASL n. 2 Savonese la nuova disposizione regionale sul diritto all'esenzione dal pagamento del ticket sui farmaci.

Dal 1° gennaio 2005, data di entrata in vigore delle nuove esenzioni sui ticket, frequenti sono le domande che il cittadino si pone.

I quesiti a cui la U.O. Farmaceutica Territoriale più frequentemente sta rispondendo sono i seguenti:

• Quali sono le nuove categorie esenti?

Oltre alle categorie già esenti dal pagamento del ticket (invalidi di guerra, invalidi civili al 100%, invalidi di lavoro; ciechi bioculari e sordomuti...) dal 1° gennaio sono totalmente esenti anche:

- donne in gravidanza,
- pazienti affetti da malattie rare,
- vittime del terrorismo e loro familiari,
- soggetti con patologia cronica o invalidante (farmaci correlati);
- trapiantati d'organo (farmaci correlati);
- infortunati sul lavoro (farmaci correlati e per il periodo dell'infortunio);
- reddito inferiore a Euro 36.151,98 (reddito familiare)
- disoccupati
- lavoratori in cassa integrazione e loro familiari

• L'esenzione per patologia rimane sempre in relazione al reddito personale?

No. Reddito e patologia sono distinti.

Chi ha una patologia ha diritto all'esenzione dal pagamento del ticket sui farmaci a prescindere dal reddito personale (solo per i farmaci indicati per la cura di quella patologia).

Le persone che rientrano nella fascia di reddito familiare esente dal ticket (Euro 36.151,98), hanno diritto all'esenzione su tutti i farmaci di fascia A (limitatamente alle eventuali note AIFA (ex Note CUF) che regolamentano la rimborsabilità SSN di alcune categorie di farmaci: statine; colliri per il glaucoma; gastroprotettori...).

• L'indicazione del diritto all'esenzione è sempre di competenza del medico prescrittore? La ASL deve rilasciare qualche attestazione?

Il diritto all'esenzione è sempre indicato dal medico sulla ricetta, ad eccezione per l'esenzione per reddito/disoccupazione/cassa integrazione. In questi casi l'attestazione dell'esenzione è di competenza e responsabilità del cit-

tadino che dovrà autocertificarlo sulla ricetta verde (vecchio ricettario regionale), barrare la lettera R e firmare nell'apposito spazio sulla nuova ricetta nazionale. Le dichiarazioni false determinano sanzioni di carattere penale.

• Nuovo ricettario medico: di cosa si tratta?

Dal 1° gennaio 2005 è stato introdotto il nuovo ricettario medico, su tutto il territorio nazionale. Questo modello va a sostituire i ricettari regionali (ricetta verde in Liguria), unificandoli. Vi è comunque una proroga: sino al 31 gennaio 2005 sono in vigore anche i vecchi ricettari.

Inoltre vengono unificati tutti i modelli di ricetta medica fino ad ora utilizzati (ricetta verde regionale, ricettario naviganti, quello per i turisti e quello per gli stranieri temporaneamente presenti).

Sul nuovo modello di ricetta verrà riportato il codice fiscale del paziente in sostituzione del vecchio "codice regionale"; novità importante è la tutela della privacy: infatti su ogni ricetta sarà possibile applicare un bollino adesivo per oscurare le generalità dell'assistito, se questi lo richiede.

Anche l'esenzione dal ticket per reddito / disoccupazione / cassa integrazione dovrà essere dichiarata dal cittadino barrando la lettera R e firmando nell'apposito spazio attiguo.

Dopo un primo periodo di "rodaggio" questo nuovo modello di ricetta rivelerà i suoi vantaggi: risulterà più facilmente leggibile, ridurrà il rischio di errori da interpretazione, è conforme alla legge sulla privacy, prevede una tracciabilità della ricetta in un'ottica di razionalità della spesa farmaceutica.

La considerazione finale è che medici, farmacisti, ASL e Regione concorrono tutti, in ruoli e momenti diversi, a facilitare il cittadino / utente nei riguardi della sanità pubblica. E questo il messaggio che deve essere percepito.

RCM

Agli studenti del Liceo Calasanzio

I complimenti della Bocconi



Nella foto, Linda Pierozzi, Elena Biestro e Martina Sugliano vincitrici dei Giochi Matematici della Università.

Carcare - Diversi studenti di varie classi del Liceo Classico e Scientifico "Calasanzio" di Carcare hanno partecipato ai Giochi Matematici d'autunno organizzati dal Centro di Ricerca dell'Università Bocconi di Milano. In questi giorni alla prof.ssa Emanuela Zignego, referente dell'Istituto carcarese per l'iniziativa, sono arrivati i risultati della gara, con i nominativi dei primi classificati per ogni categoria, che sono risultati essere gli studenti Andrea Santo, Maria Cristina Bogliacino e Manuel Borgna per la cat. L2. Per la cat. L1 i primi sono stati Andrea Serafini, Matilde Rosso e Ainè Verdini Gasti; nella cat. C2, invece, le prime classificate sono state tre studentesse delle classi prime: Linda Pierozzi, Elena Biestro e Martina Sugliano. Per tutti gli studenti del Liceo carcarese vincitori dei Giochi Matematici d'autunno sono stati formulati "vivissimi complimenti" da parte della Commissione giudicatrice insieme all'invito a partecipare ai prossimi Campionati Internazionali di Giochi Matematici. Un plauso particolare è stato inoltre rivolto dai docenti della Bocconi alle giovanissime studentesse Elena Biestro, Linda Pierozzi e Martina Sugliano "che hanno risposto correttamente a tutti i quesiti proposti alla loro categoria. Davvero Brave!"

RCM

Promosso dall'Isav di Altare

Uno studio per rilanciare il settore del vetro

Altare - L'Istituto per lo Studio del Vetro e dell'Arte Vetraia (Isav) di Altare ha presentato una proposta alla Provincia di Savona per ottenere un contributo finalizzato a finanziare uno studio nel comparto del vetro. "Il vetro è una realtà significativa nell'economia valbormidese e rappresenta un settore con possibilità di sviluppo, specie nel settore artigiano - spiega Anna Maria Torterolo, consigliere Isav e direttrice dello Ial di Carcare - Questo studio servirebbe proprio a valutare con precisione l'esistente e ad indicare, anche seguendo i suggerimenti degli operatori, le necessità nei settori della formazione, dei contributi economici, del marketing e quant'altro". Lo studio prevede una fase di ricerca con questionari e interviste rivolti agli operatori, sia del settore,

geograficamente concentrati soprattutto in Val Bormida, sia nel settore artigianale, collocati invece in tutta la provincia di Savona. Un'altra parte dello studio sarà rivolta invece alle ricerche di mercato e a verificare come si muovono altre realtà con caratteristiche simili alla provincia di Savona, in Italia e in Europa. Se verrà finanziato, lo studio verrà effettuato già nel 2005.

Un'ulteriore e successiva fase legherà i risultati dello studio a Villa Rosa e al Museo del Vetro di Altare che vi ha sede. La villa infatti diventerà centro documentale dello studio, attività che andrà ad arricchire e confermare la vocazione di polo culturale in continuo aggiornamento del museo.

Lo studio si collega anche al Consorzio di artigiani del vetro, costituito sulla base di

una legge regionale, con sede ad Altare. "Una delle possibili finalità dello studio - sottolinea ancora Torterolo - è l'attivazione di piccole attività commerciali, artigianali ed artistiche che ruotino intorno al museo e che possano rappresentare un valido sostegno economico alle attività culturali che vi si svolgono". CSA

Ferrania vince Telecom perde

Ferrania. Si è chiusa la vertenza che ha opposto la Ferrania S.p.A. alla Telecom.

Quest'ultima aveva espresso l'intenzione di "tagliare" le linee telefoniche allo stabilimento, ma la direzione aziendale della Ferrania si era rivolta alla magistratura, opponendosi alla decisione della Telecom.

Il giudice aveva quindi ingiunto alla Telecom di sospendere il provvedimento con il quale avrebbe voluto interrompere il servizio a Ferrania.

A seguito di ciò è stato raggiunto un accordo e la Telecom continuerà a fornire i collegamenti telefonici allo stabilimento di Ferrania.

RCM

Presidenza Margherita

Cairo Montenotte. E' stato eletto il nuovo ufficio di presidenza della convenzione comunale cairese della Margherita. Nell'organismo sono stati eletti: Pierangelo Salerno, che ricoprirà la carica di presidente, Stefano Astesiano, Elena Castagneto, Matteo Coccino, Matteo Di Maria, Angelo Rizzo e Luca Vivian.

"Non vi sono fratture interne al nostro partito" afferma il coordinatore provinciale Alfio Minetti "Ci sarà quindi una immediata ripresa dell'attività della Margherita cairese". (fs)

...dal 1946
Pasticceria PICCO
Servizio accurato per nozze, battesimi e comunioni
CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

TACCUINO DI CAIRO M.TTE
Farmacie
Festivo 23/1: ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Rodino, via dei Portici, Cairo Montenotte.
Notturno. Distretto II e IV: Farmacia Rodino.
Distributori carburante
Sabato 22/1: OIL, via Cola, Cairo; TAMOIL, via Gramsci, Ferrania; AGIP, corso Italia; ESSO, corso Marconi, Cairo.
Domenica 23/1: TAMOIL, via Sanguinetti, Cairo.

l'agricola
di Rodino Giuseppina
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA
Piazza XX Settembre 21
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019/504019

CINEMA CAIRO M.TTE
CINEMA ABBA
Infoline:
019 5090353
e-mail:
cinefun@katamail.com
ALTARE VALLECHIARA
Piazza Vittorio Veneto, 10
019 5899014
La programmazione delle sale cinematografiche si trova in penultima pagina

Sabato 22 gennaio, ore 15, al Della Rosa

I giovani incontrano Chiara Castellani

Cairo Montenotte. Chiara Castellani, medico di guerra e volontaria AIFO (associazione che si batte per soccorrere i malati di lebbra), sarà in Valbormida sabato 22 gennaio. Nell'incontro, che avrà luogo presso il Teatro della Rosa alle ore 15, la dottoressa parlerà delle sue attività al servizio delle persone più emarginate del mondo e presenterà il progetto di una centrale elettrica che consentirà di rendere operativo l'ospedale di Kimbau, paese della Repubblica Democratica del Congo.

Chiara Castellani aveva iniziato la sua missione in Nicaragua all'età di 27 anni. Ora ne ha 45 e lavora nel Congo, un paese devastato dalla guerra, con le infrastrutture distrutte, in un ospedale dove manca persino l'acqua in cui i bambini prematuri sono avvolti in coperte che fungono da incubatrici e morire di malaria o di diarrea fa parte dell'ordinario quotidiano.

A Kimbau Chiara è responsabile dei servizi sanitari di base, unico medico in un territorio più grande del Belgio.

Chiara, che è una missionaria laica della diocesi di Kenge, è stata insignita dal Presidente della Repubblica Italiana del grado di Alto Ufficiale della Repubblica.

Questo incontro, a cui parteciperà l'economista Gino Gravina, sarà replicato a Millesimo, alle ore 20,45, presso la sala consiliare del Comune.

Promosso capitano

Cairo Montenotte. Il tenente Daniele Bonazzi, 34 anni, comandante della Compagnia dei Carabinieri di Cairo Montenotte dal novembre scorso, è stato promosso al grado di capitano. Il capitano Bonazzi, prima di assumere il comando a Cairo Montenotte, era stato in servizio al comando del reparto radiomobile dei carabinieri di Firenze. Il capitano Bonazzi, laureato in giurisprudenza, è originario di Roma ed è sposato e padre di una bambina. (fs)

Inchieste della Magistratura in corso

È tutto in regola all'Italiana Coke

Cairo Montenotte. L'Italiana Coke negli ultimi mesi è nell'occhio del ciclone.

Sottoposta all'attenzione del governo da una serie di interrogazioni parlamentari presentate da deputati e senatori piemontesi, è anche al centro di un'inchiesta della magistratura.

Nei giorni scorsi inoltre la Polizia Municipale di Cairo Montenotte aveva effettuato alcuni controlli sui camion in entrata nello stabilimento.

L'azienda ha deciso di dichiarare la propria tranquillità, dichiarandosi sicura che tutto è in regola.

"Affronteremo l'eventuale

iter processuale con grande serenità" ha detto l'ing. Gian Carlo Bruni responsabile del settore ecologia, sicurezza e qualità dell'azienda. "Le nostre emissioni di fumi e polveri ci risultano essere nei limiti di legge".

L'Italiana Coke ha avviato un piano di investimenti mirati ad un costante miglioramento ambientale dell'azienda che prevede nel corso del biennio 2004/2005 il rifacimento dei piani di carica del reparto forni con un investimento di 4 milioni di Euro, che -precisa l'azienda- si aggiungono ai 50 milioni di Euro investiti negli ultimi dieci anni.

Nuovo libro di Fulvio Sasso

Ortica, partigiano savonese combattente in Valbormida

Cairo Montenotte. E' intitolato "Ortica" l'ultima fatica letteraria di Fulvio Sasso, noto per le sue pubblicazioni sul "Biondino", che qualche tempo fa avevano suscitato un vivace dibattito sulla figura di questa singolare figura di partigiano.

Ora è la volta di Cesare Sciamanna, nome di battaglia "Ortica", partigiano savonese che aveva raccolto le sue memorie resistenziali in una specie di diario che aveva sempre tenuto per sé. Dopo la sua morte, avvenuta nel 1999, i familiari hanno contattato Fulvio Sasso facendogli avere quel prezioso testo nella prospettiva di una pubblicazione.

Il materiale contenuto nel manoscritto è stato integrato da elementi raccolti dallo scrittore e ne è uscito un libro breve ma piacevole che offre un ulteriore contributo alla conoscenza di un periodo molto importante della storia italiana.

E attraverso queste memorie si scopre che Ortica aveva conosciuto il Biondino e gli altri partigiani che avevano come sede operativa Santa Giulia.

Cesare Sciamanna, dovendo fuggire da Savona perché ricercato, si era aggregato alla formazioni partigiane che agivano in Valbormida e nelle Langhe.

Dalle pagine di questo libro emergono quindi nuove testimonianze sulla guerra partigiana di queste valli che non mancherà di suscitare interesse.

Si ripercorrono le strade, oltre che di Santa Giulia, di Piana, di San Massimo, di Mioglia, di Prunetto, di Niella Belbo... e ricompare l'enigmatica figura del "professore", originario di Varazze, ufficialmente commissario politico partigiano, la cui appartenenza politica è ancora incerta; se si riuscisse a conoscerla con esattezza la lotta resistenziale nelle Langhe della XVI Brigata Garibaldi andrebbe in parte riscritta: «Posso dire che a quei tempi - sottolinea Fulvio Sasso - chi era ricercato dai nazifascisti sicuramente non sarebbe andato ad insegnare in una scuola pubblica a Mioglia, paese che dista pochi chilometri da Varazze, ben sapendo che per lavorare in un posto statale bisognava essere iscritti al partito fascista».



"Ortica, storia di un partigiano da Savona alle Langhe", edito dal Grifi, è in vendita al prezzo di 10 euro.

Un prelibato rinfresco ha accolto i molti clienti ed amici del pubblico esercizio cairese intervenuti per complimentarsi con Sara ed Elvira, le nuove titolari del frequentato bar di Cairo Nuovo.

Centro per l'infanzia della cooperativa "I Girasoli"

Cairo M.te - Dalla cooperativa "I Girasoli" scaturisce una nuova iniziativa che si chiama "Centro per l'infanzia".

Si tratta di un servizio integrativo all'asilo nido dove i bimbi troveranno un posto accogliente, con educatrici qualificate per la prima infanzia.

E c'è anche posto per i più grandicelli, sino ai 15 anni. I servizi offerti dal centro vanno dallo spazio studio alla ludoteca e alle feste di compleanno. Il centro sarà aperto il 1° febbraio e la sede sarà in via Palestro 2.

Per informazioni e iscrizioni contattare il numero telefonico della cooperativa "I Girasoli", 019 501 445 o recarsi presso la sede in via Fumagalli 18, dalle 9 alle 12.

A Cairo Montenotte in via Baccino

Nuova gestione per il Bar Milano



Cairo Montenotte. Nel pomeriggio di domenica 16 gennaio, dalle ore 17 alle ore 20 circa, nel piazzale antistante l'entrata dell'ospedale di Cairo, in Via Baccino al numero 7, è stata inaugurata la nuova gestione del "Bar Milano".

Un prelibato rinfresco ha accolto i molti clienti ed amici del pubblico esercizio cairese intervenuti per complimentarsi con Sara ed Elvira, le nuove titolari del frequentato bar di Cairo Nuovo.



ANNIVERSARIO



Alessia FABBIAN

"Quando stringi fra le tue braccia un bimbo, tu mi ami, io sono con te sempre. Ti ho presa per mano per guidarti lungo la strada del sapere alla sorgente della vita. Mi hai presa per mano per guidarmi lungo la strada del dolore alla sorgente della salvezza in Dio".
Ciao Alessia, gli zii, i cugini, papà e mamma.

ANNIVERSARIO



Alberto MALDINO

"Non piangere colui che hai perduto ma rallegrati di averlo conosciuto e onorato!!".
Ciao Alberto

La santa messa del 7° anniversario sarà celebrata il 31/01/2005 alle 18 nella chiesa parrocchiale di Cairo Montenotte.

COLPO D'OCCHIO

Pallare. Furto con scasso ai danni del ristorante "La trota d'oro". I ladri hanno rubato generi alimentari e poche decine di Euro presenti nella cassa. E' il terzo furto a Pallare nel giro di poche settimane. Prima era toccato alla Società Operaia e poi alla tabaccheria di Elena Rizzo.

Millesimo. Vincenzo Cappato, 82 anni, è morto all'ospedale di Pietra Ligure dove era stato ricoverato a seguito di un incidente stradale avvenuto il 16 dicembre scorso. L'uomo, che era in bicicletta, era stato urtato da un camion.

Millesimo. Due giovani genovesi, Davide Scasso di 21 anni e Davide Punginelli di 19, sono stati arrestati dai carabinieri per spaccio di banconote false. I giovani sono stati trovati in possesso di biglietti da 50 Euro tutti falsi.

Altare. Il 12 gennaio nei pressi del Ponte della Volta un carcarese, M.R. di 37 anni, cui era stata ritirata la patente il giorno prima, ha provocato un incidente che ha coinvolto più vetture. Una donna cairese, Sara Bracco di 40 anni, ha riportato ferite guaribili in dieci giorni.

SPETTACOLI E CULTURA

Teatro. Sabato 22 gennaio a Cengio, nel teatro Jolly, il gruppo teatrale "Don Bosco" di Varazze mette in scena la commedia "No l'è veo... ma ghe credo!" di Peppino De Filippo, adattata da Elvira Todeschi.

Teatro. Martedì 25 gennaio a Cairo Montenotte, nel teatro G.C. Abba, andrà in scena "L'ombra dell'altro" con Livia Carmignani e Lorenzo Costa, che ne è anche il regista. Lo spettacolo è tratto da "Double double" di Erik Elice e Roger Ress.

Teatro. Sabato 5 febbraio a Cengio, nel teatro Jolly, sarà messo in scena, dal teatro Instabile di Imperia, lo spettacolo "Befte", tratto da tre novelle del Decameron di Giovanni Boccaccio.

Teatro. L'8 febbraio a Cairo Montenotte, nel teatro G.C. Abba, spettacolo del cantautore genovese Federico Siriani che con una band di cinque elementi rappresenterà, nello show "A metà strada fra i Balcani ed il West", un caleidoscopio di musiche ed atmosfere di tutte le parti del mondo.

LAVORO

Impiegata/o amministrativa/o. Cooperativa di Savona cerca 1 impiegata/o amministrativa/o per assunzione a tempo determinato. Si richiede diploma di ragioneria o perito contabile, patente B, esperienza, auto propria. Sede di lavoro: Cairo Montenotte. Riferimento offerta lavoro n. 1112.

Operaio. Azienda di Cairo Montenotte cerca 2 operai conduttori di impianti per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, patente B, età min. 20 max 40, esperienza. Sede di lavoro: Cairo Montenotte. Riferimento offerta lavoro n. 1110.

Impiegata/o amministrativa/o. Cooperativa della Valbormida cerca 1 impiegata/o amministrativa/o per assunzione a tempo determinato. Si richiede diploma di ragioniera o perito contabile, età min. 22 max 38, età min. 22 max 45, esperienza minima. Sede di lavoro: Cairo Montenotte. Riferimento offerta lavoro n. 1104.

Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Tel.: 019510806. Fax: 019510054

ELVIO GIRIBONE

Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori



il meglio dell'hi-fi

BRAGNO

Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103



Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità
riversamenti film 8, super 8 e su video

Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019 501591

**SVILUPPO
E STAMPA IN**

1 ORA



ER FURMAGÈ

Via Buffa, 6

17014 CAIRO MONTENOTTE

Tel. e Fax 019 501292

Nel torneo C.L.A. di Vercelli

Un brillante settimo posto per i ragazzi del baseball

Cairo M.te - La squadra "Ragazzi" della Cairese ha partecipato alla 2ª edizione del Torneo C.L.A. di Vercelli inserito nel circuito dei Tornei invernali aventi lo scopo di "occupare" la stagione invernale spesso inoperosa.

La formula dei Tornei indoor permette di imparare più in fretta le regole del gioco del baseball e consente anche ai nuovi giocatori di cimentarsi nelle prime partite visto che le regole sono comunemente molto semplificate; le partite risultano comunque molto competitive e di grande intensità vista anche la loro minore durata.

La Cairese ha partecipato al Torneo in questione "orfana" di alcuni giocatori fermati dall'influenza e si è classificata al 7° posto battendo in finale il Novara 2000 con il punteggio di 15 a 8.

Nelle fasi di qualificazione la Cairese ha incontrato i pari età dell'Avigliana, formazione scaltra e determinata che ha dimostrato fin dall'inizio di avere la giusta concentrazione per vincere l'incontro. Concentrazione che invece è venuta meno nelle fila della Cairese che, soprattutto nella fase di attacco non ha espresso il solito buon gioco.

I secondi avversari della Cairese sono stati i Grizzlies di Torino; la Cairese comincia bene in difesa contenendo le mazze avversarie, ma non riesce a fare punti e spreca parecchie occasioni fino alla sconfitta finale con il punteggio di 11 a 5.

Da segnalare i fuoricampo di Pascoli Marco e di Lomonte Paolo.

Nella finale per il 7° posto a scendere in campo è un'altra Cairese: impeccabile in difesa ed incontestabile in attacco; questa volta tre i fuoricampo messi a segno dalle mazze Cairesi, Palizzotto, Parodi e ancora Pascoli gli autori.

Ma le sorprese non sono finite qui: durante la premiazione un premio particolare al giovanissimo Pascoli Matteo premiato non solo quale giocatore più giovane del Torneo, ma soprattutto per la grinta e la tenacia "impiegate" durante gli incontri e il premio quale



miglior battitore del Torneo (con media battuta 1000 ed un fuoricampo) a Mattia Parodi. Il Torneo è stato vinto dal Bollate Softball squadra campione d'Italia per la categoria Ragazze softball nel 2004: co-

me sempre è stata una giornata di grande allegria con tanti ragazzi impegnati per uno sport che diventi sempre più conosciuto e praticato da bambini e bambine...

GSP

A cura di Adriano Goso ed Ermanno Bellino

1841: torna il calmiera sul pane

Cairo M.te - Il termine "META" significava **calmiera** sui generi di largo consumo e di prima necessità, soprattutto il pane.

La sua applicazione, prevista dalla legge, doveva essere deliberata dal Consiglio comunale e ratificata dall'allora Intendente.

Perché la riunione del Consiglio comunale per il ripristino di una normativa già applicata in passato? L'iniziativa, apprendiamo dalla relazione del Sindaco Viola, è conseguente alla soppressione dell'applicazione della "META" imposta dalla superiore autorità (l'Intendente o altri? - ndr)

Ripercorriamo rileggendo l'ordinato (attuale delibera - ndr) risalente all'anno 1841. La seduta del Consiglio comunale è presieduta dal Sindaco Francesco Viola. Sono altresì, presenti, oltre ai Consiglieri comunali di cui sei **consiglieri ordinari** facenti anche parte della Giunta municipale, il Vice Giudice Giuseppe Chiarlone ed il Segretario Astesiano con l'in-

carico di Assistente.

Il Sindaco, apprendo i lavori, informa il Consiglio che, anche a seguito di pressanti reclami della popolazione, aveva già provveduto ad informare le autorità (quali? - ndr) delle gravi conseguenze economiche derivate dalla mancata applicazione della "META", decisione voluta ed imposta, appunto, da detta autorità.

La relazione del Sindaco prosegue, affermando che "...il prezzo del pane è sempre stato maggiore di quello praticato nel periodo in cui vigeva la "META": ed il popolo non è affatto soddisfatto perché i "pristinay" (così erano chiamati i panettieri ed i venditori di pane - ndr) possono vendere il pane a loro bell'agguì".

"...praticamente si sono creati accordi fra i venditori di questo prezioso genere alimentare che provvedevano a smerciarlo a prezzi esorbitanti con grave danno per la popolazione cairese".

Al fine di porre rimedio a questo grave stato di cose, il

Cairo: solidarietà per il sud est asiatico

Cairo M.te. Continua la gara di solidarietà a favore delle popolazioni colpite dal terremoto che si è abbattuto sul sud est asiatico il giorno di Santo Stefano. La somma sinora raccolta, aggiornata al 15 gennaio, ammonta a 4.790,15 euro. A capodanno, alle Opes, la sottoscrizione ha fruttato 325,62 euro, le offerte raccolte durante l'estrazione della lotteria dal Consorzio "Il Campanile" ammontano a 228,97 euro, 2521,12 euro sono le offerte raccolte nella questua durante le messe di sabato 8 e domenica 9 gennaio. Durante la cena di solidarietà del gruppo Post-cresima sono stati raccolti 138,65 euro, nella parrocchia di Bragno 160,79. 215 euro sono giunti da anonimi offerenti e a 1200 euro ammonta il primo premio della lotteria Natale del Consorzio "Il Campanile" che è stato donato dal vincitore per questo scopo caritativo. Le somme raccolte sono di volta in volta consegnate alla Caritas Diocesana.

Ad Altare Billia diventa assessore

Assessorati specifici per nuove priorità

Altare - Per affrontare meglio alcune priorità in vari settori, l'Amministrazione Comunale di Altare ha deciso di effettuare alcuni aggiustamenti nelle deleghe e di rendere effettivo l'assessorato di Angelo Billia, finora consigliere con delega al bilancio e agli enti intercomunali. Billia avrà anche le deleghe all'industria, all'artigianato e alle politiche del lavoro, nei quali potrà sfruttare la sua lunga esperienza di sindacalista dell'Acna di Cengio. Nuove deleghe anche per Giuseppe Donvito, già assessore alle politiche sociali e ora anche alla Protezione Civile, e per il vice sindaco Davide Berruti, già assessore alla cultura, allo sport e al turismo e ora anche al commercio.

L'Amministrazione Comunale di Altare è quindi ora così composta:

Sindaco: **Oiga Beltrame** (Affari Generali, Risorse Umane,

Programmazione ed Interventi sul Territorio Comunale)

Vice sindaco: **Davide Berruti** (Cultura e Beni Culturali, Commercio, Sport, Turismo, Organizzazione e Programmazione Eventi)

Assessori: **Giuseppe Donvito** (Politiche Sociali, Rapporti con la Scuola, Igiene Pubblica, Protezione Civile, Rapporti con il Volontariato), **Gianni Toscani** (Gestione del Patrimonio Comunale, Ambiente, Pianificazione Cimiteriale) e **Angelo Billia** (Bilancio e Programmazione Finanziaria, Industria, Artigianato, Politiche del Lavoro, Rapporti con enti sovramunicipali e intercomunali).

Consiglieri con delega: **Aurora Canale** (Fiere e Mercati).

Consiglieri con delega per progetti specifici: **Roberto Briano** (Ambiente), **Leandro Pansera** (Sport) e **Fabio Riva** (Cultura).

In seguito alla nomina ad assessore di Angelo Billia, Fabio Riva è anche il nuovo capogruppo di maggioranza.

"Si tratta di piccole aggiustamenti - spiega il sindaco Oiga Beltrame - attraverso i quali vogliamo far emergere alcuni settori che di solito sono confusi all'interno di deleghe più ampie, ma che in questo momento rappresentano delle priorità per la nostra amministrazione. Per esempio le politiche del lavoro, in questo momento di crisi, ci è sembrato giusto che emergessero come un settore a sé stante in una delega formalizzata. E anche l'organizzazione e la promozione degli eventi, dopo l'apertura di Villa Rosa, sono attività fondamentali per il nostro Comune".

Tre posti a concorso in Provincia

Presso la Provincia di Savona sono stati banditi tre concorsi pubblici per l'assunzione di nuovo personale.

Concorso per Istruttore Amministrativo - categoria C.

Si richiede il possesso del Diploma di Scuola media Superiore. Le domande devono essere presentate entro le ore 12:30 del 15 febbraio 2005.

Concorso per Responsabile Tecnico - categoria C.

Si richiede il possesso di Laurea in Ingegneria Civile ad indirizzo idraulico oppure Ingegneria Ambientale o Ingegneria dell'ambiente. Le domande devono essere presentate entro le ore 12:30 del 15 febbraio 2005. Per partecipare si può scaricare il bando dal sito internet www.provincia.savona.it (sezione "Provincia" - "Bandi e concorsi") oppure ritirare il bando presso la portineria della Provincia (da lunedì a venerdì dalle 7:30 alle 13:30 e dalle 14:30 alle 17:30), oppure presso Centri per l'Impiego o presso gli albi pretori dei Comuni della Provincia.

Iscrizioni alle scuole d'infanzia

Cairo M.te - Fino al 25/1 sono aperte le iscrizioni alle Scuole dell'Infanzia Statali di Cairo M., sezioni di Dego, Rocchetta, San Giuseppe, Ferrania e Cairo. Le famiglie sono invitate a provvedere entro il 25 gennaio prossimo perché è dal numero degli alunni iscritti che dipende la conferma degli organici e del numero delle sezioni.

La cerimonia il 23 gennaio a Cairo Montenotte e il 30 gennaio a Piana Crixia

La Valle Bormida ricorda i caduti in Russia

Cairo Montenotte. Ritorna ogni anno il ricordo dei Caduti e dei Dispersi sul fronte russo. In quella tragica guerra, in particolare nella ritirata con il gelo a 40 sotto zero, nella battaglia di Nikolajewka, nei campi di prigionia persero la vita migliaia di soldati. Negli anni del dopoguerra, a causa delle ferite riportate, morirono centinaia di reduci. I pochi superstiti di quell'immane tragedia ci tengono che sia mantenuto il ricordo dei loro compagni che non fecero più ritorno alle loro case e che riposano in fosse

comuni. Negli anni 1941 e 1942 l'Esercito Italiano mandò in Russia sette divisioni di Fanteria: Pasubio, Celere, Torino, Sforzesca, Ravenna, Cosseria, Vicenza e tre di Alpini: Cuneense, Julia, Tridentina. Per trasferire queste divisioni sul fronte russo si resero necessarie 700 tradotte per un totale di 220 mila soldati, 5 mila automezzi, 4 mila quadrupedi senza contare i servizi vari. Per riportare a casa i superstiti ne bastarono solo 17. Questo dato è più che sufficiente per indicare le dimensioni della trage-

dia in cui furono coinvolti i nostri soldati, mal vestiti e peggio armati, con un'età media che superava appena i 20 anni. Una cerimonia di commemorazione si è svolta a Cosseria il 19 dicembre scorso, altre due si svolgeranno in questo mese, la prima a Cairo il 23, la seconda a Piana Crixia il 30.

Verso la fine di novembre dell'anno 1942, dopo una sanguinosa battaglia combattuta sul Don, un cappellano e un medico, mentre si occupavano della sepoltura delle salme, trovarono nella tasca di un soldato della "Julia" un foglietto macchiato di sangue con questa toccante poesia. Il soldato caduto si chiamava Pietro Torresan.

Ascolta o Dio: / io non ho mai parlato con te, / voglio salutarti, Come stai? / Sai... mi dicevano che non esisti, / e io, povero sciocco, / credetti che fosse vero. / Stasera, quando

stavo nascosto / nel fosso di una granata, / vidi il tuo cielo... / Chi avrebbe creduto che per vederti / sarebbe bastato stendersi sul dorso! / Non so ancora se vorrai darmi una mano, / credo almeno che mi comprenderai. / E' strano che non ti abbia incontrato prima, / ma solo in un inferno come questo. / Bene, ho già detto tutto. / L'offensiva ci aspetta fra poco. / Mio Dio, non ho paura / da quando ho scoperto che sei vicino. / Il segnale!... bene, devo andare. / Dimenticavo di dirti che ti amo. / Lo scontro sarà orribile... / Stanotte chissà... / Non sono mai stato tuo amico. / Io so, però... / mi aspetterai se arrivo da te? / Guarda come sto piangendo... / Tardi ti ho scoperto... / Quanto mi dispiace! / Perdonami... Devo andare. / Buona fortuna! / Che strano... / Senza paura vado alla morte.

Paolo Ferrero

Lunardon capo dei DS

Giovanni Lunardon, 32 anni, è stato eletto segretario della Federazione provinciale savonese del Partito dei Democratici di Sinistra (DS). Succede così a Nino Miceli, che si presenterà candidato alle elezioni regionali assieme a Lorena Rambaudi.

Giovanni Lunardon è laureato in lettere classiche con specializzazione in archeologia classica presso l'Università di Genova. E' consigliere provinciale per i DS dal 1999.

Vent'anni fa su L'Ancora

1985: una bandiera USA, ricamata a mano, in omaggio al Sindaco di Cairo.

Dal giornale "L'Ancora" n. 3 del 20 gennaio 1985.

• Una valanga di neve sulla valle Bormida. Così L'Ancora presentava l'abbondante nevicata caduta sulla valle fra domenica 13 e martedì 15 gennaio. A Cairo lo strato di neve raggiungeva i cinquanta centimetri. In compenso con la neve erano salite le temperature che nella settimana precedente avevano oscillato fra i -7 ed i -15 gradi centigradi. Gli effetti di quel gelo erano documentati in una foto, che immortalava due giovani armati di ramponi e piccozze, intenti a scalare una cascata di ghiaccio lungo la strada di Sant'Anna.

• Il Sindaco di Cairo Montenotte, Osvaldo Chebello, riceveva in omaggio una bandiera degli Stati Uniti ricamata a mano da un gruppo di Ausiliare dell'Esercito Americano di caribù nel Maine. Le soldatesse americane la inviavano a ricordo dell'impresa di Joe Kittinger.

• Il Comitato per la Salvaguardia dell'Ambiente Naturale delle Valli Bormida promuoveva una petizione di protesta contro le emissioni della Fonderia Granone.

• Preso l'oratorio di San Sebastiano veniva inaugurata una grande mostra collettiva che vedeva la partecipazione di artisti del calibro di Giorgio Oikonomoy, Charlos Carlé, Jaques Trouvè e Stephan Thury.

• Cesare Brin, presidente della Cairese, rilasciava una lunga intervista nella quale si diceva certo che la sua squadra era la favorita per la vittoria nel campionato d'Eccellenza.

Flavio Strocchio, flavio@strocchio.it

Inaugurato l'acquedotto delle Langhe e Alpi

“L'acqua è un bene di tutti e non ha confini”



Canelli. “L'acqua è un bene di tutti e non ha confini”, hanno detto un pò tutte le autorità presenti, sabato 15 gennaio, a Casa Gancia, in occasione dell'inaugurazione dell'ultimo tratto dell'acquedotto delle “Langhe ed Alpi cuneesi” che con una condotta di 600 km, dalle montagne di Limone Piemonte, porta l'acqua ‘oligominerale’ (50 litri al secondo) a Canelli. E, fra qualche mese, a Calamandrana e a Nizza Monferrato.

Si tratta di un'ottima acqua che, al rubinetto, verrà a costare 0,0003 centesimi di euro. L'impresa titanica ebbe inizio nell'ottobre '56, a Sinio. Oggi serve 300.000 abitanti di 110 Comuni delle province di Cuneo, Asti e Savona.

L'ultimo tratto di condotta, di 26 km, partito da Tre Cuneì, è proseguito per Lequio Berria, Borgomale, Campetto, Cosano Belbo, S. Stefano Belbo, fino a raggiungere la vasca di regione Castagnole. Il costo è stato di 2.965.000 euro (60% a carico della Regione e 40% a carico dell'Alac).

Partito dall'acqua, il sindaco Piergiuseppe Dus, ha rimarcato la nuova cultura della collaborazione tra i comuni della valle Belbo in vista di una più efficiente sanità ed una più sicura viabilità.

Dus ha pure informato che, avendo la Valtigione accettato di ridurre da 1000 a 200 metri cubi la portata al giorno, sarà possibile, entro pochi giorni, avere, nelle tubature canellesi, l'acqua della montagna.

“Trattandosi di un'acqua molto bassa di calcare, in alcune poche zone della città non ancora servite dai tubi in polietilene e dove la pressione, soprattutto a fine rete, è bassa, sarà possibile si fornino alcuni addensamenti di materiale ferroso”.

Di “nuova collaborazione tra Comuni, Comunità, Province, Regione” ha parlato il prof. Roberto Boffa, presidente dell'acquedotto Alac, che ha ringraziato l'impresa Milano, l'ing. Forte, il dott. De Giorgio in rappresentanza dell'assessore Ugo Cavallera, il presidente della Provincia

Marmo che negli anni Novanta, allora sindaco, gli aveva proposto uno scambio “Noi di Canelli ti diamo vino, tu dacci acqua”. Una sfida, oggi, mantenuta!

“Siamo arrivati ad oggi - è l'intervento di Roberto Marmo, presidente della provincia di Asti e dell'autorità d'ambito n. 5 - grazie al cambiamento culturale che da anni stiamo portando avanti in valle Belbo, nell'Astigiano e nel sud del Piemonte - I servizi non hanno confini. Evviva l'intelligenza che sa fare sistema”.

Per il commosso Umberto Fino (il padre fu presidente del Consorzio dell'acquedotto), assessore all'ambiente della provincia di Cuneo, in rappresentanza del presidente sen. Raffaele Costa: *“Il passo dall'acqua al territorio è obbligato. Difendere l'una è salvare l'altro. Uniamoci per arrivare al riconoscimento del nostro territorio e delle nostre produzioni (Cattedrali sotterranee) come un bene dell'umanità intera”.*

Che sia l'acqua a farci diventare più intelligenti? **b.b.**

Ci scrive Paolo Vercelli

Molte abitazioni escluse dal nuovo acquedotto

Canelli. Facendo riferimento alla cerimonia per l'inaugurazione del tubo di adduzione dell'acquedotto Langhe-Alpi Cuneesi, il consigliere di minoranza Paolo Vercelli ha puntualizzato:

“Molte abitazioni dei canellesi, fuori dalla ristretta cerchia cittadina e quindi non allacciati all'acquedotto civico, da anni in gestione all'Italgas, non avranno alcun beneficio da questa nuova adduzione.

Molte case “esterne”, infatti, sono collegate unicamente ad acquedotti rurali, che per definizione hanno contributi economici in funzione del numero di soci con attività agricole ed il cui costo associativo non è indifferente, senza contare le spese per i lavori, o nella condizione peggiore a solo pozzi privati, con enormi rischi sulla salute pubblica e sull'uso non controllato dell'acqua.

A mio avviso l'amministrazione comunale dovrebbe rilevare gli acquedotti rurali o per lo meno ampie tratte dei tubi, controllandone lo stato e verificando eventuali perdite, ed, infine, collegarle all'acquedotto civico, fornendo così un'acqua più sana durante l'intero anno, interrompendo così le chiusure temporanee per rischi batteriologici.

Questa deve essere una chiara scelta politica sul controllo e la distribuzione dell'acqua come bene pubblico.

Mi risultano diverse le domande di allacciamento all'acquedotto civico, da parte di canellesi della periferia, rimaste inevase.

Inoltre una certa fetta della zona che guarda verso Calosso, ed allacciata all'acquedotto della Valtigione, non avrà alcuna miglioria, proprio perchè il territorio è assolutamente frammentato in diverse adduzioni pubbliche e private.

In ultimo una beffa: le zone di Regione Castagnole e Regione Marmo hanno subito, negli ultimi anni, la presenza dei lavori per una vasca di raccolta, che mi risulta inutilizzata, e per l'allacciamento oggi “cerimonioso”.

Ciò ha provocato enormi disagi alla circolazione, ha per molto tempo tenuto le strade con buchi, polvere e fango, ed infine ha permesso il passaggio dell'acqua, ma non ha dato e non darà alcun beneficio alla popolazione di quel territorio, che rimane, in parte, allacciata ad un acquedotto rurale ed, in parte, ai pozzi.

Nel prevedere i lavori di allacciamento si doveva tener conto di una diversa distribuzione dell'acqua, magari affiancando al tubo di adduzione uno di distribuzione, e prevedere lavori di allacciamento agli acquedotti rurali e lavori di distribuzione per le zone totalmente senza servizi”.

Enomeccanica, quale futuro?

Canelli. Non è da oggi che, parlando con amici, proprietari e responsabili tecnici ed amministrativi delle numerose ed eroiche aziende enomeccaniche canellesi, salta fuori prepotente il discorso sull'economia canellese, legata a doppia mandata all'uva, al vino e alle macchine che lo vestono e lo portano in giro.

È quanto è successo, in una fredda mattina di dicembre, passando tra i vari gruppetti, sparsi a macchia di leopardo, tra i due viali di platani delle piazze Cavour e Zoppa, a Canelli.

Partiti a sproloquiare dalla partita del pomeriggio con l'inserimento nel Canelli degli ex granata Lentini e Fuser, alle sempre troppe stragi del sabato sera, dai ‘padroni’ che ci governano male, alla crisi che incombe a livello nazionale, il discorso fa presto a rovesciarsi sull'economia locale.

“Le nostre aziende enomeccaniche, finora floridissime, sembra stiano soffrendo qualche pena di troppo. Ripeteranno l'errore dei vinicoli? Campioni del mondo per 150 anni, oggi stiamo scomparendo. Perché?”

“Loro sono durati 150 anni e qualcuno continua a viverci abbastanza bene. I nostri enomeccanici sono stati campioni mondiali per 50 anni. Ed, in parte, lo siamo ancora. Ma...”

“Siamo vissuti troppo sugli allori. Le nostre macchine sono vecchie di 30 anni!”

“Le nostre aziende non hanno fatto ricerca. Addirittura hanno fatto paura degli ingegneri che sovvertono la quiete, la routine...”

“Dobbiamo buttarci nella programmazione e nell'organizzazione del lavoro! Nella

qualità e nella sicurezza più che nel numero e nel peso delle macchine. Perché quando arriverà la concorrenza cinese o noi saremo un passo avanti o ci travolgeranno come è successo per altri settori!”

“Qui ci sono proprietari di aziende che non si parlano, che hanno paura di essere copiati, che godono e, a volte, vivono sulle disgrazie altrui...”

“Ma perchè non riescono a capire che mettersi insieme per fare ricerca è fondamentale per il loro futuro e quello dei nostri figli?”

“Ci sono aziende che hanno fatto mutui con le banche per impiantare nuovi capannoni. E brave! Ma ora come li pagheranno che il mercato s'è fatto stretto?”

“I capannoni e le auto di

lusso non bastano...”

“Ci vogliono idee e valori nuovi che costituiscono il valore aggiunto e rendono unico il prodotto di un'azienda”.

“Le Cattedrali sotterranee? Ben vengano! Territorio, colline, natura, ambiente, uva, vino, macchine. Che se ne parli e si faccia qualcosa!”

“Sì, noi, a Canelli, abbiamo una grande bella filiera che dall'uva arriva alla produzione del vino e alla sua vestizione... Ma perchè non diversificare la produzione? Non si sa mai come possono andare le cose!”

E' commovente che la gente, in piazza, usi, normalmente, termini come “i nostri imprenditori... le nostre aziende... i nostri figli...”

Solo discorsi in piazza, la domenica mattina?

beppe brunetto

Cambiano i servizi notturni delle farmacie!

Canelli. Certamente chi ci ha telefonato è persona credibile, affidabile, corretta e, solitamente, bene informata. Pubblichiamo quindi, in attesa di smentite (speriamo!), la sua telefonata!

“In Italia sta cambiando tutto... per il peggio e sempre a danno dei più deboli!”

Mi hanno detto che, con l'assenso dell'Ordine dei Farmacisti da cui dipendono, le farmacie di Canelli e Nizza (Calamandrana e S. Marzano comprese?) stanno organizzandosi in modo da turnare e svolgere il servizio notturno, una settimana ogni due mesi! Mi è stato anche riferito che avrebbero già voluto partire da gennaio! E così, i disgraziati che avranno bisogno di medicine, oltre al male da sopportare dovranno girare per almeno 20 chilometri, alla caccia di una qualche farmacia, sistemata chissà dove! Non bastano ai farmacisti i notevoli guadagni che già hanno?”

A correzione e completamento della notizia, mentre andiamo in macchina, l'autore della telefonata ci ha richiamati, correggendosi: “All'ultimo momento, pare che le farmacie da cercare di notte siano più vicine, ovvero le tre di Canelli e le due di S. Stefano Belbo”.

Lunedì 24 gennaio nella sala delle Stelle

Nuovi mercati per l'enomeccanica

Canelli. L'area canellese è riconosciuta a livello internazionale per le aziende produttrici di macchine rivolte all'industria enologica e dell'imbottigliamento.

Questo settore è in veloce evoluzione e si deve costantemente confrontare con le esigenze del mercato e le sfide della concorrenza.

Per presentare gli aspetti più importanti del nuovo marketing per l'industria enomeccanica, l'OICCE (Organizzazione Interprofessionale per la Comunicazione delle Conoscenze in Enologia) organizza un incontro libero e gratuito, al quale tutte le aziende interessate sono invitate a partecipare.

L'incontro si svolgerà presso il Comune di Canelli, nella Sala delle Stelle, lunedì 24 gennaio, alle ore 11.

Relatore sarà il professor Davide Gaeta, dell'Università di Milano, celebre esperto di economia e marketing internazionale.

Si parlerà delle attuali richieste e dell'orientamento dei mercati, delle strategie per costruire un efficace piano di marketing, delle possibilità di analisi del mercato e degli strumenti di indagine disponibili presso l'università.

L'evento è patrocinato dal Comune di Canelli ed è realizzato in collaborazione con Edison.

Il “Bandera”: una forma d'arte da non dimenticare

“Pittura ad ago” all'Assedio

Canelli. Anche quest'anno Canelli attende trepidante il giorno dell'Assedio, manifestazione storica che richiama numerosi turisti e coinvolge gran parte della popolazione canellese.

Ogni anno, pur rispettando fedelmente la vicenda storica, si amplia il numero dei figuranti e dei mestieri del tempo.

Dopo la positiva esperienza dei Corsi di Macramè, Calligrafia, Quadraturismo e Ceramica Ligure, il Comune di Canelli e il Centro di Istruzione degli adulti (Ctp), che ha sede nella Scuola Media Gancia di Canelli, organizzano un corso di “pittura ad ago”.

Il Corso, finanziato dal Comune, è gratuito e aperto a tutti.

È particolarmente indicato per il personale docente, operatori sociali e organizzatori-partecipanti dell'Assedio.

In merito, ecco alcune notizie storiche.

“Con il fiorire del Rinascimento - ci ha spiegato Sergio Bobbio, responsabile delle Manifestazioni e Cultura di Canelli - l'ago fu usato come un pennello ed i fili come colori, sicché i ricami divennero dipinti realistici. Il “Bandera” venne a costituire una delle forme più significative, con caratteristiche specifiche proprie.

Fu tipico dell'area piemontese ed, in qualche misura, anche ligure.

Il nome trae, probabilmente, origine dal tipo di tessuto inizialmente usato, tessuto a bande. Da cui la denominazione bandera.

I punti usati sono il punto catenella, il punto raso o il punto erba con cui venivano confezionati paramenti ed arredi sacri, stendardi, copri letto, volute, mantovane, tessuti per arredamenti e arazzi.

Una forma d'arte che val la pena di recuperare!”

Chi volesse frequentare il corso di Bandera potrà rivolgersi alla Scuola Media C. Gancia di Canelli o all'Ufficio Manifestazioni del Comune di Canelli per l'iscrizione entro il 31 gennaio 2005.

Per informazioni ed iscrizioni (entro gennaio 2005) recarsi alla SMS Gancia di Canelli tel.0141823648 o presso il Comune di Canelli, Ufficio Manifestazioni (0141820231). Al termine di ogni Corso viene rilasciato attestato di frequenza utile come credito formativo per studenti.

Comune di Canelli - Ufficio Manifestazioni, Via Roma 37, 14053 Canelli AT; tel. +39 0141 820231 fax +39 0141 820255 e-mail: manifestazioni@comune.canelli.at.it.

La biblioteca multimediale e corsi universitari sul vino

Canelli. Tutto ciò che riguarda il mondo del vino, dell'enologia e dell'enomeccanica andrà a costituire la biblioteca multimediale che avrà sede a Canelli: libri, film, fotografie, documentari, spot, riviste anche internazionali, cd, ecc.

Dove sarà sistemata l'enorme quantità di materiale?

Si parla con insistenza della Chiesa dell'Annunziata, in pieno centro storico, ai piedi della famosa 'Sternia', in faccia alla parrocchiale di San Tommaso e a cento metri dal nuovissimo Centro Servizi GB, Giuliani.

"In questo modo - ci spiega l'assessore provinciale alle Attività Produttive, Oscar Bielli - ci sarebbe anche la possibilità di recuperare un locale prestigioso, unico nel suo genere, sia per la sua armonicità architettonica che per la sua funzionalità".

"Il progetto - approfondisce l'assessore all'Agricoltura di Canelli Flavio Scagliola - rientra in un più vasto programma della Provincia che dalla Regione (Docup 3.4), ha ottenuto

un finanziamento di 5 miliardi di euro. Uno dovrebbe arrivare a Canelli per la biblioteca multimediale. L'operazione è strettamente collegata alla richiesta di riconoscimento, da parte dell'Unesco, delle Cantine Storiche come Patrimonio dell'Umanità.

La richiesta, sembra quindi logico integrarla con un centro di documentazione sulla viticoltura, sull'enologia e l'enomeccanica. Una filiera completa che non poteva essere tale se non ci fosse stata l'integrazione della documentazione e delle conoscenze del settore".

L'iniziativa, portata avanti in collaborazione con la Biblioteca Astense, sarà collegata anche ad un altro progetto che coinvolgerà anche il Centro Scientifico del Piemonte e l'Università di Asti che dovranno studiare il clone del Moscato bianco di Canelli ed i trattamenti anticrittogamici in modo da salvaguardare gli aromi che sono la condizione essenziale per allungare la vita al Moscato.

"Cent'anni fa - conclude

Scagliola - il Moscato (a grappoli piccoli e spargoli) veniva spedito sfuso anche negli Stati Uniti. Nonostante il lungo viaggio ed il lungo periodo prima di essere consumato, manteneva inalterate le sue caratteristiche.

Quindi bisognerà rivedere le scelte clonali degli ultimi 30 anni che hanno favorito più la quantità che la qualità.

Noi ci auguriamo che l'Università decida di creare un corso ad hoc, sulla selezione clonale e sugli aromi del Moscato Bianco di Canelli".

In merito alla biblioteca del vino, "Si potrebbe intitolare il Centro studi sul vino - interviste ancora Oscar Bielli - a Luigi Veronelli alla cui famiglia ho già chiesto di poter ospitare l'intera sua biblioteca enogastronomica. Potremmo accogliere anche i libri del Sen. Desana, il padre delle Doc, e anche gli archivi o parte di essi delle nostre cantine.

E la visita alle Cantine Storiche del territorio potrebbe proprio cominciare dal Centro di Documentazione dell'Addolorata".

g.a.

La befana a Santa Chiara



Canelli. Anche quest'anno, com'è ormai tradizione, nel cortile di S. Chiara è giunta la Befana, non più volando sulla scopa, come un tempo, bensì trasportata da un trattore, paludata a festa con drappo rosso e, sul cofano, uno splendido cagnolino bianco con cappottino rosso. Complimenti agli organizzatori! Molti i bimbi presenti con genitori e nonni. A stento la Befana è riuscita a scendere dal trattore per intrattenersi allegramente con bimbi e adulti che le facevano corona. Dopo aver brandito a destra e a manca la grossa scopa, come fosse un fuscello, ha depositato a terra un grande sacco colmo di sacchetti di dolciumi che ha distribuito a tutti i bambini. La festa è poi continuata con zucchero filato, bibite, mandaranci e quant'altro. Grazie ed arriverci alla prossima Befana!

(Alfreda Geloso)

Applausi per Ric & Gian



Canelli. Presso il teatro Balbo, martedì 11 gennaio, ha avuto luogo lo spettacolo: "Comunque sia, sarà un successo" con Ric & Gian e la partecipazione della bella e Patrizia Rossetti. Il folto pubblico, come da tempo non si vedeva a Canelli, ha dimostrato tutto il suo entusiasmo, tributando alla compagnia numerosi applausi a scena aperta. Nel dopoteatro, svoltosi presso Casa Tosti, in via Roma, il pubblico ha potuto continuare a ridere e a scherzare con gli attori fino a notte fonda. Nella foto, da sinistra: Mario Nosengo, condirettore della stagione, Alberto Maravalle, direttore artistico/organizzativo di Tempo di Teatro, Ric, Patrizia Rossetti, Giorgia Migliore, Ivano Falco e Gian. Il prossimo appuntamento con "Tempo di teatro" è previsto per mercoledì 16 febbraio con "Il matrimonio Barillon" del Teatro degli Acerbi.

Festa di San Giovanni Bosco

Canelli. Il rettore del Santuario di Maria Ausiliatrice dei Salesiani di Canelli, don Luigi Ponzio, ci informa che sabato 29 gennaio, dalle ore 18,30, si svolgerà l'annuale "Festa di San Giovanni Bosco".

In particolare si rivolge a tutti gli ex allievi e tutti i frequentatori, con amici e parenti, e li invita alla festa che si svolgerà con il seguente programma - orario:

ore 18,30 S. Rosario e Confessioni, ore 19 S. Messa in onore del Santo, ore 20 cena familiare a favore del tempio.

(Antipasto, risotto, secondo, dolce e vini, 15 euro) Per la prenotazione: presso sacrestia del santuario, oppure Angelo Berra (3470349841), oppure Fam Barbero Pier Carlo (0141823088), oppure Cesare Terzano (0141823406 ore ufficio).

Ripartono i lavori a San Rocco

Canelli. Riprenderanno nelle prossime settimane i lavori di sistemazione della chiesa di san Rocco a Villanuova. I lavori erano stati bloccati dall'architetto Rossi per il rinvenimento, nel pavimento della chiesa, di alcune lapide funerarie.

Dopo vari sopralluoghi, la Soprintendenza dei beni culturali ha deciso che si potevano riprendere i lavori lasciando al Comune la scelta di coprire le due lapide funerarie con sopra le scritte "G.D.F" e "CNR" ed una terza, che deve ancora essere portata completamente alla luce, oppure ricoprirle con un vetro nel pavimento.

Proprio quest'ultima soluzione sarà adottata dal Comune che incemerà le lapide delle tre tombe sotto uno spesso vetro.

L'edificio, uno dei più belli esempi di stile barocco in Piemonte, una volta terminati i restauri, diventerà un museo archeologico.

ma.fe.

Arriva il Micro Nido e tanti nuovi giochi

In visita alla scuola Bocchino



Canelli. Anche noi, come moltissimi genitori, sabato scorso, 15 gennaio, siamo stati calorosamente accolti dalla direttrice, dalle insegnanti e dal personale ausiliario della scuola "M.M. Bocchino", in via Alba 15. Con loro abbiamo visitato tutti gli angoli della 'materna'.

Una vera immersione nel tempo che fu, con ricordi a non finire. Luci, suoni, chiacchiericci, voglia di vivere e di imparare.

Oggi, i bambini non piangono quasi più. Sono più belli, più puliti, più socievoli!

Le maestre più numerose, più giovani, vestite molto diversamente, volenterose!

Le aule, luminose, ridipinte, calde ed accoglienti.

"Particolare attenzione è stata dedicata alla sicurezza - ha sottolineato la direttrice: paraspigoli, paratermosifoni, materiali antincendio".

"Per non parlare del cibo - interviene la cuoca - E' preparato al momento, utilizzando alimenti freschi, geneticamente non modificati, cotti al forno o al vapore, senza l'aggiunta di grassi od oli nocivi alla salute".

"Ma voi non sapete ancora la grande novità di quest'anno! - prosegue la direttrice - Apriremo un 'Micro Nido' pre-

disposto per accogliere venti bambini in età compresa tra i tre mesi ed i tre anni. Questo per andare incontro alle numerose domande delle famiglie lavoratrici.

Per non parlare dei molti giochi nuovi che verranno piazzati nel magnifico parco, invidiatoci da tanti e che ha fatto sognare tutti i bambini di ieri e moltissimi di oggi".

g.a.

Moscato in passerella nell'obiettivo di Roiter

Canelli. "Terre del Moscato", frutto del lavoro, di più di un anno, del celebre fotografo veneziano Fulvio Roiter, e dell'impegno della Produttori Moscato d'Asti Associati (Giovanni Satragno, presidente).

Con un respiro mondiale sono riusciti a documentare la straordinaria bellezza di un territorio di 9.120 ettari abitato e coltivato da oltre 6.800 vignaioli, in 52 Comuni compresi nelle province di Asti, Cuneo e Alessandria, con una produzione complessiva di 850.000 quintali di uva, di cui soltanto 50.000 qli destinati alla produzione del Moscato d'Asti a docg, mentre la parte restante alla produzione dell'Asti docg.

Circa il 48% delle ditte iscritte all'Albo dei Vigneti del Moscato docg ed il 52% del vigneto Moscato costituisce la base associativa della Produttori che svolge un'attività d'informazione legislativa, di consulenza tecnicoeconomica e di promozione del prodotto ed inoltre gestisce l'Accordo Interprofessionale per la cessione delle uve e dei mosti di Moscato docg dall'agricoltura all'industria.



Il libro di Roiter, nato da un'idea del direttore Angelo Dezzani, alle foto, che non hanno bisogno di commenti, accompagna contributi del giornalista Sergio Miravalle, sulla coraltà dei produttori, e di Lorenzo Corino e Piero Damarco, sulla formazione del territorio.

Un territorio, quindi. La sua

gente. Le sue case. I suoi vigneti. Le sue cantine. Le sue colline. Filari a perduto. Pendii impossibili. Paesaggi ad ogni stagione. Uomini. Produttori. Fiori. Alberi.

La nostra viticoltura splendidamente eroica, c'è tutta. E tutto il mondo può vederla, quasi toccarla!

gabriella abate

Mancano i sacchetti "biologici"

Canelli. Diversi canellesi ci hanno interpellato per saper quando verranno distribuiti i sacchetti "biologici" da parte dell'amministrazione comunale. I richiedenti hanno dichiarato di aver avuto solo risposte generiche da parte dell'operatore dell'ASP che opera allo sportello del chiosco di piazza Cavour che si è limitato a dire che "verranno distribuiti nelle prossime settimane". Da un veloce sondaggio, pare però che si debba aspettare la ristampa aggiornata della lista di tutte le famiglie canellesi aventi diritto, preparare il materiale e quindi iniziare la distribuzione. I più ottimisti parlano di metà febbraio. Intanto, oltre al costo, i sacchetti non si trovano né nei supermercati cittadini, né nei negozi. E allora che fare? Semplicemente, ribaltiamo la domanda all'assessore delegato.

ma.fe.

Marmo: "Lo Stato rispetti gli impegni"

Canelli. "Ho chiesto chiarimenti ufficiali al Ministro delle Infrastrutture Lunardi. Sull'Asti - Cuneo è necessario fare chiarezza al più presto e soprattutto è indispensabile che l'opera venga completata nei tempi previsti".

Il Presidente della Provincia Roberto Marmo, commentando le notizie relative all'ipotesi di rinvio dei lavori di costruzione della tratta autostradale, sostiene che "non sono ammissibili dilazioni. Sono sicuro - prosegue - che lo Stato saprà farsi carico degli impegni che ha assunto, ma vogliamo in ogni caso una conferma autorevole. Non mi sento soddisfatto di rassicurazioni parziali sulla tratta astigiana perché il collegamento è utile se viene completato. Stiamo parlando di un corridoio europeo che va da Lisbona a Kiev e non possiamo permetterci ritardi".

Posizione centralissima VENDESI IN CANELLI attività commerciale

con esperienza cinquantennale, libreria, articoli regalo e forniture per ufficio.

Per informazioni 0141 832213

Il Canelli vince 2 a 0 contro il Gozzano

Vittoria importantissima per classifica e morale

Il Canelli ricomincia con il nuovo mister Giulio Campanile, che nella sosta natalizia ha sostituito a sorpresa Carmine Mafetto. La squadra azzurra appariva subito rinnovata nelle disposizioni in campo. Il nuovo allenatore ha cercato di ridisegnare la difesa che era sicuramente anello debole della squadra. Il Canelli attaccava subito il Gozzano e Mirone dava l'impressione di essere in giornata, infatti nei primi minuti impostava alcune interessanti azioni sulla fascia di competenza. Al 10' il Canelli invocava un calcio di rigore per fallo su Lentini non rilevato dall'arbitro. Al 15' punizione dal limite per il Gozzano e Bobbio para in due tempi.

Al 20' Lentini si portava sulla fascia sinistra dove subiva fallo. Mirone alla battuta cross al centro ma nessuno degli azzurri si faceva trovare pronto alla deviazione. Al 20' Greco impostava una bella azione e la difesa avversaria si rifugiava in corner. Batteva Lovisolo, Lentini saltava e il portiere respingeva, riprendeva Mirone ma il tiro finiva fuori. Al 31' occasionissima per il Gozzano che sfiorava di poco il gol approfittando di una difesa sguarnita. Rispondeva un minuto più tardi il Canelli con punizione di Lovisolo, rinvia la difesa, Martorana si impadroniva del pallone e lasciava partire una bordata che faceva la barba al palo. Nella ripresa il Canelli si presentava subito con una novità. Tra i pali entrava Basano al posto dell'infortunato Bobbio. Al 5' azzurri vicino al gol, ma l'area affollata di difensori riusciva a sventare il pericolo. Al 10' cross di Mirone, Greco si tuffava e colpendo di teste metteva il pallone di poco a lato. Busolin lasciava il posto ad Agoglio, il nuovo allenatore tentava la carta di un attaccante in più per cercare di vincere l'incontro.

Al 15' veniva premiato dai suoi ragazzi che si portavano in avanti con Lentini, tiro verso la porta, portiere che ribatteva, ma questa volta Colusso riprendeva e metteva in rete.

Momenti di gioia da parte dei giocatori e dei tifosi che speravano che l'anno nuovo potesse qualcosa di buono in casa azzurra. Il Gozzano però non sta-

Il nuovo mister Giulio Campanile commenta la gara

Canelli. Dopo l'incontro contro il Gozzano abbiamo scambiato due parole con il nuovo allenatore del Canelli Giulio Campanile. Il nuovo mister torinese di 47 anni bancario, che ha allenato a Cherasco e Rivoli in serie D nel 2002/03, era visibilmente soddisfatto della prestazione degli azzurri. Partita certamente non facile visto gli ultimi risultati negativi. La squadra azzurra pareva avvolta da una sorta di negatività che non riusciva più a scrollarsi da addosso nonostante gli eccellenti acquisti di Lentini e Fuser.

Campanile sembra aver trovato la strada giusta. Nella partita contro il Gozzano, nonostante l'assenza per squalifica di Diego Fuser, ha saputo disporre i propri ragazzi in campo in maniera equilibrata e alla fine il risultato gli ha dato ragione.

"Ho dovuto rischiare il tutto per tutto - dice l'allenatore - quando ho tolto Busolin e ho messo dentro Agoglio per dar ancora più spessore all'attacco. E' vero ho sofferto un po' a centrocampo e in difesa, ma alla fine la vittoria è stata ottenuta e in questo momento i tre punti conquistati sono una vera e propria manna per la classifica. La prossima partita rientrerà anche Fuser e allora le cose, almeno sulla carta, potranno essere un po' più facili, certamente anche Agoglio, tenuto ingiustamente fin ora in ombra, avrà il suo giusto spazio. Speriamo che le basi che ho gettato non siano solo per sostenere un castello di sabbia.

Se lo augurano anche i tifosi che ultimamente stanno accorrendo numerosi allo stadio a sostenere gli azzurri, speriamo che vengano ricompensati dalle vittorie e dal bel gioco. **A.S.**



va a guardare e al 20' sfiorava il pareggio, ma il portiere Basano si opponeva con sicurezza. Al 22' altro calcio di rigore invocato dagli azzurri.

Questa volta subire fallo era Agoglio che era nettamente in vantaggio sui propri difensori e veniva atterrito, ma per l'arbitro, lontano dall'azione non ravvisava nulla.

Il Canelli con Agoglio in campo cambiava fisionomia, gli attacchi erano più frequenti e la difesa avversaria dava l'impressione di essere in affanno e al 30' ancora una sostituzione; entrava Pandolfo e usciva Martorana ricevendo gli applausi del pubblico per un'ottima prova.

Al 32' il Gozzano rispondeva con Moretto che per poco non trovava l'angolino della porta. Il Canelli stringeva i denti e cercava con tutti i mezzi di portare

la vittoria in porto e al 43' Mirone puntava a rete, passaggio a Agoglio che a botta sicura spediva il pallone verso la rete, ma in extremis un difensore salvava sulla linea. Scoccava il 47' e Mirone si involava sulla fascia si portava verso la porta e tirava, il portiere respingeva ma Lovisolo con velocità riprendeva e metteva in rete il gol del raddoppio. Finalmente arrivava il triplice fischio finale e il Canelli conquista la sua seconda vittoria. Per statistica la prima l'aveva ottenuta proprio contro il Gozzano nella partita di andata.

Formazione: Bobbio (Basano) Macri, Lo Conti, Busolin (Agoglio), Colusso, danzè, Mirone, Lovisolo, Martorana (Pandolfo), Lentini, Greco Ferlisi. A disposizione: Esposito, Alestra, Navarra, Ciardiello.

A. Saracco

Succede ad Aldo Pia

All'unanimità Mario Sacco è il nuovo presidente CCIAA

Canelli. Svolta storica, lunedì 10 gennaio, alla Camera di Commercio di Asti: Mario Sacco, esponente del settore agricolo, è stato eletto, all'unanimità, ai vertici dell'Ente.

"Per la prima volta in sessanta anni di storia la presidenza della Camera di Commercio di Asti è stata assegnata al rappresentante del settore agricolo e rappresenta il coronamento di una costante e crescente affermazione del settore primario", ha subito rimarcato, con ragione, Giorgio Ferrero, presidente provinciale e regionale Coldiretti.

I numeri infatti parlano chiaro: il 38% delle imprese dell'Astigiano sono del settore agricolo, il 27% dell'artigianato, il 19% del commercio, l'11% dell'industria ed il 5% dei servizi.

"Il settore agricolo - continua Ferrero - è oramai il volano indiscusso dell'economia locale, che riesce a dare impulso, fra l'altro, alle industrie e alle cooperative agroalimentari ed enomeccaniche".

Mario Sacco, ricopre la prestigiosa carica dopo personaggi come Giovanni Borello, Vittorio Vallarino Gancia, Francesco Esposito, Salva Garipoli e Aldo Pia che è già stato chiamato alla vicepresidenza.

Sacco, cinquantenne, nato ad Asti, sposato con Lau-

"In 5 giorni, liberi dal fumo"

Canelli. "In 5 giorni, liberi dal fumo", è quanto assicura l'Univol di Asti (presidente Bruno Fantozzi) che organizzerà, insieme all'associazione 'Lega Vita Salute' dal 4 all'8 febbraio un corso di gruppo per smettere di fumare. Martedì 1 febbraio, alle 20,30, il primo incontro di preparazione e di selezione, si terrà in via Aliberti 35, presso la sede dell'Univol, mentre il corso (dal 4 all'8 febbraio) si terrà ad Isola d'Asti, in via Volpini 96.

Per informazioni e prenotazioni: tel. 0141437431.

ra, tre figli, è residente a San Damiano d'Asti. Ha una lunghissima esperienza in ambito agricolo. Attualmente è responsabile economico della Coldiretti di Asti, dove ha iniziato la sua attività nel 1976, ha fatto parte dei consigli direttivi delle principali organizzazioni agricole regionali, Assomoscato, Asprocarne, Vignaioli Piemontesi. E' stato presidente del G.A.L. "Monferato Astigiano" e nel Consiglio direttivo della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti. Attualmente, ricopre la presidenza provinciale e regionale di Confcooperative. La sua esperienza amministrativa lo ha visto assessore nel Comune di San Damiano d'Asti e componente della Giunta esecutiva della Camera di Commercio di Asti dal 1995 al 1999.

"Sono onorato di aver avuto un così ampio consenso da parte di tutte le categorie economiche astigiane - ha dichiarato il neo presidente - Ci sono tutti i presupposti per poter svolgere al meglio il mio incarico e per dare impulso all'attività e alle iniziative attualmente in corso d'opera. Con l'obiettivo di fare "gioco di squadra" cercherò - ha sottolineato Sacco - di dare spazio alle varie competenze specifiche di ogni singolo rappresentante nominato nel nuovo Consiglio della Camera. Sarà mio impegno precipuo pensare al lavoro e all'occupazione nell'astigiano per cui è anche fondamentale che parlano i lavori dell'Enofila e della promozione".

b.b.

Il tennis Acli premiato ad Asti

Canelli. Per il tennis Acli un anno da ricordare.

Il 13 gennaio presso il Teatro Alfieri di Asti sono stati premiati gli atleti e le Società che si sono distinti nell'ultima stagione agonistica.

La festa, organizzata da Provincia, Comune e Coni di Asti, s'è svolta alla presenza del sindaco di Asti Vogliano, dell'assessore provinciale allo sport Rasero, dell'assessore comunale allo sport di Asti Passarino, dell'On. Galvagno, del prefetto Urbano e dell'assessore regionale Mariangela Cotto.

Il presidente del Coni, Michele Serra e gli assessori Rasero e Passarino hanno sottolineato la crescita dello sport astigiano che ha raggiunto livelli internazionali.

Particolarmente festeggiati Rossella Giordano undicesima nella marcia e Luca Garri medaglia d'argento nel basket alle ultime olimpiadi di Atene.

Al Tennis Club Acli Canelli è stata consegnata una targa per la promozione della squadra, dalla serie D2 alla serie D1. Il riconoscimento è stato consegnato da Passarino al presidente delle s Acli, Cesare Terzano.

Il direttivo e i soci del Tennis Acli ringraziano i giocatori che hanno partecipato al campionato regionale per il traguardo raggiunto: Antonio



La nuova composizione dei vertici della CCIAA di Asti

Mario Sacco (Coldiretti), presidente; Consiglieri: Michelino Rovero (Coldiretti), Maurizio Soave (Coldiretti), Roberto Cartosio (Cia), Agostino Scagnetti (Api), Giancarlo Valente (Unione Industriale), Vittorio Vallarino Gancia (Unione Industriale), Pierangelo Binello (Confartigianato), Anna Maria Carrer (Confartigianato), Giuseppe Conti (Cna), Giovanni Ferrero (Confartigianato), Francesco Esposito (Ascom Confcommercio), Ernesto Gambetta (Confesercenti), Ernesto Natale Franchini (Unione Industriale - Trasporti), Aldo Pia (Ascom Confcommercio), Pier Michele Fassi (Ascom - Turismo), Fulvio Lucotti (Abi - Credito), Claudio Brignolo (Confcooperative), Giuseppe Bracciale (Ascom - Aci - Servizi Imprese) Andrea Marelo (Confartigianato - Servizi Imprese), Antonio Serritella (Cgil - Organizzazioni Sindacali), Norberto Gaglione (Adiconsum - Consumatori).

Terminati i corsi di karate

Canelli. Sono terminati i corsi gratuiti di avvicinamento al Karate ed Educazione Motoria organizzati dalla Società "Funakoshi Karate" di Canelli con il patrocinio del Comune.

Ai promossi (6° grado "Kyu" - cintura Bianca) è stato consegnato un diploma di partecipazione. A metà maggio, tramite un esame, potranno accedere alla cintura Gialla.

Alla presenza dell'assessore allo Sport di Canelli, Amerio Attilio, e al Segretario del Coni, Davide Gallina, sono stati premiati: Jennifer Aluffo, Rose, Martina Basso, Eusebio Benchea, Andrea Berutti, Anna Berutti, Piero Bevilacqua, Borelli Riccardo, Mattia Careddu, Cristiano Carillo, Luca Carillo, Luca Carozzo, Alessandro Castino, Chiara Cavagnino, Andrea Cocito, Nicolo' Cocito, Chiara Di Rosa, Kevin Edvi, Alfred Filimon, Davide Gallizio, Riccardo Genta, Simone Massimello, Gabriele Moiso, Sirio Onesti, Vittorio Ponte, Giacomo Resio, Gioele Rizzolio, Alessandro Sei-

tone, Patricia Soria, Roberta Tarabini, Lorenzo Treffer, Thomas Treffer, Alessandro Vercelli.

Il Maestro Benzi (cintura nera 5° Dan) propone attività per tutti dividendo i ragazzi in fasce d'età a garantire così maggior coinvolgimento e attenzione verso le esigenze dei piccoli allievi inserendo giochi ed educazione motoria, sviluppando anche il senso di squadra e la giusta preparazione atletica attraverso il divertimento.

La società del maestro Benzi opera anche a Neive, presso la scuola media e a Mango, presso la palestra della scuola statale.

Pranzo dei trifolau

Canelli. Domenica 30 gennaio presso il Ristorante San Marco di Piercarlo e Mariuccia Ferrero si svolgerà il consueto pranzo sociale dei "trifolau" canellesi.

Appuntamenti

Canelli. Questi gli appuntamenti compresi fra venerdì 21 e giovedì 27 gennaio 05.

Fino al 30 gennaio 05, al Tennis Acli, "1° Little Cup singolo M e F" **Sabato 22 e domenica 23 gennaio,** al dancing Gazebo, suonano rispettivamente: "Ines Manera e i Papillons" e "Giuliano e i Baroni". **Lunedì 24 gennaio,** ore 11, nella Sala delle Stelle (Comune) "Oicce - Opportunità e nuovi mercati per l'enomeccanica" (rel. prof. Davide Gaeta) **Lunedì 24 gennaio,** ore 20, S. Messa, in Seminario ad Acqui; ore 21: "Serra Club" - La Speranza" (rel. Mons. Francesco Ravinale vescovo di Asti) **Giovedì 27 gennaio,** nella sede Cri, ore 15.30, "Unitré-La vicenda umana e culturale di Piero Gobetti" (rel. Giuseppe De Paolini). **Mercoledì 26 gennaio,** alla scuola alberghiera di Agliano, ore 20, ristorante "La via Romana" di Bordighera. **Sabato 29**

gennaio, ai Salesiani, dalle ore 18,30 (Rosario, Messa, Cena) "Festa di San Giovanni Bosco". **Domenica 30 gennaio,** con 'Sciare', scuola sci a Limone Piemonte. **Domenica 30 gennaio,** a Calosso, ore 21, nella chiesa di San Martino, si esibirà il Coro 'Ana' **Lunedì 31 gennaio,** ore 20,30, nel salone della CrAt, "Prevenzione e cure del cancro al seno" (rel. dott. Clemente). **Domenica 6 febbraio,** alle ore 8, Radio Maria trasmetterà la S. Messa da S. Tommaso. **Martedì 8 febbraio,** al 'Castello', ore 15, "Ricca festa di Carnevale". **Dal 29 marzo al 1° aprile,** pellegrinaggio diocesano a Pompei, Amalfi, Montecassino (Tel. Don Minetti 0141/75121). **Dal 22 al 25 aprile,** con la Fidas gita a Caserta, Napoli, Amalfi, Ischia. Per altri appuntamenti nelle province di Asti, Alessandria, Cuneo, visitare il sito Internet www.vallibbt.it.

PUBLISPES

Agenzia pubblicitaria

Tel. e fax

0144/55994

Dal n. 21 de "I Quaderni dell'Erca"

Le famiglie nobili nicesi e i Grea di Cortiglione

Nizza Monferrato. È stato recapitato in questi giorni il n. 21 de "I Quaderni dell'Erca", la rivista semestrale, edita a cura dell'Accademia di Cultura Nicese. La pubblicazione tratta, di volta in volta, argomenti diversi: letteratura, storia, scienze umane e natura per la Valle Belbo.

In sommario, in questo ultimo numero, due argomenti storici: *Nizza tra Cinque e Seicento. Il patriato urbano ed il rapporto con i Gonzaga di una città di Antico Regime* a cura di Blyte Alice Raviola; *Ricerche storiche sulla famiglia Grea di Cortiglione* a cura di Michele Pasqua.

Le famiglie nicesi. Già all'inizio del secolo XVI l'élite nicese era formato dalle famiglie che già occupavano un posto di primo piano nell'amministrazione locale: Tavella, Gambarotta, Pecorella, Santa Maria, Cantavena, Veggi, Alberti, Lando, Pilosio, de Levi, Vinea, Testore.

La posizione strategica di Nizza, assunta nelle guerre italiane, conferirono alla città una particolare importanza nella scacchiere dei possedimenti dei Gonzaga di Mantova che avevano giurisdizione sul Marchesato del Monferrato e per questo motivo le famiglie nobili facevano a gara per accaparrarsi i favori dei mantovani. In questo periodo, oltre ai Veggi che riuscirono a consolidare la loro posizione socio economica, si mise in evidenza la famiglia Bigliani che, in breve tempo, riuscì a conquistarsi una posizione di prestigio.

Con il 1600 Nizza conobbe una certa decadenza in se-



La cartina dell'assedio di Nizza del 1613.

guito alle continue guerre ed a diversi assedi, segnaliamo quello famoso del 1613 con il miracolo della lampada all'altare di S. Carlo e quello del 1642, ed il Consiglio fu ridotto a 12 membri (erano 40), che nel 1684 furono raddoppiati a 24, grazie alle pressioni della famiglia Crova, i nobili che erano riusciti a conquistarsi i favori dei Gonzaga.

A metà del XVII secolo incomincia ad assumere sempre maggiore importanza i Cordara che si arricchirono speculando sugli appalti delle caserme monferrine e seppero conquistarsi il titolo nobiliare di conti di Calamandrana e nel medesimo tempo si alienarono anche le simpatie dei Savoia, facendo "il doppio gioco".

Le famiglie Cordara e Crova controllavano indisturbate le "cose" di Nizza ed erano il riferimento della dinastia dei

Savoia che avevano mire di conquista su tutto il Monferrato.

Interessante anche la descrizione delle condizioni socio economiche della città in quel delicato periodo storico.

Famiglia Grea di Cortiglione. Le prime notizie della famiglia risalgono alla fine del secolo XV, quando un certo Bartolomeo de la Grea acquistava a Corticelle (l'attuale Cortiglione) una parte di immobile al prezzo di 60 fiorini, completato l'anno dopo con l'acquisizione dell'intero fabbricato. Attraverso la storia della famiglia si ripercorrono alcuni momenti storici del paese e delle sue famiglie nobili.

Per gli appassionati di storia locale questo "quaderno" offre uno spaccato storico di questo territorio fra il 1500 ed il 1700.

F.V.

Martedì 15 e mercoledì 16 febbraio

La compagnia teatrale l'Erca in scena con una nuova commedia

Nizza Monferrato. Nuova commedia con la compagnia dialettale "L'Erca", in programma **martedì 15 e mercoledì 16 febbraio** al Teatro Sociale di Nizza Monferrato, ore 21, e in replica (come d'abitudine) martedì 1° e mercoledì 2 marzo 2005.

Sebbene in ritardo di un paio di mesi dalla sua abituale scadenza (Novembre), una rappresentazione ogni anno, ritardo dovuto a problemi di scelta del testo, traduzione in dialetto nicese, ricerca degli attori, arriva in scena il lavoro, targato 2005: "El viòge 'd nosse" (Il viaggio di nozze) tratto da due atti brillanti di Tino Casalegno.

Come al solito si tratta di un tema intrigante che si presta ad interpretazioni diverse: un figlio si sposa e va in viaggio di nozze. Fin qui nulla di nuovo sotto il sole.

Il problema nasce quando il Viaggio di nozze diventa di "gruppo" o meglio a 4 con i figli ed i genitori ad accompagnare "gli sposi".

Su questo fatto "sui generis" si intrecciano situazioni grottesche e paradossali, incontri, intrighi, malintesi, sorprese... e naturalmente il solito lieto fine.

Una commedia tutta da seguire ed esilarante che senz'altro riuscirà ad attirare l'attenzione del pubblico e tenerlo avvinto fino alla scena finale fra le immancabili risate ed i battimani a sottolineare le battute più sagaci.

Personaggi (in corsivo) ed interpreti:

Pero ("Coltivatore diretto, om ed Giovanna") - Carlo Carizzo

Giovanna (campagnèra) - Carla Filippone



La testata di presentazione del manifesto.

Carlèn (so fieù) - Mauro Sartoris

Rosina (dona ed Carlèn) - Giovanna Piantato

Tumo' (campagnè) - Domenico Marchelli

Rita (la so murusa) - Sisi Cavalleris

Don Camula (parico del pais) - Dedo Roggero Fossati

Gina (dona ed servisse) - Lina Zanotti

Direttrice d'albergo - Luciana Ombrella

Cameriera d'albergo - Giulia Aresca

Dolly (clienta d'albergo) - Olga Lavagnino

El fransei (client d'albergo) - Daniele Chiappone

Ambulant (ed Porta Palòs) - Tonino Aresca

Frinco (in "Bruca") - Simone Martinengo

Agènt (cumissòre 'd San Carlo) - Daniele Chiappone

Saranno Famosi - I gemelli

Zaccone.

La regia è degli attori.

Pressi: Platea 8 euro; Galleria 5 euro.

Prenotazioni presso la Casa del teatro Sociale (nelle ore di spettacolo) - tel. 0141.701.496 o al tel. 0141.721.677.

Come sempre il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Auguri a...

Questa settimana facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Agnese, Cristiana, Primo, Vincenzo, Anastasio, Gaudenzio, Emerenziana, Messalina, S. Francesco (di Sales), Feliciano, Tito, Timoteo, Alberico, Angela (Merici), Teodorico, Devota.

Per una Nizza più pulita

Distributore gratuito di palette per cani

Nizza Monferrato. Come già accennato nella nostra intervista con il sindaco, Maurizio Carcione, per una "Nizza più pulita", ricordiamo ancora una volta che sono stati installati un congruo numero di *Cesti per la raccolta delle deiezioni canine*, sistemati nel centro storico, nei giardini pubblici, lungo le vie di passaggio, luoghi maggiormente frequentati, ecc. Nei cestini si trova un distributore "gratuito" di palette.

Nei manifesti affissi, firmati dall'assessore all'Ambiente Giandomenico Cavarino e dal Sindaco, si rammenta che con ordinanza n. 87 del 20.11.97 si imponeva l'obbligo agli accompagnatori di cani di essere muniti di apposita palette per provvedere all'immediata asportazione degli escrementi da tutto il suolo pubblico.

Vista l'opportunità di utilizzo gratuito di palette e dei numerosi distributori installati sul territorio, si fa presente che i trasgressori della presente ordinanza saranno puniti con le sanzioni amministrative previste, anche se solo trovati sprovvisti di tale attrezzatura durante la passeggiata con il proprio cane.

Con questi nuovi "distri-



I distributori palette.

butori" l'Amministrazione ritiene di aver messo a disposizione dei cittadini un ulteriore servizio al fine di contribuire ad avere una città più pulita ed ordinata e si augura di avere la collaborazione dei nicesi, ricordando che questi cestini servono solo a distribuire le palette per i cani e raccogliere i loro escrementi e non sono ricettacolo di altri rifiuti.

In vigore dal 17 gennaio 2005

Orari di apertura degli Uffici comunali



Il palazzo comunale.

Nizza Monferrato. Al fine di una migliore razionalizzazione del lavoro e per un maggior servizio all'utenza degli Uffici comunali, presso il Comune di Nizza, da Lunedì 17 Gennaio entrano in vigore i nuovi orari di apertura al pubblico.

Tutti gli uffici comunali: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30 - il Martedì ed il Giovedì: dalle ore 15,00 alle ore 17,00

(escluso Ufficio Tecnico).

Ufficio Tecnico: apertura al pubblico tutti i giorni dalle ore 10,00 alle ore 12,30.

Per i professionisti: Lunedì, Mercoledì, Venerdì, dalle ore 10 alle ore 12,30.

Al Sabato sono aperti: l'Ufficio Anagrafe e Stato Civile - Ufficio Servizi Sociali - Ufficio Tributi - Ufficio Tecnico - Ufficio Protocollo: dalle ore 9,30 al le ore 12,30.

Sabato 29 gennaio alle ore 19,30

Festa di S. Giovanni Bosco all'Oratorio di Nizza M.to



L'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato.

Nizza Monferrato. Come ogni anno in occasione della ricorrenza di S. Giovanni Bosco (31 gennaio) presso l'Oratorio Don Bosco in Nizza Monferrato viene ricordato il "santo" per il quale la nostra città nutre una particolare venerazione vuoi per la lunga presenza (fino al 1995) della famiglia salesiana all'Oratorio vuoi per la presenza delle Suore di Maria Ausiliatrice presso l'Istituto N.S. delle Grazie.

La "Festa di S. Giovanni Bosco" verrà celebrata all'Oratorio Don Bosco **Sabato 29 Gennaio** alle ore 19,30 con una Santa Messa celebrata dal Direttore Don Ettore Spertino e animata

dalla Corale Don Bosco dell'Istituto N.S. delle Grazie.

Al termine della funzione religiosa un "rinfresco" nel salone teatro e "farinata" per tutti offerta dalla Voluntas Calcio.

Un caloroso invito a partecipare agli ex allievi e amici dell'Oratorio, a tutti i gruppi che operano nella struttura oratoriana, Voluntas con dirigenti, ragazzi e genitori; i soci della Boccifila nicese, la scuola di musica Zoltan Kodaly; la compagnia teatrale "Spasso carrabile" e tutti coloro che in qualche modo si sentono vicini all'Oratorio nel nome di Don Bosco.

Organizzati dall'Associazione Concerti e Colline

La stagione musicale a Nizza e rassegna "Classica con tè"

Nizza Monferrato. Proseguono con successo gli appuntamenti con i concerti organizzati dall'Associazione "Concerti e colline" sia a Nizza Monferrato con la "Stagione musicale 2004/2005" sia ad Asti con la rassegna "Classica con Tè".

Venerdì 21 gennaio, ore 21, presso l'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato concerto "Sincopato con garbo" con il Maurizio Di Fulvio Group con Maurizio Di Fulvio (chitarra), Corrado Ciancaglini (contrabbasso), Davide La Rovere (batteria), Carla Civitella (voce).

Domenica 23 Gennaio, ore 17, ad Asti, seconda tappa della rassegna "Classica con tè", al *Diavolo Rosso*, Piazza S. Martino 4, con l'esibizione dell'Ensemble 900 con Anja Bukovec (violino), Massimo Scattolin (chitarra) e Stefano Mazzoleni (contrabbasso) che presenteranno un programma dal titolo "Tanghe e zingarate".

Al termine del concerto, saranno offerti tè e pasticcini.

La rassegna è organizzata dalle Associazioni *Diavolo Rosso* e *Concerti e Colline* in collaborazione con la Coop. Della Rava e Della Fava-Bottega del Mondo con il contributo della Cassa di Risparmio di Asti.

Ingresso: euro 5,00. Per informazioni contattate il sito www.diavolo.it - info@diavolorosso.it

Venerdì 28 Gennaio, ore 21,00: pressol'Auditorium Trinità, via Pistone, Nizza Monferrato, concerto "Piano con quel violino" con Lucio Degani, primo violino solista dei Solisti Veneti e Andrea Rucli, pianoforte.



Anja Bukovec.



Mazzoleni Scattolin.

Lucio Degani è stato protagonista di una intensa attività concertistica nei più importanti teatri e sale da concerto nel mondo: New York, Tokyo, Vienna, Salisburgo, Berlino, Milano, Parigi, Mosca. Ha suonato sotto la guida di illustri maestri: Maazel, Maag, Muti, Sinopoli; numerose le sue incisioni ed le sue esibizioni trasmesse dalla RAI, ORF, e Radio France.

Suona un violino Girolami Amati II del 1734.

Nella sua ventennale carriera, Andrea Rucli ha ricevuto importanti riconoscimenti in concorsi; ha collaborato con alcune delle prime parti dell'Orchestra del teatro alla Scala, dei Solisti Veneti, della London Symphony Orchestra, dell'Orchestra di Montecarlo. E' stato a lungo assistente in corsi internazionali di perfezionamento del pianista Konstantin Bogino di Mosca.



Degani e Rucli.

Al termine della serata: dopo concerto offerto dalla Pasticceria Marabotti con i vini dell'Azienda vitivinicola Guasti Clemente. Per informazioni, contattare il sito www.concertiecolline.it.

F.V.

Dal 19 gennaio al 16 febbraio 2005

Mercoledì al cinema alla multisala Verdi



La multisala Verdi in Nizza Monferrato.

Nizza Monferrato. La Multisala Verdi di Nizza Monferrato propone una rassegna cinematografica dal titolo "Mercoledì al cinema" a partire da mercoledì 19 gennaio.

Si tratta di 5 pellicole che di solito non fanno parte del normale circuito di distribuzione cinematografica e quindi è un'ottima opportunità per gli appassionati di cinema.

Questa la sequenza degli spettacoli proposti, unica proiezione con inizio alle ore 21,15:

Mercoledì 19 gennaio: La sposa turca; **Mercoledì 26 Gennaio:** Volevo solo dormire addosso; **Mercoledì 2 Febbraio:** Maria full of grace; **Mercoledì 9 Febbraio:** Camminando sull'acqua; **Mercoledì 16 Febbraio:** Les choristes.

Prezzo dell'abbonamento per tutti gli spettacoli: euro 20,00.

Al termine della proiezione seguirà il "dopo cinema" con un rinfresco con i prodotti della Scrimaglio vini ed i dolci della Pasticceria Marabotti.

Le manifestazioni della terza domenica del mese

Mercatino dell'antiquariato e pausa per le bancherelle



Il mercatino dell'antiquariato di Nizza.

Nizza Monferrato. Continua con successo il "Mercatino dell'Antiquariato" di Nizza Monferrato.

Sempre nutrita la partecipazione dei tanti visitatori che non perdono occasione di "fare un giro di perlustrazione" fra le bancherelle per trovare qualcosa di interessante, sfidando anche le non troppo favorevoli condizioni atmosferiche che hanno tenuto lontano qualche banchetto.

Per quanto riguarda invece

"le bancherelle" degli artisti lungo le vie della città c'è stata invece una tregua, per questo mese di gennaio, in considerazione della cattiva stagione.

Intanto in settimana, tutti gli interessati a questa manifestazione, Comune, Associazione commercianti del Centro storico, organizzatori, Polizia municipale, si incontreranno per un utile confronto di verifica e per preparare al meglio questa "vetrina" di artigiani ed artisti.

Il programma degli appuntamenti nei diversi paesi

La visita del Vescovo nella Valle Belbo

Nizza Monferrato. Mons. Vescovo Piergiorgio Micchiardi concluderà nei prossimi la serie delle sue visite pastorali in diocesi con le parrocchie della Valle Belbo nella zona Nizza-Canelli per incontrare i parroci, i fedeli, le associazioni parrocchiali, e prendere visione "di persona" e più approfonditamente delle diverse realtà. Nel dettaglio, di seguito, il programma della sua visita, che è incominciata Lunedì 17 Gennaio 2005 con la parrocchia di Castelbolgione.

24-31 Gennaio 2005: *Bergamasco* e *Bruno*. 31 Gennaio-6 Febbraio 2005: *Castelrocchio*. 7-13 Febbraio 2005: *Castelletto Molina* e *Quaranti*. 14-20 Febbraio 2005: *Castelnuovo Belbo* e *Bazzana*. 21-27 Febbraio 2005: *Incisa Scapaccino*. 28 Febbraio-6 Marzo 2005: *Vaglio Serra* e *Cortiglione*. 7-13 Marzo 2005: *Mombaruzzo* e *Fontanile*. 4-17 Aprile 2005: *Nizza Monferrato*.



Sua Ecc. Mons. Vescovo.

26 Aprile-8 Maggio 2005: *Canelli*. 16-22 Maggio 2005: *S. Marzano Oliveto* e *Moasca*. 30 Maggio-5 Giugno 2006: *Calamandran*. 7-12 Giugno 2005: *Mombaruzzo Stazione* e *Casalotto*. 13-19 Giugno 2005: *Maranzana*. 20-26 Giugno 2005: *Cassinasc*. 27 Giugno-3 Luglio 2005: *Rocchetta Palafea* e *Montabone*.

Vince un concorso universitario

Davide Quaglia docente all'Università di Verona

Nizza Monferrato. Giovane nicese si aggiudica il posto di Ricercatore presso l'Università degli Studi di Verona. Davide Quaglia, si è laureato a pieni voti nel 1999 presso il Politecnico di Torino in Ingegneria Informatica, ed ha conseguito nel 2002 il Dottorato di Ricerca. In questi anni ha svolto attività di ricerca e didattica sulla trasmissione di dati multimediali in reti di telecomunicazione come, ad esempio, Internet. Lo scorso 23 Dicembre il giovane nicese ha partecipato al concorso presso l'ateneo veneto e si è aggiudicato il diritto di entrare a far parte del corpo universitario dell'ateneo. Prenderà servizio il primo Febbraio prossimo. Le più vive felicitazioni da parte di fami-



Il neo docente Davide Quaglia.

migliari, parenti ed amici.

Al bocciodromo nicese dell'Oratorio Don Bosco

Memorial Giuseppe Boido gara di bocce a terne



Il bocciodromo nicese dell'Oratorio Don Bosco.

Nizza Monferrato. Presso il Bocciodromo nicese dell'Oratorio Don Bosco in Nizza Monferrato si disputerà il "Memorial Giuseppe Boido", gara boccistica a terne, riservata alla categoria B-C-D, C-C-C-, D-D-D. Questo il programma degli incontri. **Martedì 25 Gennaio:** n. 4 formazioni BCD, CCC, e n. 4 formazioni DDD. **Giovedì 25 Gennaio:** n. 4 formazioni BCD, CCC, e n. 4 formazioni DDD. **Martedì 1 Febbraio:** n. 4 formazioni BCD, CCC, e n. 4 formazioni DDD. **Giovedì 3 Febbraio:** n. 4 formazioni BCD, CCC, e n. 4 formazioni DDD. **Martedì 8 Febbraio:** Terza partita

e finale di categoria. **Giovedì 10 Febbraio:** Finalissima. Le partite, ai 12 punti, avranno inizio alle ore 21. La Finalissima sarà disputata ai 13 punti con 2 punti di handicap. Quota di partecipazione: euro 51 a formazione. Viget cartellino anno 2005 e regolamento FIB. Contributi di partecipazione ai Giocatori: Prima classificata: n. 3 Ducatoni d'oro; Seconda classificata: n. 3 10 Dollari d'oro; terza e quarta classificata: n. 6 sterline; dalla quinta all'ottava classificata: rimborso iscrizione. Per informazioni ed iscrizioni: telef. 0147 721954.

Eletto il direttivo

Consulta giovanile al comune di Maranzana



Giovedì 13 gennaio nei locali della sala consiliare del comune di Maranzana, alla presenza, dell'assessore alle Politiche Giovanili della Provincia di Asti Maurizio Rasero e del presidente della Consulta giovanile del comune di Asti Marcello Coppo, del sindaco Marco Patetta, degli assessori Solia Margherita e Doglio Alessandro, del consigliere comunale Bosso Fabio, si è tenuta l'assemblea della Consulta giovanile comunale. L'assemblea ha eletto all'unanimità quale presidente la

sig.ra Manuela Pusceddu, quale vice-presidente la sig.ra Alessandra Grillo, quale segretario il sig. Tassisto Giorgio, quali membri del consiglio direttivo sigg. Giorgia Fogliano, Alessandro Ferrari, Federico Berta, Pastorino Gianni e Sabrina Massetta. L'assemblea ha dato mandato al consiglio direttivo di predisporre un progetto da presentare alla Provincia di Asti al fine di poter partecipare al bando di concorso relativo alla L.R. n.16/1995 con scadenza 31.01.2005.

All'Enaip di Asti

Corsi di formazione per lavoratori occupati

Asti. L'accesso alle nuove tecnologie, insieme a competenze culturali e di settore, sono ormai riconosciute come l'arma vincente per affrontare la sfida della competitività lanciata dall'attuale mondo del lavoro. Per diffondere tra le persone e le istituzioni l'importanza della formazione e dell'aggiornamento professionale lungo tutto il corso della vita, l'Enaip di Asti organizza decine di corsi per lavoratori occupati.

"Siamo da sempre attenti alle esigenze del tessuto produttivo locale - spiega il direttore del Centro Ezio Bressan - per questo progettiamo e realizziamo corsi in accordo con associazioni datoriali, aziende ed enti pubblici del territorio, affinché i lavoratori occupati possano avere la possibilità di tenersi costantemente aggiornati. Grazie ai finanziamenti provinciali, inoltre, siamo in grado di offrire percorsi formativi di alta qualità a prezzi contenuti, dal momento che è carico degli utenti solo il 20% del costo del corso."

Di seguito le offerte presentate nel catalogo 2005:

lingua inglese: livello base 30 ore; lingua inglese: livello avanzato 30 ore; lingua inglese: livello tecnico 30 ore; lingua inglese: livello intermedio 30 ore; lingua

tedesca: livello intermedio 30 ore; lingua tedesca: livello base 30 ore; tecnologie Cad: 2d 28 ore; tecnologie Cad: 3d 20 ore; aggiornamento informatico - Ecdl 100 ore; aggiornamento informatico: elaborazione testi livello base 28 ore; aggiornamento informatico: foglio elettronico livello base 24 ore; aggiornamento informatico: foglio elettronico livello avanzato 24 ore; aggiornamento informatico: data base livello avanzato 20 ore; aggiornamento informatico: data base livello base 24 ore; aggiornamento informatico: internet utente 16 ore; aggiornamento informatico: internet pagine web livello base 30 ore; aggiornamento informatico: software di presentazione budget e controllo di gestione 40 ore; aggiornamento informatico: windows utente 16 ore; aggiornamento amministrativo: budget e controllo di gestione 40 ore; aggiornamento: contabilità 50 ore; elementi di contabilità dei costi 20 ore; elementi di tecnologia dell'informazione 12 ore; tecniche di gestione del personale 50 ore; gestione qualità aziendale 40 ore.

Le iscrizioni sono aperte: contattare la sede Enaip di Asti, via Mameli 8, tel. 0131-223563.

Sul sito www.enaip.piemonte.it si possono consultare le schede complete dei corsi.

Taccuino di Nizza

DISTRIBUTORI: Domenica 23 Gennaio 2005, saranno di turno le seguenti pompe di benzina: API, Via F. Cirio, Sig.ra Gaviglio. TOTAL, Corso Asti.

FARMACIE: Questa settimana saranno di turno le seguenti farmacie: Dr. BOSCHI, il 21-22-23 Gennaio 2005. Dr. MERLI, il 24-25-26-27 Gennaio 2005. **EDICOLE:** Tutte aperte.

NUMERI TELEFONICI UTILI. Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141.720.511; Croce verde 0141.726.390; Gruppo volontari assistenza 0141.721.472; Guardia medica (numero verde) 800.700.707; Polizia stradale 0141.720.711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141.721.565.

È di Calosso

Giuseppe Dacastro re dei trifulau



Calamandran. Come da tradizione, anche per l'anno 2005 si è tenuto l'annuale raduno dei "cercatori di tartufi" presso il Ristorante "Il Quartino" di Calamandran con la premiazione del trifulau dell'anno che, immortalato sulla tela dal pittore alessandrino, Guido Botta, andrà a far bella compagnia ai tanti "tartufai" ritratti sui quadri esposti nelle sale del ristorante. Il premiato per quest'an-

no è Giuseppe Dacastro di Calosso d'Asti. Nutritissima la schiera dei "cercatori" del prezioso tubero che hanno presenziato al pranzo: circa 400 che hanno fatto onore al succulento menu preparato dagli esperti "cuciniari" de Il Quartino di Calamandran.

Nella foto: il premiato con il sindaco, Massimo Fiorio ed il presidente regionale dei trifulau, Teresio Vaschetto.

Solidarietà in teatro con Spasso carrabile

Mombaruzzo. Il Comune di Mombaruzzo si fa promotore di una rassegna teatrale denominata "Solidarietà in Teatro" per promuovere una raccolta fondi a favore dei Paesi del sud est asiatico. Il ricavato delle serate sarà interamente devoluto per questo scopo.

La rassegna si svolgerà su 4 serate: sabato 22 gennaio, sabato 5 e 19 febbraio, sabato 5 marzo.

Il primo appuntamento presso il Teatro della Società agricola operaia di Mombaruzzo, ore 21, vedrà in scena la compagnia teatrale nicese dell'Oratorio Don Bosco "Spasso carrabile" con la commedia brillante "Niente sesso siamo inglesi", farsa in 3 atti di Anthony Marriot e Alistair Foot.

Personaggi ed interpreti: Peter Hunter-Marcello Bellè; Frances Hunter-Silvia Chiarle; Eleanor Hunter-Manuela Buffalo; Martin Bridge-Gian Luca Giacomazzo; Thomas Morrison-Luigino Torello; Sergente Pahol-Daniele Ferrero; Arnold Needham-Mario Chiarle; Susan-Paola Cauli; Barbara-Stefania Poggio. Regia degli attori; tecnico luci: Piercarlo Cravera; tecnico audio: Luciano Cravera; consulenza artistica: "Sisi".

Asti spumante nel mondo

È in preparazione la partecipazione del Consorzio di tutela al prossimo Prodepo di Mosca, dal 14 al 18 febbraio, anticipata da una serie di iniziative natalizie nei principali centri commerciali: "Il mercato russo e delle Repubbliche ex sovietiche - afferma il presidente Paolo Ricagno - sono in piena espansione e davvero per noi è motivo di orgoglio l'aver in questi anni contribuito non poco a far conoscere l'immagine dello spumante, d'intesa con le principali case produttrici che esportano in Russia".

Non a caso, si è saliti nel 2003, del 65,54 per cento (quasi raddoppiando le vendite da un milione di bottiglie ad un milione 700 mila).

Tra i momenti centrali delle giornate moscovite, per il secondo anno, una serata (il 14 febbraio), con "Sweet Valentine with Asti", in occasione di san Valentino.

Lo spumante piemontese sarà abbinato a capi di alta moda in una sfilata di altissimo livello e richiamo.

Risultato di una collaborazione con Carnival Cruise, leader mondiale del settore delle crociere, l'Asti sarà il protagonista di una settimana di viaggio nei mari caraibici che partirà da Miami il 22 gennaio 2005.

In ogni momento della navigazione l'Asti sarà presente: darà il benvenuto a bordo con una bottiglia in ogni cabina; si brinderà esclusivamente con l'Asti al Cocktail Party del Capitano; seminari e degustazioni di Asti Spumante coinvolgeranno i croceristi; l'Asti sarà l'attrazione di una cena esclusiva nel Supper Club; bottiglie di Asti costituiranno l'ambito premio di attività e giochi a bordo.

Anche in questo caso è importante puntare sul mercato statunitense, che da ottimi segnali: nel 2003 dai 12 milioni 856 si è saliti a 13 milioni 191, con un +2,61.

Un invito agli astigiani in giro per il mondo: il Consorzio pubblicherà sul suo sito www.astidocg.it le fotografie di privati che viaggiando si imbattono in manifestazioni o occasioni pubbliche in cui si brinda con l'Asti.

L'idea in realtà nasce proprio da un viaggiatore astigiano, il signor Giovanni Cane, che il mese scorso era stato in Lituania e per caso ad un matrimonio aveva immortalato brindisi con Asti, in eleganti bottiglie appoggiate su una balconata in un palazzo storico di Vilnius. Tornato in Italia le ha portate al Consorzio.

"Ci piace pensare che i piemontesi siano affezionati ai loro vini - dice Pelisetti - e prestino attenzione agli eventuali "incontri" nelle vetrine o nei ristoranti stranieri.

Chi vuole imitare il signor Cane, ci potrà portare fotografie o video.

A lui un piccolo omaggio di bottiglie".

Una ricerca di Insp, Caritas ed equipe Dossier Statistico Immigrazione

Il ruolo delle donne immigrate nell'assistenza alle famiglie italiane

"Immigrazione e collaborazione domestica: i dati del cambiamento": con questa ricerca, condotta con la collaborazione della Caritas Italiana e dell'equipe del "Dossier Statistico Immigrazione", l'INPS ha voluto richiamare l'attenzione sul mondo della "collaborazione familiare", "legendo" in chiave di analisi socio-economica i dati presenti sui propri archivi, a partire da quella che costituisce la categoria più numerosa tra i lavoratori immigrati.

In Italia, in particolare negli ultimi decenni, è andato aumentando il bisogno di assistenza nelle famiglie, anche a causa del maggior ruolo lavorativo delle donne, passate dalla linea di impegno "casalinga-madre-moglie" a quella "lavoratrice-madre-moglie".

A ciò si aggiunge la maggior domanda di assistenza esterna sviluppatasi, nel contesto del generale invecchiamento della popolazione, specialmente da parte di chi vive privo di rete familiare: ciò avviene per gli ultrasessantenni in 4 casi su 5.

Anche se solitamente si parla di donne, in un quinto dei casi si tratta di maschi. Tra gli immigrati dall'Est Europa e dall'America Latina i maschi, nel settore della collaborazione domestica, non raggiungono neppure il 10%; ma i filippini salgono al 25%.

Oggi gli immigrati addetti al settore della collaborazione familiare, sommando i circa 150.000 già assicurati all'INPS alla fine del 2002 e i quasi 350.000 regolarizzati nel corso del 2003, dovrebbero essere almeno mezzo milione. Il condizionale è d'obbligo perché bisogna verificare se al pagamento iniziale dei contributi in occasione della regolarizzazione abbia fatto seguito la continuità nei versamenti: è ben noto all'INPS quel "feno-

meno carsico" per cui la contribuzione degli immigrati scompare e riappare nel corso della loro permanenza in Italia; oltre ai datori di lavoro che interrompono il pagamento vi sono poi quelli che hanno sempre evaso questo obbligo, come si rileva anche dai risultati delle indagini ispettive.

Alle colf immigrate si aggiungono solo 100.000 italiane, sempre meno presenti nel settore, che appare di scarsa attrattiva in termini di considerazione sociale, retributivi, di impegno temporale e anche di onerosità delle prestazioni.

Prevalgono le persone che vengono dall'Est: sono circa 268.000, il 55% del totale. Al primo posto troviamo l'Ucraina con più di 100.000 addette, 20.000 in più rispetto alla Romania, cinque volte di più rispetto alla Polonia.

L'Asia è rappresentata con 81.000 persone e l'America Latina con 72.000 (rispettivamente il 17% e il 15% del totale), mentre all'Africa spetta un decimo degli addetti (49.000). Le Filippine (47.000) fino a pochi anni fa di gran lunga il primo gruppo, sono ora precedute da Ucraina (104.000) e Romania (81.000), ma vengono a loro volta prima di Polonia (35.000), Ecuador (31.000), Moldavia (28.000) e Perù (25.000).

Con 15.000/18.000 unità troviamo l'Albania (nazione che predilige il lavoro nell'agricoltura, nell'industria e in altri servizi), lo Sri Lanka (un gruppo che ha dato buona prova di sé nel settore e non a caso è il secondo per numero di presenze) e il Marocco, paese che si confronta con un inserimento abbastanza innovativo rispetto agli sbocchi tradizionali dei suoi maschi (nel 2002 sono state 10.000 le domande pre-

sentate da persone marocchine per questo settore).

Questi lavoratori trovano occupazione in tutta Italia: per il 47% nel Nord (231.000), per il 34% nel Centro (169.000) e per il 19% nel Meridione (91.000).

Le due regioni con un numero di colf sulle 100.000 unità sono il Lazio (112.000) e la Lombardia (94.000): con 30.000/50.000 addetti troviamo la Campania, l'Emilia Romagna, il Piemonte e il Veneto.

L'incidenza delle colf immigrate è di 1 ogni 118 residenti: si va da 1 su 46 nel Lazio a 1 su 714 in Sardegna.

È improprio inquadrare le colf come "ragazze": solo 3 su 10 hanno meno di 30 anni. La regolarizzazione del 2002 ha posto in evidenza che l'età media di chi assiste anziani e malati si avvicina ai 40 anni e li supera nel caso delle ucraine (43 e mezzo). Mentre le più giovani sono le marocchine (30,5), le rumene, le peruviane e le albanesi (32 anni).

Questa diffusa presenza ha funzionato da calmiera dei costi, con enormi vantaggi anche per la collettività. Si è calcolato che il ricorso a una cosiddetta "badante", come alternativa al ricovero, sia fonte di un risparmio di 200 euro al mese per ogni persona assistita: rapportato ad almeno 100.000 persone a livello nazionale, il risparmio per le famiglie sarebbe di 240 milioni di euro l'anno.

Presenti in grande numero e disponibili alla tutela delle famiglie italiane, ma anch'esse bisognose di tutela: per questo l'Inps sottolinea l'obiettivo di una più completa e continua copertura contributiva delle collaboratrici familiari immigrate.

PUBLISPES

Agenzia pubblicitaria

Tel. e fax

0144/55994

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 322885), da ven. 21 a mer. 26 gennaio: **Alexander** (orario: ven. lun. mar. mer. 21.15; sab. 19-22.15; dom. 15.45-19-22.15).

CRISTALLO (0144 322400), da ven. 21 a mer. 26 gennaio: **Che pasticcio Bridget Jones** (orario: ven. sab. lun. mar. mer. 20.15-22.30; dom. 16-18-20.15-22.30).

CAIRO MONTENOTTE

ABBA (019 5090353), da ven. 21 a lun. 24 gennaio: **Che pasticcio Bridget Jones** (orario: fer. 20-22.10; fest. 17-20-22.10). Gio 27: **Invaxon - Alieni in Liguria** (orario: 20-22.15).

ALTARE

ROMA.VALLECHIARA, da ven. 21 a lun. 24 gennaio: **Shrek 2** (orario: ven. e lun. 21; sab. e dom. 16-21).

CANELLI

BALBO (0141 824889), da ven. 21 a dom. 23 gennaio: **The Grudge** (orario: fer. e fest. 20.30-22.30). Dom. 23: **Gli Incredibili** (orario: 16-18).

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788), da ven. 21 a dom. 23 gennaio: **Melinda and Melinda** (orario: fer. 20.30-22.30; fest. 16.30-18.30-20.30-22.30). SOCIALE (0141 701496), da ven. 21 a lun. 24 gennaio: **La foresta dei pugnali volanti** (orario: fer. 20-22.30; fest. 15-17.30-20-22.30). MULTISALA VERDI (0141 701459), **Sala Verdi**, da ven. 21 a mer. 26 gennaio: **Alexander** (orario: ven. lun. 21; sab. 19-22.15; dom. 16-19-22.15; mar. mer. 21.15); **Sala Aurora**, da ven. 21 a lun. 24 gennaio: **36 quai des orfèvres** (orario: ven. sab. lun. 20.30-22.30; dom. 16-18-20.30-22.30); mar. 25 e mer. 26: **Volevo solo dormire addosso** (orario: mar. 20.30-22.30; mer. 21.15; **Sala Re.gina**, da ven. 21 a mer. 26 gennaio: **Che pasticcio Bridget Jones** (orario: ven. sab. lun. mar. 20.30-22.30; dom. 16-18-20.30-22.30; mer. 21.15).

OVADA

CINE TEATRO COMUNALE - DTS (0143 81411), da ven. 21 a mar. 25 gennaio: **Birth - io sono Sean** (orario: fer. 20-22.15; fest. 16-18-20-22.15); mer. 26 gennaio Cineforum: **Le conseguenze dell'amore** (ore 21.15). TEATRO SPLENDOR - da ven. 21 a lun. 24 gennaio: **Che pasticcio Bridget Jones** (orario: fer. 20-22.15; fest. 16-18-20-22.15).

Week end al cinema

ALEXANDER (Usa, 2004) di O.Stone con C.Farrel, V.Kilmer, A.Jolie, A.Hopkins, R.Dawson.

Tutta la carriera di Oliver Stone, regista di "Alexander", è stata giocata sul rischio; mai pelli-cole scontate ma opere in grado di far discutere e sovente lontane dalle idee dell'establishment. Così è stato l'esordio come sceneggiatore in "Fuga di Mezzanotte" che gli valse un premio Oscar come le pellicole dirette fra gli anni ottanta e novanta "Platoon", "Natural born killers", "JFK", "Any given Sunday". Stone non è mai stato un autore scontato e la curiosità per il suo "Alexander", uno degli avvenimenti della stagione cinematografica, è salita ancor più dopo la presentazione dove il regista ha difeso il suo film che in patria non ha riscosso successo al botteghino pur con costi di realizzazione superiori ai centocinquanta milioni di dollari. Nelle quasi tre ore di durata Stone si allontana dalla agiografia come dalla mitologia che nei secoli ha circondato il personaggio, re macedone capace di dominare il mondo allora conosciuto e morire giovanissimo a soli trentadue anni. Biografia fedele ci riporta alle conquiste del biondo Alessandro ma anche ai suoi difficoltosi rapporti sociali con la sua famiglia, alle chiacchierate amicizie. Attori di primo piano e ruolo di protagonista affidato a Collin Farrell ("In linea con l'assassino").

Centro per l'impiego Acqui Terme - Ovada

Acqui Terme. Il centro per l'impiego di Acqui Terme comunica le seguenti offerte di lavoro (per ogni offerta vengono riportati i seguenti dati: sede dell'attività; descrizione attività; requisiti/conoscenze; tipo di contratto; modalità di candidatura): gli interessati alle seguenti offerte dovranno presentarsi per la prenotazione presso il centro per l'impiego entro il 24.01.05 muniti di documento di riconoscimento e dichiarazione del reddito Isee 2003; la graduatoria dei partecipanti sarà esposta il 28.01.2005

n. 1 - operatore Adest cod. 7834; servizi socioassistenziali; Valenza; operatore domiciliare e tutelare presso casa di riposo; attestato Adest e licenza media; contratto tempo determinato (mesi 6); orario pieno con turni di servizio festivi e notturni;

n. 2 - autista autoambulanza cod. 7832; servizi sanitari; Casale M.to; autista di autoambulanze per servizio di pronto soccorso e trasporto infermi; patente b/e; attestato regionale soccorritore 118; abilitazione all'uso del defibrillatore per personale non sanitario; contratto tempo determinato; orario pieno fino al 31.12.05;

n. 1 - autista ambulanze cod. 7830; servizi sanitari; Alessandria; assunzione a tempo determinato fino al 31.12.2005; attestato di frequenza al corso di primo soccorso rilasciato da ente pubblico; possesso patente b/e mod. 138/93 rilasciato ai sensi dell'art. 138, co. 3-4-11-12 del d.l.n. 285/92. o patente equipollente; co-

noscenza del territorio; contratto tempo determinato;

n. 2 - inserviente cat. a1 cod. 7829; Tortona; inserviente nelle mense scolastiche; scuola dell'obbligo; contratto tempo determinato (mesi 5); orario part-time 18 ore settimanali;

lavoratori iscritti nelle liste dei disabili; offerta valida fino alla fine del mese corrente

n. 1 richiesta nominativa - magazzino cod. 7267; settore metalmeccanico; Alessandria; magazzino con conoscenze informatiche di base da adibire anche a mansioni di segreteria generale nonché per commissioni d'ufficio; possesso di patente di cat. "b"; contratto tempo determinato; orario tempo pieno.

n. 2 richiesta nominativa - operaio/a specializzato qualificato cod. 7822; Tortona (AI); operaio/a specializzato / qualificato addetto/a macchine / impianti; prepara e conduce macchine o impianti, esegue operazioni anche manuali su prodotti, effettua interventi di regolazione e di semplice manutenzione, effettua controlli sui prodotti; contratto tempo determinato (mesi 10); orario turnista ciclo continuo di 21 turni settimanali oppure di 15 per un totale di 8 ore giornaliere.

n. 1 richiesta numerica - operaio/a generica cod. 7821; Casale Monferrato (AI); operaio/a da inserire in attività manuali semplici; contratto tempo indeterminato; orario part-time a 25 ore settimanali.

lavoratori iscritti nelle liste de-

gli orfani/vedove ed equiparati e profughi alla data del 31.12.2004; offerta valida fino alla fine del mese corrente

n. 4 richiesta numerica - operaio/a addetto a macchine di trafilatura cod. 7823; settore metalmeccanico; Serravalle Scrivia (AI); condurre macchine operatrici appartenenti ad un sistema automatizzato, eseguendo operazioni di messa a punto; contratto tempo indeterminato; orario part-time a 21 ore settimanali.

n. 5 - n. 3 richiesta nominativa e n. 2 richiesta num - operaio/a addetto macchine controllo numerico e/o manutentore meccanico e/o montatore meccanico cod. 7820; settore metalmeccanico; Ticineto (AI); addetto/a macchine controllo numerico: sulla base di prescrizioni e/o cicli di lavoro e/o disegni, la mansione consiste nel condurre macchine operatrici appartenenti ad un sistema automatizzato con guida computerizzata, eseguendo interventi necessari al loro funzionamento; manutentore meccanico: sulla base di indicazioni e/o disegni, la mansione consiste nell'eseguire lavori di elevata precisione per la riparazione e/o la manutenzione di macchine ed impianti; montatore meccanico: la mansione consiste nell'esecuzione di interventi di natura meccanica quali il montaggio e/o l'assemblaggio; contratto tempo determinato (mesi 10); orario tempo pieno dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 17 oppure su tre turni giornalieri dalle 6 alle 14, dalle 14 alle 22 e dalle 22 alle 6.

n. 1 richiesta nominativa - addetto/a presse per stampaggio ad iniezione e/o manutentore stampi e/o assemblatore di prodotti paramedicali cod. 7819; settore metalmeccanico; Alessandria; addetto/a presse per stampaggio ad iniezione; sulla base di prescrizioni e cicli di lavoro, la mansione consiste nel condurre presse appartenenti ad un sistema automatizzato con guida computerizzata; manutentore stampi: sulla base di indicazioni e disegni, la mansione consiste nell'eseguire lavori di elevata precisione per la riparazione e/o la manutenzione di stampi mediante l'utilizzo di piccoli utensili; assemblatore di prodotti paramedicali: la mansione consiste nell'esecuzione di differenti interventi per il montaggio, assemblaggio, controllo qualitativo e confezionamento di componenti di articoli paramedicali; contratto tempo determinato (mesi 10); orario tempo pieno così suddiviso: tre turni avvicendati 5gg. su 7 con riposo sabato e domenica oppure su tre turni avvicendati 7gg. su 7 con riposi infrasettimanali oppure in giornata.

n. 1 - richiesta numerica - operaio/a addetto/a al mon-

taggio 2° liv. cod. 7641; settore metalmeccanico; Coniolo (AI) descrizione attività: operaio/a che effettua montaggio e/o pre-montaggi in linea con l'ausilio di utensili elettropneumatici sulla base di prescrizioni e/o schede/disegni; contratto tempo determinato; orario part-time a 22 ore settimanali.

n. 1 - richiesta numerica - addetto alla pulizia cod. 7640; settore metalmeccanico; Fubine (AI); orario part - time 30 ore settimanali.

n. 1 - richiesta nominativa - centralinista - add. alla reception cod. 7636; settore metalmeccanico; Valenza (AI); conoscenza della lingua inglese e tedesca e dei sistemi informatici; contratto tempo determinato.

n. 1 - apprendista assemblatore - n. 1 - operaio saldatore cod. 7769; Acqui Terme; età 18/24 anni; automunito; residente o domiciliato in zona; contratto apprendistato; orario tempo pieno.

n. 1 - apprendista muratore cod. 7769; Acqui Terme; età 18/24 anni; automunito; residente o domiciliato in zona; contratto apprendistato; orario tempo pieno.

n. 1 - Adest - Ota - Oss cod. 7711; Acqui Terme; assistenza in struttura residenziale flessibile; richiesta esperienza e qualifica professionale; residenza o domicilio in zona; contratto socio lavoratore; durata rapporto mesi 6; orario tempo pieno.

Nuovi criteri per gli avviamenti a selezione nella pubblica amministrazione

Si comunica agli utenti interessati che, possono partecipare a tutte le offerte di lavoro nella pubblica amministrazione (ex art. 16: chiamate), per rapporti di lavoro a tempo determinato ed indeterminato pervenute in ambito provinciale, senza trasferire l'iscrizione (per i residenti in provincia); ogni interessato può partecipare presso il proprio centro per l'impiego. Si informano gli utenti di questo centro che i criteri di graduatoria deliberati dalla Regione Piemonte per gli avviamenti a selezione presso le pubbliche amministrazioni saranno dal 1/01/2005 i seguenti:

- reddito e patrimonio dell'intero nucleo familiare del lavoratore come da certificazione Isee;
- anzianità nello stato di disoccupazione (max 24 mesi).

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello del centro per l'impiego sito via Dabormida n.4 o telefonare al n. 0144 322014 (orario di apertura: mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8,45 alle 12,30; pomeriggio: lunedì e martedì dalle 14,30 alle 16; sabato chiuso).

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Il condominio ove abito presenta sia in facciata che sul lato opposto, prospiciente un cortile interno, ranghi di quattro balconi perfettamente allineati sulla verticale. I soli balconi lato cortile sono tutti allestiti per poter stendervi i panni ad asciugare. Ora premetto che nell'ormai lontano 1992 si è provveduto, con la quasi unanimità, alla stesura di un regolamento di condominio di tipo assembleare, in quanto, fino allora, ne eravamo sprovvisti ed inoltre prescritto averlo, per legge, in uno stabile come questo composto da dodici unità immobiliari. Un articolo di detto regolamento sancisce il divieto di stendere ad asciugare panni ancora grondanti acqua, come invalsa ed inveterata abitudine da parte di un condomino. Ai piani sottostanti di un condominio, secondo una logica elementare, dovrebbe essere possibile lo stendere i panni senza che questi vengano, prima di asciugare, impregnati da stillicidi provenienti dall'alto. Solo col trascorrere degli anni e con reiterate proteste sia rivolte direttamente e sia riportate tramite amministratore si è ottenuto (molto a stento e parzialmente) a far capire ad una persona il dovere di non stendere roba ad asciugare ancora grondante acqua. Questo sfacciato ed incivile comportamento, durato anni, ancora oggi non è stato del tutto abbandonato. L'inconveniente non si è comunque che parzialmente risolto per questa ala del caseggiato. Al quarto ed ultimo piano il balcone lato cortile, da dove provengono gli abbondanti stillicidi dalla roba stesa ad asciugare, venne chiuso con una struttura a vetri, assimilabile ad un piccolo mansardato; ricoperta questa con una tettoia di un materiale trasparente ondulato. Il bordo esterno di tale copertura, sprovvisto di grondaia fin dall'inizio, rimane a filo sulla verticale dei tre balco-

ni sottostanti proprio nella zona in cui sono posti i fili ove si stendono i panni ad asciugare. Durante la stagione fredda, su tale tettoia di copertura vi si formano durante le ore notturne consistenti condense, che successivamente, elevandosi la temperatura durante la giornata, si tramutano in stillicidi che, prima di giungere al suolo interessano inevitabilmente i tre balconi sottostanti. Non si parli poi in caso di nevicata; l'inconveniente dello stillicidio che ne segue è tale, per intensità e durata, che per tanti giorni ai balconi sottostanti niente si può stendere fintanto non completamente disciolta la neve su quella soprastante copertura. Direttamente e tramite amministratore, abbiamo nel tempo tante volte chiesto ai proprietari dell'alloggio del quarto piano di provvedere ad eliminare l'inconveniente che effettivamente reca un non trascurabile disagio sia a noi, subito sottostanti e sia agli altri due piani sotto di noi pressappoco in uguale misura. Si chiede l'applicazione di una grondaia, con relativo scarico, al bordo esterno del loro tettuccio, oppure, in alternativa, che quella copertura venga sostituita con altra che, per dimensioni, presenti il bordo esterno su una verticale che casa oltre la zona esterna ai balconi ove vengono stesi i panni ad asciugare. Alle reiterate richieste di prendere provvedimento rivolte ai proprietari del quarto piano, questi hanno sempre opposto un rifiuto con varie motivazioni, e non ultima quella che a casa loro fanno quello che vogliono e che gli altri si arrangino. Anche se a tutt'oggi abbiamo pazientemente sopportato il disagio, data ormai anche la nostra età avanzata, si vorrebbe porre rimedio a questo inconveniente, che non è trascurabile in quanto presente per un lungo arco di tempo nell'anno. In questo caso, trattandosi di una tettoia che

provoca la ricaduta di acqua e non di panni stesi, ritengo non ci si possa avvalere del regolamento di condominio nel quale il caso specifico non è contemplato, anche se la conseguenza di bagnare i panni stesi al di sotto è la stessa ed identica. Sono il solo nel condominio deciso a prendere, se possibile, un provvedimento che mi si possa suggerire, perché quanto esposto, dopo tanto tempo, abbia termine; i condomini dei piani sottostanti, ugualmente penalizzati, non vogliono unirsi alla mia protesta per quieto vivere; presa di posizione, la loro, che non condivido affatto.

Il problema proposto dal lettore riguarda un accadimento che si verifica purtroppo con una certa frequenza e che rappresenta un notevole disagio per coloro che sono costretti a subirlo. A fronte del palese disinteresse mostrato da parte di coloro che hanno installato la tettoia, senza poi munirla di relativo canale di gronda, la legge tutela i diritti dei vicini di casa a non essere invasi e danneggiati dalle acque provenienti da costoro. Infatti la legge espressamente disciplina lo stillicidio delle acque prevedendo che il proprietario deve costruire i tetti (e la tettoia è un tetto) in maniera che le acque scolino sulla sua proprietà e che non cadano nel fondo del vicino. Sulla base di questa normativa, il lettore potrà imporre al vicino la installazione di un canale di gronda o comunque di qualunque altra provvidenza tale da evitare la caduta delle acque meteoriche di scolo sullo stenditoio del lettore medesimo. Ovviamente tale diritto è azionabile giuridicamente nel caso in cui non venga rispettato da colui che è tenuto al relativo rispetto.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'ANCORA "La casa e la legge", piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme.

MERCAT'ANCORA

offro • cerco • vendo • compro

ANNUNCI GRATUITI (non commerciali o assimilabili)
Scrivere il testo dell'annuncio in modo leggibile, massimo 20 parole:

Telefono: _____

La scheda, compilata, va consegnata alle redazioni locali o spedita a: L'ANCORA, piazza Duomo 7, 15011 ACQUI TERME. Gli annunci sono pubblicati sul primo numero di ogni mese de L'ANCORA. Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda, né l'invio col fax.

Gulliver Supermercati



**Compri
un prodotto,
l'altro
è in regalo.**

**Dal 19 al 30 gennaio
prendi due, paghi uno.**



Un viaggio nella qualità.

ecco alcuni esempi

1 PEZZO € 0,42
Acqua frizzante
SAN BENEDETTO
ml. 1500
2 PEZZI € 0,42
£ 813
Al lt. € 0,14

prendi 2 paghi 1

1 PEZZO € 2,90
Nero d'Avola Sicilia I.G.T.
(Indicazione Geografica Tipica)
CALDIROLA ml. 750
2 PEZZI € 2,90
£ 5.615
Al lt. € 1,93

prendi 2 paghi 1

1 PEZZO € 1,88
Miscela caffè macinata
Aroma Ricco **SPLENDID**
gr. 250
2 PEZZI € 1,88
£ 3.640
Al kg. € 3,76

prendi 2 paghi 1

1 PEZZO € 2,19
Marsiglia liquido
CHANTE CLAIR
ml. 1000
2 PEZZI € 2,19
£ 4.240

prendi 2 paghi 1